

PRODI LEGA IL FUTURO DEL SUO MANDATO ALL'OBIETTIVO EUROPEO

## «Se fallisco mi dimetto»

Perplexità da Bruxelles del commissario Monti - La lira vola: marco sotto quota mille

### Cresce la protesta delle categorie

LO CHIEDONO D'ALEMA E DINI

**Il peso di Bertinotti: verso un chiarimento nella maggioranza**

**Immigrati:  
il governo  
ottiene  
la fiducia**



ROMA — Con 163 voti a favore, 106 contrari e nessun astenuto il governo ha avuto la fiducia (posta per superare gli oltre 600 emendamenti proposti da An) del Senato sul disegno di legge di per gli immigrati. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ha annunciato che nei primi giorni del prossimo anno presenterà una legge-quadro per disciplinare l'intera materia dell'immigrazione.

Intanto D'Alema e Dini incalzano Prodi sollecitando un chiarimento nella maggioranza sul peso di Rifondazione comunista. Il segretario del Pds ha invitato il premier a sfidare Bertinotti e ad avere un'iniziativa politica più incisiva. Dini ha invitato i moderati dell'Ulivo a essere più uniti e ha fatto un'inchiesta di consultazione tra le forze del centro. L'eurotassa, insomma, si lascia dietro uno strascico di polemiche e di malumori. Così su Palazzo Chigi incombono da un lato questo asse D'Alema-Dini e dall'altro le aperte critiche nel merito della tassa per l'Europa. D'Alema ha già deplorato l'altro giorno la cattiva comunicazione del governo sulla finanziaria. E ha chiesto l'impegno di Prodi per il dialogo col Polo sulle riforme, quindi per un dialogo tra maggioranza e opposizione già nel passaggio al Senato della finanziaria. Rinnovo non ha mai nascosto la sua insoddisfazione. Si va dunque verso una verifica nella maggioranza di Prodi? Il Pds preferisce non chiamarla verifica, come nella prima Repubblica: «Non si devono riequilibrare le posizioni di potere della coalizione: si deve invece programmare l'azione di governo per i prossimi sei mesi, con un pronunciamento di Rifondazione fin da ora».

A pagina 2

ROMA — «Se l'obiettivo dell'ingresso in Europa dovesse essere mancato per colpa del mio governo, cioè per una politica sbagliata, mi dimetterò». Questo l'impegno assunto da Romano Prodi, convinto più che mai che il «passaporto per l'Europa» sia una strada obbligata: «Ho legato il mio destino a quello dell'Europa». Tuttavia il presidente del Consiglio è ottimista: «Ce la faremo, ne sono sicuro». Perché, aggiunge, «stiamo accelerando i tempi». Ed ha confermato che è già cominciata la trattativa per il rientro della lira nello Sme. Poi, in serata, ha anche sciolto un altro nodo nominando Paolo Costa, rettore dell'Università di Venezia, ministro dei Lavori pubblici al posto del dimissionario Di Pietro.

Ma Prodi ha dovuto faticare non poco per tranquillizzare gli eurocommissari di Bruxelles preoccupati dalla decisione

**Berlusconi: «Togliere il comando**

**a Rifondazione comunista»**

**Lavori pubblici: al posto di Di Pietro**

**il rettore di Venezia, Paolo Costa**

di restituire ai contribuenti una parte dei miliardi prelevati. Il primo a sollevare perplessità era stato il commissario Mario Monti per il quale non è per niente ovvio che il traguardo europeo sia già raggiunto, né che sia pacifico che una volta entrati si possa rimanere in Europa senza altri sacrifici. Poi arriva lo zuchcherino sotto forma di «apprezzamento e sollievo per la consapevolezza italiana di accelerare il risanamento».

Volta, intanto, la lira che è scesa ieri sotto i

quattrocento sul marco e sotto le 1500 sul dollaro. Anche i mercati sono euforici: c'è stato l'accordo governo-sindacati sull'eurotassa, ma soprattutto ci sono le favorevoli aspettative sull'inflazione di novembre.

Non si attenua, però, la protesta delle categorie. La reazione a freddo di Confindustria suona come un ultimatum: «Siamo all'ultimo giro» — minaccia Giorgio Fossa. Critica la vicinanza dell'Esecutivo ai sindacati, mentre è troppo poco vicino al mondo dell'impresa e boccia

senza mezzi termini l'eurotassa. Insomma, l'avvertimento è esplicito: vogliamo segnali positivi nella politica per le imprese e in tempi brevi, altrimenti «saremo costretti ad accentuare il nostro atteggiamento negativo nei confronti dell'Esecutivo».

E, mentre i sindacati insistono nel difendere il contributo, il coro degli scontenti si fa sempre più nutrito. Accanto ai dissidenti storici, la Confindustria per intenderci, si piazzano anche le Confederazioni degli artigiani, la Confedilizia e l'Uniquadri.

Silvio Berlusconi, infine, nel corso della trasmissione «Porta a porta» ha ribadito le critiche del Polo sostenendo che «Prodi dovrebbe togliere il bastone di comando a Rifondazione comunista» e aggiun-  
gendo che dipenderà dal governo se le opposizioni rimarranno in aula al Senato durante la discussione per la finanziaria.

A pagina 2-3



### Pioggia e neve, il freddo è in agguato

TRIESTE — Pioggia insistente ieri a Trieste, con le rive parzialmente allagate e Barcola sott'acqua. Traffico in tilt, e un grave incidente in autostrada (servizi in Trieste). E una tromba d'aria ha investito Latisana, S. Giorgio di Nogaro, Cervignano e Aquileia. Intanto sui monti comincia a comparire la neve e il maltempo imperversa in molte zone, con allarmanti allagamenti. Le previsioni parlano di freddo e nuove perturbazioni.

A pagina 7

«STRATEGIA DELLA TENSIONE»: ORA IL PARLAMENTO VUOL VEDERE LE CARTE

## Archivio perduto, è polemica

Napolitano smorza - Pellegrino attacca D'Ambrosio - Convocato il comitato per i servizi

ROMA — Strategia della tensione. Uno «slogan» ripetuto all'infinito negli anni '60, '70, '80 per spiegare le stragi impuniti. Che torna insieme a quello dei servizi segreti devianti. La scoperta dell'archivio nascosto scuote il Parlamento, che ora vuole vedere quelle carte. E chiede a Giorgio Napolitano di chiarire tutto. Ma il ministro dell'Interno mi-

nimizza: «In quel deposito io non ho mai messo piede e non so nulla del contenuto dei fascicoli». E ancora: «Il deposito non è dei servizi segreti, ma del Viminale».

Il presidente della Commissione stragi, Giovanni Pellegrino, conferma, replicando duramente invece alle critiche del magistrato milanese Gerardo D'Ambrosio che

aveva criticato la mancanza di riservatezza: «Il Parlamento doveva essere informato, tanto più che si erano diffuse nei settori dell'informazione notizie dell'avvenuta rimozione e trasferimento della documentazione».

Ma ad Alleanza Nazionale non è piaciuta la mossa di Pellegrino: «E' veramente scorretto che non abbia sentito il dove-

re, prima di esternare davanti alle telecamere, di convocare i componenti, senatori e deputati, della commissione che è stato chiamato a presiedere». Per prima cosa, dice Libero Gualtieri, membro della Commissione stragi, «dobbiamo averli noi insieme all'audizione di Napolitano che a questo punto è indispensabile».

Intanto per oggi Fran-

co Frattini ha convocato il comitato parlamentare per i servizi segreti, per accertamenti sui documenti che il «Corriere della Sera» ha attribuito al «Dossier Achille» e che riguardano Di Pietro e il pool Mani Pulite. Ma certamente sarà l'occasione per discutere della scoperta dell'archivio segreto del Viminale.

A pagina 6

L'«ALLARME» DI MOLINARI

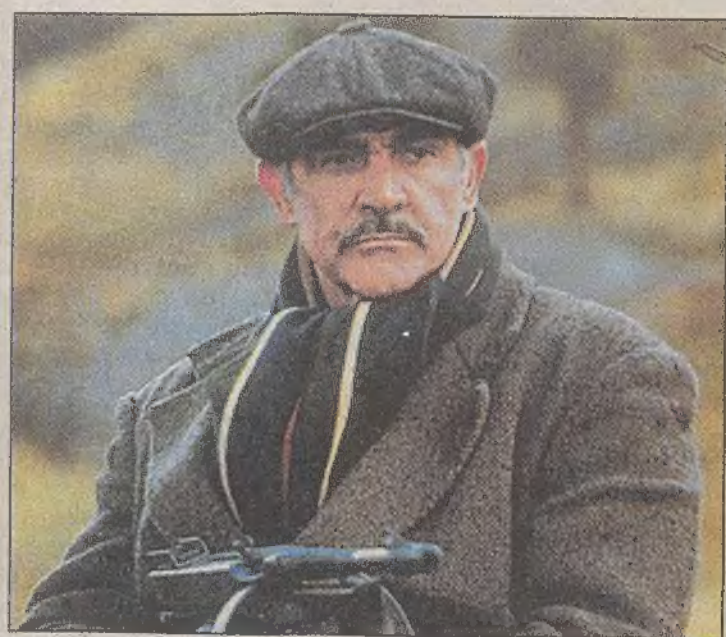
## Usura, le nuove norme rischiano di far saltare i conti di molte banche

ROMA — Le nuove norme sull'usura che entreranno in vigore nel marzo del '97, con l'introduzione di un tasso-soglia che contrasti il fenomeno, rischiano di far saltare il conto economico di diverse realtà del credito. L'allarme è arrivato dal presidente delle Casse di risparmio italiane e della Cariplo Sandro Molinari: «L'esperienza mi insegna che in certe dimensioni per sopravvivere e far fronte agli elevati costi operativi si praticano determinate condizioni di tassi. Quando fra qualche mese scatterà la soglia per il tasso di usura sono convinto che tante realtà operative si troveranno al di sopra di questo tasso e in difficoltà con i loro conti economici».

In Economia

L'APPELLO TELEVISIVO DELL'ATTORE

## Scozia indipendente, tuona Sean Connery



**L'ex «007»**

**si propone**

**come nuovo**

**«Braveheart»**

per cambiamenti e rappresenta «soltanto un inizio».

A differenza dei conservatori del primo ministro John Major, il leader laburista Tony Blair ha promesso agli scozzesi ampi spazi di autogestione se vincerà le prossime elezioni, ma a Connery e all'Snp la prospettiva di un Parlamento autonomo con il potere di imporre tasse locali non basta: «Noi — rimarca l'attore nel suo primo appello tv per l'Snp — abbiamo bisogno di un vero Parlamento che rappresenti la vera Scozia. Abbiamo bisogno dell'indipendenza».

In campo sociale l'Snp — votato alle elezioni del 1992 dal 21,5% degli scozzesi — ha un'agenda di centro-sinistra e Sean Connery è sulla stessa lunghezza d'onda: in tv mette in chiaro che libertà non vuol dire soltanto divorzio dagli odiati inglesi, ma anche libertà dalla povertà, dalla disoccupazione, dalla condanna di senzatetto, dalla minaccia delle armi nucleari.

Pier A. Lacqua

LONDRA — Sean Connery come il leggendario «Braveheart»: l'ex agente 007 lancia un appello in tv ai connazionali scozzesi, spronandoli a chiare lettere alla secessione da Londra. «L'indipendenza è il nostro destino», tuona il grande attore in un appassionato messaggio televisivo per conto dello «Scottish National Party» (Snp), un partito che mira all'uscita del pittoresco Paese delle cornamuse dalla Gran Bretagna.

Sean Connery è nato a Edimburgo 66 anni fa, è iscritto all'Snp dal 1991 e il suo grido di battaglia — davvero degno di William «Braveheart» Wallace, l'eroe trecentesco scozzese al centro dell'omonimo, epico film di Mel Gibson — prende spunto dal recentissimo ritorno in Scozia della «Pietra del Destino», un

parallelepipedo su cui nell'Alto Medioevo venivano incoronati i re scozzesi. Questo macigno, simbolo della perduta indipendenza, fu conquistato da un re inglese invasore — Edoardo I — nel 1296 e per 700 anni è stato custodito a Londra nell'abbazia di Westminster.

«Abbiamo bisogno di molto più che di simboli. Abbiamo bisogno di potere reale e di un parlamento reale», afferma l'ex agente con licenza d'uccidere nel proclama tv che sarà trasmesso oggi da un'emittente locale. A riprova di come al servizio di Sua Maestà ci sia stato soltanto nella finzione del cinema, mentre nella realtà è un nazionalista repubblicano, il famosissimo attore sottolinea che la restituzione della Pietra del Destino è il risultato di pressioni da parte della Scozia

COSENZA, UN CARABINIERE IRROMPE NELLA CASA E SPARA UCCIDENDO SEI PERSONE

## Follia omicida: fa strage dei parenti

C'era una riunione di famiglia: la moglie voleva lasciarlo, ed è stata la prima ad essere abbattuta

**La Rai sotto tiro**

**Un fuoco in crociato sul nodo informazione**

**Iseppi: incontro con commissione e garante**

A PAGINA 2

**«Basta fughe di notizie»**

**Nuovo monito del ministro Flick ai magistrati**

**Necci in libertà, vertice sulla Cooperazione**

A PAGINA 6

**L'Italia verso l'Est**

**Corridoio ferroviario e autostradale fino a Kiev**

**che passa per Trieste: l'intesa prima di Natale**

IN ECONOMIA

COSENZA — Una strage premeditata, non un rapto improvviso: una «follia» prolungatasi per ore, la carneficina fatta dal carabiniere Alfredo Valente, 33 anni, che ha ucciso la moglie, i due suoceri, la sorella della moglie e il marito e, infine, quasi con un colpo di grazia e per stroncare un inconveniente, la nipotina Fabiana di 11 anni.

La casa degli orrori si trova in mezzo alle prime colline che dalla Costa dei Cedri, la cui capitale è Diamante (Cosenza), salgono verso Buonvicino. Al secondo piano della fattoria c'è una riunione dei parenti della moglie del carabiniere, indetta per una occasione speciale: bisogna decidere sulla separazione tra i coniugi Valente.

La moglie Maria vuol tagliare un rapporto ormai soffocante e lui non ne vuol sapere. Il carabiniere prende la sua calibro 9 lunga, la pistola d'ordinanza dei carabinieri, e due caricatori al gran completo, arriva sulle colline e bussa. Quando gli aprono, uccide sul colpo la moglie. Poi prosegue all'interno della casa e li massacro si compie.

«Voglio morire, non merito altro. Fatemi scappare e sparatemi dietro», dice ai colleghi che lo arrestano. Ma questi lo ammanettano e lo portano in caserma.

A pagina 7



### Vince la Juve, Milan pari

MANCHESTER — Nel turno di Champions League la Juventus riesce a imporsi a Manchester per 1-0 grazie a un rigore messo a segno da Del Piero, il Milan invece non va oltre l'1-1 in trasferta contro il Porto, mostrando ancora una volta i limiti già evidenziati anche in campionato.

In Sport

**AI BESTIARIO**  
fino a Natale

**10% di SCONTO sugli ACQUARI**

**Vastissima scelta • Arrivi settimanali**

**Pesci d'olci, marini e invertebrati**

**e tantissimi animali:**

**cani, gatti, criceti,**

**coniglietti nani,**

**pappagalli rossi ecc. ecc.**

**dal martedì 26**

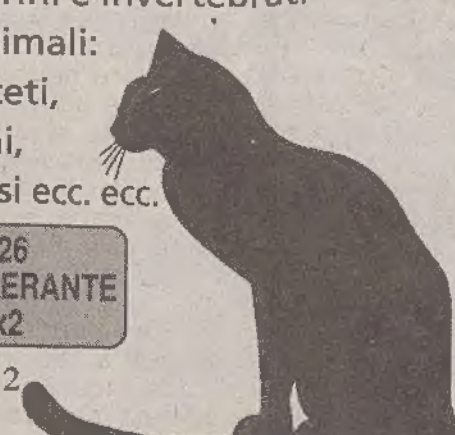
**SABBIA AGGLOMERANTE**

**SCOTTILE 3x2**

**Piazza Tommaseo 2**

**TRIESTE**

**Tel. 366 480**



SCONTO DEL 15% SU TUTTO

**TORNA**

**IL GIOVEDÌ CHE COSTA MENO**

**DIMENSIONE**

**IN VIA MILANO 21**

**E IL LUNEDÌ POMERIGGIO È APERTO**





IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SPIEGA LE RAGIONI DELL'EUROTASSA E DICE DI ESSERE PRONTO A DIMETTERSI SE FALLISCE

# Prodi: «Il mio futuro legato all'Euro»

«Tuttavia sono sicuro che ce la faremo» - «La restituzione parziale del prelievo sull'Irpef è una promessa politica»

ROMA — «Se l'obiettivo dell'ingresso in Europa dovesse essere mancato per colpa del mio governo, cioè per una politica sbagliata, ne trarrò le conseguenze».

Romano Prodi ha ripetuto ieri sera, in un filo diretto con il Giornale Radio Rai, quanto aveva confidato al settimanale finanziario tedesco «Wirtschafts Woche». «Se l'Italia non riuscirà ad adempiere ai criteri dell'Unione monetaria per mia responsabilità, ne trarrò le conseguenze e mi dimetterò».



**«Un piccolo sacrificio per un domani migliore»**

gruppo dei senatori della sinistra democratica ha confermato che si è trattato di forzature giornalistiche. «Ha semplicemente detto che queste tasse sono un peso sui cittadini. Un peso però, ha aggiunto Prodi, che noi abbiamo reso più leggero possibile». Un altro tema sul quale lo stesso commissario europeo Mario Monti ha sollevato obiezioni riguarda quello della restituzione dell'eurotassa, non solo quanto alla denominazione, quanto soprattutto alla restituzione: «Non può essere un impegno giuridico, ha confermato il presidente del Consiglio, perché la comunità europea ci ha detto che non può esserlo». E' in ogni caso una promessa politica, un impegno solenne che prendiamo nei confronti dei cittadini».

E se a quella data ci sarà un altro governo? «L'impegno di un governo riguarda qualsiasi eventuale successore, che lo deve onorare», ha assicurato il presidente del Consiglio. Prodi ha poi ribadito la volontà di riaccettare il dialogo con l'opposizione, ricordando che il braccio di ferro avviato dal Polo aveva come obiettivo la caduta del suo governo. «Se il governo non viene giù, ha osservato, verranno a più miti consigli».

«La verità venga a galla, ha aggiunto, io ho aperto il dialogo, ho chiamato Berlusconi, l'ho cercato pubblicamente, ho aspettato che si svolgesse la manifestazione. Non mi hanno ancora risposto. Forse bisognerebbe dare a Berlusconi un gettone telefonico».

Poi ha auspicato che l'opposizione partecipi ai lavori del Senato, che affronta da oggi la finanziaria, sia in commissione sia in aula, ma ha respinto le critiche del capogruppo dei senatori di Forza Italia, La Loggia, sull'indeterminatezza delle misure, sulla trattativa con il sindacato e sull'eccesso di deleghe.

Infine Prodi ha confermato che la trattativa per il rientro della lira nello Sme è cominciata dopo l'approvazione della finanziaria alla Camera.

LA CONFINDUSTRIA LANCIA L'ULTIMATUM AL GOVERNO

## Fossa: «Dovremo licenziare»

Marcegaglia: «Siete ostaggio dei sindacati» - No di Confedilizia e Unionquadr



Giorgio Fossa

ROMA — Il giorno dopo il varo dell'Eurotassa, sono gli industriali a recitare il ruolo dei protagonisti.

Già: protagonisti beffati, ingannati, bastonati. Che con questo Governo hanno aperto un conto pesante, pronti a pretendere il pagamento. La reazione è fredda di Confindustria, ingurgitata di mala voglia la medicina del contributo per l'Europa, suona come un ultimatum indirizzato a Prodi. «Siamo all'ultimo giro», minaccia Giorgio Fossa. Critica la vicinanza dell'Esecutivo ai sindacati - mentre è troppo poco vicino al mondo dell'impresa - il timoniere di viale dell'Astronomia, e boccia senza mezzi termini l'Eurotassa che non sarà sufficiente per entrare in Europa e che di fatto serve solo ad aggiustare i conti dissestati del nostro Paese».

Il nodo del contendere è tutto centrato sull'anticipo della tassazione del Trattamento di fine rapporto. Per il direttore generale di Confindustria, Innocenzo Cipolletta, è esagerato e incide sulle imprese in crisi di liquidità che, non potendo più avere credito dalle banche, si ritroveranno obbligate a operare una riduzione del numero degli occupati. Punta l'indice contro la decisione di attingere dal monte delle liquidazioni anche il presidente dei Giovani imprenditori, Emma Marcegaglia, che accusa esplicitamente il governo di essere ostaggio del sindacato.

Insomma, l'avvertimento è esplicito: vogliamo segnali positivi nella politica per le imprese e in tempi brevi - raccomanda Fossa - altrimenti «saremo costretti ad accentua-

re il nostro atteggiamento negativo nei confronti dell'Esecutivo». Già, ma come? «Non abbiamo strumenti da utilizzare come lo sciopero generale, ma - mette in guardia Fossa - i posti di lavoro non li creano i sindacati, bensì le imprese». Il mondo dell'industria chiede dunque che il Governo metta in moto, entro qualche settimana, «alcune leve positive come da tempo richiedevamo» e uno dei segnali potrebbe essere la riproposizione della legge Tremonti, «modificata e prolungata nei tempi».

E' il numero uno della Cgil a prendersi la soddisfazione di rispondere, lanciando una freccia avvelenata: «La Confindustria non è mai disponibile a nessuna forma di contributo. Gli imprenditori - dice Sergio Cofferati - sono stati consultati dal governo: se avevano obiezio-

ni sull'utilizzo del Trattamento di fine rapporto potevano proporre qualcosa d'altro, per esempio un intervento sull'Irpef».

Ma, mentre i sindacati insistono nel difendere il contributo («è equilibrato», ripetono e la Cisl è soddisfatta per la tutela del lavoro dipendente), il coro degli scontenti si fa sempre più nutrito. Accanto ai dissenzienti storici, la Confindustria per intenderci, si piazzano anche le Confederazioni degli artigiani che esprimono «grave dissenso sulla impostazione dell'Eurotassa». Agisce colpendo i redditi e gravando sulle piccole e medie imprese attraverso la pressione dell'Irpef sia la manovra sul Tfr, dicono Cna, Confartigianato e Casa. Non risparmia critiche la Confedilizia. Giudizio sfavorevole anche da parte dell'Unionquadr.

MENTRE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEVE TRANQUILLIZZARE BRUXELLES

## Mercati euforici: un marco vale meno di mille lire

Tutti convinti che la Banca d'Italia potrebbe abbassare di nuovo il tasso di sconto nei prossimi giorni - Attacco di Le Monde sul cambio «fasullo»

«SI» CON RISERVA DEL COMMISSARIO EUROPEO: QUALCHE DUBBIO SUL NOME E SUL RIMBORSO

### Monti: «La tassa va nell'interesse dell'Italia»

BRUXELLES — E' un via libera accompagnato da alcune riserve, sul nome e sulle modalità del rimborso, quello che il Commissario europeo Mario Monti riserva all'eurotassa varata dal governo.

Un via libera accompagnato soprattutto dalla «constatazione di un fatto molto positivo: che la Finanziaria, all'interno della quale si colloca la tassa per l'Europa, persegue l'obiettivo di riportare il deficit di bilancio al 3% del pil nel '97 e non nel '98, come era stato preannunciato prima dell'estate». Alla richiesta di un commento sulla frase di Prodi che dice «siamo riusciti a fare una Finanziaria senza far pagare sempre i

poveri cristi», Monti non si tira indietro e risponde: «Certo che mi piace, come si potrebbe volere il contrario?». Da commissario responsabile del fisco, Monti vede «nel nome immanzitutto un rischio di dare l'idea errata di un contributo richiesto dall'Unione europea o che vada comunque nel suo interesse, mentre va nell'esclusivo interesse dell'Italia di oggi e di domani perché ci permetterà di entrare in Europa fin dall'inizio e farà scendere i tassi d'interesse».

Poi c'è l'una tantum e la possibilità del rimborso. «Mi sembra importante che si capisca anche all'estero perché i mercati guardano sem-

pre di più alle misure strutturali e durature e può destare perplessità il fatto che già si pensi ad alleggerire lo sforzo». Secondo il Commissario, resta il problema di aggredire i mali strutturali della spesa pubblica e in generale, la Commissione europea preferisce i tagli alla spesa all'aumento delle entrate.

Il rimborso dà, secondo il presidente della Boccioni, «l'idea di un prestito più che di un contributo e sarebbe pericoloso riaprire la strada dei prestiti forzosi in senso lato. Non rientrerebbe in ogni caso nella logica del Trattato di Maastricht». Anche qui tuttavia Monti tiene ad aggiungere che il rimborso non riguarda che il

60%, per 1.000 miliardi all'anno a partire dal 1999, una cifra che certo non sposta di molto il quadro.

Certo, può anche darsi che tutte le ipotesi si verifichino puntualmente, che l'Italia si ritrovi in posizione di eccesso di virtù rispetto agli altri partner, in materia di deficit di bilancio. Nulla impedirebbe allora, secondo il Commissario, di considerare un alleggerimento dell'impostazione, perché siamo tutti preoccupati della competitività europea che richiede una minore imposizione fiscale. Ma anche in questa ipotesi, Monti evita di dare il proprio avallo al rimborso: «è più appropriato - dice - pronunciarsi ex post».



Mario Monti

ROMA — Una lunga telefonata di spiegazioni. Per tranquillizzare gli euro-

commissari di Bruxelles sulla natura e i connotati dell'Eurotassa varata martedì Romano Prodi ha dovuto spendere le sue migliori doti diplomatiche. A non convincere, più che l'entità e il modo di prelievo, che nessuno può mettere in discussione a livello comunitario, era la forma quasi di prestito forzoso assunto dal contributo visto che il Governo italiano contestualmente alla richiesta di versare 5.500 miliardi di addizionale Irpef, assicurava i contribuenti che circa 3.000 miliardi a partire dal 1999 una volta raggiunto il traguardo di Maastricht sarebbero tornati nelle loro tasche. Solo le ripetute assicurazioni del presidente del Consiglio italiano che non si trattava di un obbligo giuridico e ma di un semplice anche se solenne impegno politico, tranquillizzavano i commissari europei.

Nello stesso giorno in

cui l'Italia passa sotto le

forche caudine del giudizio europeo, il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel annuncia dopo i dubbi dei giorni scorsi che il traguardo del 3% per la Germania sarà certamente raggiunto nel '97.

I mercati intanto sono euforici. Che forza questa lira. Va alla grande contro il marco, che ieri è addirittura sceso sotto quota mille; tocca contro il dollaro livelli mai più visti dal giugno '93; fa impallidire i nervosissimi francesi, messi subito a posto con due paroline dal presidente del Consiglio Romano Prodi. Sì, perché davvero non è piaciuta a nessuno l'accusa del quotidiano «Le Monde» alla Banca d'Italia, che starebbe manovrando su cambi per evitare l'apprezzamento della lira in vista del rientro nello Sme. «I ragazzi di Le Monde sono andati leggermente sopra le righe», ha buttato Prodi in un'intervista radiofonica. E quasi non vale la pena

sottolineare lo schermo

contenuto in quel «ragazzi di Le Monde», visto che il quotidiano francese è tra i più autorevoli a livello internazionale. Ma quando è troppo è troppo, e lo dimostrano le dichiarazioni di solidarietà indirizzate al governatore Antonio Fazio, spalleggiato per l'occasione, anche da coloro che di solito non gli risparmiano critiche. Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa parla di «accuse infondate», mentre il vicepresidente Pietro Marzotto taglia corto con un «classiamo che attaccano» e la presidente dei giovani Emma Marcegaglia sottolinea la «posizione anacronistica e di retroguardia della Francia, che si preoccupa perché la sua economia è meno frizzante di quella italiana». E insorge anche il fronte sindacale, con il leader della Cisl Sergio D'Antoni, che da una parte giura «sulla irreperibilità, sulla serietà e sull'onestà del governatore e non c'è Le Monde

che tenga contro questi

attacchi immeritati e ingiusti», e dall'altra osserva come i francesi siano eccessivamente preoccupati per la competitività dei prodotti italiani, mentre dovrebbero esserlo «per rendere più competitivi i loro».

Si sa, l'agitazione cresce di più quando si è a ridosso di scadenze importanti. E per l'Italia c'è il rientro della lira nello Sme. Che forse si fa attendere più di quanto previsto, ma sulla cui certezza è tornato Prodi: «siamo pronti ad avviare le trattative», ha detto, «ci vorrà un po' di tempo e poi rientreremo». Ieri il marco è stato rilevato da Bankitalia a 1000,40 lire contro le precedenti 1000,67 del giorno prima, ma poi è sceso al minimo di 999,92 per poi chiudere a 1000,5. Il dollaro è stato fotografato a 1500,39 (1512,58 la vigilia) e successivamente ha infranto quota 1500, cosa che non faceva dal 16 giugno '93, per chiudere a 1497.

GIALLO FINALE CHE NON CAMBIA LA SOGLIA PER NON PAGARE

## Cambiati scaglioni e aliquote per andare incontro agli autonomi

ROMA — Finale tinto di giallo per l'Eurotassa. A poche ore di distanza dalla presentazione in pompa magna da parte del Governo dei nuovi scaglioni di reddito dell'Eurotassa, il ministero delle Finanze ha cambiato in corsa livelli di esenzione, detrazioni e aliquote. E solo ieri pomeriggio nelle redazioni è arrivato un comunicato ufficiale con le nuove cifre. In sostanza grazie al gioco delle fasce di reddito e delle detrazioni non cambia quanto ciascuno deve pagare né il livello di esenzione.

Ma dagli iniziali quattro scaglioni si è saliti a cinque ed è saltata, anche per alleviare le proteste dei lavoratori autonomi che si sentivano penalizzati dal diverso trattamento, la differenza tra lavoro dipendente e autonomo. La versione definitiva sulla base della quale si dovrà calcolare l'addizionale Irpef prevede quindi che da 0 a 7,2 milioni l'aliquota è pari a zero. L'1% viene appli-

**I PASSI VERSO L'UNIONE MONETARIA**  
Le percentuali di avvicinamento all'Unione Monetaria dei maggiori Paesi europei

| PAESI       | Ieri | La scorsa settimana | Lo scorso mese |
|-------------|------|---------------------|----------------|
| Germania    | 100% | 100%                | 100%           |
| Francia     | 100% | 100%                | 100%           |
| Belgio      | 100% | 99%                 | 100%           |
| ITALIA      | 64%  | 54%                 | 51%            |
| Svezia      | 62%  | 53%                 | 62%            |
| Spagna      | 62%  | 47%                 | 51%            |
| Danimarca   | 52%  | 56%                 | 38%            |
| G. Bretagna | 40%  | 29%                 | 46%            |

Fonte: I.P. Montini

L'altra novità della giornata riguarda il rimborso di chi sceglierà di accettare un bonus per acquisto di azioni di aziende da privatizzare. Ieri si è saputo che lo sconto per questo tipo di acquisto si aggirerà intorno al 12% rispetto ai livelli di mercato. Di fatto se si è pagata un'imposta di un milione si potranno acquistare azioni per un valore di 5 milioni pagando solo 4 milioni e 400 mila lire, con uno sconto di 600 mila lire che rappresenta esattamente il 60% di quanto versato.

Sul contestato meccanismo dei rimborsi oltre a problemi politici ci sono da chiarire anche molti aspetti tecnici.

Per esempio non è ancora stato stabilito per chi usufruirà di crediti di imposta da che livello di pagamento partirà il rimborso rateale. Prodi ha genericamente assicurato che «i piccoli importi saranno restituiti nel '99 in un'unica soluzione», ma non ha fatto cifre.

Di fatto non saranno chiamati a contribuire i lavoratori autonomi fino a 10 milioni e i dipendenti e i pensionati fino a 23 milioni. Il carico sugli altri redditi resta immutato rispetto alle prime proiezioni fornite dalla presidenza del Consiglio.

**Manifestazioni clou del 2° Weekend**

**8° FORMULA RALLY INDOOR**  
Trofeo Fieramotori

Inoltre nei giorni 22 23 24 - Scooter cross  
- Motocross Fieramotori - Autoball '96  
- Autogimkana - Motoraduno Moto Club Nord/Est

**Mostre collaterali**

- Aprilia ieri e oggi - Bikers Expo - Gran Turismo all'italiana - Le auto da sogno - Abarth Story  
- La Ferrari - La Guzzi - Auto militari d'epoca  
- Auto + modelle - Skylights 96

**Fieramotori**

12° Salone dell'auto, moto, accessori e attrezzature

**FIERA DI PORDENONE**  
15-16-17/22-23-24 novembre 1996  
orario: 09/20

**CRUP** CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA

Internet: <http://www.struinfo.it/fierapn/welcome.html> e-mail: [fierapn@struinfo.it](mailto:fierapn@struinfo.it)

## AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

**Lavoro pers. servizio richiesto**

OTTIME referenze slovena cinquantenne offresi conduzione casa-servizio assistenza anziani e bambini. Tel. 8-13 040/301446. (A13123)

**Impiego e lavoro richiesto**

**CAMERIERE** 20.enne qualificato con esperienza carne pesce offresi stagionale. Tel. 040/53098. (A13046)

**COLLABORAZIONE** export tedesco perfetto offre signora esperienza ventennale traduzioni assistenza clienti esteri fiere. Fax 0431/919496. (C0834)

**CUOCO** cucina emiliana ventennale esperienza referenziale offresi tel. 051/6448756 ore pasticcieri. (G13983)

**DIPLOMATO** carrellista autista patente D-E pratico montaggio mobili offresi qualsiasi lavoro. Tel. 44218. (A13001)

**MADRELINGUA** inglese laureato in biologia disegnatore fumetti offresi per qualsiasi impiego. Tel. 040/948732. (I2794)

**Impiego e lavoro offerte**

**AGENZIA IMMOBILIARE** affermata ricerca collaboratore/ice con provata esperienza. Offresi mensile di 1.000.000 + provvigioni. 040/637616. (A099)

**APERTURA** nuovo centro Ts cerca signore 25-40 anni lavoro facile settore estetico non vendita tel. 040/44488 dopo le 9.30. (A13126)

**AZIENDA** impianti elettrici operante al Nord Italia ricerca elettricisti ed idraulici qualificati. Telefonare alle ore 18 al 0481/909359. (GUD)

**CEPU** ricerca per la nuova sede di Trieste tutor precettori laureati in tutte le discipline. Tel. 041/5344955. (A13103)

**Impiego e lavoro offerte**

**AGENZIA IMMOBILIARE** affermata ricerca collaboratore/ice con provata esperienza. Offresi mensile di 1.000.000 + provvigioni. 040/637616. (A099)

**APERTURA** nuovo centro Ts cerca signore 25-40 anni lavoro facile settore estetico non vendita tel. 040/44488 dopo le 9.30. (A13126)

**AZIENDA** impianti elettrici operante al Nord Italia ricerca elettricisti ed idraulici qualificati. Telefonare alle ore 18 al 0481/909359. (GUD)

**CEPU** ricerca per la nuova sede di Trieste tutor precettori laureati in tutte le discipline. Tel. 041/5344955. (A13103)

## AZIENDE INFORMANO

### Cambio al vertice della Omv Italia

Si chiama Enrico Campagnol ed è il nuovo amministratore della Omv Italia. Giovane e dinamico, il dott. Campagnol lascia il vertice della Omv-Slovacchia per dedicarsi allo sviluppo del mercato italiano mentre l'ing. Günter Leipelt rientra in Austria per un nuovo incarico di alta responsabilità. Sotto l'attenta guida dell'ing. Leipelt, la Omv Italia è riuscita dal 1991 a oggi ad attivare una rete di 31 distributori-modello contribuendo ad ampliare la rete di distribuzione della Omv in Europa che attualmente conta circa 1200 punti vendita. In 5 anni la Omv è riuscita a guadagnarsi la simpatia e la fedeltà di una clientela che dà importanza alla qualità del servizio. La filosofia di queste stazioni di servizio dagli attraenti colori verde e blu è nel frattempo nota a molti: pulizia, efficienza, ma soprattutto un servizio globale e personalizzato che non teme confronti. Dal punto di vista tecnico poi, la Omv è stata la prima azienda in Italia ad introdurre le pompe con sistema di recupero dei vapori dei carburanti nelle proprie stazioni di servizio, un lodevolissimo accorgimento tutto a favore dell'ambiente. Questa preziosa eredità, espressa simbolicamente nel triangolo uomo-ambiente-tecnologia, passa ora nelle mani del dott. Campagnol, la cui intenzione primaria è di farne tesoro a vantaggio dei gestori e della loro clientela nonché di imprimere una nuova spinta allo sviluppo. A questo proposito la Omv cerca nel Triveneto distributori da acquistare o da impegnare con contratti di convenzionamento. Gli interessati sono pregati di rivolgersi alla Omv Italia, via Vilpiano, 6 - 39010 Nalles (Bz), tel. 0471/678846, fax 0471/678170.

**CERCASI** due apprendisti fortemente motivati da inserire in settore edile altamente specializzato disponibili a una formazione non solo pratica ma anche teorica. Si prediligono candidati senza precedenti esperienze nel settore purché intenzionati seriamente ad apprendere una professione estremamente qualificata. Per informazioni e selezione candidati telefonare al 393986 dalle 9.30 alle 11. (A12933)

**CERCASI** giovane preferibilmente geometra da inserire nel settore commerciale per divulgazione di cicli di lavorazione edili, vendite e assistenza tecnica ai clienti. Si accetta-

**Prestiti Personali**  
in tutto il Nord Italia

**speciale Dipendenti**

Il prestito che vuoi  
"senza muoverti da casa" chiamalo al...

Numero Verde  
**167-266486**

Chiamata gratuita. La telefonata è gratuita.

Chiamata subito e scegli il prestito che vuoi:  
"da 3 a 20 milioni anche con firma singola"  
lo riceverai entro 24 ore.  
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

**FORUS SPA**  
FINANZIAMENTI IN 1 ORA  
Orario: dal Lunedì al Venerdì 09.00/18.00 - Sabato 09.00/13.00

no candidati anche inesperti purché predisposti al contatto sociale, impostati mentalmente a scrutare a fondo i problemi, fortemente motivati ed estremamente tenaci. Per informazioni e selezioni candidati telefonare al 393986 dalle 9.30 alle 11. (A12933)

**CERCASI** operaio esperto pulizia vetri e macchinari industriali. Telefonare 0336/469219. (I3048)

**CERCASI** per cantieri navali: saldatori, tubisti, carpentieri, elettricisti, aiutanti generali. Telefonare 0431/770100 dalle 13 alle 17.

**GRUPPO VISMA**, settore arredamento casa/ufficio, offre dopolavoro organizzato da svolgere in zona di residenza. Non vendita. Fisso mensile in base alla capacità. Possibilità anche tempo pieno. Richiede massima serietà e puntualità. Per colloquio presentarsi il giorno venerdì 22 novembre alle ore 16.30 oppure alle ore 18.30 presso UFFICIO VISMA ARREDO, via Del Torre, 1 Romans d'Isone Go. (C00)

**ISTITUTO** bancario operante in provincia di Gorizia ricerca personale qualificato con esperienza pluriennale nel settore bancario per mansioni di sviluppo, gestione e promozione aziendale. Inviare curriculum vitae con dati anagrafici entro 20 dicembre 1996. Assicurata massima riservatezza. Scrivere: Cassetta n. 25/M Publied 34100 Trieste. (B00)

**AGENZIA IMMOBILIARE** affermata ricerca collaboratore/ice con provata esperienza. Offresi mensile di 1.000.000 + provvigioni. 040/637616. (A099)

**APERTURA** nuovo centro Ts cerca signore 25-40 anni lavoro facile settore estetico non vendita tel. 040/44488 dopo le 9.30. (A13126)

**AZIENDA** impianti elettrici operante al Nord Italia ricerca elettricisti ed idraulici qualificati. Telefonare alle ore 18 al 0481/909359. (GUD)

**CEPU** ricerca per la nuova sede di Trieste tutor precettori laureati in tutte le discipline. Tel. 041/5344955. (A13103)

**AGENZIA IMMOBILIARE** affermata ricerca collaboratore/ice con provata esperienza. Offresi mensile di 1.000.000 + provvigioni. 040/637616. (A099)

**APERTURA** nuovo centro Ts cerca signore 25-40 anni lavoro facile settore estetico non vendita tel. 040/44488 dopo le 9.30. (A13126)

**AZIENDA** impianti elettrici operante al Nord Italia ricerca elettricisti ed idraulici qualificati. Telefonare alle ore 18 al 0481/909359. (GUD)

**CEPU** ricerca per la nuova sede di Trieste tutor precettori laureati in tutte le discipline. Tel. 041/5344955. (A13103)

## AZIENDE INFORMANO

### Cambio al vertice della Omv Italia

Si chiama Enrico Campagnol ed è il nuovo amministratore della Omv Italia. Giovane e dinamico, il dott. Campagnol lascia il vertice della Omv-Slovacchia per dedicarsi allo sviluppo del mercato italiano mentre l'ing. Günter Leipelt rientra in Austria per un nuovo incarico di alta responsabilità. Sotto l'attenta guida dell'ing. Leipelt, la Omv Italia è riuscita dal 1991 a oggi ad attivare una rete di 31 distributori-modello contribuendo ad ampliare la rete di distribuzione della Omv in Europa che attualmente conta circa 1200 punti vendita. In 5 anni la Omv è riuscita a guadagnarsi la simpatia e la fedeltà di una clientela che dà importanza alla qualità del servizio. La filosofia di queste stazioni di servizio dagli attraenti colori verde e blu è nel frattempo nota a molti: pulizia, efficienza, ma soprattutto un servizio globale e personalizzato che non teme confronti. Dal punto di vista tecnico poi, la Omv è stata la prima azienda in Italia ad introdurre le pompe con sistema di recupero dei vapori dei carburanti nelle proprie stazioni di servizio, un lodevolissimo accorgimento tutto a favore dell'ambiente. Questa preziosa eredità, espressa simbolicamente nel triangolo uomo-ambiente-tecnologia, passa ora nelle mani del dott. Campagnol, la cui intenzione primaria è di farne tesoro a vantaggio dei gestori e della loro clientela nonché di imprimere una nuova spinta allo sviluppo. A questo proposito la Omv cerca nel Triveneto distributori da acquistare o da impegnare con contratti di convenzionamento. Gli interessati sono pregati di rivolgersi alla Omv Italia, via Vilpiano, 6 - 39010 Nalles (Bz), tel. 0471/678846, fax 0471/678170.

**CERCASI** due apprendisti fortemente motivati da inserire in settore edile altamente specializzato disponibili a una formazione non solo pratica ma anche teorica. Si prediligono candidati senza precedenti esperienze nel settore purché intenzionati seriamente ad apprendere una professione estremamente qualificata. Per informazioni e selezione candidati telefonare al 393986 dalle 9.30 alle 11. (A12933)

**CERCASI** giovane preferibilmente geometra da inserire nel settore commerciale per divulgazione di cicli di lavorazione edili, vendite e assistenza tecnica ai clienti. Si accetta-

**UN'ATTIVITA' AD ALTO RENDIMENTO VI STA ASPETTANDO!**

Vi installiamo un modernissimo lavasecco ecologico "chiavi in mano" su misura

Vi prepariamo con un breve corso di formazione gratuito

Vi sosteniamo nel lancio promozionale del negozio

Vi forniamo una qualificata assistenza tecnica

Volete saperne di più? La telefonata è gratuita

Numero Verde  
**167-267130**

**SENIOR**, consorzio per i servizi per la sanità e l'assistenza, ricerca due assistenti socio-sanitarie da inserire nelle strutture associate con sede a Trieste. Richiedesi disponibilità turni, esperienza e referenze, offresi inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì 18, Corso Italia 26, 9-11 15-16. (A099)

**SOCIETA'** immobiliare selezione diplomato/a minimo 27 anni con esperienza acquisita di vendita/marketing immobiliare, per collaborazione a tempo pieno. Fisso mensile più incentivi commisurati capacità. Scrivere a cassetta n. 26/M Publied. (A13033)

**SOCIETA'** leader articoli tecnici cerca venditore interno dinamico conoscenza sloveno croato. Scrivere a cassetta n. 21/M Publied 34100 Trieste. (A12959)

**SPECIALISTI** software con ottima conoscenza ambiente sviluppo Oracle6 selezione azienda di rilevanza nazionale per ampliamento proprio organico sede di lavoro Trieste contattare lo 040/398971, sig. Sara per colloquio informativo. (A12858)

**5 Rappresentanti**

A Grizzly Italia Spa azienda leader nella produzione sistemi esclusivi per l'ecologia industriale per l'industria e artigiani valuta collaboratori commerciali in zona, offre affiancamento costante, corsi formazione, permette raggiungimento guadagno medio 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167-234270. (G322053)

**6 Lavoro a domicilio artigianato**

**DITTA** qualificata assume lavoratori di pittura muratura e cartongesso. Tel. 036/792767. (A12892)

**8 Istruzione**

**PITTURA** disegno incisione laboratorio completo principianti. Informazioni Accademia, via Rossini 12, tel. 040/639273. (I3018)

**VETRINISTA** allestimento cartellonista corso completo principianti informazioni accademia, via Rossini 12, tel. 040/639273. (I3018)

**10 Acquisti d'occasione**

**ANTIQUARIATO** via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040/306226 - 040/305343. (A12804)

**12 Commerciali**

**GIULIO** Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

**14 Auto-moto-cicli**

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A13057)

**OPEL** semestrali km 0 a prezzi eccezionali vende Conti Auto, Mariano del Friuli, zona artigianale, 0481/69605. (A00)

**16 Appartamenti e locali richieste d'affitto**

**TECNICO** cerca appartamento in affitto per 1 anno ammobiliato, max 650.000. Tel. 040/362158. (A13043)

**18 Appartamenti e locali offerte d'affitto**

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Eremo recentissimo arredato mq 90 terrazzi garage 1.300.000. (A12981)

**ABITARE** a Trieste. Residenti vuoti. Zone centrali. Medie/grandi metrature da 600.000. 040/371361. (A099)

**ABITARE** a Trieste. Valmaura. Non residenti arredato recente, 90 mq, 750.000. 040/371361. (A099)

**AFFITTASI** appartamento recente mq 88 con posto auto zona Fiera massimo tre persone referenziate. Tel. 948142 dopo ore 17. (A13011)

**AFFITTASI** ufficio-ambulatorio centrale, recente 6 stanze, biservizi, confort. Immobiliare Solario 040/636164. (A12980)

**CENTROCITTÀ** IMMOBILIARE 040/600200 per non residenti appartamento in villa S. Croce mare accesso spiaggia 1.500.000 mensili + spese. (A12987)

**19 Appartamenti e locali offerte d'affitto**

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Eremo recentissimo arredato mq 90 terrazzi garage 1.300.000. (A12981)

**ABITARE** a Trieste. Residenti vuoti. Zone centrali. Medie/grandi metrature da 600.000. 040/371361. (A099)

**ABITARE** a Trieste. Valmaura. Non residenti arredato recente, 90 mq, 750.000. 040/371361. (A099)

**AFFITTASI** appartamento recente mq 88 con posto auto zona Fiera massimo tre persone referenziate. Tel. 948142 dopo ore 17. (A13011)

**AFFITTASI** ufficio-ambulatorio centrale, recente 6 stanze, biservizi, confort. Immobiliare Solario 040/636164. (A12980)

**CENTROCITTÀ** IMMOBILIARE 040/600200 per non residenti appartamento in villa S. Croce mare accesso spiaggia 1.500.000 mensili + spese. (A12987)

**20 Capitali - Aziende**

**A.A. ABBISOGNANDI** finanziamenti velocemente impartiti. 0422/423994-424186.

**22 Case-ville-terreni vendite**

**A.A.A. ECCARDI** adiacenze Pestalozzi da sistemare due stanze wc 22.000.000. 040/634075.

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Besenighi palazzina vista verde mq 100 terrazzo parcheggio. (A12981)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Severo alta recente perfetto: soggiorno cucinotto bistranze bagno poggiosi. (A12981)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Stadio palazzina tranquillo, recente: saloncino cucina matrimoniale cameretta balcone posteggio proprietà 170.000.000. (A12981)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Zugnano ultimo piano: saloncino bistranze cucina bagno, anche con mansarda, terrazzi panoramici, garage, 216.000.000. (A12981)

**ADIACENZE** Commerciale salone tre camere servizi terrazzo giardino box 460.000.000. Altro zona Buonrotti 418.000.000. L'immobiliare 040/7606141. (A13047)

**ADIACENZE** Tribunale, stabilimento signorile epoca, ampio appartamento con poggiosi, cantina, soffitta, garage. Ottimo 320.000.000. Geppa 040/660050. (A099)

**AFFARE**, causa trasferimento 85 mq, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioso, 5.0 piano, buonissimo stato, Colonia bassa. Inintermediari vendesi, telefono 040/314861. (A13075)

**ANGELO EMO** recente, ottimo luminosissimo con scorcio mare, atio, soggiorno, matrimoniale cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, wc separato, poggioso, veranda, ripostiglio, cantina, 156.000.000. Eurocassa via Battisti, 8 - 040/638440. (A099)

**ANTIPO** 10.000.000 Flavia recente cucinotto soggiorno matrimoniale bagno poggiosi 85.000.000. Spaziocassa 040/369950. (001)

**ANTIPO** 15.000.000 Ippodromo (zona) cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo automotano 98.000.000. 040/369950. (A001)

**ANTIPO** 15.000.000 Montecucco da ristrutturare cucina 2 stanze terrazzi 98.000.000. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**ANTIPO** 4.000.000 S. Giacomo epoca da ristrutturare cucina camera servizio 35.000.000. Spaziocassa 0540/369960. (A001)

**ANTIPO** 7.500.000 Ponziana (zona) validissimo cucina 2 stanze servizi 78.000.000. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**22 Case-ville-terreni vendite**

**A.A.A. ECCARDI** adiacenze Pestalozzi da sistemare due stanze wc 22.000.000. 040/634075.

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Besenighi palazzina vista verde mq 100 terrazzo parcheggio. (A12981)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Severo alta recente perfetto: soggiorno cucinotto bistranze bagno poggiosi. (A12981)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Stadio palazzina tranquillo, recente: saloncino cucina matrimoniale cameretta balcone posteggio proprietà 170.000.000. (A12981)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Zugnano ultimo piano: saloncino bistranze cucina bagno, anche con mansarda, terrazzi panoramici, garage, 216.000.000. (A12981)

**ADIACENZE** Commerciale salone tre camere servizi terrazzo giardino box 460.000.000. Altro zona Buonrotti 418.000.000. L'immobiliare 040/7606141. (A13047)

**ADIACENZE** Tribunale, stabilimento signorile epoca, ampio appartamento con poggiosi, cantina, soffitta, garage. Ottimo 320.000.000. Geppa 040/660050. (A099)

**AFFARE**, causa trasferimento 85 mq, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioso, 5.0 piano, buonissimo stato, Colonia bassa. Inintermediari vendesi, telefono 040/314861. (A13075)

**ANGELO EMO** recente, ottimo luminosissimo con scorcio mare, atio, soggiorno, matrimoniale cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, wc separato, poggioso, veranda, ripostiglio, cantina, 156.000.000. Eurocassa via Battisti, 8 - 040/638440. (A099)

**ANTIPO** 10.000.000 Flavia recente cucinotto soggiorno matrimoniale bagno poggiosi 85.000.000. Spaziocassa 040/369950. (001)

**ANTIPO** 15.000.000 Ippodromo (zona) cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo automotano 98.000.000. 040/369950. (A001)

**ANTIPO** 15.000.000 Montecucco da ristrutturare cucina 2 stanze terrazzi 98.000.000. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**ANTIPO** 4.000.000 S. Giacomo epoca da ristrutturare cucina camera servizio 35.000.000. Spaziocassa 0540/369960. (A001)

**ANTIPO** 7.500.000 Ponziana (zona) validissimo cucina 2 stanze servizi 78.000.000. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**22 Case-ville-terreni vendite**

**A.A.A. ECCARDI** adiacenze Pestalozzi da sistemare due stanze wc 22.000.000. 040/634075.

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Besenighi palazzina vista verde mq 100 terrazzo parcheggio. (A12981)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Severo alta recente perfetto: soggiorno cucinotto bistranze bagno poggiosi. (A12981)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Stadio palazzina tranquillo, recente: saloncino cucina matrimoniale cameretta balcone posteggio proprietà 170.000.000. (A12981)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Zugnano ultimo piano: saloncino bistranze cucina bagno, anche con mansarda, terrazzi panoramici, garage, 216.000.000. (A12981)

**ADIACENZE** Commerciale salone tre camere servizi terrazzo giardino box 460.000.000. Altro zona Buonrotti 418.000.000. L'immobiliare 040/7606141. (A13047)

**ADIACENZE** Tribunale, stabilimento signorile epoca, ampio appartamento con poggiosi, cantina, soffitta, garage. Ottimo 320.000.000. Geppa 040/660050. (A099)

**AFFARE**, causa trasferimento 85 mq, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioso, 5.0 piano, buonissimo stato, Colonia bassa. Inintermediari vendesi, telefono 040/314861. (A13075)

**ANGELO EMO** recente, ottimo luminosissimo con scorcio mare, atio, soggiorno, matrimoniale cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, wc separato, poggioso, veranda, ripostiglio, cantina, 156.000.000. Eurocassa via Battisti, 8 - 040/638440. (A099)

**ANTIPO** 10.000.000 Flavia recente cucinotto soggiorno matrimoniale bagno poggiosi 85.000.000. Spaziocassa 040/369950. (001)

**ANTIPO** 15.000.000 Ippodromo (zona) cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo automotano 98.000.000. 040/369950. (A001)

**ANTIPO** 15.000.000 Montecucco da ristrutturare cucina 2 stanze terrazzi 98.000.000. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**ANTIPO** 4.000.000 S. Giacomo epoca da ristrutturare cucina camera servizio 35.000.000. Spaziocassa 0540/369960. (A001)

**ANTIPO** 7.500.000 Ponziana (zona) validissimo cucina 2 stanze servizi 78.000.000. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**22 Case-ville-terreni vendite**

**A.A.A. ECCARDI** adiacenze Pestalozzi da sistemare due stanze wc 22.000.000. 040/634075.

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Besenighi palazzina vista verde mq 100 terrazzo parcheggio. (A12981)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Severo alta recente perfetto: soggiorno cucinotto bistranze bagno poggiosi. (A12981)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Stadio palazzina tranquillo, recente: saloncino cucina matrimoniale cameretta balcone posteggio proprietà 170.000.000. (A12981)

**A.A. ALVEARE** 040/638585 Zugnano ultimo piano: saloncino bistranze cucina bagno, anche con mansarda, terrazzi panoramici, garage, 216.000.000. (A12981)

**ADIACENZE** Commerciale salone tre camere servizi terrazzo giardino box 460.000.000. Altro zona Buonrotti 418.000.000. L'immobiliare 040/7606141. (A13047)

**ADIACENZE** Tribunale, stabilimento signorile epoca, ampio appartamento con poggiosi, cantina, soffitta, garage. Ottimo 320.000.000. Geppa 040/660050. (A099)

**AFFARE**, causa trasferimento 85 mq, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioso, 5.0 piano, buonissimo stato, Colonia bassa. Inintermediari vendesi, telefono 040/314861. (A13075)

**ANGELO EMO** recente, ottimo luminosissimo con scorcio mare, atio, soggiorno, matrimoniale cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, wc separato, poggioso, veranda, ripostiglio, cantina, 156.000.000. Eurocassa via Battisti, 8 - 040/638440. (A099)

**ANTIPO** 10.000.000 Flavia recente cucinotto soggiorno matrimoniale bagno poggiosi 85.000.000. Spaziocassa 040/369950. (001)

**ANTIPO** 15.000.000 Ippodromo (zona) cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo automotano 98.000.000. 040/369950. (A001)

**ANTIPO** 15.000.000 Montecucco da ristrutturare cucina 2 stanze terrazzi 98.000.000. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**ANTIPO** 4.000.000 S. Giacomo epoca da ristrutturare cucina camera servizio 35.000.000. Spaziocassa 0540/369960. (A001)

**ANTIPO** 7.500.000 Ponziana (zona) validissimo cucina 2 stanze servizi 78.000.000. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**GAMBA** Cesare Battisti mq 110 in bel palazzo d'epoca ristrutturato composto da salone cucina due stanze doppi servizi ripostiglio ascensore, patti in deroga. 040/768702.

**UFFICI** affittati e/o vendesi Zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 1.500.000. Progettocassa 040/368283.

**VESTA** 040/636234 centrale, primingresso, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, riscaldamento autonomo. (A12996)

**VESTA** 040/636234 ufficio centrale, 6 stanze, doppi servizi, mq 195, ascensore, secondo piano. (A12996)

**VESTA** 040/636234 via Lazzeretto Vecchio, appartamento primingresso, saloncino, due o quattro camere, servizi, piano alto, ascensore, possibilità posti macchina. (A12996)

**VESTA** 040/636234 zona viale XX Settembre, ben arredato, cucina, tinello, stanza, bagno. (A12996)

**VIA** Valentini, panoramico soggiorno angolo cottura 3 stanze bagno ripostiglio poggiosi, ammobiliato per non residenti. Tel. 040/662277. (A13039)

**1.100.000** affittiamo Fiera arredato cucina saloncino 2 stanze non residenti. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**650.000** centrale arredato cucina saloncino matrimoniale bagno non residenti/foresteria. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**750.000** affittiamo periferico arredato cucina saloncino 2 stanze non residenti. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**850.000** affittiamo Sanzio vuoto cucina saloncino 2 stanze patti-deroga. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**1.100.000** affittiamo Fiera arredato cucina saloncino 2 stanze non residenti. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**650.000** centrale arredato cucina saloncino matrimoniale bagno non residenti/foresteria. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**750.000** affittiamo periferico arredato cucina saloncino 2 stanze non residenti. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**850.000** affittiamo Sanzio vuoto cucina saloncino 2 stanze patti-deroga. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**1.100.000** affittiamo Fiera arredato cucina saloncino 2 stanze non residenti. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**650.000** centrale arredato cucina saloncino matrimoniale bagno non residenti/foresteria. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**750.000** affittiamo periferico arredato cucina saloncino 2 stanze non residenti. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**850.000** affittiamo Sanzio vuoto cucina saloncino 2 stanze patti-deroga. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**1.100.000** affittiamo Fiera arredato cucina saloncino 2 stanze non residenti. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**650.000** centrale arredato cucina saloncino matrimoniale bagno non residenti/foresteria. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**750.000** affittiamo periferico arredato cucina saloncino 2 stanze non residenti. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**850.000** affittiamo Sanzio vuoto cucina saloncino 2 stanze patti-deroga. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**1.100.000** affittiamo Fiera arredato cucina saloncino 2 stanze non residenti. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**650.000** centrale arredato cucina saloncino matrimoniale bagno non residenti/foresteria. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**750.000** affittiamo periferico arredato cucina saloncino 2 stanze non residenti. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**850.000** affittiamo Sanzio vuoto cucina saloncino 2 stanze patti-deroga. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**1.100.000** affittiamo Fiera arredato cucina saloncino 2 stanze non residenti. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**650.000** centrale arredato cucina saloncino matrimoniale bagno non residenti/foresteria. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**750.000** affittiamo periferico arredato cucina saloncino 2 stanze non residenti. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**850.000** affittiamo Sanzio vuoto cucina saloncino 2 stanze patti-deroga. Spaziocassa 040/369960. (A001)

**1.100.000** affittiamo Fiera arredato cucina saloncino 2 stanze non residenti. Spaziocassa 040/369950. (A0

PERSONAGGI: BOBBIO

# E alla fine lo dico

La riflessione sulla vecchiaia, accorata autobiografia

Articolo di

Marco Coslovich

«La vecchiaia è diventata (...) un grande e irrisolto (...) problema sociale, non solo perché è aumentato il numero dei vecchi, ma anche perché è aumentato il numero degli anni che vivono da vecchi», scrive Norberto Bobbio, classe 1909 («De senectute e altri scritti autobiografici», Einaudi, pagg. 200, lire 15 mila). Il tema della «quarta età» come è noto, è attualissimo. La prospettiva nella quale ci muoviamo vede configurarsi una società popolata sempre più dagli anziani. Secondo recenti rilievi statistici, il nostro Paese sembra essere, dal punto di vista anagrafico, tra i più vecchi del mondo. Da un certo punto di vista è un aspetto che dovrebbe lusingarci, non solo perché può essere un indicatore di benessere, ma anche perché vuol dire che in qualche modo il tessuto sociale tiene, l'anziano riesce cioè a trovare, ancora, cittadinanza.

La testimonianza di Bobbio, soprattutto le prime 50 pagine che sono state tagliate specificamente sul tema, non lascia però grandi speranze. E non si tratta solo del proverbiale pessimismo del Nostro; quell'«illuminismo-pessimistico» che Gregorio Peces-Barba Martínez, in un convegno tenutosi in Spagna su «La figura e il pensiero di Norberto Bobbio» (20-24 luglio 1992), ha addirittura definito «biologico». La contraddizione tra vecchi e mondo contemporaneo ha infatti un rilievo oggettivo. È crudelmente visibile quando mettiamo uno di fronte all'altro la velocità (intesa come modo) della società e il rallentamento dei moti del corpo e della mente», scrive Bobbio; una società che muta il costume e i valori (la sfera dei saperi), e un vecchio («che non sa rispetto ai giovani che sanno», e ai quali poco serve la saggezza delle passate generazioni; una società dei consumi (il mondo della produzione) che mal si concilia con questo sempre più ampio settore di consumatori inerti e che proprio per questo vengono tralasciati dalla pubblicità non come vecchi ma «anziani» dotati di una vitalità innaturale.

Quest'ultimo aspetto rimanda a un altro interessante spunto offerto da Bobbio: la retorica della vecchiaia. La pubblicità offre un'immagine assolutamente fuorviante. L'anziano ben portante e sorridente, lo slogan «vecchio è bello», sono fortemente devianti, e ce ne accorgiamo immediatamente quando per un attimo posiamo lo sguardo sulle case di riposo, sugli ospedali, sugli ospizi, sugli appartamenti dove i vecchi vivono da soli. Qui Bobbio, con la cruda capacità che lo contraddistingue quando si misura con l'oggetto delle sue riflessioni, cita le terribili

Un grande laico racconta se stesso

e riflette, con tono lucidissimo, sulle pesanti contraddizioni

culturali e sociali della quarta età

testimonianze tratte dal libro di Sandra Petrignani, «Vecchi» (Theoria, Roma 1994): una lettura in grado di bonificare da ogni orpello retorico l'immagine dell'anziano.

Ma la retorica della vecchiaia non riguarda solo il cogente presente. Bobbio cita il famoso «De senectute» di Cicerone (44 a.C.) e «L'elogio della vecchiaia» di Paolo Mantegazza (1895). Sono opere che oltre a fare l'apologia della vecchiaia, cercano anche di sdrammatizzare la morte. Il giudizio che ne traccia Bobbio, al di là del valore culturale in se che queste testimonianze possono avere in quanto fonti storico-filosofiche, è molto netto: si tratta di «opere apologetiche, stucchevoli». L'esercizio della retorica, del passaggio logico, diventano in qualche modo predominanti rispetto al tema trattato. Segni inequivocabili di come anche nel passato l'immagine della vecchiaia sia stata manipolata.

Non dobbiamo tuttavia dimenticare che la vecchiaia può anche essere oggetto di dileggio e derisione. L'esempio ci è stato offerto dopo le elezioni del marzo 1994, quando si riaccese, sulla stampa di chi aveva vinto le elezioni, una «querelle» contro i vecchi. Il nuovo governo, come ben si ricorda, aveva bisogno di ottenere al Senato il voto di fiducia del manipolo di ottuagenari senatori a vita. Quest'improvvisa centralità politica che la ristretta

minoranza finiva per assumere, aveva indotto alcuni organi di stampa ad attaccare il potere di «ricatto» dei «vecchioni». L'insofferenza va ricondotta anche all'identificazione politica «tout court» dei partiti d'opposizione con la Camera alta del Parlamento, vale a dire con l'istituzione che meglio esprime gli orientamenti delle passate generazioni. Non è casuale che un articolo comparso il 1.º maggio su «Il Giornale» su questo argomento fosse stato intitolato «Giovinezza, giovinezza». La retorica della giovinezza, del passo di corsa, del vitalismo contro quella della vecchiaia, ha inequivocabili origini storico-culturali.

Il libro di Bobbio non è però solo questo. Una parte cospicua è costituita dagli scritti autobiografici, con ampi allargamenti e riferimenti al percorso culturale e intellettuale intrapreso dal Nostro. Uno dei possibili punti di raccordo tra gli scritti inerenti la «quarta età» e questi inerenti la biografia culturale, è rappresentato dalla riflessione che Bobbio fa sulla morte: «Con la morte si entra nel mondo del non essere, nello stesso mondo in cui ero prima di nascere. Quel nulla che ero non sapeva nulla della mia nascita, del mio venire al mondo e di quello che sarei diventato; il nulla che sarò non saprà nulla di quello che sono stato...».

Bobbio analizza la morte con la lucidità dell'empirista. Più avanti aggiunge: «Non ho nessuna speranza. In quanto

laico, vivo in un mondo cui è sconosciuta la dimensione della speranza. Preciso: la speranza è una virtù teologale (...). Le virtù del laico sono altre: il rigore critico; il dubbio metodico; la moderazione; il non prevaricare; la tolleranza, il rispetto delle idee altrui; virtù mondane e civili. Comprendere la realtà, senza alcuna prevenzione, più che un dovere è una necessità imperiosa. Anzi, in questo accanimento conoscitivo rispetto alla cruda realtà, alcuni critici hanno avvertito il pericolo di compiacere e quasi di giustificare la realtà stessa e quindi il suo male. Come si può facilmente constatare, ci troviamo di fronte a uno straordinario compendio del pensiero laico».

Lungo questo orizzonte si staglia un altro momento tematico del pensiero razionalista: la fortuna. La fortuna per Bobbio è cieca e non è possibile propiziarsi con i meriti. Le implicazioni morali di tale affermazione sono evidenti. Non essente da un certo orgoglio dell'intelligenza, sgorga da questa posizione tutta la forza di una morale che trova, rigorosissima, giustificazione in sé stessa. Emerge così il più profondo impianto concettuale e culturale di Norberto Bobbio. I suoi studi sul pensiero politico razionalistico, da Marx, a Hobbes, a Locke, a Rousseau, a Kant, a Hegel, nonché Croce, a Cattaneo, a Kelsen, a Pareto e Weber. Sono studi e analisi che hanno fornito gli strumenti al suo pensiero e hanno corroborato la sua visione della vita.

Questo copioso e impegnativo elenco di personalità illustri non deve tuttavia impressionare. Bobbio accenna solo ai grandi temi del diritto positivo, del contratto tra democrazia e autocrazia, del contrattualismo ecc., eppure, grazie a una veramente rara capacità espositiva, anche i profani riescono a cogliere il senso dei problemi. La biografia più direttamente culturale offre quindi la possibilità di avvicinarsi a queste problematiche con rinnovata curiosità intellettuale.

Da questa mirabile sintesi di riflessioni, commenti autobiografici e considerazioni sulla vecchiaia, scaturisce il quadro del percorso intellettuale ed esistenziale di uno dei più limpidi pensatori italiani del Novecento.

Ma come definire Norberto Bobbio? Resta difficile rispondere. Il dualismo sembra caratterizzare la sua natura: un illuminista pessimista? Un liberale socialista? Oppure: un filosofo o uno storico del diritto? Un intellettuale militante o uno studioso accademico? «Ora sono giunti alla tranquilla coscienza, tranquilla ma infelice, di essere arrivato soltanto ai piedi dell'albero della conoscenza». Forse nelle pieghe di questa dolente saggezza da vecchio, si nasconde il segreto del suo pensiero.

MUSICA: SAGGI

# Quel che si può salvare

Il rock italiano, una prima sintesi della «nuova» canzone



In alto, il gruppo musicale dei «Mau Mau», sotto, i Litfiba: protagonisti da antologia.

Recensione di

Carlo Muscatello

Ci sono formule che nascono già vecchie, decrepite, addirittura morte. Che forse recano già in sé i proclami della propria innata debolezza. Prendete «Nuovo rock italiano», e sentite come tale formula viene massacrata non da un docente di lettere antiche, ma da Giovanni Lindo Ferretti, leader e voce dei Cccp-Csi, nell'introduzione al libro di Alberto Campo «Nuovo Rock? Italiano!» (Giunti, pagg. 143, lire 22 mila).

«Nuovo: al di là della tecnologia e delle sue applicazioni, sono poche le cose nuove sulla faccia della Terra e non tutte riconducibili al positivo. Rock: recitava uno dei primi comunicati dei Cccp Fedeli alla Linea: non ne possiamo più del rock. E siamo stati componenti fondamentali di questa scena. Italiano: e che sono? Cotugno? Chi pratica la musica moderna vive un'imprescindibile dimensione cosmopolita dell'umanità. Eppure sono italiani. Riesco, ora, a compiacermi, senza enfasi e senza banalità, di questa mia appartenenza linguistica, culturale».

Sgombrato il campo dalla debolezza delle formule e delle etichette, va detto che il libro traccia forse per la prima volta in maniera organica la storia della nuova musica italiana (proviamo a chiamarla così...) dagli anni Ottanta fino ai giorni nostri. Un lungo racconto che viene inframmezzato da interviste, recensioni, immagini. Che parla il linguaggio del punk e delle posse, della nuova canzone e dell'impegno sociale. Andando a ricordare le origini di gruppi che poi hanno fatto la storia, giovane ma già importante, di questa musica: i Litfiba e i Cccp (poi diventati Csi), gli Almagesta e i Gang, i Casino Royale e i 99 Posse, gli Ustmanò e i Mau Mau, gli Assalti Frontali e i Sud Sound System, i Marlene Kuntz e i Prozac +...

Per capire quel che è stata - ciò che è - la musica degli anni Ottanta e Novanta, si va a scavare nel movimento politico-musicale degli anni Settanta, nel circuito rock che era diventato teatro del conflitto sociale, nelle ultime feste del proletariato giovanile (Parco Lambro: do you remember?) e nella lunga stagione del cosiddetto rifiuto che ne seguì. E poi la nuova scena musicale sviluppata a Bologna ma anche a Pordenone, dove c'era il Great Complotto che raggruppava decine di gruppi. E ancora a Firenze, a Torino, a Napoli. Se il fenomeno musicale italiano precedente a quello di cui stiamo parlando, e cioè quello dei cantautori, è stato storicamente diviso e catalogato per scuole (la genovese, la romana, la bolognese, la napoletana...), sorge il dubbio che analoga suddivisione valga anche in questo caso.

Con qualche splendida eccezione cosmopolita. «Negli anni Sessanta - spiegano nel libro i Mau Mau - a Torino i «mau mau» erano i barboni, i poveracci, i meridionali. Tutti i diversi, insomma. Il termine deriva dal nome di un gruppo terroristico che lottava per l'indipendenza del Kenya: neri incalzati che facevano a pezzi i colonizzatori inglesi. Venne importato e radattato nel linguaggio comune come termine dispregiativo, non solo in Piemonte. Anche in Puglia usavano dare dei «mau mau» ai neri, per esempio. Per noi, in ogni caso, chiamarsi così e cantare piemontese significa mettere in gioco una volta ancora elementi contrastanti».

Il nuovo rock - è costretto poi ad ammettere ancora Lindo Ferretti - è la musica italiana del nostro tempo. «Un calderone in cui bolle un brodo sostanzioso. Il buono sta ovunque, in fondo, in mezzo, in alto, in alto, a galla, enormi macchie di grasso, unto, bisunto, che tendono, non riescono, a coprire tutto».

«Le parti migliori - conclude il musicista - nutrono e gratificano la nostra vita. Non è granché? E' quasi tutto ciò che abbiamo». Sottoscrivono schiere di ragazzi dal futuro più che mai incerto.

STORIA

# Bottai? Lui resta uguale, ma il titolo è cambiato

Nel 1976 Giordano Bruno Guerri definì, in un libro che ampliava la sua tesi di laurea, Giuseppe Bottai un «fascista critico», allargando così la strada di una storiografia che cercava di affrontare i nodi del Ventennio senza pregiudizi. In sostanza, secondo Guerri il fascismo fu un momento «negativo» eppure «fervidissimo» e forse inevitabile della storia italiana. Di questo periodo, Bottai rappresentò la parte appunto più critica, più liberale. «Critica fascista», la sua rivista, coagulò attorno a sé gli elementi più brillanti e meno provinciali.

Ora a distanza di vent'anni, Guerri ripubblica il suo libro titolando in maniera diversa: «Giuseppe Bottai, fascista» (Mondadori, pagg. 295, lire 30 mila). Che cosa è accaduto? L'autore ha cambiato idea? Niente di tutto questo. Come spiega lo stesso Guerri, la popolarità di Bottai è diventata tale - in ambienti antifascisti - da fargli sentire la necessità di sottolineare che era soprattutto fascista, benché «critico». Scavalcato a sinistra, si direbbe in linguaggio politico.

Oggi come allora, tuttavia, il discorso di Guerri non sembra cambiato e in questo risiede la forza della biografia. Bottai, il vero intellettuale del regime, fu tradito nel momento in cui, per usare le parole di Guerri, il movimento nazionalista nel quale aveva creduto si era trasformato in una trionfale e ottusa dittatura poliziesca e reazionaria. Ed ecco i tentativi di liberalizzarlo, di sostituirgli il «suo» fascismo, con il revisionismo...».

Ma questo discorso, se fatto senza distinguere, offre il fianco a qualche critica non peregrina. L'etica di Bottai, che Guerri giudica coerente a se stessa, non risiede solo nell'avventura culturale di «Critica fascista», ma anche nella elaborazione della Scuola fascista, e anche in essa di una politica razziale che Bottai implacabilmente eseguì, senza dubbi o remore. Anche in questo caso, come in molti altri, come Speer, l'architetto di Hitler, Bottai distorse lo sguardo dalla storia, non seppe o non volle vedere.

ETOLOGIA: STUDI

# Quattro zampe, con sentimento

Gli animali hanno un'emotività di tipo umano? La tesi è assai suggestiva

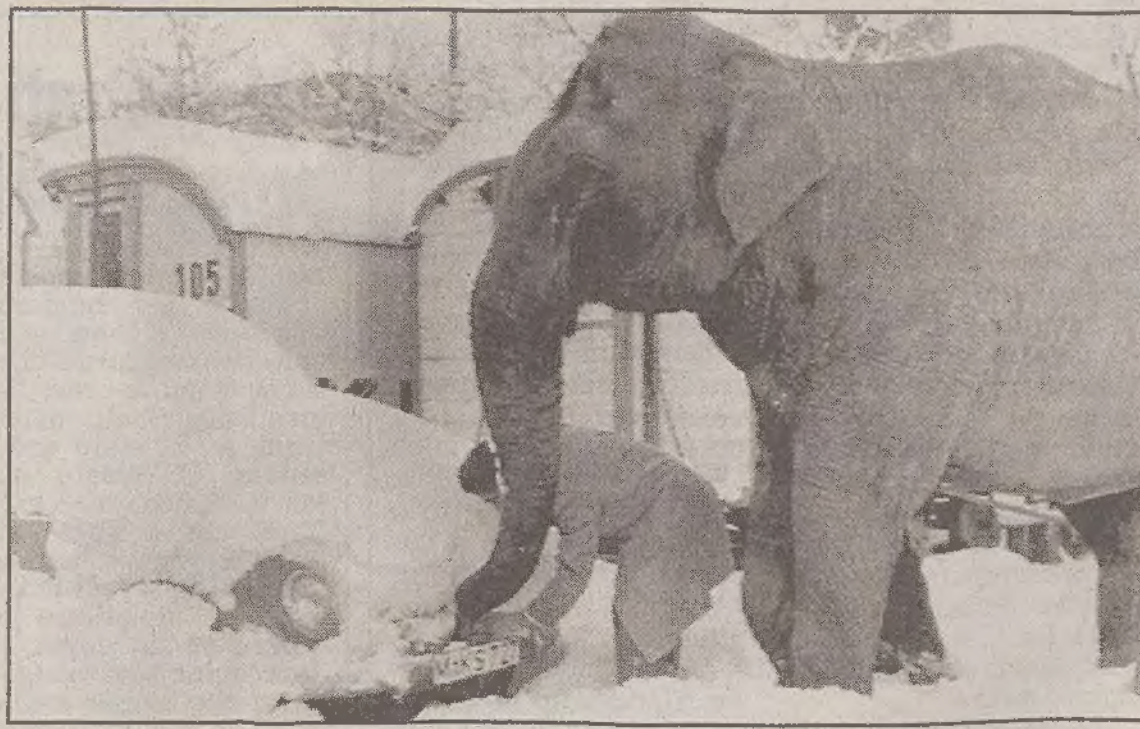
Recensione di

Giorgio Cerasoli

Esistono sentimenti ed emozioni nella vita degli animali? All'argomento è dedicato un appassionato saggio di Jeffrey Mousssaief Masson e Susan McCarthy: «Quando gli elefanti piangono» (Baldini & Castoldi, pagg. 430, lire 30 mila). Masson, laureato in sanscrito alla Harvard University e diplomato allo Psychanalytic Institut di Toronto, è già autore di diversi studi di impronta psicoanalitica, mentre la McCarthy si è diplomata in biologia e giornalismo alla University of California al Berkeley.

Il primo dato che colpisce è la profonda diversità tra il punto di vista della gente comune e quello della scienza ufficiale in merito all'emotività nel mondo animale: «La maggior parte delle persone - dicono gli autori - crede che gli animali possano essere infelici, e anche che provino sentimenti primari, come la felicità, la rabbia e la paura», mentre «per mezzo di una preparazione rigorosa e di grandi sforzi mentali, la maggior parte degli scienziati moderni (...) è riuscita a procurarsi una cecità quasi totale su questi temi».

Masson tempestivamente aggiunge: «Gli interessi professionali e finanziari negli esperimenti su animali aiutano a spiegare almeno in parte



Orsi, scimmie, elefanti sono in grado di manifestare emozioni: resta il dubbio se le tesi dei due autori verranno accolte dal mondo scientifico.

le resistenze del mondo scientifico alla nozione che gli animali abbiano una vita emozionale complessa e siano capaci di provare non solo dolore ma anche emozioni superiori come amore, compassione, altruismo, delusione e nostalgia. Il riconoscimento di una tale possibilità comporterebbe certi obblighi morali».

Il volume si propone pertanto come un'ampia rassegna di episodi, che hanno come protagonisti i più svariati rappresentanti del mondo animale. E gli autori su questo si interrogano, respingendo costantemente quell'accusa di antropomorfismo con cui la scienza ufficiale bolla i tentativi di lettura del

comportamento degli animali in termini di sentimento ed emozione. L'elefantino che si sofferma a toccare e rigirare la mandibola della propria madre morta alcune settimane prima, non è possibile - si chiede Masson - che stia ricordando i contorni della faccia del genitore, e che provi un senso di nostalgia melanconica?

E come spiegare il comportamento di Charles, un piccolo polpo addestrato a tirare una leva per accendere una luce per essere ricompensato con un pezzetto di pesce, il quale a un certo punto si ribella all'esperienza, afferra con i tentacoli la lampada, la trascina nella propria vasca e comincia a schizza-

re acqua «con precisione sugli sperimentatori»? Che piacere possono trarre uno scimpanzé o un orso quando, come alcuni studiosi testimoniano, indugiano a lungo nel contemplare un tramonto particolarmente spettacolare? Gli scienziati - avverte l'autore - possono essere «un orso capace di un apprezzamento estetico, di uno stato contemplativo».

Malgrado questo scetticismo, i dati sulle emozioni degli animali, provenienti «non dalle ricerche di laboratorio ma da studi sul campo», sembrano esistere, e attendono ancora adeguata attenzione da parte del mondo scientifico. Tuttavia sorge il dubbio su

quanto questo volume possa contribuire a far mutare proprio il critica-tico atteggiamento. Masson e la McCarthy riversano infatti sul lettore una mole considerevole di episodi, ma il loro approccio è alla fine poco sistematico, e troppo spesso la lettura di presunte evidenze diventa un fatto parzialmente soggettivo.

A un pubblico avvezzo alla compagnia domestica di cani, gatti, pappagalini o tartarughe, sarà facile trovarsi in sintonia con gli autori nel confermare la lettura di alcuni dei comportamenti animali. Se invece l'obiettivo dei due studiosi dovesse andare oltre la mera divulgazione tra appassionati del mondo animale, per arrivare a influenzare il mondo scientifico, ebbene lo scopo sembra mancato in buona parte.

Di fatto, non sarebbe impossibile scrivere un libro su tesi diametralmente opposte, a fronte di una serie di testimonianze scelte con presupposti diversi da quelli di Masson e della McCarthy. Il loro volume potrà di sicuro suscitare fertili interrogativi e ripensamenti sulle somiglianze, o sulle differenze, fra animali ed essere umano. Le motivazioni delle loro posizioni sull'argomento sembrano, per il resto, profondamente legate a scelte personali, sulle quali ciascuno è invitato a riflettere: non ultima, quella di Masson, di diventare completamente vegetariano.

## Il Nobel a Sgorlon? Nasce un comitato

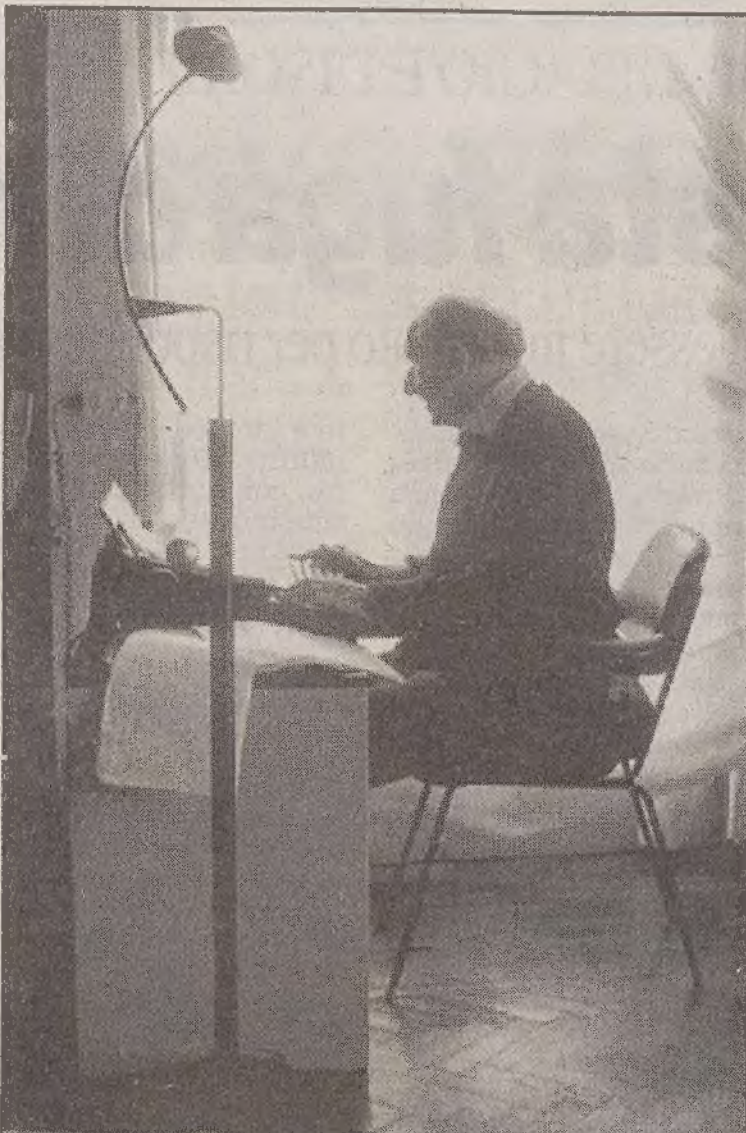
UDINE — Il premio Nobel per la letteratura allo scrittore friulano Carlo Sgorlon? Un gruppo di intellettuali friulani si è riunito in comitato per proporre la candidatura. A capo del comitato, un insegnante, Pierina Gavazzini, che si scontra però con un problema obiettivo: «Dovremo affrontare - dice - un ostacolo imprevisto, la Mondadori non sembra ancora pronta a tradurre e a pubblicare in tutto il mondo i romanzi di Sgorlon». Tra i motivi che hanno suggerito l'iniziativa, «i messaggi di pace e speranza dei quali Sgorlon è divulgatore instancabile su riviste e quotidiani».

## A Merlini della Utet il premio del Latini

FIRENZE — La giuria del premio «Amici del Latini» che premia annualmente uno scrittore, da qualche anno ha la consuetudine di festeggiare anche un editore. Dopo il premio a Rusconi, Gentile, Henriques, quest'anno è la volta di Gianni Merlini, presidente della Utet di Torino. La giuria del premio era composta da Piero Bigongiari, Umberto Cecchi, Cosimo Ceccuti, Augusto Cesari, Massimo Griffo, Mario Luzi, Oreste Macrì, Geno Pampaloni, Mario Graziano Parri, Enzo Siciliano e Marcello Vannucci. Nato a Roma nel 1929, Merlini è nella Utet come dirigente dal 1960, presidente dal 1975.

## In tutta la Toscana «progetto archivi»

FIRENZE — E' concepito come una vera e propria avventura alla scoperta di tesori nascosti. Nasce così il progetto «Ex biblo. Viaggio nelle biblioteche ed archivi storici della Toscana», promosso dalla Regione Toscana, dal ministero dei Beni culturali e dal «Viesseux». L'evento, organizzato per la prima metà di dicembre, ha l'obiettivo di favorire la riscoperta delle oltre 570 tra biblioteche e archivi presenti in maniera capillare sul territorio toscano. Alla realizzazione del progetto collaborano quasi 200 soggetti, impegnati in oltre 250 iniziative che si susseguiranno in 111 località.



Norberto Bobbio al lavoro nel proprio studio, in una immagine firmata da Giovanna Borgese.

STRAGI / L' APPARIZIONE DEI DOSSIER DEL VIMINALE RIACCENDE LE POLEMICHE

# Il Parlamento vuol sapere

Il ministro dell'Interno Napolitano dichiara di non conoscere il contenuto dei fascicoli

Il presidente della commissione

parlamentare Pellegrino critica

D'Ambrosio, ma i magistrati

consigliano di evitare il clamore

ROMA — Strategia della tensione. Ricordate? Parole inquietanti ripetute all'infinito negli anni '60, '70, '80 per spiegare le stragi impuniti. Parole che ora ritornano insieme a quelle mai dimenticate «servizi segreti devianti».

La scoperta dell'archivio nascosto scuote il Parlamento. Che ora vuole vedere quelle carte. E chiede a Giorgio Napolitano di chiarire tutto.

Ma il ministro dell'Interno cerca di minimizzare: «In quel deposito io non ho mai messo piede e non so nulla del contenuto dei fascicoli che vi erano conservati». E ancora: «il deposito non è dei servizi segreti, ma del Viminale».

Ma il giorno del suo insediamento disse che non c'erano armadi da aprire al ministero. «Non è vero - risponde - ho detto che il mio compito non sarebbe stato quello di scrivere la storia passata del paese, ma di portare avanti la politica del governo, garantendo trasparenza e imparzialità. E, infatti, appena abbiamo avuto notizia dell'esistenza di questi documenti ne abbiamo informato chi di dovere».

E il presidente della Commissione stragi, Giovanni Pellegrino, conferma, replicando duramente invece alle critiche del magistrato milanese Gerardo D'Ambrosio che aveva criticato la mancanza di riservatezza: «Il Parlamento doveva essere informato, tanto più che si erano diffuse nei settori dell'informazione notizie dell'avvenuta rimozione e trasferimento della documentazione».

Ma ad Alleanza Nazionale non è piaciuta la

mossa di Pellegrino: «è veramente scorretto che non abbia sentito il dovere, prima di esternare davanti alle telecamere, di convocare i componenti, senatori e deputati, della Commissione che è stato chiamato a presiedere».

In ogni caso, sottolinea Giuseppe Tatarella di An, è bene che i fascicoli arrivino in Parlamento. E per prima cosa, dice Libero Gualtieri, membro della Commissione stragi, «dobbiamo averli noi insieme all'audizione di Napolitano che a questo punto è indispensabile».

Intanto per oggi Franco Frattini ha convocato il Comitato parlamentare per i servizi segreti di cui è il presidente. All'ordine del giorno l'avvio di accertamenti sulla presunta origine dei documenti che il Corriere della Sera ha attribuito alla «Dossier Achille» e che riguardano Di Pietro e il pool Mani Pulite. Ma certamente sarà l'occasione per discutere della scoperta dell'archivio segreto del Viminale.

«Visto? Allora gli armadi c'erano - commenta Raffaele Bertoni della sinistra democratica - non erano un'invenzione di chi denunciava le attività dei servizi segreti devianti. C'erano addirittura i depositi». E Daria Bonfietti, presidente del Comitato familiari della strage di Ustica, aggiunge: «ho sempre ritenuto che non esistesse un Grande Vecchio, ma che agissero una serie di grandi centri di potere dietro alla strategia della tensione».

D'accordo, ma attenzione: il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, mette in guardia: «il clamore può nuocere a queste indagini».

STRAGI / LA STRUTTURA FU ELIMINATA NEL 1978

## I misteri della camera chiusa all'ufficio degli Affari riservati

ROMA — Accumulava carte, fascicoli. E occultava prove visto che, nei suoi corridoi, è stata trovata una parte dell'ordigno che servì per l'attentato dell'8 agosto 1969 alla stazione di Pescara.

Nessuno sapeva. Eppure l'ufficio Affari Riservati è stato per decenni, e in particolare tra il '60 e il '70, la struttura di «intelligenza» del ministero dell'Interno.

Anni difficili. Pericolosi. Quelli del terrorismo, delle stragi. Dei misteri.

Nessuno sapeva. Eppure l'archivio, compilato scrupolosamente, è passato di stanza in stanza.

Dal Viminale ad un magazzino della Questura di Roma. E da questo in un altro ancora della polizia, alla periferia della capitale. Sempre per esigenze di spazio.

Ma nessuno sapeva. E' stato chiuso, eliminato, «cancellato», nel 1978. Anno della riforma dei servizi segreti. Anno del sequestro di Aldo Moro, allora presidente della Dc. Ma il suo archivio è rimasto. Con i suoi mille misteri.

E' saltato fuori ieri. E ha destato scalpore. Altrettanto non fece, però, un blitz della Guardia di Finanza, il 3 agosto scorso, nell'abitazione di Federico Umberto D'Amato, direttore per molti anni (fino al '74) dell'Ufficio Affari Riservati, e morto pochi giorni prima della perquisizione.

Una perquisizione ordinata dal Pm veneziano Carlo Mastelloni che voleva mettere le



Tornano alla luce carte, fascicoli e anche prove occultate, come una parte dell'ordigno della bomba alla stazione di Pescara del 1969

mani sull'archivio di D'Amato, ritenuto a conoscenza di molti retroscena. Argo 16, tra questi.

I finanziatori portarono via tre scatoloni pie-

ni di agende personali e block-notes.

Il magistrato era convinto che lui di verità ne sapesse parecchie se non altro perché - a parte il lavoro svolto

anche come responsabile, sia della polizia di frontiera con compiti informativi, sia presso il segretario della Nato con lo speciale nulla osta per la sicurezza - era stato consulente privilegiato di governi e ministri.

Il suo Ufficio si occupava di organizzazioni eversive.

Erano gli anni di Ordine Nuovo, dell'estremismo di destra, delle occupazioni nelle fabbriche. Più tardi arrivò quello di sinistra.

I giudici di Milano ritengono, ora, che dai 200 fascicoli acquisiti possano venire fuori nuovi spunti investigativi.

Non a caso le carte verranno distribuite in diverse procure italiane che si occupano ancora di attentati impunemente o non del tutto chiariti. Come Venezia per l'Argo 16, come Brescia per piazza Della Loggia, e, perfino, come Pavia per il disastro aereo nel quale morì Enrico Mattei, ex presidente dell'Eni. Era il 1962.

E poi Milano, naturalmente, che continua a svolgere indagini sulla «madre» di tutte le stragi: piazza Fontana.

Nel mezzogiorno altri attentati e misteri: la bomba alla stazione di Gioia Tauro durante la rivolta dei «Boia chi molla» (luglio '70); il Golpe Borghese (dicembre '70); la strage di Peteano (settembre '72); la tentata strage sul treno Torino-Genova-Roma (aprile '73); il progetto golpista della Rosa dei Venti (estate '73); la strage dell'Italicus (agosto 1974).

Ma nessuno ne ha saputo mai niente.

PROVIENE DALLA COSTA D'AVORIO

## Allarme botulino Sequestri di tonno

IN BREVE

### Vendicavano anche mariti traditi quattordici presunti killer di mafia

CALTANISSETTA — Oltre ad uccidere uomini delle cosche avverse, avrebbero prestato «servizio» anche per amanti gelosi e mariti traditi. Quattordici presunti killer di Cosa Nostra, in gran parte di Gela, sono stati raggiunti da altrettante ordinanze di custodia cautelare in carcere.

L'operazione è conseguente a nuove rivelazioni del pentito Salvatore Trubia. Alcuni dei destinatari dei provvedimenti avrebbero strangolato una ragazza sospettata di aver tradito il convivente e avrebbero ucciso anche un uomo a causa della relazione che avrebbe intrattenuto con la moglie di un mafioso.

### Squalificato per dieci anni dalla gara un fantino scorretto al Palio di Siena

SIENA — Venti palle di squalifica, come dire dieci anni di lontananza da Piazza del Campo. La durissima condanna è stata comminata, dalla Giunta comunale di Siena, a Franco Casu, detto «Spirito», fantino della contrada della Pantera nel Palio del 16 agosto scorso. Il fantino aveva pensatamente disturbato Massimo Coghe, detto «Massimino», della contrada dell'Aquila, facendo della «mossa» un vero e proprio rodeo.

### Anche un carabiniere in manette per il colpo fallito all'ufficio postale

MESSINA — Anche un appuntato dei carabinieri è finito in manette per il colpo da 635 milioni tentato il 14 ottobre ai danni dell'ufficio postale di Rometta Superiore. Carmelo Genovese, 32 anni, in servizio nella stazione del paese, è stato arrestato dai suoi stessi colleghi con l'accusa di aver favorito la banda. L'altro ieri si erano costituiti i due ideatori della rapina.

### L'Aquila: vanno in auto a un funerale Tre perdono la vita per un incidente

L'AQUILA — Tre persone sono morte in un tamponamento avvenuto nei pressi dell'uscita autostradale dell'A/24 di Valle del Salto. Le vittime sono tutte della stessa famiglia: Marta e Rita Maria Cantalini, rispettivamente di 67 e 62 anni, e Dante Cantalini che era alla guida dell'auto. E' rimasta invece ferita in modo grave Caterina Cantalini (63) sorella delle due donne morte. I quattro si stavano recando a un funerale.

### Truffe a raffica per cinque miliardi Quattro arresti fra Napoli e Toscana

SIENA — Nove mesi di indagine della Guardia di Finanza che ha accertato una truffa ed un'evasione fiscale superiore a cinque miliardi hanno portato in carcere quattro persone, due napoletani e due toscani. Gli arrestati sono Gaetano Aiello, 30 anni, e Luigi Cataldo, 50 anni, Danilo Bernardini, 40 anni, e Massimo Salvatore, 39 anni. I quattro avevano ideato truffe a varie aziende italiane.

ERA NEL MIRINO DI COSA NOSTRA

## Il tritolo contro Di Pietro Palermo apre l'indagine

NOMI ILLUSTRI  
Finanziaria indagata, perquisiti i clienti

MILANO — Le abitazioni e le aziende di un centinaio tra imprenditori, commercianti, avvocati, e amministratori di Sim, in tutta Italia, sono state perquisite da oltre 500 uomini della Guardia di Finanza della Lombardia. Coinvolto anche l'editore Alberto Rusconi, come presidente della società inedita che pubblica a Milano il giornale di inserzioni Secondamano. Si tratta di clienti della finanziaria di Lugano «Interambi Sas», di cui è titolare Alfredo Bossert, colpito nei mesi scorsi da ordine di custodia della magistratura italiana per riciclaggio di denaro. Secondo la Gdf, le persone perquisite si sarebbero servite della Interambi per spostare illegalmente ingenti somme di denaro tra l'Italia e la Svizzera «provocando stabilmente un danno allo Stato italiano di diversi miliardi di lire».

PALERMO — Cosa nostra avrebbe progettato di uccidere l'ex Pm di Mani pulite Antonio Di Pietro: attorno a questa ipotesi la Procura della repubblica di Palermo ha aperto recentemente un fascicolo di atti relativi. In ambienti della Procura non sono state confermate indiscrezioni secondo le quali sarebbe stato uno dei più recenti «pentiti» a svelare il progetto, maturato subito dopo le stragi mafiose del '92, vittime Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino ed otto agenti di polizia delle loro scorte.

Le stesse fonti della Procura della Repubblica hanno precisato che la nuova indagine non riguarda «vicende antiche», ed hanno anche escluso che l'inchiesta riguardi un progetto di attentato che avrebbe dovuto contemporaneamente colpire Di Pietro e l'allora Pm di Messina Angelo Giorgianni, oggi sottosegretario agli Interni. Giorgianni a Messina aveva per altro avviato indagini su traffici internazionali di armi e droga, ma anche su tangenti pagate a politici, in cambio di appalti pubblici.

Non è la prima volta che l'ex magistrato Di Pietro finisce nel mirino di Cosa Nostra.

Tre giorni prima della strage di via D'Amelio, in cui morirono il giudice Borsellino e cinque agenti della scorta, un'

informativa dei carabinieri di Milano, citando un confidente «non mafioso» denunciò alla magistratura l'intenzione di Totò Riina di uccidere Di Pietro, la cui attività nel capoluogo lombardo «dava fastidio a Totò Riina».

Due anni dopo un'altra rivelazione, questa volta proveniente da un detenuto mafioso, indicò Di Pietro come possibile bersaglio di Cosa Nostra, insieme con l'allora sostituto procuratore di Messina Angelo Giorgianni.

La segnalazione faceva riferimento all'attesa di un carico di 200 chili di tritolo destinato ad un attentato nei confronti di Di Pietro, in occasione di una sua trasferta di lavoro a Messina.

Di Pietro si recò nel '93 a Messina per uno scambio di vedute con Giorgianni ed altri magistrati, relativo ad appalti per la costruzione di alcuni tratti delle autostrade siciliane.

Ai colleghi di Messina, l'allora Pm di Milano consegnò anche stralci di atti instruiti dal pool Mani pulite. Nel 1993, infine, durante un trasferimento in cellulare, il boss Piddu Madonia confidò ad un carabiniere di scorta che se Di Pietro fosse stato ucciso si sarebbe data la colpa alla mafia, «invece del tutto estranea poichè a volere la morte di Di Pietro sarebbero stati altri».

IL GUARDASIGILLI HA PARLATO AL CSM DI «DISAGIO E DISORIENTAMENTO»

## Flick ai giudici: basta fuga di notizie

«Troppo spesso apprendo dai giornali ciò di cui dovrei essere informato per rispondere alla mia funzione»

### «Magistrati senza volto», proposta di Forza Italia

ROMA — Una proposta di legge per rendere «top secret» i nomi e i volti dei magistrati che si occupano di procedimenti alla ribalta della cronaca. E' stata presentata al Senato da Mario Greco di Forza Italia, con la firma di tutto il gruppo parlamentare e prevede il divieto di pubblicare o diffondere il nome o l'immagine dei magistrati che hanno a che fare con casi giudiziari che colgono gli onori della stampa e della tv. «Con questa iniziativa -

ha dichiarato Greco - diretta a tutelare l'incolumità e la serenità di quei magistrati impegnati in indagini delicate, non si vuole assolutamente ostacolare i diritti della libertà di stampa e della libera manifestazione del pensiero. Il provvedimento - ha spiegato - piuttosto è rivolto ad una certa parte della magistratura che, attraverso l'anticipazione delle notizie riguardanti i procedimenti da essa stessa gestiti, mira a conseguire vantaggi personali.

ROMA — Un nuovo altolà alla fuga di notizie sulle inchieste della magistratura è venuto dal ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick: «Confesso - ha detto - di un mio disagio e disorientamento - che è riflesso di quelli della opinione pubblica - per il fatto che troppo spesso apprendo dai giornali, con dovizia di particolari, ciò di cui dovrei essere informato per rispondere alla funzione ispettiva parlamentare, per esercitare la funzione di sorveglianza sugli uffici giudiziari, e per esercitare la funzione disciplinaria». L'altolà del guardasigilli è venuto nel corso del suo intervento alla seduta plenaria del Csm per informare l'organo

di autogoverno dei giudici sullo stato dei provvedimenti per la giustizia approvati dal Consiglio dei ministri, e già all'esame del Parlamento, sulle possibili iniziative per il potenziamento della giustizia civile nonché per la soluzione di alcuni problemi del processo penale di particolare urgenza: è il caso di quelli creati dalle recenti sentenze della Corte Costituzionale sui casi di incompatibilità dei giudici («se queste decisioni vengono portate alle estreme conseguenze - ha detto a quest'ultimo proposito - rischiano di condurre alla paralisi della giustizia»). Flick ha parlato anche delle iniziative già avviate in sede amministrativa per razionalizza-

re e ammodernare l'amministrazione giudiziaria, con particolare riferimento alle materie di comune interesse fra Csm e ministero. Tornando al discorso fatto dal guardasigilli a proposito dell'apprendere dai giornali informazioni che dovrebbe conoscere a priori, così ha proseguito Flick: «sono costretto a chiedere sempre solo e ex post notizie e, non infrequentemente, ottengo come risposta molto meno di quanto il giorno prima ho letto sulla stampa. Mi auguro e chiedo che almeno venga rispettata la circolare del Csm del 5 ottobre '95 (è quella con la quale il Consiglio ha invitato i capi degli uffici ad informare subito, quando in un'inchie-

sta è coinvolto un magistrato, il ministro, il pg della Cassazione, il Csm, ndr.) «fermo restando che la mia sorveglianza si estende - oltre che ai profili preliminari dell'eventuale esercizio dell'azione disciplinare - anche ai servizi». «Mi auguro e chiedo - ha aggiunto - che venga anche rispettata l'indicazione data dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 420 del '95, ove viene affermata la necessità di una leale cooperazione istituzionale tra magistratura e amministrazione». «Di fronte al quadro allarmante della crisi della giustizia - ha fatto rilevare Flick ai componenti del Csm - ora più che mai è necessario uno spirito di collaborazione».

IL TENENTE COLONNELLO D'AGOSTINO INDAGATO PER ABUSO D'UFFICIO NEI SUOI RAPPORTI CON PACINI BATTAGLIA

## Necci torna libero dopo due mesi: «Non sono finito»

LA SPEZIA — «Non sono finito». Lorenzo Necci, l'ex numero uno delle Ferrovie è tornato libero dopo 67 giorni di detenzione, di cui 19 passati agli arresti domiciliari in una splendida villa di Paraggi. «E' una grande soddisfazione - dice Paolo Balducci, uno dei suoi difensori - che il Gip abbia ritenuto che non sussistono più i motivi per la custodia cautelare. La strada ora va in discesa. E' un grande passo avanti ed un traguardo auspicato. Da oggi lavoreremo per dimostrare l'infondatezza delle accuse». Il manager venne arrestato il

15 settembre scorso con le accuse di associazione a delinquere finalizzata ai reati contro la pubblica amministrazione, corruzione aggravata, peculato, abuso d'ufficio patrimoniale, false comunicazioni sociali e tentata truffa in danno delle Fs. Il 10 ottobre il tribunale del riesame di Genova confermò la custodia cautelare per associazione a delinquere, tentata truffa e corruzione. Davanti a Cardano e Franz, Necci il 25 ottobre spiegò cosa nascondeva l'affare Conship - l'acquisto (non perfezionato) di azioni di quel gruppo, leader del

trasporto marittimo da parte delle Ferrovie - che ha dato il via a «Tangentopoli 2». E spiegò anche cosa erano quei 20 milioni che Pacini Battaglia pagava ogni mese alla famiglia Necci: prestiti. Fece capire anche di essere stato «cinquantato da chi prima lo aiutava».

L'inchiesta spezzina continua a calamitare storie strane, confuse, di difficile lettura. Ieri c'è stato un vertice sulla Cooperazione. Da Roma era arrivato il magistrato romano Riccardo Fuzio per uno scambio di informazioni su uno dei filoni dell'indagine. In partico-

lare Fuzio indaga sui verbali che riguardano il padrone della Karfinco che l'ex pm romano Vittorio Faragio afferma di aver trasmesso a suo tempo per competenza a Milano. Si tratta del dossier di Ferdinando Mach di Palmstein sequestrati a Parigi nell'abitazione di Domiziana Giordano e finiti nel fascicolo dell'attrice indagata per favoreggiamento e poi archiviato. Sugli allegati del dossier del finanziere amico di Craxi, ascoltato martedì, Fuzio ha affermato: «Non sono mai spariti. Stiamo facendo accertamenti». Il magistrato romano ha an-

che precisato che «nell'inchiesta sulla Cooperazione non risultano irregolarità». Ma se è tutto regolare - perché tanto interesse? «Si tratta - risponde Fuzio - di coordinare bene quello che è avvenuto durante una trasmissione di atti». Ma chi indaga sulla Cooperazione? La Spezia, Roma, Milano, Brescia o Perugia? Al palazzo di giustizia circola la voce che l'inchiesta sarà coordinata dai magistrati spezzini e romani. Ma Fuzio sembra abbia voluto sapere dai colleghi se vogliono mandare gli atti a Brescia o a Milano.

Il giorno dopo l'interrogatorio dell'ex collaboratore di Di Pietro, il tenente colonnello D'Agostino, si è appreso che l'ufficiale dei Carabinieri è indagato per abuso d'ufficio in relazione ai suoi rapporti con Pacini Battaglia (dal quale avrebbe avuto 700 milioni come prestito). Avrebbe chiarito che il rapporto con il banchiere delle mille «trame» sarebbe quello «normale» che si instaura tra un investigatore e un indagato. Ma allora quei 700 milioni? Pacini non ha mai risposto su questo punto. Ad accusarlo sarebbe la sua segretaria.

STRAGE / CARABINIERE UCCIDE MOGLIE E PARENTI IN PROVINCIA DI COSENZA

# Carneficina in famiglia

Alfredo Valente, 33 anni, non accettava la separazione da Genoveffa Maria Salemme

**L'uomo ha sparato 23 colpi freddando anche i suoceri, due cognati e la nipotina. Poi è fuggito con la figlia di 4 anni e il nipote di tre**

DIAMANTE (Cosenza) — Una strage premeditata, organizzata sin dai dettagli, con pochissimi particolari lasciati al caso. Il carabiniere Alfredo Valente, 33 anni, famiglia rispettabile e di gran dignità alle spalle ha ucciso la moglie, i due suoceri, la sorella della moglie e il marito e, infine, quasi con un colpo di grazia e per stroncare un inconveniente, la nipotina Fabiana di 11 anni. La casa degli orrori si trova in mezzo alle prime colline che dalla Costa dei Cedri, la cui capitale è Diamante, salgono verso Buonvicino.

Al secondo piano della fattoria di Visciglioso c'è una riunione al gran completo dei parenti della moglie del carabiniere. Ci sono Raffaele Salemme e Marianna Amoruso, marito e moglie di 75 e 72 anni. Da Diamante, sono arrivati Franca Salemme, la figlia di 38 anni, con il marito Luigi Benvenuto di 39 e i loro due figli, Fabiana di 11 anni e Marco di 3. In casa ci sono anche Maria Salemme, moglie del carabiniere, e la figlia Alessandra di 4 anni. La riunione è stata indetta per una occasione speciale: bisogna decidere sulla separazione definita tra Maria e Valente dato che il loro matrimonio, dopo alti e bassi che in passato avevano già provocato una separazione, è naufragato.

Il carabiniere prende la sua calibro 9 lunga, la pistola d'ordinanza dei carabinieri, e due caricatori al gran completo, cioè si organizza in modo da poter sparare 30 colpi. Viaggia a velocità sostenuta, arriva direttamente sulle colline di Visciglioso e bussa al portoncino che dà direttamente nella casa dei suoceri. Sono da poco passate le 20 di sera e nella zona c'è un nubifragio. L'uomo suona e aspetta che lo vengano ad aprire. Maria, la moglie, se lo trova davanti e lo guarda stupita e spaventata.

La spiegazione di Valente è semplice: preme il grilletto e la fulmina. Uccide il suocero, spara sulla suocera, uccide la cognata.

In un angolo della cucina, gli occhi sbarrati dal terrore, ci sono i tre bambini. Valente è calmo, dice loro di vestirsi per andare con lui, dà tempo una manciata di minuti mentre strappa i fili del telefono e del citofono per interrompere qualsiasi comunicazione con il resto del mondo.

A BOLOGNA

## Processo Uno bianca: spuntano 2 testimoni

BOLOGNA — Spuntano, a sorpresa, due giovani testimoni-chiave del duplice omicidio dell'armeria di via Volturino, dove il 2 maggio '91 i banditi della Uno bianca uccisero la titolare Licia Ansaloni e il commesso Pietro Capolungo, carabinieri in pensione, cinque anni e mezzo dopo il fatto, è importante non tanto per quello che i due ragazzi, all'epoca minorenni, hanno da dire sul delitto, ma per la loro stessa esistenza, che da sola basta a confermare la confessione del delitto (poi ritrattata) che Fabio Savi, il «lunge» della banda, fece pochi giorni dopo l'arresto, spiegando che fu lui, mentre il fratello Roberto Savi lo aspettava, a sparare.

+

Il 18 novembre il cuore generoso di Mauro Lugnan ha cessato di battere. Danno il triste annuncio la moglie CARMEN, i figli MATTEO e PIERA, la sorella MATTEA e i parenti tutti.

Grado, 21 novembre 1996

Partecipano al dolore dei familiari la Canottieri "AUSONIA" e il delegato provinciale della FIC.

Grado, 21 novembre 1996

Il Sindaco, l'Amministrazione e il personale del Comune di Grado ricordano con affetto il caro

Mauro Lugnan

Grado, 21 novembre 1996

Il Comitato regionale, i Delegati provinciali partecipano al dolore della famiglia LUGNAN per la scomparsa di

Mauro

Trieste, 21 novembre 1996

+

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Ropetti in Riosa

Trieste, 21 novembre 1996

+

Ne danno il triste annuncio il marito EMILIO, la figlia ALICE, il genero DINO, il nipote STEFANO, le cognate ALBINA e NERINA, il cognato VINCENZO, ANITA e i suoi parenti tutti.

Un grazie particolare al dottor POZZATO, alle dottoresse PUSSINI, TULISI e a tutto il personale infermieristico del reparto di Medicina Clinica di Cattinara.

I funerali seguiranno venerdì 22 novembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 1996

+

Le famiglie CARLETTI, DARIO, ELLERI partecipano al vostro dolore.

Trieste, 21 novembre 1996

+

Dopo tanta sofferenza ci ha lasciati il nostro caro

Ernesto Berto

Trieste, 21 novembre 1996

+

Ne danno il triste annuncio la moglie ELENA, il papà ARMANDO con EGLE, il fratello PINO con la moglie ELVI, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale infermieristico del Reparto pneumatologico dell'ospedale Sant'Antonio di Opicina per le assidue e amorevoli cure prestate al nostro caro

Ernesto

Monfalcone, 21 novembre 1996

+

Il funerale avrà luogo venerdì 22 novembre, partendo dalla Cappella di via della Pietà alle ore 10.

Rito di commiato nel cimitero di Monfalcone alle ore 11.

Monfalcone, 21 novembre 1996

+

E' mancata ai suoi cari

Anna Coslini in Torre

Trieste, 21 novembre 1996

+

Ne danno l'annuncio i familiari tutti: NICOLÒ, ANGELO, AMBRA e famiglia, e tutti coloro che l'hanno assistita e le volevano bene.

Il funerale seguirà oggi 21 novembre, ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 21 novembre 1996

+

E' mancata improvvisamente il caro

Diego Slobetz

Trieste, 21 novembre 1996

+

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 21 novembre 1996

+

Accettazione SPE necrologie TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B Galleria Torregio, 11

Tel. 040/366766

LUNEDÌ - VENERDÌ 8.30 - 12.30 - 15 - 18.30

SABATO 8.30 - 12.30

STRAGE / L'OMICIDA SI ARRENDE A BRESCIA

## «Fatemi scappare e poi sparatemi alle spalle»

BRESCIA — «Voglio morire, non merito altro. Fatemi scappare e sparatemi dietro». Ma i colleghi bresciani di Alfredo Valente, il carabiniere di 33 anni che l'altra sera nel Cosentino ha ucciso sei familiari, non hanno raccolto la provocazione. Si sono fatti consegnare la pistola d'ordinanza e lo hanno ammanettato. Valente è stato poi interrogato nella caserma di Brescia e nel pomeriggio riportato in Calabria.

**Si è costituito ai colleghi della città lombarda**

dopo una folle corsa in auto iniziata subito dopo la strage a Buonvicino, in provincia di Reggio Calabria, e durata tutta la notte. Valente non aveva avuto il coraggio di farsi vedere dai parenti e così aveva lasciato la figlioletta di 4 anni, Alessandra, e un nipotino di 3. Il giovane carabiniere era arrivato a San Vigilio

un vero e proprio choc aprire la porta. Appena hanno visto i due bambini da soli, spaventati, hanno capito che doveva essere successo qualcosa di brutto. La coppia ha portato dentro i piccoli che sono subito scoppiati a piangere. Il bambino, Marco, aveva una ferita alla scapola: durante la sparatoria un proiettile lo aveva colpito di striscio. Alessandra stava bene ed è stata lei a raccontare agli zii la terribile scena alla quale aveva assistito. Giovanni Salemme ha così avvertito i carabinieri e proprio quando i militari sono entrati a casa loro è arrivata la telefonata di Valente.

Ha risposto Giovanni: «E' lui, chiede come sta sua figlia. Che faccio?». «Gli dica di venire qui a vederla», le hanno suggerito i carabinieri. E così per Valente, che stava meditando il suicidio, è scattata la trappola. Alessandra e Marco sono stati poi portati in ospedale per accertamenti. La prima è stata dimessa in giornata, il secondo ha avuto una prognosi di 20 giorni. Il giovane carabiniere subito dopo la strage a casa dei suoceri in Calabria, era salito in auto con la figlioletta e il nipotino Marco Benvenuto. Ed aveva iniziato la corsa in autostrada per San Vigilio.

Alfredo Valente è molto legato alla figlia, Alessandra, mentre il padre ammazzava la madre, i nonni, gli zii e la cuginetta, si era rannicchiata in un angolo assieme a Marco, il suo inseparabile compagno di giochi. E proprio per il profondo legame tra i due, il carabiniere ha portato con sé anche il piccolo. Ma la corsa si è interrotta a Piacenza alle prime luci dell'alba: l'Audi 90 del militare in servizio a Formia non ha retto allo sforzo e il motore si è fuso.



Un furgone dei carabinieri attende Alfredo Valente per portarlo in carcere.

SCIOPERI / Domani l'Alitalia cancellerà 301 voli

ROMA — Fra martedì e mercoledì a causa dello sciopero dei controllori di volo dalle 12 alle 16, Alitalia è stata costretta a cancellare complessivamente 175 voli tra nazionali ed internazionali. «Ben più gravi» sostiene in una nota la compagnia di bandiera «saranno le conseguenze dello sciopero proclamato per domani 22 novembre». L'astensione degli uomini-radar sarà nazionale e di 8 ore (dalle 10 alle 18) e determinerà la soppressione di 301 voli, di cui 179 nazionali e 122 internazionali e la modifica di altri 56. Dal 1. gennaio ad oggi, sono stati proclamati complessivamente 69 scioperi, di cui 15 quelli concretamente effettuati (che però hanno determinato i disagi legati al cosiddetto «effetto annuncio») che hanno comportato 840 voli cancellati e 522 voli modificati.

LA PROTEZIONE CIVILE E' IN ALLARME PER LA SITUAZIONE DEI FIUMI IN PIENA

## Maltempo: mezza Italia sott'acqua

Piogge e forti temporali in Liguria e Toscana - Sempre «allagata» Venezia - Neve su Alpi e Appennini

MILANO — Non accenna a placarsi l'emergenza maltempo. Pioggia e temporali si stanno spostando dal Nord al centro Italia e, secondo le previsioni, le condizioni meteorologiche non miglioreranno sulla Penisola per l'intera settimana. Le regioni più colpite dall'alluvione di ieri sono state la Liguria e la Toscana dove alcuni fiumi sono straripati. I vigili del fuoco hanno evacuato molte scuole nello Spezzino e in provincia di Terni. A Venezia l'acqua alta ha raggiunto un nuovo massimo storico mentre in Lombardia è stato revocato lo stato d'allarme fatta eccezione per la provincia di Mantova.



Maltempo: le frane incombono sui paesi.

La trascinazione dei fiumi Magra ha creato seri problemi in provincia di La Spezia e nella vicina Toscana. I vigili del fuoco nella mattinata avevano fatto evacuare per precauzione le scuole di Ameglia, Bocca di Magra e Fiumaretta. Un intervento provvisorio: poche ore dopo l'intervento dei pompieri infatti il Magra è straripato nel territorio dei comuni dello Spezzino dove vigili del fuoco e Protezione civile da giorni tengono sotto controllo il livello dei corsi d'acqua. Ora si teme per gli argini di altri torrenti, indeboliti dalla pioggia di questi giorni, e soprattutto per le mareggiate che stanno provocando molti danni sulla statale litoranea.

Situazione critica anche nel Lazio, alla foce del Tevere: il prefetto di Roma nella tarda serata di ieri stava valutando la possibilità di evacuare l'idroscafo di Ostia lido. I venti che soffiano da Ovest spingono infatti l'acqua del mare verso terra e impediscono al Tevere di defluire regolarmente: «La preoccupazione maggiore» hanno dichiarato i tecnici romani - viene da un'eventuale piena del Tevere che in concomitanza con la mareggiata metterebbe in serio pericolo la popolazione residente.

Allarme rosso anche in Umbria dove bambini e insegnanti di un asilo di Terni, sono rimasti per ore isolati nella scuola a causa dello straripamento di un torrente e messi in salvo dall'arrivo dei pompieri.

Ma è nel Perugino che la popolazione corre maggiori pericoli a causa della diga del Collemicio dove l'acqua ha raggiunto il livello di guardia. Preoccupante anche la situazione del fiume Chiascio e dei torrenti nel territorio di Norcia.

A Venezia è ancora emergenza «acqua alta»: ieri mattina nel centro storico della città lagunare si è sfiorato un altro massimo storico: più 128 centimetri sul livello normale. Molti i problemi soprattutto in piazza San Marco dove le passerelle sono utilizzabili solo fino a 120 centimetri.

E continua lo stato d'allerta pure nel vicino Friuli Venezia Giulia. Nella tarda mattinata di ieri una tromba d'aria ha colpito i centri di Latisana, San Giorgio di Nogaro, Aquileia e Cervignano: il vento ha scoperchiato le case di alcune abitazioni e gli alberi divelti hanno bloccato la circolazione su numerose strade. Una violenta mareggiata ha inoltre provocato l'allagamento del centro storico di Grado. A causa delle forti nevicate sono poi segnalati pericoli di valanghe sulle catene montuose friulane.

CONTINUANO LE STRAGI IN ALGERIA: IN NOVEMBRE ORMAI OLTRE 120 MORTI

# Referendum nel sangue

A una settimana dalla consultazione popolare la violenza islamica è ormai all'apice

ALGERI — A una settimana dal referendum per l'approvazione della nuova costituzione algerina che metterà al bando i partiti confessionali, le autorità sono in piena campagna per attirare alle urne, il 28 novembre, quella stessa popolazione che i gruppi integralisti armati tentano invece di allontanare, con un crescendo di stragi di civili miranti a screditare il regime.

Anche ieri i giornali hanno sfornato l'ormai consueto bollettino delle ultime vittime, dieci, uccise dagli estremisti musulmani in due attacchi separati: lunedì la strage di sette impiegati di una fabbrica di ceramiche di Tidelabine (40 km a est di Algeri), venerdì tre fedeli massacrati mentre pregavano nella moschea di Hasnaoua, nella stessa regione, da fondamentalisti che hanno fatto irruzione nel luogo di preghiera. Siamo a quota 125 morti, nel solo mese di novembre, forse di più

se si confermerà che l'esplosione di una bomba di forte potenza, ieri nel quartiere 'Frais-valon' sulle colline attorno ad Algeri, ha fatto vittime. Ci sono certamente stati parecchi feriti - riferiscono fonti occidentali - dato il via vai di ambulanze davanti ad un commissariato semidistrutto dalla deflagrazione.

All'avvicinarsi del voto, ci si chiede se la strategia delle carneficine di civili barbaramente sgozzati otterrà lo sperato 'no' al referendum sulla costituzione, auspicato dai gruppi armati.

Alle presidenziali del 16 novembre 1995 il 75 per cento della popolazione, manifestando chiaramente il desiderio di cambiamento, si recò alle urne senza lasciarsi intimidire dai frequenti sabotaggi ai seggi elettorali (tra 300 e 400, secondo stime occidentali, furono distrutti o semidistrutti). Per il referendum del 28 novembre un sondaggio del quotidiano algerino



Un gruppo di giovani armati a Algeri: la violenza gratuita ormai dilaga alla vigilia del referendum.

privato 'al Watan' (che per le presidenziali aveva previsto il 65 per cento) preannuncia una partecipazione del 64 per cento.

«La popolazione è certo più indifferente, più disillusa», afferma una fonte diplomatica occidentale ad Algeri che si aspetta comunque una

vittoria del 'sì' «sufficientemente legittimante». La campagna, secondo fonti concordanti, si sta svolgendo senza grosso entusiasmo popolare, senza emozione particolare, e il governo di Liamine Zeroual sembra più tranquillo rispetto alle presidenziali: questa volta non ha richiamato 100.000 riservisti come ha fatto un anno fa, anche se le misure di sicurezza sono state rafforzate. Ritiene, secondo parecchi osservatori, che i gruppi armati non abbiano più la capacità militare di destabilizzare il paese, di rovesciare il regime, che si stiano svuotando di ogni ideologia politica e che siano sempre più isolati dalla popolazione. Le stragi di civili, per tali osservatori, sarebbero rappresaglie contro chi non è più disposto ad aiutarli.

Comunque sia, la violenza in Algeria è ancora a livelli drammatici, e l'ultimo rapporto di Amnesty International - «Al-

geria, il silenzio e la paura» - reca testimonianze agghiaccianti. La condanna dell'organizzazione va a tutte le parti in causa, al regime come ai gruppi armati. Il rapporto condanna tra l'altro «le violenze dei gruppi armati d'opposizione», aggiungendo che «per quanto atroci siano, non possono in alcun caso giustificare il ricorso da parte delle forze di sicurezza a pratiche come le esecuzioni senza processo, la scomparsa di persone, la tortura».

Algeri si è scagliata immediatamente contro Amnesty, accusandola di «fornire una copertura politica alle operazioni di distruzione e alle stragi dei gruppi terroristi». Anche il presidente dell'Osservatorio algerino per i diritti dell'uomo Kamel Rezzag Bara ha deplorato che «in nessun caso la parola terrorismo e gruppi terroristi, ma ci si limiti a parlare di gruppi armati di opposizione».

PRIMI SOPRUSI DEL GOVERNO RUANDESE

## Profughi minacciati, Occidente diviso

LONDRA — Se da una parte i governi di Londra e Washington continuano a insistere sulla necessità di riesaminare la decisione di inviare una forza multinazionale in Zaire e Ruanda, dall'altra l'esecutivo di Parigi sostiene che c'è ancora bisogno di un intervento consistente.

Alla vigilia della riunione di Stoccarda fra gli esperti militari dei paesi che si sono detti disponibili a partecipare all'operazione, il ministro della Difesa britannico Michael Portillo ha dichiarato alla Bbc che dopo il rimpatrio di mezzo milione di profughi ruandesi basterà un dispiegamento militare di dimensioni minori. Ma ha anche sottolineato che è troppo presto per prendere una decisione. «E' possibile che ci siano ancora persone in grande difficoltà», che hanno bisogno del nostro aiuto. Se così fosse andremo avanti nell'organizzazione della missione», ha affermato Portillo precisando che aerei da ricognizione britannici stanno sorvolando lo Zaire orientale per cercare di stabilire quanti profughi ruandesi sono ancora bloccati nella regione.

Dopo l'annuncio del ridimensionamento dell'impegno Usa per l'operazione, da Washington è arrivata soltanto una breve dichiarazione di Ken Bacon, un portavoce del Pentagono che ha parlato di «prudenti preparativi» Usa per la partecipazione alla forza multinazionale.

Il governo di Parigi ha invece insistito sul fatto che «non si può ancora escludere l'eventualità di una catastrofe». «Le consultazioni e i preparativi proseguono. Anche se vi sono stati segnali incoraggianti, permane un problema umanitario di grande portata», ha affermato il portavoce del ministero degli Esteri Jacques Kummelhardt.

Intanto le autorità ruandesi stanno ostacolando la distribuzione di viveri ai profughi



Kigali mette

in difficoltà

la distribuzione

di viveri

che sono rientrati in patria nei giorni scorsi e cercano di raggiungere le loro case. Lo hanno denunciato gli operatori di diverse organizzazioni umanitarie mentre il governo di Kigali ha manifestato la volontà di far rientrare i rifugiati al più presto ai luoghi di residenza originali. «Alcuni addetti agli aiuti intendono creare dei campi per i profughi. Riteniamo che questa gente debba essere riportata alle sue case nei tempi più rapidi possibili», ha dichiarato il vice presidente ruandese, nonché ministro della Difesa, Paul Kagame.

Il Comitato internazionale della Croce rossa ha fatto sapere che le autorità di Kigali hanno dirottato quattro autocarri utilizzati per trasportare le persone anziane, malate o deboli che non sono in grado di proseguire a piedi. Al-

cuni dei veicoli dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati sono stati «riassegnati ad altri compiti» dai dirigenti ruandesi che li volevano utilizzare per mantenere costante lo spostamento dei profughi. «Sembra che voglia il controllo della situazione», ha commentato il portavoce dell'Alto commissariato a Gisenyi, Ray Wilkinson.

Da Gisenyi centinaia di migliaia di rifugiati si sono messi in cammino verso i luoghi da cui erano fuggiti oltre due anni fa, dopo il massacro in cui persero la vita circa mezzo milione di persone. Lungo la strada principale che conduce a Kigali, 105 chilometri, c'è una processione interminabile di profughi esausti, che marciano faticosamente sotto il sole cocente con il solo conforto di razioni minime di cibo.

La Croce rossa ha fatto sapere che le autorità locali hanno impedito agli operatori di distribuire biscotti ad alto valore proteico lungo la strada. «Queste interferenze avranno un effetto pesante sui rifugiati», ha spiegato Brenda Barton, portavoce del Programma alimentare mondiale, sottolineando come i dirigenti ruandesi vogliano impedire l'attività di un certo numero di organizzazioni non governative.

Negli ultimi giorni il governo di Kigali ha più volte assicurato ai profughi hutu che non ci saranno rappresaglie per il massacro del 1994. Ma un gruppo dell'opposizione all'esecutivo dominato dai tutsi, il Cartello per il ritorno dei rifugiati e della democrazia in Ruanda, ha denunciato l'arresto di alcune persone appena rientrate dallo Zaire.

Nel corso della sua conferenza stampa il vicepresidente ruandese ha ribadito la contrarietà del governo all'invio di una forza multinazionale. «Se gli aiuti umanitari sono subordinati all'impiego di tale forza, significa che gli obiettivi sono altri e ho motivo di nutrire qualche sospetto», ha affermato Kagame.

FINALMENTE DA' SEGNI DI VITA IN TV IL PRESIDENTE «FANTASMA» DELLA RUSSIA

## «Corvo bianco» va a passeggio

Eltsin sembra abbastanza in forma, ma lo attende un compito difficile: Lebed torna in politica

DAL MONDO

### Scontro sulla pista in Illinois fra due piccoli aerei: 14 morti

QUINCY — Un piccolo aereo di linea appena atterrato e un jet privato che stava decollando si sono scontrati ieri sulla pista in Illinois. Tutte le quattordici persone a bordo sono morte. La collisione è avvenuta nell'aeroporto municipale «Baldwin», un piccolo scalo che gestisce il traffico secondario ed è privo di torre di controllo. Per coordinare le manovre, i piloti comunicano direttamente tra di loro tramite un canale radio aperto. L'aereo di linea era appena atterrato a Quincy, sua destinazione finale, proveniente da Chicago. Il jet privato era arrivato da Saint Louis e stava ripartendo. Lo scontro è avvenuto all'incrocio tra due piste.

### Il governo croato all'attacco: soppressa l'ultima radio libera

ZAGABRIA — La soppressione dell'ultima radio indipendente rimasta in Croazia è stata annunciata ieri dalle autorità del governo croato, che avevano già ridotto al silenzio quasi tutti gli organi di informazione indipendenti. L'annuncio del provvedimento, motivato con l'accusa all'emittente Radio 101 di essere «troppo politicizzata», ha innescato diverse manifestazioni spontanee di protesta, le prime che si ricordano da diversi anni in qua a Zagabria. All'emittente viene adesso rifiutata l'assegnazione di una frequenza d'onda sulla quale trasmettere.

### «No agli hamburger»: impiegato vegetariano licenziato e risarcito

LOS ANGELES — I suoi superiori gli avevano chiesto di distribuire buoni sconto per comprare hamburger, ma l'autista d'autobus Bruce Anderson si era rifiutato: far pubblicità alla carne era un atto contrario alla sua filosofia. L'azienda dei trasporti municipali della contea di Orange aveva deciso di licenziarlo per insubordinazione; Anderson ha fatto causa e ha ottenuto un risarcimento di 50.000 dollari. La distribuzione di buoni sconto era una forma di promozione incrociata tra l'azienda dei trasporti e una catena di fast food.

### Festa d'autunno come ogni anno per il «Beaujolais nouveau»

PARIGI — Festa d'autunno per il 'Beaujolais nouveau', il celebre vino francese, appena vendemmiato, che viene messo in commercio a partire dalla mezzanotte del terzo giovedì di novembre. Cinquantacinque milioni di bottiglie a bordo di Tiri, aerei e navi, sono già arrivate in 190 paesi così da poter permettere allo scoccare dell'ora «a tutti i suoi ammiratori di poter brindare. Quest'anno la produzione, grazie a una fioritura eccezionale, ha fatto registrare un record, 1,3 milioni di ettolitri, di cui un terzo riservato al 'nouveau'.

### Per i giovani musulmani danesi l'Islam è come un nuovo '68

COPENAGHEN — Raza Mustafa ha 19 anni, è nato a Copenaghen da genitori turchi e se ne avesse la possibilità ucciderebbe senza pensarci due volte il 'blasfemo' Salman Rushdie, almeno così dice. Raza è uno delle migliaia di giovani danesi, neri, figli di immigrati arrivati a partire dagli anni Settanta.

«Tanti giovani di origine pakistana, irachena, iraniana, turca, libanese, in particolare gli studenti, cercano la lo-

ro identità nell'Islam ed approdano al fondamentalismo. L'Islam è il loro '68», dice il sociologo dell'università di Copenaghen Joern Baek Simonsen. «Questi giovani - prosegue - si ribellano contro i genitori perché non sono danesi e contro la società danese perché non offre agli immigrati le migliori possibilità di vita. In questo modo diventano da un lato più danesi e dall'altro più musulmani dei loro genitori».

Anche Hannah, 23 an-

ni, pakistana, è infuriata con il governo perché la settimana scorsa ha permesso a Salman Rushdie di venire a Copenaghen senza badare alle proteste degli islamici. Ma in effetti le minacce dichiarate dai giovani musulmani sono state prese molto sul serio. Giovedì sera, mentre lo scrittore riteneva il premio Aristotele, la polizia faceva irruzione a casa di Raza Mustafa e fermava per alcune ore lui ed i suoi amici.

l'are telefonicamente con il collega bielorusso Alexander Lukashenko, impegnato in un braccio di ferro con il parlamento di Minsk che ne denuncia aspirazioni dittatoriali a proposito della nuova Costituzione che dovrebbe essere sottoposta a referendum domenica. Eltsin ha telefonato a Lukashenko, hanno riferito fonti del Cremlino, per invitarlo alla moderazione e alla ricerca di un compromesso con i parlamentari.

Intanto Alexander Lebed da New York ha mandato un messaggio al Cremlino. «Torno subito in politica», ha annunciato l'ex generale che Eltsin un mese fa ha cacciato dal vertice del Consiglio di sicurezza. Un consiglio di sicurezza che ha smentito quanto lo stesso Lebed aveva detto dopo il siluramento, escludendo ogni interesse a breve termine per incarichi amministrativi o parlamentari.

«Adesso sto mettendo in piedi la struttura di un partito politico, e a metà dicembre deciderò se candidarmi come governatore di Tula», ha affermato Lebed che, se divenisse governatore, sierebbe di diritto nel Consiglio della Federazione, la Camera alta del Parlamento russo.

L'ex capo del Consiglio di sicurezza ha parlato anche del pericolo che il terrorismo acceda agli arsenali nucleari russi e lanci una minaccia senza precedenti contro il mondo. «Una persona non molto furba potrebbe far venire il mal di testa a tutti i potenti del mondo: meglio affrontarlo prima che succeda», ha avvertito Lebed, secondo il quale soltanto la conferma del programma americano da 400 milioni di dollari per neutralizzare le 1.400 tonnellate di plutonio e uranio arricchito giacenti nei depositi dell'ex Urss potrebbe offrire le necessarie garanzie di prevenire una potenziale catastrofe atomica.

Il presidente russo non ha però atteso di lasciare la clinica per par-



Eltsin a passeggio insieme alla moglie e a una nipote in un'immagine trasmessa dalla tv russa.

DEPOSIZIONE STRAPPALACRIME DAVANTI ALLA CORTE DELL'AJA

## Il boia di Srebrenica è pentito

Uccise decine di civili musulmani, ma la pena sarà mite perché collabora con la giustizia

L'AJA — E' la 'storia infame' di un uomo piccolo, piccolo, aspirato come tanta 'gente comune' nel vortice della guerra dei Balcani, quella del 'boia di Srebrenica' Drazen Erdemovic, il cui processo si è concluso ieri sera all'Aja e che forse, se sarà condannato, scontrerà la pena in Italia. Il giovane croato-bosniaco, 25 anni, è accusato di avere partecipato da protagonista a uno dei crimini più atroci della storia moderna: lo sterminio nel luglio del 1995 di migliaia di civili musulmani di Srebrenica, l'enclave 'protetta' dall'Onu.

Erdemovic, che faceva parte della decima unità Guastatori dell'esercito serbo-bosniaco, ha confessato ai giudici dell'Aja di avere preso

parte, su un prato vicino al villaggio di Pilica, all'esecuzione sommaria di 1.200 civili di Srebrenica disarmati, mani legate dietro alla schiena. Un massacro durato poco più di 4 ore. Lo stesso Erdemovic ha ammesso di avere ucciso fra le ore 10 e le 15 di quel maledetto 16 luglio 1995 «fra 80 e 100» persone. Il giovane croato ha detto di essere stato costretto a uccidere dopo avere cercato di opporsi alla fucilazione di massa. «O spari o ti metti in mezzo a loro», lo avrebbe minacciato Brano Goicovic, il capo dei guastatori. «Ho chiuso gli occhi e ho sparato senza guardare cadere i corpi», ha detto ieri piangendo.

Con Erdemovic una decina di altri 'guastato-

ri' avrebbe partecipato al massacro di Pilica, che secondo il pubblico ministero del Tribunale «è stato ordinato ed organizzato dal quartiere generale» del capo dell'esercito serbo-bosniaco generale Ratko Mladic. Lo stesso Mladic ed il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic figurano, con il leader croato-bosniaco Dario Kordic, fra i ricercati eccellenti del Tribunale, che li accusa di crimini contro l'umanità e genocidio.

In una drammatica deposizione finale Erdemovic ha raccontato ieri sera quello che il suo avvocato, il serbo Jovan Babic, ha definito il suo 'Golgota personale di sbando ex-jugoslavo'.

Croato-bosniaco di

Tuzla, disoccupato a 19 anni, arruolato a 20 anni prima nell'esercito jugoslavo, poi in quello bosniaco musulmano, quindici nella polizia militare dell'Hvo - croato-bosniaco. Per sfuggire alla spirale della guerra Erdemovic passa nel 1993 nella Repubblica Srpska, da dove un amico deve 'traghettarlo' in Svizzera. Ma l'operazione fallisce e il giovane croato è costretto nel 1994 ad arruolarsi di nuovo, questa volta nell'esercito serbo-bosniaco. Il 16 luglio 1995 il dramma che sconvolge la sua vita, distruggendo quella di centinaia di civili inermi.

All'inizio dell'anno Erdemovic racconta tutto ad una giornalista. Viene arrestato dalla polizia di Belgrado e poi consegnato all'Aja dove ini-

zia subito a collaborare con gli investigatori dell'Onu.

Il giovane croato si è guadagnato così la gratitudine dei pm del tribunale. Il sostituto procuratore del Tpi Mark Harmon ha chiesto ieri una «pena mite» per Erdemovic. «Al massimo dieci anni», riconosce il pm, «nonostante le circostanze attenuanti». La difesa ha invece chiesto l'assoluzione piena, sostenendo che Erdemovic ha ucciso solo perché costretto. La sentenza del Tribunale, la prima per crimini di guerra di una corte internazionale da Norimberga, è attesa entro il 5 dicembre. Se sarà condannato, Erdemovic dovrebbe scontare la pena, secondo il pm Harmon, «in Norvegia, Finlandia o in Italia».

### Un ex generale dichiara guerra alla violenza nelle scuole Usa

WASHINGTON — Guardie armate agli ingressi delle scuole di Washington. Per stroncare la violenza nelle scuole della capitale l'ex generale del Vietnam Julius Becton, appena nominato responsabile della pubblica istruzione a Washington, non intende usare mezzi misure. «Per garantire la sicurezza degli studenti potremmo ricorrere a guardie armate davanti alle scuole», ha annunciato nella sua prima conferenza stampa.

Nel giro di una settimana tre studenti sono stati accoltellati nei licei di Washington, mentre un reporter che stava effettuando un'inchiesta sul problema della violenza è stato a sua volta brutalmente pestato dagli studenti.

In una città dove i 'metal detectors' sono sempre più diffusi agli ingressi delle scuole, e dove girare armati è diventata per molti studenti una necessità, l'arrivo di un generale a tre stelle è stato salutato con speranza.

«Il generale è stato diretto ad onestà. I gravi problemi vanno combattuti con misure radicali», ha concordato la studentessa diciassettenne Shayla Jackson. «Non possiamo più tollerare che i bambini di terza elementare vengano in classe armati - ha dichiarato ieri Becton - la sicurezza dei ragazzi e degli insegnanti sarà la priorità numero uno del mio mandato». Becton ha combattuto anche nella seconda guerra mondiale e in Corea. Come assistente si è scelto un ex colonnello.

### Forse supplemento d'indagine per il vicepremier belga Di Rupo

BRUXELLES — E' appeso a un filo il destino del vicepremier belga Elio Di Rupo, e con il suo è forse in bilico il futuro dell'intero governo presieduto da Jean-Luc Dehaene.

Ma una decisione sulle accuse di pedofilia avanzate nei confronti di uno dei più influenti personaggi politici del paese dovrà forse attendere un supplemento di indagini. La commissione del Parlamento che dovrà pronunciarsi sulla revoca dell'immunità di Di Rupo ha la-

vorato ieri per tutto il giorno tra voci contrastanti su quale potrebbe essere la sua raccomandazione all'Assemblea plenaria cui spetta la decisione finale.

Alcuni degli undici membri della commissione hanno definito «magre e poco convincenti» le prove presentate dagli inquirenti e notato che il documento di 20 pagine con cui è stata chiesta la revoca dell'immunità di Di Rupo è basato sulla denuncia di una sola persona,

un giovane che alla fine degli anni Ottanta, minorenne, avrebbe avuto con l'uomo politico rapporti omosessuali.

Il vicepremier, che non nega la sua omosessualità, ha finora sempre protestato la propria innocenza e parlato di «rapporti con adulti consenzienti». Per dire il contrario, l'ipotesi secondo molti più probabile è che la commissione prenda tempo, chiedendo ai magistrati di approfondire l'indagine.

ITALIANI / DIBATTITO A CAPODISTRIA SULLA BANDIERA

# Tricolore senza nastri

La comunità fa riferimento alla Costituzione slovena che lo concede

CAPODISTRIA — Un seccò no al tricolore con nastri». È quanto emerso al dibattito pubblico svolto l'altra sera alla locale comunità degli italiani. «È un nostro diritto esporre la bandiera italiana, lo prevede la Costituzione. Non ci possono essere imposizioni», è stato il commento più diffuso. Una posizione chiara, espressa dalla totalità dei presenti. I quali hanno chiesto ai rappresentanti della minoranza di porre il veto, se necessario, sulla proposta di delibera, che sarà discussa oggi pomeriggio in consiglio comunale.

La riunione, organizzata dalla Can comunale (Comunità autogestita delle nazionalità, che rappresenta la minoranza in Slovenia, n.d.r.) per tastare il polso alla «base», ha preceduto infatti la seduta dell'assemblea cittadina. Come noto, la soluzione unitaria presentata dai tre sindaci costieri, prevede l'esposizione del tricolore affiancato da un nastro con i colori comunali. Il clima si sta intanto surriscaldando, in vista dell'assemblea di questo pomeriggio (che si preannuncia comunque «calda», visto che fra i punti figura pure il completamento dell'autostrada Crni Kal-Serminio).

Ieri sera, intanto, si è riunita la Can comunale, per prendere una posizione anche alla luce del dibattito pubblico.

Questa mattina è invece prevista una seduta della Commissione municipale per le nazionalità. In quella sede i tre consiglieri ai seggi specifici (Isabella Flego, Alberto Scheriani e Mario Steffè) dovranno «sondare» il terreno. Verificare cioè se esiste effettivamente la maggioranza in consiglio per far passare la proposta «tricolore più nastri».

La mediazione si presenta non facile, anche perché i tre rappresentanti della minoranza fanno parte della coalizione di centro-sinistra che appoggia il sindaco Aurelio Juri. A questo proposito, c'è chi ha proposto addirittura l'uscita dalla coalizione in segno di protesta. Ma torniamo al dibattito pubblico. Erano presenti, fra gli altri, il deputato al seggio specifico Roberto Battelli, e il presidente della giunta esecutiva dell'Unione ita-

liana Maurizio Tremul (che è anche consigliere della Can comunale).

Il parlamentare, ribadendo i principi contenuti nella Costituzione (che danno il diritto alle comunità nazionali di scegliere in autonomia i propri simboli), ha ricordato che la minoranza slovena espone tranquillamente il vessillo magiaro. Sulla stessa frequenza Tremul, che ha definito «subdola» la proposta di delibera in quanto, pur imponendo il nastro alla bandiera della minoranza, non la cita espressamente. «È come negare la nostra presenza storica sul territorio», ha aggiunto.

Nel corso dell'incontro è stato anche sottolineato il ruolo fondamentale giocato dalla stampa nell'intera vicenda poiché la delibera rischiava di passare sotto silenzio in ambito minoritario.

Alessio Radossi

PIANO DEL GOVERNO PER LA PRVOMAJSKA

# Arsia, salvataggio senza «svendita»

E i dipendenti

sospendono

lo sciopero

della fame

FIUME — Forse già in settimana o nei primi giorni di quella entrante, si parla di lunedì prossimo, il governo di Zagabria emetterà il suo inappellabile verdetto sulla «Prvomajska» di Carpano d'Arsia. Stando agli ultimissimi sviluppi, pare altamente probabile che il quantomeno spurio progetto di privatizzazione dell'ex «giello» nel comparto delle macchine utensili verrà stoppato. La fabbrica di Carpano non dovrebbe quindi finire per un tozzo di pane (ossia per la simbolica «somma» di una kuna) alla tedesca «Boehringer», che già ne controlla il 26 per cento del pacchetto azionario.

Stando alle voci rimbalzate da Zagabria, il governo - dietro suggerimento del competente ministero - sembrerebbe orientato a tentare un'operazione di salva-

taggio della fabbrica, avviando un processo di risanamento che sembra non solo possibile, ma anche auspicabile nell'interesse dell'Albanese e forse anche dell'industria nazionale.

Ora si starebbe studiando il modo di colmare in fretta e furia almeno una parte della voragine nella quale rischia di precipitare la «Prvomajska» (debito pari a otto miliardi di lire). Sembra che un primo «lenitivo» possa essere costituito dal trasferimento di un'aliquota di

azione dal portafoglio del Fondo di Stato alle privatizzazioni a quello dell'Istituto per l'assicurazione sanitaria e pensionistica, che cancellerebbe così il debito della «Prvomajska» nei suoi confronti. Almeno una delle principali pendenze verrebbe così liquidata.

Quanto appreso in via ufficiosa da Zagabria ha già prodotto un primo positivo riscontro. Ha infatti indotto i quattro dipendenti dello stabilimento di Carpano che nove giorni fa avevano intrapreso lo sciopero della fame a sospendere, almeno per il momento, il loro digiuno.

Ad attuare la protesta - servita comunque a smuovere le acque - erano stati Maria Vale, Loreta Vidalić, Maria Blazina e Valter Faraguna. Dopo nove giorni di rifiuto del cibo, le loro condizioni sembrano comunque abbastanza buone.

# Casinò di Portorose: designato il direttore ma è «provvisorio»

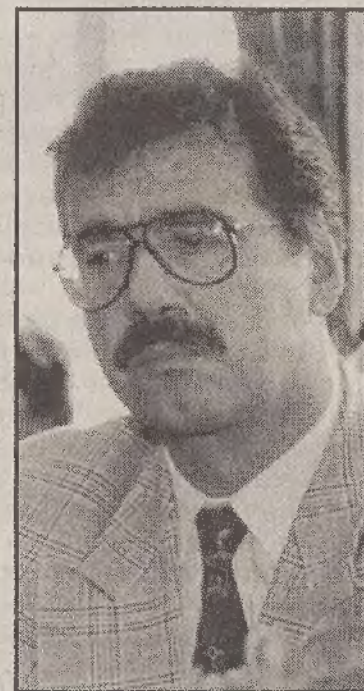
CAPODISTRIA — Il comitato di controllo del casinò di Portorose ha designato Karel Kokotec alla direzione della casa da gioco. Una nomina provvisoria che scadrà il 31 dicembre. Il provvedimento si è reso necessario dopo l'arresto del direttore Ernest Dobravac, accusato di abuso d'ufficio. Il dirigente è finito in carcere a causa di alcune provvigioni ritenute sospette dagli inquirenti, che sarebbero derivate da contratti con agenzie turistiche italiane situate a San Marino. A tale proposito, fonti vicine alla casa da gioco, precisano che si tratta di una prassi comune. Il comitato esprime inoltre l'auspicio che la situazione venga chiarita rapidamente.

# Don Antonio Mazzi sarà ospite dei connazionali di Pola

POLA — Don Antonio Mazzi sarà mercoledì prossimo nella città dell'Arena ospite dei connazionali della Comunità degli Italiani. L'incontro, inserito nel ciclo delle conferenze autunnali dei sodalizi, è stato espressamente richiesto dalla Ci polesa. All'invito dell'UpT don Mazzi ha risposto con la massima disponibilità, compatibilmente con i suoi impegni che sono infiniti. Personaggio reso famoso dall'attività editoriale ma soprattutto dalle apparizioni in tv nelle trasmissioni di massimo ascolto, sta portando avanti da anni importanti progetti di lotta alla tossicodipendenza. Veronese, ordinato sacerdote nel 1956, ha subito iniziato ad approfondire le problematiche dell'età evolutiva, del disagio giovanile, dell'handicap, frequentando corsi universitari in tutto il mondo.

# Presentazione a Palazzo Modello delle liriche di Mario Schiavato

FIUME — La società Dante Alighieri - Comitato di Fiume, e la locale comunità, organizzano questa sera alle 18, a Palazzo Modello, la presentazione dell'ultima raccolta di poesie di Mario Schiavato, intitolata «Zaino in spalla». Il volume sarà illustrato da Alessandro Damiani, mentre i versi saranno letti (e accompagnati da diapositive) da Silvana Verbano-Zorich e Renzo Chiepolo.



I sindaci di Fiume, Linic (a sin.), e di Capodistria Juri alle prese con i problemi della minoranza.

FIUME — Se prima c'era ancora qualche piccola incertezza in riferimento al «caso Rijeka» (la dicitura croata di Fiume apparsa nel testo italiano degli inviti bilingui per il Cinquantenario della Comunità degli Italiani fiumana), ora non vi è più motivo di dubitare: anche il sindaco di Fiume, Slavko Linic, ha confermato che quella dicitura rappresenta la posizione della municipalità riguardo ai documenti ufficiali della città stilati in italiano.

Da noi interpellato, Linic non si è nascosto dietro a frasi di circostanza: «So che quel "Rijeka" ha provocato numerose polemiche, proprio alla vigilia di un avvenimento molto significativo qual è stato la cerimonia centrale in onore dei cinquant'anni della Comunità. Sono state polemiche e reazioni che reputo fuori luogo. La nostra posizione, quella della municipalità, per quanto possa apparire radicale va comunque

# ITALIANI / FESTA AMARA Il sindaco risponde: «Questa città è Rijeka indietro non si torna»

rispettata. Mi dispiace per il risentimento dei concittadini di nazionalità italiana ma indietro non si torna». Il primo cittadino ha voluto pure addolcire la pillola dicendosi convinto che l'episodio non contribuirà a deteriorare i rapporti tra la municipalità e la Comunità degli italiani del capoluogo quarnarino, «verso la quale provo ammirazione» - ha aggiunto - per la sua esemplare attività.

Non poteva mancare un accenno sull'autocrazia, che l'amministrazione Linic si rifiuta di inserire nello Statuto civico, negando agli italiani di Fiume un diritto precedente-

mente acquisito. Come noto, nell'accordo italo-croato sulla tutela delle minoranze - firmato a inizio mese a Zagabria dai ministri Dini e Granic - l'autocrazia viene estesa a tutti i componenti l'etnia italiana che vive in Croazia. «Sono a conoscenza dei contenuti dell'accordo - ha precisato il sindaco - e ciò significa che lo Statuto civico verrà emendato e in esso sarà scritto che l'etnia italiana a Fiume godrà dei diritti derivanti dall'autocrazia. L'emendamento verrà fatto forse già nell'attuale mandato del Consiglio municipale fiumano».

a.m.

# «RIPULITE» COLLEZIONI PRIVATE E MUSEI Furti d'arte a Bled e Kranj Più controlli ai confini

SESANA — Controlli a tappeto da parte delle pattuglie della stradale alle automobili in tutto il litorale sloveno, in particolare sulle arterie che portano ai valichi di confine italo-sloveni per scoprire gli autori di furti di importanti opere d'arte perpetrati negli ultimi giorni in alcune località della Slovenia. Il primo campanello d'allarme è suonato sabato scorso nel rinomato centro turistico di Bled, dove sono state trafugate undici tele di notevole valore artistico e commerciale. Si tratta di dipinti originali di pittori sloveni, austriaci e italiani, tra i quali figurano anche alcune preziose tele del XVIII secolo. I quadri erano custoditi in una pinacoteca di una villa pri-

vata situata alla periferia della località. Il proprietario della collezione ha dichiarato agli inquirenti che si tratta di ritratti, nature morte e paesaggi. Il valore commerciale delle opere rubate si aggirerebbe sui 200 milioni di lire.

Ma anche un altro collezionista privato e il custode di un museo della città di Kranj hanno denunciato il furto di una pregevole fattura di autori tedeschi e sloveni del XVI e XVII secolo. Infine martedì da un'abitazione nelle vicinanze di Postumia sono spariti quattro quadri e una statuetta del XIX secolo. Il valore delle opere trafugate si aggira sulla trentina di milioni di lire. Proprio una quindici-

na di giorni fa, nelle vicinanze di Postumia, in un furgoncino targato Budapest erano state ritrovate una quindicina di tele asportate da un anziano professore ungherese da un museo della capitale magiara. Il critico d'arte a riposo era entrato in Slovenia attraverso il valico di Dolga Vas ed era diretto in Italia.

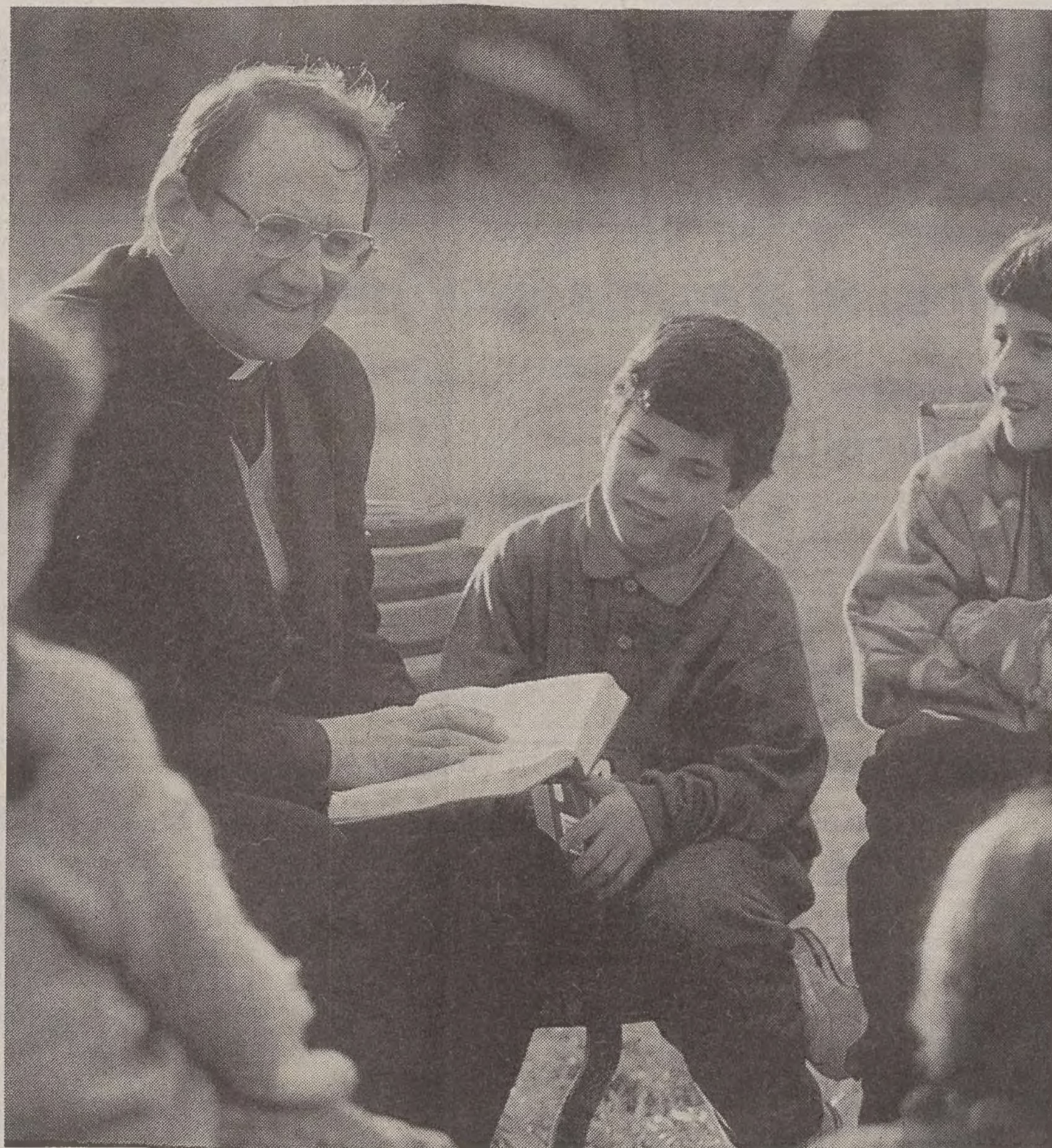
Durante la dettagliata operazione di controllo delle automobili nelle vicinanze di Gosina in una «Ford Mondeo» immatricolata Zagabria sono stati ritrovati una decina di grammi di eroina, alcune pistole e delle bombe a mano. Nei pressi di Divaccia, in una «BMW» targata Sofia, sono stati invece scoperti ingenti quantitativi di hashish e marijuana.

| I CAMBI         |                                 |
|-----------------|---------------------------------|
| <b>SLOVENIA</b> | Tallero 1,00 = 11,36 Lire*      |
| <b>CROAZIA</b>  | Kuna 1,00 = 281,06 Lire         |
| Benzina super   |                                 |
| <b>SLOVENIA</b> | Tallero/l 82,80 = 990,83 Lire/l |
| <b>CROAZIA</b>  | Kuna/l 4,35 = 1222,60 Lire/l    |
| Benzina verde   |                                 |
| <b>SLOVENIA</b> | Tallero/l 76,20 = 911,85 Lire/l |
| <b>CROAZIA</b>  | Kuna/l 4,02 = 1129,85 Lire/l    |

\* Dati forniti dalla Spisarna Banka Republike Capodistria

**GRAND HOTEL ADRIATIC**  
**ABBZIA (OPATIJA)**  
**CROATIA**  
 Offerta speciale fino al 1 giugno 97  
 Notte + colazione da L. 46.000 per persona  
 piscina e night-club  
**CASINO**  
**OPATIJA**  
 Con questo coupon entrata libera al Casinò (21<sup>00</sup>-03<sup>00</sup>) più 1 gettone gratis  
 Tel. 00385 51 719 011, 719 010  
 Fax 719 015, 719 025

*I sacerdoti aiutano tutti. Le Offerte per il sostentamento aiutano tutti i sacerdoti.*



*“Chi annuncia il Vangelo, viva del Vangelo”.*

Grazie anche al tuo aiuto, ogni giorno in Italia 38.000 sacerdoti al servizio diretto delle diocesi diffondono i valori del Vangelo e nella nostra società sono i primi volontari nel portare a tutti carità, conforto e speranza. Sostienili anche quest'anno nella loro opera scegliendo di destinare una parte delle tue risorse alle Offerte per il sostentamento. Fai un versamento sul c/c postale n. 57803009 intestato all'Istituto Centrale Sostentamento Clero con il bollettino che trovi in parrocchia e alla posta, o un bonifico presso la tua banca, oppure recati direttamente all'Istituto Diocesano Sostentamento Clero. **Le Offerte fatte entro il 31 dicembre sono deducibili con la prossima dichiarazione dei redditi fino a due milioni annui.**

Per informazioni: <http://www.ChiesaCattolica.it/Sovvenire>

Form for the "Offerte per il sostentamento" (Offer for sustenance) form, including fields for name, address, and contact information.

Offerte per il sostentamento e Otto per mille. Il tuo aiuto, alla tua Chiesa.

NELLE PARROCCHIE DI MONTAGNA DOVE LA PROTESTA LEGHISTA E' L'UNICA POLITICA CAPITA DALLA GENTE

# Don Vito, il Bossi della Carnia

Parla il parroco di Lovea: «Il senatur è l'unico che ha intuito, ma io non lo vorrei neanche come assessore»

Dall'inviato

Paolo Ruzic

PAULARO — «La Lega non è un partito, è una fede». Don Vito, da 30 anni parroco di Lovea, sottolinea il concetto con un pugno sul tavolo, e la percuSSIONE fa vibrare i vetri della canonica, sobbalzare ragù, burro, formaggio, mandarini e bottiglione di rosso sul tavolo. Fuori, nevicata bagnata sulla Val d'Incaroio; dentro, grandine anatemica. «Già tre anni fa ho detto ai vescovi: voi sentivate il tanfo che c'era in Italia e avete taciuto. Così, tra voi e Bossi la gente ha scelto Bossi».

Nella Carnia che muore tra frane, piogge, crolli e inondazioni, i più incazzati non sono i sindaci, ma i preti. Per capire che aria tira, non bisogna andare a Tolmezzo ma nelle pievi di Lovea, Liaris, Trelli, Dicoi, Cercivento e Ravin. Bisogna arrampicarsi per muraglie, cascate, prati verticali, scoli, viadotti, canali pieni di nebbia e torrenti intasati dai massi, attraversare paesini costruiti con pietre portate a spalla, andare là dove non vanno né Dio né gli uomini, sentire l'odore della miseria, fumo di legna bagnata, polenta e neve. E fermarsi davanti all'uscio della «Glesie», la chiesa locale.

Nella chiesa carnica è già risuonato da tempo, in lingua friulana, il grido della rivolta fiscale. «Perché ingrassare questo sistema? E perché qui un popolo che muore deve pagare le stesse tasse dei milanesi?», dice Don Vito. Sono preti speciali quelli di montagna, braccianti, selvatici come partigiani, ribelli, lazzaroni ed eretici. Don Bellina, sbrattava talmente contro Roma che è stato spedito nella Bassa, a Basaghiapenta. Il prete di Zuglio, grande uccellatore, spara a zero contro i verdi, rei di pensare ai pini mughi e non ai cristiani. E Don Renzo, a Luicis, frazione di Ovaro, è per un friulanesimo così integrale da far impallidire il già friulanissimo organo diocesano «Vita Cattolica».

Quando busso alla canonica di Lovea e dico che vengo da Trieste, Don Vito grida: «Triestini? Via, via, separarsi!», fa per chiudere, poi ci ripensa e mi sequestra per un'ora e mezza. Ha un malloppo da vuotare che gli cresce dentro da trent'anni. Scherza: «Ti avrei buttato fuori se non fossi un prete», mi offre il vino, chiede se voglio «sgnape». Poi attacca, come il Tagliamento in piena. «Berlusca, D'Alema: dut'compagn. Rai e Mediaset: anche loro sono iden-

**«Via da Trieste, la 'massonica'. Via dall'Italia delle multe da pagare. Via da Udine e dalla sua Chiesa addormentata. E via anche da Tolmezzo, il peggio del peggio, cittadina corrotta dal dio denaro»**

tici, nell'oscurare Bossi. Ma non capire che Bossi più lo tostate e più cresce?». La piena diventa alluvione: «Bossi non lo vorrei neanche come assessore, ma come intuito politico è l'unico!». Non è una contraddizione. Francesco Moro, eletto in Carnia deputato per la Lega, ha vinto ovunque era sconosciuto, ma non nel suo paese, Arta, dove è arrivato ultimo. Renzo Tondo, invece, che credeva di strascinare col Polo per il fatto di essere stato popolare sindaco di Tolmezzo, si è fatto trombare per 67 voti. Lo hanno stangato le valli, dove comanda la «glesie local» e dove Roma è la drona non perché lo ha detto Bossi ma Pio Nono, che dopo l'affronto di Porta Pia consentì ai cattolici di votare per i soli Comuni.

Don Vito gesticola, grida, mi pianta addosso due occhi accesi come semafori. «La gente abban-

dona la Chiesa perché i vescovi hanno ripudiato Pio Nono, hanno accettato questa unità d'Italia fatta dai servizi segreti, dagli Andreotti e dai Tacchini Battaglia». Il prete della glesia, dimentica di respirare, diventa stridulo, poi viola. Tira il fiato quando sta per esplodere. E l'aria che entra attraverso la sigaretta accesa fischia come nel mantice di un fabbro. Si ferma un attimo: «Sa perché mi scaldo tanto? Perché parlo sempre al muro. Perché appena scendo a valle nessuno mi capisce queste cose. Neanche Tolmezzo».

Il fondovalle, per il prete legghista, è già l'Italia maldiva. E l'Italia, a Lovea, sembra essere solo un monumento agli alpini caduti per la Patria, un masso con la corona d'alloro e la bandiera inzuppata di pioggia. L'Italia sono i Carabinieri, la Polizia, la Finanza, le multe da pagare. L'Italia

sono trentacinque chilometri da fare due volte alla settimana per andare a comprare il pane, perché qui non c'è né la panetteria né il bar. L'Italia è aspettare due anni per avere il permesso di liberare il fiume dalle ghiaie e dagli alberi morti. L'Italia, dice Don Vito, sono i vescovi che guardano a Roma anziché alle loro parrocchie in agonia.

«Qui c'è un rapporto tutto diverso, un rapporto ancora contadino, con Dio, con la famiglia, col destino, con la società. E i vescovi che ti fanno? Ti calano in questa realtà un documento pastorale, bellissimo, ma incomprendibile a queste genti. Sa cosa mi viene da dire? Che Dio si è fatto carta». Don Vito ride come un matto, dilaga caustico e inarrestabile.

«Quassù siamo soli e ci sentiamo soli. E che cosa ti esprime allora il clero friulano? Invoca il vescovo come fosse la mam-

ma. Siamo sprofondati in un mazzinismo senza fondo e senza ritorno. Eccellenza, dicono, parlasé, c'al vegne a c'jam! Eccellenza, venga a farci visita un giorno...».

Piove che dio la manda, dal Sernio carico di neve scende un vento gelido, la gente spera che il freddo finalmente arrivi e blocchi l'alluvione. Qui per tredici anni Vito ha fatto anche il professore alle medie. «Tutte le materie - ride - tranne la religione, perché non c'era tempo». E spiega che qui un prete non ha tempo perché è davvero solo, deve farsi il pranzo, arrampicarsi in frazioni sperdute, fare il maestro di chi non ha scuola, il sindacalista di chi non ha sindacato, deve persino scappare la chiesa.

Don Vito va a cercare in un mucchio di carte. Tira fuori la sua relazione al consiglio pastorale del '11 marzo '93. «Vede, qui c'era già scritto tutto. Legge: «L'erba della Dio ormai puzza», e poi: «Avete taciuto troppo sulla corruzione, e se non c'era Di Pietro avrebbe detto che avevo torto! Macché, mi hanno detto: interessante. E tutto è finito lì. Io ci avevo messo due mesi per scrivere quella roba e loro come niente fosse. Al-

lineati e coperti, zitti davanti a Roma». E allora, con chi stare, se Roma è la fonte di ogni nefandezza? Non con Trieste «massonica», che se Tito se la prendeva per il Friuli «era una manna». Non con Udine, che ha un gran bravo vescovo, ma nella cui Chiesa Dio mi perdoni, «lo sbadiglio regna sovrano». Nemmeno con Tolmezzo, che è «il peggio del peggio», corrotto dalla maledizione del «dio denaro». Resta quella sorda rabbia, quell'essere contro tutti. O forse, soli con se stessi.

Da queste parti, anche la politica se ne è andata da tempo. Nei bar di Cleulis o di Comeglians, una volta la sezione del partito era il tavolo del bar. Si discuteva, la gente ascoltava. Oggi, quasi, riemergono solo i fantasmi del passato. A Paularo hanno trovato un anno fa una necropoli celtica, quaranta urne funerarie. Oggi, anche i bambini sanno che il vero nome di Paularo è Dingjaro, dal celtico «Ciar», sassi. Spuntano le celtiche e, con la pioggia che cade sulla statua bronzea di Jacopo Linussio, torna la nostalgia della repubblica di Venezia, per la quale egli stampò cartamoneta. E che defiscalizzò, tre secoli fa, queste terre, per proteggerle i boschi e le acque.

## E ora arriverà la neve Forse anche in pianura

UDINE — Dopo i violenti nubifragi dei giorni scorsi, per quest'oggi il centro meteorologico dell'Ersa prevede per oggi su tutta la regione prevalenza di bel tempo con cielo, in genere, poco nuvoloso. Per domani invece su tutta la regione cielo coperto con precipitazioni in genere di debole intensità (0-5 mm); sui monti nevicherà mentre in pianura e costa potrebbe piovere che nevicare. Per dopodomani sabato la tendenza è al miglioramento, farà infatti freddo al suolo saranno possibili formazioni di ghiaccio.

In occasione delle prime precipitazioni nevose, l'Ersa ha diffuso ieri anche il primo bollettino nivo, con la relativa segnalazione delle possibili valanghe. A questo proposito secondo l'Ersa, potranno verificarsi distacchi provocati da valanghe a lastroni anche di fondo con forte sovraccarico nei pendii ripidi, caratterizzati da scarsa rugosità del terreno esposti a sud e sud-ovest in prossimità dei dislivelli.

INCONTRO TRA L'ASSESSORE MORETTON E IL SOTTOSEGRETARIO BARBERI

## «Ghiaie, presto un'ordinanza»

La Regione per lo sblocco delle attività estrattive - Le richieste degli operatori

TRIESTE — Incontro ieri al Viminale, sede del dipartimento della protezione civile nazionale, tra l'assessore regionale Gianfranco Moretton con il sottosegretario Franco Barberi per affrontare il problema delle ghiaie nei corsi d'acqua del Friuli-Venezia Giulia.

Moretton, accompagnato dal direttore regionale dell'ambiente Zolli, ha esaminato assieme al rappresentante del governo e ai tecnici del ministero, l'opportunità dell'emanazione di un'ordinanza ministeriale che consenta il prelievo delle ghiaie dai fiumi, che permetta di riciclare l'alveo dei corsi d'acqua evitando il rischio di ulteriori esondazioni in caso di maltempo.

Obiettivo della Regione è quello di assicurare una adeguata manutenzione degli alvei, anche attraverso una sollecita eliminazione dei sovralluvionamenti che permettano un corretto deflusso delle acque in modo da evitare il ripetersi dei fenomeni alluvionali. La regione si preoccupa in questa fase di rendere quanto mai celeri le procedure autorizzative ed approvative necessarie.

Interventi, questi ultimi, sollecitati da anni, ad esempio, anche dall'Assindustria friulana. Malgrado il sussiegoso di incontri e trattative tra operatori del settore e responsabili della Regione, il comparto delle escavazioni rischia il collasso, e attualmente è gestito in regime di oligopolio. Il che naturalmente ha fatto lievitare i prezzi, dilatando anche gran parte

parte delle richieste in Slovenia o in Trentino. Quello che chiedono quindi gli operatori è una riorganizzazione totale del settore, accompagnata da una precisa programmazione, possibilmente utilizzando i mezzi legislativi già esistenti. Tra la nuova legge urbanistica, le regole di valutazione di impatto ambientale e la nuova legge di settore, il quadro dovrebbe già essere sufficientemente completo senza dover rinviare tutto anche al fantomatico Prae, il piano regolatore regionale delle attività estrattive.

Piuttosto gli addetti ai lavori chiedono la rapida soluzione di altri punti, come ad esempio quello legato al costo delle ghiaie, come canone demaniale. «Si tratta di una cifra troppo onerosa - spiegano all'Assindustria friulana - E' ovvio quindi che a queste condizioni sono pochi gli imprenditori che riescono a lavorare».

Gli imprenditori chiedono infine anche una semplificazione degli atti burocratici. «Chi opera nelle attività estrattive si trova a volte a dover non solo rispondere magari alla Regione, al magistrato delle acque e ministeri vari, ma anche a regole strane, come quelle previste dalla legge regionale 52, in materia di regolamentazione, che prescrive l'autorizzazione paesaggistica, in rispondenza alla legge Galasso, se magari sul greto del fiume è cresciuto un albero che poi verrà portato via insieme alla ghiaia».

fe. ba.

PORDENONE — E adesso anche il mega progetto denominato «Aviano 2000» (espansione immobiliare della base statunitense) è finito sotto inchiesta. Le indagini sono sfociate nell'invio di un avviso di garanzia al sindaco di Vivaro Ezio Cesaratto. Le attenzioni del magistrato si sono incentrate sulla mutata destinazione d'uso di due terreni, di proprietà del primo cittadino. L'inchiesta prese le mosse da esposto anonimo, presentato in Procura lo scorso anno. Nel documento qualcuno sollecitava l'intervento del pm proprio sui terreni interessati a Cesaratto dove sarebbero dovute sorgere alcune palazzine del progetto. Qualche mese

**PERMESSI**  
**Aviano 2000**  
**Avviso di garanzia a un sindaco**

più tardi s'era parlato di 150 alloggi e di un piano ribattezzato in Comune, «Vivaro 1». Al primo cittadino la magistratura contesta d'aver votato e fatto approvare le modifiche allo stesso piano regolatore che resero fra l'altro edificabili le sue proprietà, prima riservate a uso agricolo.

Ma con l'andare del tempo l'affare a nove zeri finì nel nulla. Gli imprenditori decisi a edificare gli alloggi non riuscirono a concretizzare quanto nelle loro intenzioni e le palazzine rimasero a una pura e semplice iniziativa. Non lo stesso si può dire per le verifiche dei carabinieri che hanno investigato su quanto era stato deciso in Comune di Vivaro e sull'eventuale ruolo di Cesaratto. Il dossier finì poi sulla scrivania del pm Raffaele Tito, ma il successivo trasferimento del magistrato a Trieste determinò un sensibile rallentamento dell'istruttoria. Ieri alle 9.30, però, in Procura l'interrogatorio decisivo.

Ma. Bo.

INIZIATIVA DI SOLIDARIETA' NEI CONFRONTI DI UN GRUPPO DI DOCENTI PRECARI A GEMONA

## Professori si autotassano per pagare i colleghi

### E' un uomo di Nimis il morto nel Cellina

PORDENONE — E' stato identificato il cadavere trovato sul greto del Cellina in comune di Maniago. La vittima è Umberto Gervasi, 58 anni, celibe, pensionato di Nimis (Udine) che alla fine di ottobre era stato ricoverato nella casa per anziani di Spilimbergo. Poco dopo, però, si era allontanato dalla casa, facendo perdere le proprie tracce. Non si sa come sia arrivato lungo il Cellina. La piena del fiume potrebbe aver trasportato il corpo a valle. Secondo il medico legale che ha effettuato una ricognizione cadaverica, l'uomo sarebbe morto per cause naturali almeno una ventina di giorni fa.

UDINE — Gli insegnanti precari non ricevono lo stipendio e i colleghi di ruolo si autotassano per fare loro un prestito. E' accaduto all'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato (Ipsia) di Gemona (Udine).

«Abbiamo dovuto registrare ritardi di due-tre mesi nell'erogazione degli stipendi ai nostri colleghi precari - ha detto il vicepresidente dell'Ipsia, Giancarlo Baiutti - e così il Collegio dei docenti ha deciso per l'autotassazione. Si tratta in realtà di un prestito. Quando gli stipendi arriveranno, chi ha beneficiato della solidarietà dei colleghi restituirà il denaro. Abbiamo deciso questa soluzione perché tra gli insegnanti precari ci sono delle situazioni davvero difficili».

Fino ad oggi 25 insegnanti di ruolo su 70 hanno aderito all'iniziativa. «Ma siamo solo alla prima fase di questa nostra iniziativa - ha detto Baiutti - penso che nelle prossime settimane ade-

riranno tutti i 70 docenti dell'Ipsia». Il vicepresidente ha poi ricordato che negli anni scorsi i ritardi erano fisiologici: «due settimane, al massimo tre. Quest'anno, invece, gli stipendi vengono accreditati direttamente dal Tesoro e i ritardi sono aumentati. Non è un problema solo dell'Ipsia, ma, penso, di tutte le scuole italiane. Con questa protesta abbiamo solo voluto portarlo all'attenzione dell'opinione pubblica, nella speranza che serva a far trovare una soluzione».

Ma l'interrogativo di Giacometti va ben oltre. Il rappresentante di An chiede anche dove la giunta regionale vorrà trovare le nuove risorse e se in particolare l'essutivo a questo punto applicherà nuove tasse regionali o nuovi tagli alla spesa pubblica per far rientrare i conti. A questo proposito Giacometti chiede quale sarà il settore colpito.

Gli uffici finanziari della regione non hanno voluto dire nulla su queste ipotesi avanzate da An. E l'interrogativo passa ora all'assessore alle finanze. Anche se proprio gli uffici finanziari, in occasione dell'ottenimento dei decimi in più, avevano particolarmente approfondito il discorso legato ai maggiori oneri.

COMITATO DI CONTROLLO

## «Una Rai friulana non serve più Basta già Udine»

UDINE — La realizzazione di una rete televisiva transfrontaliera, l'avvio delle trasmissioni in lingua slovena e la stipula di una convenzione per una analogia iniziativa in friulano, sono tra gli impegni all'attenzione del Comitato regionale dei servizi radiotelevisivi (Corelat).

Lo ha detto in una nota il presidente Giuseppe Mariuz, facendo il punto sull'attività del Comitato. Sottolineando il ruolo svolto dal Corelat «per la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione di tutte le identità culturali e linguistiche esistenti nella regione, sia per quanto riguarda l'informazione che i programmi Rai», Mariuz ha precisato che l'eventuale istituzione di una sede Rai per il Friuli, oggetto di una petizione popolare sottoscritta da 54.000 cittadini, «riguarda decisioni politiche che esulano dai compiti istituzionali del comitato».

Ha poi rilevato che il ruolo di Trieste nell'informazione «non è più prevalente da quando è stata resa funzionale la sede di Udine, che trasmette in collegamento diretto e in contemporanea con Trieste».

Problemi restano invece aperti sulle province di Gorizia e Pordenone, anche se in quest'ultima, grazie anche alle sollecitazioni del Corelat, sarà presto aperta una redazione giornalistica.

Il Comitato si è intanto fatto «parte attiva» per la realizzazione della rete transfrontaliera con Slovenia e Carinzia, che prevede trasmissioni in italiano, sloveno, tedesco e friulano.

### COMUNE DI DUINO-AURISINA OBCINA DEVIN NABREZINA

#### Estratto bando di gara

Il Comune di Duino-Aurisina-Obcina Devin Nabrezina ha indetto un'asta pubblica per il giorno 10.12.1996, ore 10, per l'aggiudicazione dell'appalto per la fornitura del vestiario al personale dipendente:  
**Lotto 1** Vigili urbani, messi e autisti L. 19.050.000 + Iva  
**Lotto 2** Operai L. 10.200.000 + Iva  
**Lotto 3** Pers. insegnante, ausiliario, cucina e infermieristico L. 7.112.000 + Iva  
L'appalto verrà aggiudicato a unico e definitivo incanto ai sensi degli artt. 73 lett. C e 76 l. e il comma RD 23.5.1924 n. 827 al concorrente che avrà offerto per il singolo lotto il prezzo globale più basso rispetto a quello base.  
Bando d'asta e relativi capitolati possono essere richiesti e ritirati presso l'Ufficio Economato del Comune - Aurisina Cave, 25 - Tel. 040/6703321.

Il sindaco  
(prof. G. DEPANGHER)

### COMUNE DI GORIZIA

#### AVVISO DI GARA

È indetta licitazione privata per l'appalto del servizio di pulizia degli uffici comunali e del Tempio Israelitico al miglior offerente.  
Le richieste di ammissione, in carta bollata, corredate da certificato della Camera di Commercio di data non anteriore a 3 mesi, attestante iscrizione ininterrotta da almeno tre anni nella categoria inerente servizi di pulizia e indicati gli elementi di valutazione dell'idoneità della ditta di cui all'art. 19 del Regolamento comunale dei contratti, devono pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12 del 2 dicembre 1996.

Non saranno prese in considerazione domande pervenute anteriormente alla pubblicazione del presente avviso. Ulteriori informazioni sono richiedibili all'Ufficio Economato (tel. 0431/383224-383244).

Gorizia, 18 novembre 1996

Il segretario generale  
(dott. M. DOMINA)

Il dirigente  
(dott. A. SORANZIO)

DI NUOVO A GIUDIZIO IL GIOVANE CONDANNATO PER OMICIDIO VOLONTARIO DI MONICA MAZZOLINI

## Caso Giorgione, si apre il processo d'appello

TRIESTE — Fra due settimane, il 5 dicembre, si apre a Trieste il processo d'appello per l'omicidio di Monica Mazzolini, la ragazza gradese lasciata annegare il 1. o aprile 1994 nel canale Isonzo. Sul banco degli imputati sarà seduto Ugo Giorgione, l'ex fidanzato. Nel processo di primo grado conclusosi il 15 marzo scorso, è stato condannato a 14 anni di reclusione per omicidio volontario. Sta scontando la pena nel carcere di Rovereto dopo essere stato per lungo tempo detenuto a Udine.

I difensori, gli avvocati Nereo Battello ed Emanuele Fraggaso, cercheranno di rovesciare l'esito del primo processo, riproponendo con nuovi argomenti la tesi dell'incidente: la «Suzuki Vitara» di Giorgione, sarebbe finita in acqua nel corso di una manovra tanto azzardata, quanto gratuita. Una tragica bravata, non un omicidio volontario.

Al contrario, sia il rappresentante dell'accusa, sia la famiglia Mazzolini assistita dall'avvocato Roberto Maniaco, cercheranno di dimostrare che Giorgione ha ucciso con premeditazione, sconvolto dalla gelosia e dalla rabbia di essere stato abbandonato per un altro ragazzo.

«Monica mi diceva sempre che Ugo non le dava pace. Che minacciava di suicidarsi se lei lo avesse lasciato. Aveva paura e non sapeva che fare» ha ricordato Alessandro De Felleggrini, uno dei pochi amici della ragazza uccisa che ha assistito alle numerose udienze del primo processo e ha anche atteso la lettura della sentenza. Per mesi è rimasto accanto alla signora Carla e al signor Nino Mazzolini cercando di rendere meno doloroso l'impatto che alcune fasi del dibattimento inevitabilmente hanno avuto sui loro sentimenti di genitori.

La sentenza stilata dal presidente della Corte d'assise Mario Trampus ha detto «no»

sia alla premeditazione, sia alla tesi dell'incidente.  
«L'imputato non aveva mai accettato la determinazione di Monica Mazzolini di interrompere la relazione sentimentale. Anzi Giorgione aveva attuato ogni possibile tentativo per riavvicinare a sé la ragazza. La progressiva consapevolezza dell'ineffettività dei suoi sforzi aveva cagionato nel giovane una forte sofferenza psico-affettiva e un profondo scontento che era persino culminato nella manifestazione di propositi di suicidio».

In sintesi l'imputato è stato incapace di accettare la conclusione di un rapporto con la vittima. «E' da ritenere - scrive ancora il magistrato - che realizzata l'ineffettività di ogni suo sforzo e la definitiva compromissione del rapporto, Giorgione abbia improvvisamente maturato l'unica determinazione idonea a porre termine, con la rimozione della causa, alla sua condizione di sofferenza».

La sentenza stilata dal presidente della Corte d'assise Mario Trampus ha detto «no»

RIVE PARZIALMENTE ALLAGATE E BARCOLA LETTERALMENTE SOTT'ACQUA: TRAFFICO IN TILT

# Piove, mezza città bloccata

Semiparalizzato anche il traffico ferroviario per il guasto a un locomotore rimasto bloccato ad Aurisina



Trieste come Venezia. Barcola è una parte delle rive sommerse dall'acqua alta. Via Mazzini sfiorata dall'onda. Salita Contovello trasformata in un torrente in piena. Ieri mattina la città si è trovata in ginocchio, piegata da una pioggia che non ha concesso tregua.

Tutto questo mentre i vigili del fuoco non hanno avuto un attimo di tregua. Negozi e cantine si sono allagate soprattutto a Barcola. Difficoltà sono state registrate anche a Opicina dove, in via del Biancospino, il livello dell'acqua piovana si è pericolosamente innalzato. Ma non solo. Un vero e proprio fiume di acqua lungo la provinciale 1, nella conca sotto il ponte della strada in prossimità di Monrupino.

Per non parlare poi della Costiera (da giorni sottoposta a una serie di interventi di manutenzione da parte dell'Anas): ieri era come una lunga interminabile sequenza di allagamenti più o meno profondi.

E il traffico è andato in tilt. Code di auto e tanti incidenti tra cui uno mortale lungo il tratto autostradale tra Sistiana e Prosecco, verificatosi quando la pioggia cadeva più violentemente.

Problemi si sono verificati anche lungo la linea ferroviaria. Alle 11.30 la centralina di un locomotore in transito ad Aurisina è andata in tilt, bruciata da un sovraccarico di energia elettrica lungo le linee ad alta tensione. Il traffico ferroviario ha subito rilevanti rallentamenti anche perché fino a ieri sera non è stato possibile spostare dai binari il locomotore. Per cui i treni hanno viaggiato su un unico binario accumulando rilevanti ritardi. Molti viaggiatori diretti a Trieste sono stati fatti scendere alla stazione di Monfalcone per proseguire poi in pullman.

TRAGICO INCIDENTE IN AUTOSTRADA TRA LO SVINCOLO DI SISTIANA E QUELLO DI PROSECCO

## Un muro di pioggia: muore nel furgone «impazzito»

Una vera e propria cascata d'acqua. Il furgone Ford Transit diretto a Pola e carico di rotoli di carta sbanda paurosamente. Urta un guard rail e si rovescia. E' successo ieri alle 10.30 nel tratto di autostrada tra lo svincolo di Sistiana e quello di Prosecco. Vittima una giovane croata, Elena Trento, 24 anni, abitante a Umago. Ha battuto violentemente il capo contro il parabrezza quando il furgone ha urtato il guard rail. Ferito in maniera seria il marito, Dorian Trento, 36 anni. Ha riportato al-

cune fratture e si trova ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Cattinara. Un incidente assurdo, inspiegabile. Il furgone, secondo gli accertamenti dei carabinieri di Aurisina, viaggiava a velocità moderata. Improvvisamente si è spostato sulla corsia di sinistra e ha «toccato» il guard rail. Una sbandata provocata verosimilmente dalla fitta pioggia. Un vero e proprio muro d'acqua che cadeva dal cielo. Dorian Trento che si trovava alla guida ha perso il controllo

e il mezzo si è capovolto. Sul posto dopo pochi minuti un'ambulanza del 118. Ma per estrarre i corpi dei due coniugi è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno «tagliato» la carrozzeria con le pinze oleodinamiche. Poi un'ambulanza è sfrecciata verso l'ospedale con a bordo Dorian Trento. Per la donna, invece, come detto, non c'è stato nulla da fare. Il medico legale Fulvio Costantini ha attribuito il decesso a un violentissimo trauma cranico.



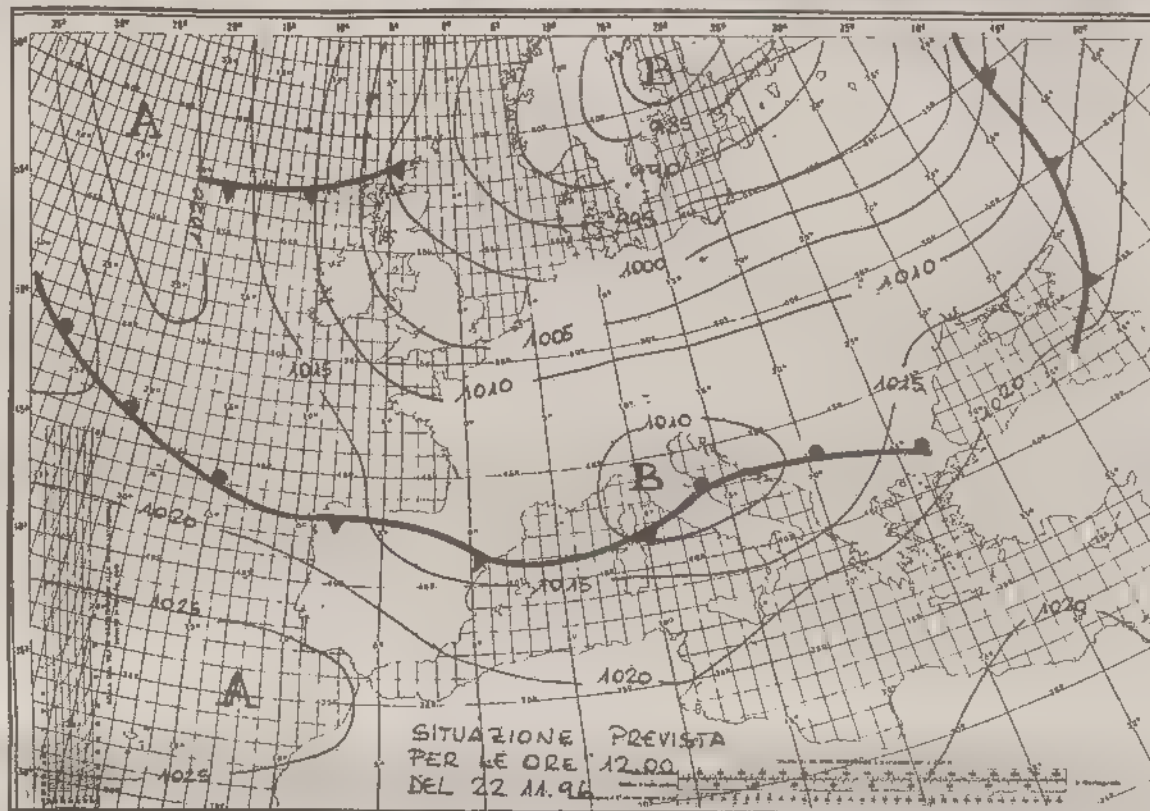
In apertura e sopra due immagini del nubifragio di ieri e degli interventi di emergenza. Qui a sinistra il furgone dell'incidente mortale.

## E per il fine settimana tira addirittura aria di neve

Le temperature più alte a Trieste nel mese di novembre degli ultimi dieci anni:

|      |      |
|------|------|
| 1986 | 16,5 |
| 1987 | 18,5 |
| 1988 | 13,8 |
| 1989 | 17,6 |
| 1990 | 20,9 |
| 1991 | 17,7 |
| 1992 | 18,6 |
| 1993 | 17,9 |
| 1994 | 21,6 |
| 1995 | 17,4 |
| 1996 | 20,6 |

Dopo la pioggia, il freddo: arriverà direttamente dal Polo verso la fine della settimana, già domenica la temperatura scenderà sensibilmente, riportando le medie del mese sui valori decisamente invernali. Nella cartina, infatti, a Nord della Gran Bretagna si nota l'impulso freddo che muovendo verso Sud, arriverà da noi tra sabato e domenica. Queste prime due decadi di novembre verranno infatti registrate come le più calde degli ultimi anni: solo l'1 novembre 1994 il mercurio nella colonna raggiunge quota 21,6, dato che contribuisce ad alzare la media del mese fino a 15,5 gradi; quest'anno siamo intorno ai 20 gradi medi. Caldo record, ma contrariamente a quanto si potrebbe supporre, pioggia in perfetta media con gli ultimi anni forse qualcosa di meno: nel novembre del '91 ne caddero 172 millimetri (56 soltanto nella giornata del 16); nel '92 i millimetri di pioggia caduta



furono 55,4; nel '94, 67,1; nel '95, 57,5.

Quest'anno, abbiamo avuto una punta di precipitazione il giorno 18, quando la pioggia caduta è stata pari a 36,7 milli-

metri. Temperature elevate, pioggia relativamente poca, bora quasi del tutto assente: novembre anomalo? L'anno scorso di questo periodo il termometro si era già avvicinato allo zero (2 gradi il giorno 18), le nevi avevano fatto la sua comparsa e l'inverno non si era fatto attendere.

Da domani, ma già oggi si percepiranno le avvisaglie di un nuovo quadro climatico, la musica cambia, mano ai cappotti termosifoni a regime: «La situazione depressionaria localizzata sull'Europa settentrionale e in particolare sulla Scandinavia che ha determinato il maltempo dei giorni scorsi, rimane, sebbene in attenuazione - spiega Gianfranco Badina della stazione meteorologica dell'Istituto Nautico - ma tra l'Islanda e le Azzorre si insinua un fronte di alte pressioni con aria proveniente dall'Artico che si farà sentire sulle nostre regioni a partire da domani e ancora più marcatamente tra sabato e domenica. Freddo, dunque, e cielo nuvoloso specialmente domenica; una combinazione che potrebbe determinare una spruzzata di neve anche a quote basse. Quel che è certo è che, a partire già da oggi, la temperatura subirà una sensibile diminuzione, inaugurando così di fatto e con un lieve anticipo sui cicli stagionali, l'inverno.

G.L.

LA CORTE DEI CONTI FA DIETROFRONT DOPO LA PIOGGIA DI PROTESTE

## Risarciti gli ebrei vittime di violenze morali

Tre triestini perseguitati avranno il vitalizio che era stato loro negato per non aver svolto attività antifascista

Dietrofront della Corte dei Conti: adesso anche l'avvocato Arrigo Cavaliere, Maurizio Nacmias e Lucio Klein potranno avere l'assegno vitalizio di benemerita per gli ebrei vittime delle leggi razziali. Infatti per avere diritto al cosiddetto «assegno vitalizio di benemerita» previsto dalla legge n. 932 dell'80, gli ebrei vittime dalle leggi razziali non debbono possedere entrambi i requisiti previsti: essere stati perseguitati per aver svolto attività antifascista ed essere stati perseguitati per motivi razziali. E' sufficiente possedere anche uno solo di questi requisiti. Quanto al tipo di violenza subita essa non deve essere stata necessariamente «fisica»: altrettanto peso va dato a quella «morale». Lo ha stabilito

la sezione giurisdizionale per il Friuli-Venezia Giulia della Corte dei Conti (presidente Antonino Cocco) con tre sentenze di tenore radicalmente diverso da quello di recenti decisioni emesse da altri giudici della stessa Corte. In quelle, infatti, era stato affermato che per beneficiare dell'indennizzo statale occorre «comunque il presupposto che la persecuzione abbia colpito un soggetto che svolgeva attività antifascista in Italia o all'estero».

Ora la giurisprudenza della magistratura contabile ha fatto un passo avanti bocciando il principio del cumulo dei suddetti requisiti e sancendo, invece, quello dell'alternatività. Come detto, i giudici contabili hanno fissato anche un altro importante principio: la vio-

lenza subita da chi chiede un indennizzo da parte dello Stato non va intesa solamente come violenza «fisica», ma anche (in alternativa) come violenza «morale». E' quella - hanno precisato - che, ad esempio, hanno subito coloro che hanno perso il posto di lavoro, o la casa, o non hanno avuto la possibilità di frequentare una scuola; o, ancora, la violenza costituita dall'allontanamento dalla famiglia o dall'invio al confino. Insomma tutti i casi in cui il modo di vivere di una persona è stato radicalmente e traumaticamente modificato da atti persecutori.

Ma com'è che la Corte dei Conti ha ribaltato una posizione che tante critiche aveva raccolto nella comunità ebraica? All'Istituto di Viale Maz-

**Riconosciute le sofferenze patite nell'infanzia**

zini, a Roma, è stato fatto rilevare che anche in passato sul concetto di «persecuzione» non c'è stato sempre un punto di vista univoco da parte dei giudici contabili. Essi sono stati fuorviati, è stato spiegato, dalla precedente esistenza di una norma che prevedeva anche il requisito (poi abolito) della perdita - sempre a seguito della violenza su-

bita da parte di fascisti - di almeno il 30 per cento della capacità lavorativa. Quando questo requisito è scomparso - è stato aggiunto - le sezioni pensionistiche della Corte hanno continuato a pensare, salvo rare eccezioni, che la violenza «fisica» fosse comunque imprescindibile. Di qui una linea giurisprudenziale molto restrittiva. Ora l'evoluzione verso il riconoscimento della violenza anche solo «morale» e della «alternatività» tra i requisiti della persecuzione per motivi politici e il requisito della persecuzione per motivi razziali.

Questi concetti sono scritti a chiare lettere nelle sentenze sulle quali stiamo riferendo: due (le n. 363 e 363) depositate pochi giorni fa, ed una (la n. 186) del luglio scorso

ma resa nota solo ora. Con esse i giudici contabili hanno riconosciuto a tre ebrei triestini che furono vittime delle leggi razziali, appunto l'avvocato Arrigo Cavaliere (l'unico dei tre cui è stato riconosciuto di aver svolto anche attività antifascista), Maurizio Nacmias e Lucio Klein il diritto alla concessione dell'assegno vitalizio di benemerita, assegno che aveva loro negato la Commissione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per le provvidenze ai perseguitati politici antifascisti o razziali, agli ex internati civili in Germania, ai familiari superstiti.

Nelle pronunce viene esplicitamente scritto che per atto di violenza subito «da parte di persone alle dipendenze dello

Stato o appartenenti a formazioni militari o paramilitari fasciste o emissari del partito fascista» deve intendersi non solo «la violenza materiale», ma anche le «sofferenze morali imposte». Significativa l'affermazione fatta dai giudici contabili nel caso di Nacmias: «la espulsione da scuola, l'impossibilità di continuare gli studi e di trovare lavoro, la fuga per sottrarsi alla cattura ed alla deportazione, la sottrazione dei beni familiari, hanno rivestito, tenuto anche conto del particolare momento storico in cui si sono verificati, un tale grado di intensità e di continuità da integrare gli estremi degli atti persecutori e di violenza per motivi di ordine razziale che danno titolo alla concessione dell'assegno vitalizio di benemerita».



CIMITERO S. ANNA 1996

UNA COOPERATIVA SOCIALE

CIMITERO S. ANNA 1996

ATTENTA ALLA CITTÀ

UNA CITTÀ

ATTENTA ALLA COOPERAZIONE SOCIALE

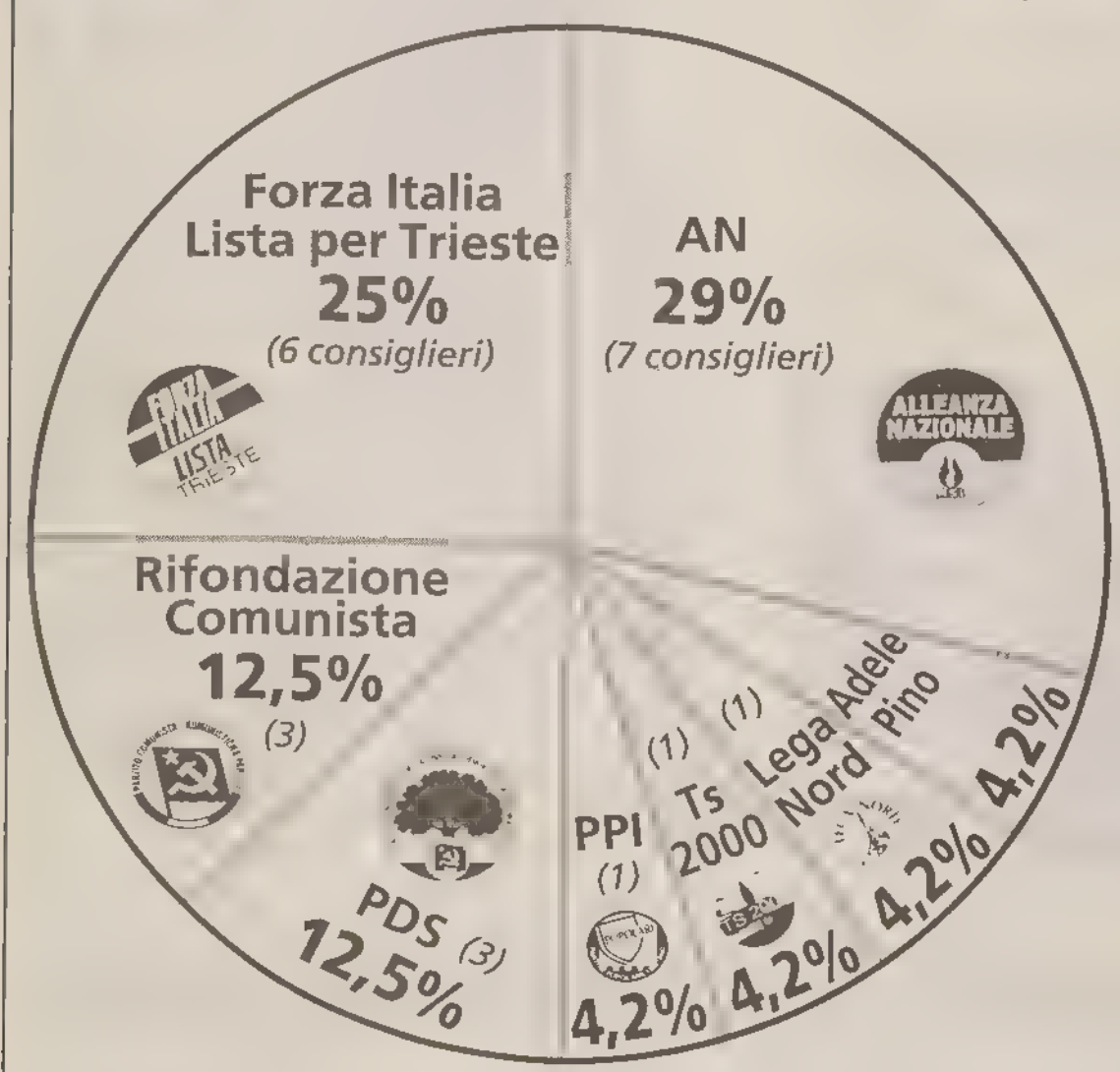
AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE TEL. 040/577333

TRE IPOTESI PER LA FORMAZIONE DEL CONSIGLIO CHE SIEDERÀ A PALAZZO GALATTI

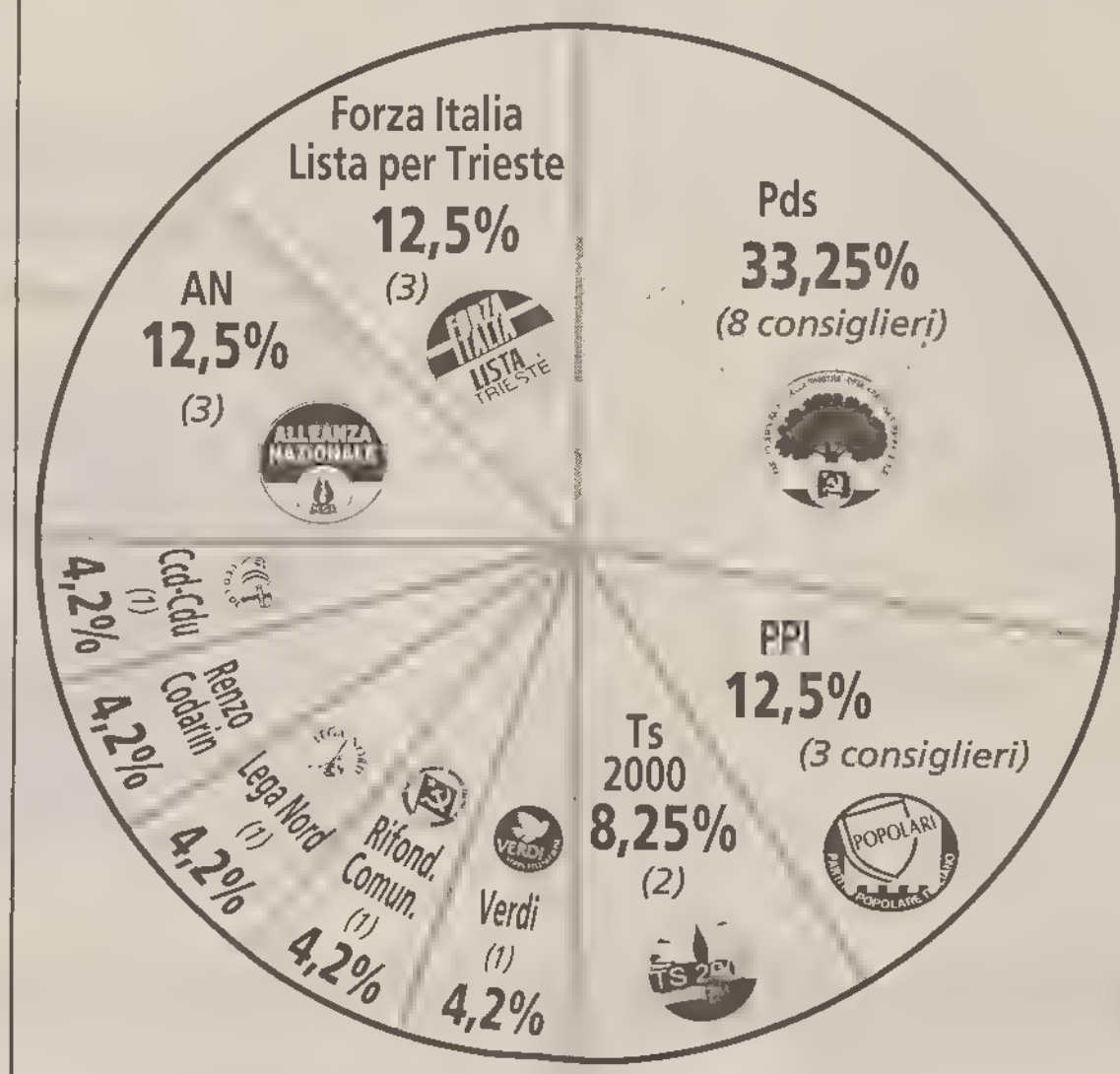
# Provincia: ecco i rapporti di forza

Se vincesse l'Ulivo, il Pds guadagnerebbe otto rappresentanti - Se invece la spuntasse il Polo, sette 'poltrone' sarebbero di An

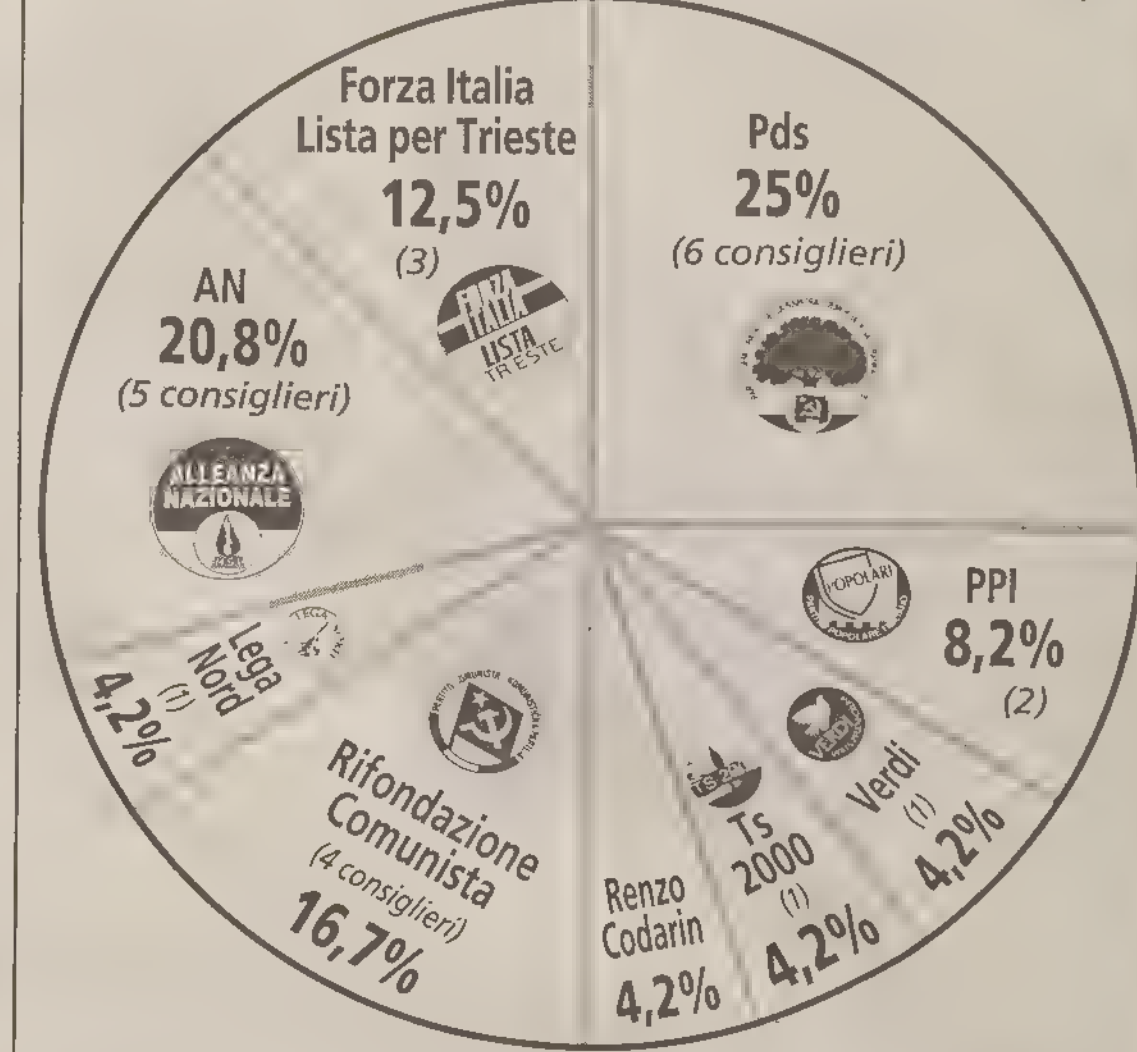
## SE VINCE IL POLO

Presidente della Provincia: **RENZO CODARIN** (Polo della libertà)

## SE VINCE L'ULIVO

Presidente della Provincia: **ADELE PINO** (Pds, Ppi, Verdi, Trieste 2000)

## SE LA SINISTRA SI ALLEA

Presidente della Provincia: **ADELE PINO** (Pds, Ppi, Verdi, Trieste 2000 Rifondazione comunista)

Se al ballottaggio del prossimo 1.º dicembre il Polo delle libertà conquisterà la presidenza della Provincia e riuscirà a far eleggere il suo candidato, Renzo Codarin, il consiglio che siederà a palazzo Galatti sarà composto in questo modo:

- AN (sette consiglieri): Vinicio Scapin, Angela Brandi Locchi, Sergio Dressi, Marco Vascotto, Aldo Debelli, Fulvio Sluga e Sergio Giacomelli. Se però Giacomelli e Dressi, già consiglieri regionali, sceglieranno di mantenere la poltrona di piazza Oberdan, subentreranno al loro posto Gabrio Laurini e Piero Degraffi.
- FORZA ITALIA-LISTA PER TRIESTE (sei consiglieri): Antonietta Vascon, Maurizio Bucci, Silvia Acerbi, Fulvio Tamaro, Elisa

### IPOTESI N. 1 E la «pole position» va ad Alleanza nazionale

betta Fachin e Sergio Battisti.

- CCD-CDU (1 consigliere): Claudio Grizon.

Le forze all'interno dell'Ulivo saranno invece distribuite così:

- PDS (tre consiglieri): Igor Gabrovec, Willy Mikac, Dino Fonda.
- PPI (1 consigliere): Giovanni Cola.
- TRIESTE 2000 (1 consigliere): Vladimiro Vremec.

A questi consiglieri va aggiunto il candidato presidente dell'Ulivo, Adele Pino, che siederà in assemblea tra

gli altri eletti dei vari partiti.

- RIFONDAZIONE COMUNISTA (3 consiglieri): I neo-comunisti mandano in assemblea il loro candidato presidente, Dennis Visioli, più Bruna Zorzini Spetic e Giuliana Zagabria.
- LEGA NORD (1 consigliere): Il Carroccio fa eleggere il suo candidato presidente Mario Bussani.

Nella grafica qui sopra illustriamo i rapporti di forza tra i partiti e le due coalizioni: An in pole position con il 29%, seguita da Forza Italia-Lista per Trieste con il 25%; Rifondazione comunista e il Pds ottengono il 12,5%, mentre Ccd-Cdu, Ppi, Trieste 2000, Lega Nord e la candidata presidente dell'Ulivo, Adele Pino, «contano», rispettivamente per il 4,2%.

Vediamo che cosa succederà se il ballottaggio decreterà la vittoria di Adele Pino e del cartello che la sostiene composto da Pds, Ppi, Verdi e lista civica «Trieste 2000», senza alcun tipo di appiamento con altre forze politiche.

- PDS (otto consiglieri): è la Quercia, questa volta, a far la parte del leone, mandando in consiglio Igor Gabrovec, Willy Mikac, Dino Fonda, Claudio Mutton, Fabio Vallon, Sandy Klun, Fulvio Mitri e Matija Jogan.
- PPI (tre consiglieri): Giovanni Cola, Maria Pia Monteduro, Silvi e Giorgio Dimario.
- LISTA CIVICA TRIESTE 2000 (due consiglieri): Vladimiro Vremec e Nevo Radovic.
- VERDI (un consigliere): Walter De Walderstein.

Questi invece i rapporti di forza all'interno del Polo delle libertà, che siederà all'opposizione.

- ALLEANZA NAZIONALE (tre consiglieri): Vinicio Scapin, Angela Brandi Locchi, Sergio Dressi. Se quest'ultimo rinunciava in favore della carica di consigliere regionale, in consiglio provinciale sederebbe Marco Vascotto, quarto classificato in base al numero delle preferenze.
- FORZA ITALIA-LISTA PER TRIESTE (tre consiglieri): Antonietta Vascon, Maurizio Bucci, Silvia Acerbi.
- CCD-CDU (un consigliere): Claudio Grizon.

### IPOTESI N. 2 Con l'Ulivo in testa c'è anche un po' di verde

Al cartello del Polo delle libertà va aggiunto in candidato presidente, Renzo Codarin, che siederà in assemblea tra i consiglieri eletti dai vari partiti.

All'opposizione andranno anche:

- RIFONDAZIONE COMUNISTA (un consigliere): i neo-comunisti eleggono il candidato presidente Dennis Visioli.
- LEGA NORD (un consigliere): il Carroccio elegge il suo candidato presidente Mario Bussani.

Percentualmente, i rapporti di forza nell'assemblea di palazzo Galatti saranno così articolati: Pds 33,25%, An 12,5%, Forza Italia-Lista per Trieste 12,5%, Ppi 12,5%, Trieste 2000 8,25%, Verdi 4,2%, Lega Nord, Rifondazione comunista, Ccd-Cdu e il candidato presidente del Polo delle libertà «conteranno», invece, il 4,2%.

Per ora il candidato presidente della coalizione di centro-sinistra, Adele Pino, ha escluso l'ipotesi di un appiamento con Rifondazione comunista, che porterebbe sulla scheda elettorale, accanto ai simboli di Pds, Ppi, Verdi e Trieste 2000 anche la «falce e martello». Vediamo però come sarebbe composta l'assemblea provinciale se, alla fine delle consultazioni tra i vari partiti, l'accordo andasse in porto.

Presidente della provincia, quindi, Adele Pino, sostenuta anche da Rifondazione.

- PDS (sei consiglieri): Igor Gabrovec, Willy Mikac, Dino Fonda, Claudio Mutton, Fabio Vallon, Sandy Klun.
- PPI (due consiglieri): Giovanni Cola, Maria Pia Monteduro Silvi.
- VERDI (un consigliere):

nersi la carica di consigliere regionale, il suo posto andrà a Fulvio Sluga.

- FORZA ITALIA-LISTA PER TRIESTE (tre consiglieri): Antonietta Vascon, Maurizio Bucci e Silvia Acerbi.

Tra i rappresentanti del Polo delle libertà siederà anche il candidato presidente Renzo Codarin.

- LEGA NORD (un consigliere): il Carroccio elegge il suo candidato presidente Mario Bussani.

Ecco, in percentuale, i rapporti di forza: il Pds si attesta al 33,25%, An al 20,8%, Rifondazione comunista al 16,7%, Forza Italia e Lista per Trieste al 12,5%, il Ppi all'8,2%, mentre Verdi, Trieste 2000, Lega Nord e il candidato presidente del Polo, Renzo Codarin, «conteranno» per il 4,2%.

### IPOTESI N. 3 Rifondazione a quota 4 se le riesce l'«accordo»

Così, invece, la ripartizione nel centro destra:

- ALLEANZA NAZIONALE (cinque consiglieri): Vinicio Scapin, Angela Brandi Locchi, Sergio Dressi, Marco Vascotto, Aldo Debelli. Se Dressi rinuncia per te-

(a cura di Arianna Boria)

Prezzi validi  
dal 21 novembre  
al 7 dicembre 1996

SCONTO 50%

**PAM**  
SUPERMERCATI

**TRIESTE**

VIA CAMPI ELISI

APERTO ANCHE LUNEDÌ MATTINA DALLE ORE 8.30 ALLE 13.00

**CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA**

APERTO ANCHE LUNEDÌ POMERIGGIO DALLE ORE 15.10 ALLE 19.20

PROVINCIALI: IL LEADER STORICO REPLICA AL PPI SU UN' APERTURA ALLA «DESTRA ILLUMINATA»

# Tonel (Pds): Dorigo blasfema

Sardos Albertini ringrazia e rifiuta l'ipotesi di un assessorato con la Pino - Rifondazione insiste sull'intesa a sinistra

Roberto Menia per una volta è più onesto di Rauti. Ma è una questione di arrabbiatura. Questa Elettra Dorigo, segretario del Ppi, con l'ipotesi di una giunta di centro sinistra presieduta da Adele Pino aperta ad assessori della «destra illuminata», ha fatto imbestialire il segretario provinciale e deputato di Alleanza nazionale.

Piuttosto che un Codarin «blindato» da An, ha detto la Dorigo, è meglio la Adele Pino con in giunta Paolo Sardos Albertini. Cosa le sembra?

«Intanto la Dorigo parla di una giunta presunta perché Adele Pino perderà. Ricordo che la Pino era una proposta alternativa dell'Ulivo proprio a Paolo Sardos Albertini, quando si faceva il suo nome come candidato del Polo. La Dorigo vuole rovesciare tutto, ma Sardos è una persona coerente: era stato fra l'altro allontanato dalla Dc di Sergio Coloni, Tina Anselmi ed Elettra Dorigo».



Secondo lei ci troviamo di fronte a una proposta indecente...

«La Dorigo ha fatto una proposta presuntuosa e sciocca. Questi personaggi che si riempiono la bocca di aperture, pluralismo, democrazia, non tengono conto della prima espressione della democrazia che è il voto popolare, del quale invece bisogna prendere atto. Lei è l'erede di quello che è stato il maggior partito in quarant'anni di vita repubblicana, ma è stata così brava e capace da portarlo al cinque per cento, tanto che conta po-

**DORIGO**  
**Menia (An):**  
**«Parla solo**  
**con il cinque**  
**per cento»**

co più del partito di Marchesich: onore al merito per il suo 3,5 per cento».

A quattro occhi cosa le direbbe?

«Quello che le dico sul "Piccolo": non può permettersi di insultare il 25 per cento di elettori triestini che hanno scelto liberamente e democraticamente An, in quanto in questo partito vedono una forza di rinnovamento, che ha obiettivi, coerenza e un chiaro disegno per Trieste e l'area nord orientale».

Che elettorato c'è in questo 25 per cento?

«Una buona parte di

voti che erano centristi: i fantasmi che evoca la Dorigo non spaventano nessuno, anzi è lei che spaventa i suoi elettori».

E con la «destra illuminata» come la mettiamo?

«Non si permetta di fare discriminazioni fra una destra presunta illuminata e una presunta non illuminata in quanto, proprio con un voto democratico, la destra di An è stata quella più premiata dagli elettori. Detta in altro modo non è che gli elettori quando votano l'Ulivo sono illuminati e quando votano An sono degli...».

Ma quale sarebbe questa «destra illuminata»?

«Ho il sospetto che si riferisca a quella dell'«Incubo»: per noi non c'è spazio per una politica del genere, apprezziamo invece quel centro del Cod e del Cdu che svolge egregiamente la sua parte nel rispetto del proprio ruolo».

Servizio di

Fabio Cescutti

Il voto per il ballottaggio alla Provincia, previsto per domenica primo dicembre, fra il Polo dominatore del primo turno e il centro sinistra, si infiamma. L'ipotesi di un'intesa su una giunta provinciale dell'Ulivo presieduta da Adele Pino, senza Rifondazione comunista, ma aperta alla «destra illuminata», formulata dal segretario provinciale del Ppi Elettra Dorigo, è arrivata come una bomba sul panorama politico locale. Immediata le reazioni di An, con Roberto Menia che riassume a parte e Sergio Giacomelli che stronca l'idea della responsabilità di Palazzo Diana.

«Le forze che vogliono la sconfitta dell'Ulivo si sono messe in azione» ha ribadito il segretario di Rifondazione,

Jacopo Venier mentre

Dennis Visioli ha osservato che «per provare a vincere Adele Pino deve prendere atto che lo schieramento che la sostiene al primo turno non ce l'ha fatta vincere ed è quindi insufficiente».

«Speriamo sappia essere moderna - ha aggiunto - e comprendere i meccanismi del maggioritario almeno quanto il suo concorrente

Renzo Codarin che sta dando da fare per ottenere apparenze con forze minori, pur partendo dal 48 per cento dei voti e respingere i tentativi del Ppi che chiede i voti della Lista

in cambio di un assessorato a Sardos, condito forse da qualche nomina negli enti di secondo grado». Rifondazione ha dunque chiesto nuovamente alla Pino un segnale di chiarezza agli

elettori accettando un apparenza esplicito tra Ulivo e comunisti «per battere quelle destre di cui Sardos Albertini è un esponente di primo piano».

Anche nel Pds, alleato



del Ppi, la sortita ha creato scompiglio. Claudio Tonel, presidente del Pds di Trieste, ha affermato che «già altre volte la segreteria del Popolari ha accarezzato idee piuttosto temerarie su grandi coalizioni triestine fra una destra, una sinistra e un centro da lei scelti». «E penso che

quest'ultima, di un accordo con Paolo Sardos Albertini come rappresentante di una «destra illuminata» - ha continuato - sia piuttosto blasfema». «Già metà degli elettori - ha concluso Tonel - non hanno votato al primo turno, non aumentiamo ulteriormente questa imponente disaffezione alla politica». Il segretario provinciale, Stelio Spadaro, non è entrato in polemica con la Dorigo. Ha ribadito che la candidatura alla presidenza Adele Pino deve essere lasciata libera di lavorare in pace. «Il consiglio che ho inteso darle nei giorni scorsi - ha sottolineato - è quello di attingere, in coerenza con la sua impostazione, alle esperienze e alle culture politiche che vanno dal centro moderato alla sinistra, senza, ovviamente, discriminazioni ideologiche».

Adele Pino ha preferito ieri non fare dichiarazioni, essendo una giornata dedicata alle consultazioni. Forza Italia e Lista per Trieste, per ora, sono rimaste alla finestra.

E l'interessato? Paolo Sardos Albertini? Rifiuta la proposta, ma ne accetta lo spirito. «Non ne sapevo niente - ha detto - ringrazio per gli apprezzamenti e condivido lo spirito dell'auspicio della Dorigo: quello di una guida moderata ed equilibrata per affrontare i problemi di Trieste che non sono pochi».

«Nel merito la decisione - ha continuato - tra i suoi ci sono ex comunisti, post comunisti e comunisti riciclati in una percentuale superiore al mio gradimento».

Ha lanciato a sua volta due suggerimenti: che il vincitore faccia vicepresidente della giunta un esponente dello schieramento avversario, come segno di unità e che nella scelta degli assessori il presidente rifiuti i condizionamenti delle segreterie e nomi persone di competenza e di sua fiducia.

BOTTA...

**«Caro Codarin,**  
**sui programmi**  
**confrontiamoci**  
**pubblicamente»**



Caro Codarin, dal momento che ti sei espresso anche pubblicamente dando la tua disponibilità a confronti pubblici da tenersi nelle due settimane che intercorrono tra il primo turno e il ballottaggio, ti propongo di avviare questi confronti sulle tematiche attinenti i compiti e il ruolo della Provincia di Trieste attraverso incontri pubblici aperti alla cittadinanza. Questi dovrebbero partire già nei prossimi giorni dopo aver individuato dei moderatori scelti di comune accordo e su almeno cinque temi:

- proposte di sviluppo economico per la Provincia di Trieste;

- strumenti per il rilancio dell'occupazione;

- interventi sullo stato sociale;

- giovani e scuola, tempo libero, cultura, sport;

- riforme istituzionali e specialità di Trieste.

In attesa di una risposta che auspico positiva, in modo tale da dare un'opportunità in più ai cittadini di conoscere le problematiche specifiche della realtà triestina, ti porgo i miei più cordiali saluti.

Adele Pino



**... E RISPOSTA**  
**«Ma sarò io**  
**a gestire**  
**i miei impegni**  
**elettorali»**

Il candidato dell'Ulivo - probabilmente in affanno nei confronti di un elettorato che ha inequivocabilmente rifiutato il progetto della sinistra - continua ad accusarmi di volerli sottrarre al confronto diretto, quando il sottoscritto - per rispetto dell'elettorato - prima del 17 novembre ha partecipato esclusivamente ai confronti aperti a tutti i candidati che si erano presentati, evitando di autopromuoversi vincitore del primo turno, come invece ha fatto la signora Pino con la sua proposta di scontro diretto.

Ora che l'elettorato si è espresso individuando i due candidati per il ballottaggio - assegnandomi il 48,85% delle preferenze, contro il 27,58 del candidato dell'Ulivo - ritengo sia giusto programmare uno o più confronti seri e qualificati su specifici argomenti e problematiche di rilevanza per l'area triestina.

Non tema quindi il candidato dell'Ulivo, poiché le occasioni non mancheranno. Posso comprendere la difficoltà e l'agitazione di chi, non avendo ricevuto il consenso dell'elettorato, tenta disperatamente di recuperare, programmando direttamente o indirettamente continue manifestazioni per i prossimi dodici giorni. Ritengo però di dover selezionare tali inviti, certo non per sottrarmi al confronto, ma perché non capisco per quale motivo dovrei lasciare alla signora Pino la gestione della mia agenda degli impegni elettorali, sottraendo tempo prezioso al confronto più importante: quello diretto con i cittadini e il proprio elettorato.

Con altrettanta chiarezza desidero puntualizzare come, per la necessaria correttezza e per garantire una sostanziale equità, detti incontri non potranno che realizzarsi in sedi pubbliche e solo dopo che le forze politiche avranno dichiarato eventuali apparenze per il ballottaggio.

Un'ultima considerazione. La scarsa affluenza alle urne di domenica ha dimostrato - al di là dei fattori contingenti - che l'elettorato è stanco di assistere al solito teatrino della politica. Vuole serietà e concretezza, fatti e non parole. Si prepari quindi il candidato dell'Ulivo a un confronto su temi reali, non su vuote quanto sterili affermazioni di principio.

Renzo Codarin

LA PAROLA A ROBERTO WEBER DELLA SWG

**«L'astensionismo sarà il nuovo trend**  
**che caratterizzerà tutte le elezioni»**



**«Il fenomeno**  
**ha interessato**  
**tutte le forze**  
**politiche»**

Niente sondaggi, per carità: siamo ancora in campagna elettorale. Ma si possono leggere in trasparenza i risultati della prima tornata delle elezioni per la Provincia guardando soprattutto l'«assenza», ascoltando il silenzio apparente del 45% di elettori che non sono andati a votare.

«È l'estensione il dato eclatante - spiega Roberto Weber, della Swg - che impedisce di confrontare queste elezioni provinciali con le politiche di alcuni mesi fa. Un'astensione così massiccia, in parte, si può spiegare con i tre anni di commissariamento della Provincia, con il ritmo incalzante delle elezioni; ma non dimentichiamo che Trieste - ormai lo abbiamo verificato più volte - anticipa le tendenze nazionali».

Allora dovremo abituarci ad elezioni con una presenza sempre più ridotta di votanti? «Sicuramente, almeno alle elezioni amministrative. In questo caso l'ente da eleggere è stato considerato altamente residuale (cioè inutile, ndr) e ha attirato meno l'interesse degli elettori, ma i dati non sono confrontabili, perché è venuta a mancare la forte copertura comunicativa delle elezioni politiche e soprattutto la presenza di una forte leadership nazionale».

**Identikit**  
**dell'astensionista**

Ma si può indovinare chi non ha votato? «Con astensionisti di questo livello si può dire che il fenomeno è stato sicuramente trasversale in tutte le forze politiche, ma è probabile che il più penalizzato sia stato l'elettorato di centro e di centrodestra, in sostanza l'area moderata...». Così, forse, si può spiegare la polarizzazione dei risultati che da una parte hanno premiato Alleanza nazionale e dall'altra il Pds? «Senza dubbio è così, ma non di-

mentichiamo che An e Pds, assieme a Rifondazione, sono gli unici veri partiti nazionali superstiti, con una presenza radicata sul territorio e con notevole fedeltà al voto di appartenenza». E il voto cattolico, che sembra consumarsi? «Qui si può fare un discorso più ampio. Abbiamo rilevato su tutto il territorio nazionale che i cattolici praticanti sono tra il 30-33% della popolazione, mentre a Trieste chi si dichiara cattolico praticante non arriva al 17%. Questo spiega la presenza sempre più ridotta delle forze che si rifanno al tradizionale mondo cattolico».

**Verso**  
**il ballottaggio**

Rimane, almeno sulla carta, l'utopia del grande centro, che però stenta a crescere. «Il centro, inteso come forza politica organizzata che occupa il centro dello schieramento, ormai è «fuorilegge», nel senso che il maggioritario spinge alla polarizzazione delle scelte». Non meraviglia, quindi, che a Trieste An sia il primo partito della città. «Non solo non meraviglia, ma è la conferma di una tendenza nazionale, che vede una riduzione di consensi attorno a Forza Italia, specie in quest'ultimo periodo in cui ha privilegiato un profilo radicalizzante di protesta e di rottura. An, in questo modo, diventa politicamente più visibile e la sua proposta risulta più nitida».

Come andranno, allora, le elezioni alla seconda tornata? «Non ci dovrebbe essere storia, anche se nel campo delle opinioni non dovrebbe mai esserci niente di sicuro. Per soverchiare i risultati attuali ci dovrebbe essere un grande ritorno al voto e questo dovrebbe riversarsi prevalentemente sul centro sinistra: il percorso di Adele Pino sarà molto arduo».

Franco Del Campo

**Artigiani: «L'Eurotassa**  
**è incostituzionale»**

«Un provvedimento palesemente incostituzionale in quanto usa due pesi e due misure per lavoratori autonomi e dipendenti. È il giudizio espresso dalla Confartigianato sull'Eurotassa, frutto di un governo nemico del lavoro di impresa e di qualsiasi forma di equità sociale, che cerca il consenso solo dei sindacati dei dipendenti, snobba le richieste delle imprese e unifica il ruolo del Parlamento». L'Eurotassa, a giudizio degli artigiani, «non risolverà minimamente i problemi del debito pubblico, in quanto rappresenta solo un'ennesima azione di tamponamento»; inoltre, «la tassazione anticipata delle liquidazioni e l'accensione dell'irpef si ripercuoteranno negativamente sulle imprese, soprattutto quelle piccole». Nella riunione della giunta nazionale della Confartigianato in programma per oggi, il presidente degli artigiani triestini Bronzi chiederà di presentare un ricorso alla Corte costituzionale contro il provvedimento.

IL CIRCOLO MIANI COMPIE QUINDICI ANNI

**Fogar: «Un solco sempre più profondo**  
**fra la politica e i problemi della gente»**

Creare uno strumento che rendesse i cittadini partecipi delle grandi scelte della comunità. Realizzare occasioni di riflessione sulla vita del paese. Insomma, dar voce alla cosiddetta società civile. Con questi obiettivi è nato nel 1981 il circolo Miani, fondato da un'ottantina di persone fra cui Raimondo di Torre e Tasso, Aurelia Gruber Benco, Arturo Gargano e l'allora console degli Stati Uniti a Trieste Frank Golino.

Sono passati quindici anni. «Tenendosi sempre lontano da ogni condizionamento partitico» - precisa il presidente Maurizio Fogar - il Miani ha organizzato una serie di manifestazioni pubbliche che hanno avuto per protagonisti decine di personaggi di spicco di vari settori: da Luciano Lama a Piero Chiambretti, da Enzo Tortora a Lilli Gruber, da Antonio Di Pietro a Oscar Mammì.

Nel frattempo le tessere sociali sono arrivate a quota mille, anche se il numero delle persone che lavorano attivamente per il circolo non supera di molto quell'ottantina di fondatori. «Ma non ci considero un dato negativo», osserva Fogar: «credo che la nostra struttura, in termini di partecipazione e di interesse, sia invidiata dai nove decimi delle realtà politiche e sindacali triestine. E' una soddisfazione, invece, constatare come negli anni decine di migliaia di triestini (e non) abbiano partecipato ai nostri incontri».



Maurizio Fogar (a destra) e Antonio Di Pietro nel dibattito pubblico organizzato dal circolo Miani.

Grazie alla presenza di nomi di spicco, si diceva... «Sì, risponde il presidente del Miani, siamo stati accusati di voler fare audience. Ma i personaggi famosi erano funzionali anche all'obiettivo che ci eravamo prefissati: dare ampio spazio al dibattito con i cittadini, soggetti e non oggetti della realtà».

Prima anche con il mensile «Nuova società», poi concentrando i propri sforzi (e i modesti contributi pubblici: una ventina di milioni all'anno) sulle manifestazioni pubbliche, il Miani un risultato crede di averlo raggiunto: «Abbiamo dato un significativo contributo alla maturazione dei cittadini, percorrendo tre filoni. Primo, la giustizia: ne abbiamo parlato con avvocati come Giuliano Spazzali ma anche con magistrati come Giancarlo Caselli o Gerardo Colombo, che il 13 dicembre verrà qui

per la terza volta. Secondo, il rapporto fra la gente e quei mass-media che dovrebbero controllare le istituzioni e denunciarne le carenze: se ne è discusso con Lilli Gruber o Enrico Deaglio, tanto per citare qualche esempio. Infine, più in generale, le tematiche connesse all'impegno civile: si possono fare i nomi di Nando Dalla Chiesa o di Leoluca Orlando».

E' servito, tutto questo, a risvegliare la «società civile» triestina? «Attenzione, premette Fogar: quello è un termine di cui la politica si è appropriata distorcendolo e delimitandolo a certo ceto di professionisti. Una definizione classica, insomma, che lascia fuori la gente della strada. Quella gente che è sempre più lontana dalle parole, dai giochi della politica».

Perché un'amarezza,

sottolinea Fogar, c'è: «La pochezza del sistema partitico - in particolare di quello triestino - non è stata capace di valorizzare quel desiderio di partecipazione alla cosa pubblica che pure si è andato formando nei cittadini. Alle nostre manifestazioni - manifestazioni che hanno richiamato un pubblico vastissimo - di amministratori pubblici e di politici locali ne abbiamo visti pochissimi. E' la spia di un'ignoranza che, pur senza voler generalizzare, continua a stupirci. Ma è anche il segnale di quel crescente distacco fra la politica e la gente emerso molto chiaramente anche in questa campagna elettorale: abbiamo avuto la parata dei big nazionali, ma ho sentito parlare molto poco di quelli che sono i problemi veri della gente, che sa poco delle istituzioni e ha con esse un rapporto conflittuale. Non c'è da stupirsi, dunque, se domenica l'astensionismo l'ha fatta da padrone».

E il futuro del Miani? «Stiamo tentando di capire quali potrebbero essere le nuove vie per incidere ancora su questa realtà», conclude Fogar. Di certo, il ruolo del circolo dovrà essere di stimolo anche per questa città che, come tutto il paese, sta vivendo un delicatissimo momento di transizione. C'è bisogno di cambiare modo di ragionare: Trieste deve poter vivere da protagonista, e non in senso passivo, i cambiamenti».



**Peugeot 106:**  
**offerte spettacolari**  
**su tutta la gamma.**

Un esempio:

106 LEE 3 PORTE cmc 954 cv 50

da L. 14.950.000

ANTICIPO L. 3.450.000, 47 MINIRATE DA L. 259.700

PIU' UNA MAXIRATA FINALE DA L. 3.456.000 RIFINANZIABILE.

T.A.N. 13,50% (T.A.E.G. 14,19%)

Prezzo speciale valido fino ad esaurimento delle disponibilità del prodotto e non cumulabile con altre iniziative. Offerta valida fino al 31-12-1996.

E' UN'INIZIATIVA DEL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT

**PADOVAN & DE CARLI**  
TRIESTE - VIA FLAVIA 47 - TEL. 827782

**LIBRERIA**  
**TRIESTINA**  
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954  
**LIBRI**  
**CARTOGRAFIA**  
**GUIDE**  
**ESCURSIONISTICHE**  
**DELL'ALPE ADRIA**

**Pellicceria**  
**Annapelle**  
confezioni su misura  
rimesse a modello  
riparazioni puliture e  
custodia di  
pellicce pelle e montoni  
TRIESTE - Via Gattari 48 - Tel. 633236

Per i regali di Natale,  
fai come me,  
acquista nei 200 negozi  
della città, ma solo con i  
**BUONI O.V.**  
paghi in 6 mensilità  
senza interessi!  
Informati presso i nostri uffici  
di via Carducci 28  
o telefona al 660770

# SNOW TIME

## Hervis

SPORTSWEAR



**Giacca snowboard  
"Black Hole"**  
interno thermolite,  
resistente all'acqua

**149.000**



**Pantalone  
snowboard  
"Black Hole"**  
interno thermolite,  
resistente all'acqua

**99.000**



**Guanto  
snowboard  
"Level"**  
mod. Freeride,  
Oguanto interno,  
protezione Biomex

**125.000**



**Scarpone snowboard  
soft "Qute"**  
con sparpetta interna

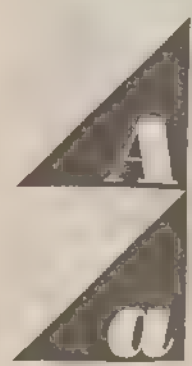
**150.000**



**499.000**



Fino ad esaurimento scorte



**CASSACCO (UD)**  
CENTRO COMMERCIALE  
**ALPE a DRIA**  
Via S.S. 13 Pontebbana - Tel. 0432/881235



**PORTOGRUARO (VE)**  
**Adriatico**  
Via Pratigori, 29  
Tel. 0421/73373



**TRIESTE**  
**IL GIULIA**  
IL CENTRO COMMERCIALE  
Via Giulia, 75/3  
Tel. 040/569848



**S. DONÀ DI PIAVE (VE)**  
**CENTRO PIAVE**  
S.r.l.  
Via Iseo, 7 - Tel. 0421/221823

SCADE IL TERMINE PER I PRIMI TRENTA GIORNI DI BLOCCO DEGLI SPORTELLI E SI ATTENDONO SOLUZIONI

# Kreditna, domani il verdetto

Ore contate per l'arrivo del decreto di liquidazione - Ancora buio per il nuovo istituto: oggi sloveni e croati a Roma



Ultime ore per la Banca di Credito. Il decreto di liquidazione coatta sta per essere firmato. Domani potrebbe essere il giorno prescelto per mettere fine a all'«avventura» economica iniziata negli Anni Cinquanta nella sede di via Filzi. Sabato scade infatti il primo termine di 30 giorni concesso ai commissari per tenere chiusi gli sportelli e congelati i conti correnti.

La legge consente una proroga di altri 30 giorni. Una inutile agonia. Lo pensano anche a Roma dove tra Bankitalia, Abi e Fondo di garanzia, si stanno vagliando tutte le ipotesi praticabili. Punto fermo la necessità di far presto con l'emissione di una prima battuta di questa intricata vicenda politica - finanziaria.

La liquidazione a tempi stretti viene dunque data per scontata. Altrettanto chiari non sono però i tempi e i modi con cui la Kreditna uscirà

dal crac. Due gli scenari possibili. Nel primo all'avvio delle procedure di liquidazione potrebbe affiancarsi il contestuale varo di un nuovo istituto che raccolga la fetta di mercato lasciata scoperta dalla Banca di Credito.

Seconda ipotesi è che la liquidazione avvenga «al buio». Senza tempi certi e senza una nuova banca in grado di raccogliere l'eredità Trzaska. Sia a Roma, sia a Trieste c'è comunque la volontà di trovare una soluzione a salvaguardia degli interessi dei piccoli risparmiatori che da un mese hanno i loro soldi bloccati.

Da almeno tre settimane i vertici del sistema creditizio italiano stanno cercando di verificare se esistono le basi per la nascita di una «cordata» che subentrerà alla Kreditna. Finora i risultati sono stati deludenti sia sul fronte sloveno che croato. La proposta di convertire i crediti

## Ieri nella capitale un vertice delle banche italiane

in azioni di un nuovo istituto non ha trovato sostenitori né a Zagabria, né a Lubiana. Ieri a Roma si è discusso ancora con le banche italiane. Oggi dovrebbero rientrare in scena sloveni e croati. Bankitalia e Fondo di garanzia attendono risposte concrete e non più dilatorie.

Come dicevamo senza la liquidazione difficilmente i piccoli risparmiatori vedranno nuovamente i loro soldi. Il fondo di garanzia interbancario entra in scena soltanto dopo questo passo assimilabile a un fallimento. Anche dopo la li-

quidazione i clienti dovranno attendere. Secondo le nuove norme - di cui è ancora incerta l'applicazione - il rimborso può essere dilazionato anche di tre mesi, aumentabili a giudizio della Banca d'Italia, di altri sei. Nella peggiore delle ipotesi si andrebbe alla fine del luglio 1997.

I riflessi sull'economia cittadina, ma anche di piccole imprese, sarebbero devastanti. Va anche aggiunto che la nuova legge non prevede alcun rimborso per chi ha ottenuto dalla banca interessi e condizioni migliori di quelle previste dagli altri istituti che operano sul mercato triestino.

Esclusi dal rimborso anche i depositi e gli altri fondi rimborsabili al portatore; le obbligazioni e i crediti derivanti da accettazioni, pagherò cambiari e operazioni in titoli; i depositi della Amministrazione dello Stato, degli enti regionali, provinciali, comunali

e degli altri enti pubblici territoriali; i depositi effettuati da banche in nome e per proprio conto nonché i crediti delle stesse.

In queste ore decine di titolari di conti correnti della Kreditna cercano di capire cosa sta accadendo: «Come potremo pagare le tasse di fine mese se i nostri soldi non vengono sbloccati?»

A tutela dei piccoli risparmiatori è stato promosso dall'Unire, l'Unione regionale economica slovena che tutela le imprese artigiane, un comitato di difesa che raccoglie oltre 300 soci. Il comitato teme che i commissari decidano di prorogare il blocco degli sportelli. In questo caso è già in calendario per lunedì una vera e propria assemblea costitutiva.

«Se i nostri diritti non verranno riconosciuti - ha fatto sapere un portavoce - siamo pronti a citare per danni la Banca d'Italia».

Claudio Ernè  
Giulio Garau

FERMO AL SEMAFORO

# La scorta sfreccia, lui protesta ma prende la multa

Le scorte sono al centro di infuocate polemiche in questi giorni. Sono numerosi, infatti, gli incidenti causati dalle auto di scorta delle forze dell'ordine lanciate a velocità folle, ma protestare può anche costare caro. Ne sa qualcosa Pasquale Pastorella, impiegato alle Ferrovie, che, dopo essere stato sfiorato mentre era in motorino da un'auto della polizia che scortava un furgone postale, ha protestato con gli agenti, ricevendo in cambio una multa di 84 mila lire. Secondo quanto ha scritto lo stesso Pastorella in un esposto presentato ai carabinieri e alla prefettura, circa un mese fa, mentre era fermo al semaforo - rosso - di Riva Mandracchio angolo Mercato Vecchio, si è visto sfrecciare a fianco e sfiorare da un'auto della polizia a sirene spiegate e dal furgone postale che la seguiva.

## DINOTTE Tre militari rapinati in piazza Oberdan

Misterioso episodio l'altra notte in piazza Oberdan. Un gruppetto di militari del Piemonte cavalleria è stato aggredito e rapinato da alcuni commilitoni. Il fatto si è verificato verso le 22 quando Matteo Busoni, Andrea Zucchiatti e Alessandro Righetto, tutti caporali del Piemonte, sono stati avvicinati con una scusa da un gruppetto di giovani che parlavano con accento meridionale. Prima qualche spintone. Poi la minaccia facendo credere di avere un coltello in tasca: «Fuori i soldi altrimenti vi facciamo un buco nella pancia». A questo punto Matteo Busoni ha consegnato ai tre il denaro contenuto nel proprio portafoglio: circa cento mila lire. Gli altri due hanno tergiversato finché il terzo è stato rapinato. Sul posto si è recata una pattuglia dei carabinieri di via Hermet. Le indagini puntano ad identificare i tre rapinatori.

# Massoneria, domani Di Bernardo

Giuliano Di Bernardo (nella foto), gran maestro della Gran loggia regolare d'Italia sarà domani in città. Alle 18.30, nella sala Tommaseo del Jolly hotel, in corso Cavour, in occasione della presentazione del suo ultimo libro, Di Bernardo terrà una conferenza sul tema: «La ricostruzione del tempio: la proposta massonica per il terzo millennio». L'ingresso è libero.

scono due logge triestine che contano complessivamente un centinaio di affiliati, e una loggia di Bolzano. Sono le uniche tre presenti nelle Tre Venezie. La segreteria è aperta al pubblico ogni mercoledì dalle 10 alle 12. Il numero di telefono è 305238.

La Gran loggia regolare degli Antichi, liberi e accettati muratori d'Italia è stata fondata il 17 aprile '93 a Roma dallo stesso Di Bernardo che poco prima si era dimesso dalla carica di Gran maestro del Grande Oriente d'Italia. «Con es-

sa ha inizio - si legge in un comunicato - per la prima volta nel nostro paese, la pura antica massoneria mediante un progetto che è un ritorno alle origini. Da questa scelta costituzionale derivano obblighi che vincolano moralmente. Innanzitutto il divieto di occuparsi di politica e di religione. La massoneria italiana - continua il comunicato - da quando ha scelto la via dell'impegno politico, non solo si è allontanata dall'alveo tradizionale, ma è stata coinvolta in vicende che le hanno procurato mol-

ti affanni. Così pure, l'atteggiamento fortemente anticlericale le ha impedito di vivere in armonia e nel reciproco rispetto con la chiesa cattolica. La Gran loggia regolare d'Italia, consapevole di tali errori, nasce all'insegna del più rigoroso rispetto delle religioni che esistono nel nostro Paese, con particolare riguardo a quella cattolica».

«La Gran loggia regolare d'Italia - si legge ancora nella nota - ha scelto, fin dal giorno della sua fondazione, di non essere clandestina. Essa in-

fatti consegna gli elenchi dei propri affiliati alle competenti autorità dello Stato preposte all'ordine pubblico, ossia al Ministero degli Interni, ai prefetti, ai questori, ai dirigenti della Digos, ai carabinieri».

La Gran loggia unita d'Inghilterra le ha conferito il proprio ambito riconoscimento in occasione della comunicazione trimestrale del 8 dicembre '93.

La Gran loggia regolare d'Italia conta oggi un centinaio di logge sparse su tutto il territorio nazionale.



LE NOVITÀ DAL CONGRESSO DI PNEUMOLOGIA

# Contro l'insufficienza respiratoria l'ultima arma è l'ossigeno liquido

C'È UNA RECRUDESCENZA DEL FENOMENO

## Tubercolosi? Mai sconfitta

La tubercolosi non è stata ancora sconfitta.

Le migliorate condizioni di vita, lo «screening» di massa (con particolare riguardo alla schermografia in età scolastica), la diagnosi precoce e specialmente l'avvento della chemioterapia e degli antibiotici hanno, comunque, fortemente ridimensionato, in questo dopoguerra, la minaccia costituita da questa malattia.

In questi ultimi anni, tuttavia, anche in relazione all'intensificarsi degli spostamenti migratori dai Paesi sottosviluppati e al crescente numero di malati di Aids, il problema si è riproposto, attraverso una recrudescenza del fenomeno: un problema e un pericolo che le statistiche ufficiali confermano essere quanto mai reali. Particolarmente nella nostra provincia.

Gli ultimi dati resi noti dall'Istat, che consentono di effettuare un confronto tra le varie province italiane, rivelano infatti che in un biennio nella provincia di Trieste sono stati denunciati - in ottemperanza a quanto disposto dal Testo unico delle leggi sanitarie, approvato con il R.D. n. 1265, e dai successivi decreti ministeriali - 184 casi di tubercolosi (vale a dire, in media, uno ogni quattro giorni): 154 casi di tubercolosi polmonare e 30 casi di tubercolosi extrapulmonare.

Queste cifre rivelano che, rispetto al passato, il pericolo è aumentato: nel biennio 1989-'90, infatti, i casi denunciati, riguardanti ambedue le forme del male, erano stati complessivamente 80; cioè, meno della metà.

Rapportati alla consistenza numerica della

popolazione residente, i 154 casi di tubercolosi polmonare denunciati negli ultimi due anni documentati dall'Istat rivelano che la provincia di Trieste presenta - con 60 casi, in media, ogni centomila abitanti - un quoziente di morbosità cinque volte superiore alla media nazionale (pari a 11 casi per centomila abitanti).

Quozienti di morbosità elevati - ma sensibilmente inferiori a quello di Trieste - si registrano anche nelle province di Bologna (con 36 casi denunciati ogni centomila abitanti), Genova (35) e

Milano (25). In fondo alla graduatoria, troviamo invece Messina, Catania e Firenze.

Complessivamente, nel biennio considerato in Italia sono stati denunciati 7649 casi di tubercolosi polmonare ed extrapulmonare. Va sottolineato che questi dati si riferiscono esclusivamente ai casi denunciati. Ma quanti sono quelli che per vecchi pregiudizi o per altri motivi - non vengono denunciati?

Per quanto in particolare concerne la nostra provincia, va inoltre tenuto presente che, come risulta da uno studio effettuato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, mentre a livello nazionale l'incremento dei casi di tubercolosi è collegato all'intensificarsi dei flussi migratori dai Paesi in via di sviluppo e al diffondersi dell'Aids e riguarda prevalentemente individui in età giovanile o adulta, nella provincia di Trieste - la cui popolazione è caratterizzata da una forte presenza di anziani - il male colpisce con maggior frequenza persone in età avanzata, al di sopra dei sessantacinque anni.

Oltre che in quella di Trieste, anche nelle altre tre province della regione si riscontrano quoti di morbosità superiori alla media nazionale, con 43 casi denunciati per centomila abitanti in provincia di Gorizia, 30 e 23 rispettivamente in quelle di Udine e Pordenone. In relazione a tale fatto, agli inizi di quest'anno la Direzione regionale della sanità ha messo a punto - con la collaborazione di pneumologi, igienisti e pediatri - un programma di iniziative finalizzato alla prevenzione della tubercolosi sul territorio regionale.

Giovanni Palladini

Arriva dal 5.º congresso internazionale di pneumologia, in corso alla Marittima, una notizia che conforta i malati affetti da insufficienza respiratoria cronica. Proprio nel capoluogo giuliano, la pneumologia (studia le malattie polmonari) è riuscita a ottenere buoni risultati sotto il profilo terapeutico. Nel '95, come sottolinea il dottor Radoslaw Ukmar, responsabile della divisione di pneumologia del Santorio, «sono più di 100 i pazienti affetti da patologie respiratorie croniche assistiti a domicilio con ossigenoterapia. Grazie alla somministrazione di ossigeno liquido ad alta concentrazione, il paziente può avere dalle 4 alle 5 ore di autonomia, sufficienti a farlo vivere tranquillamente».

«E in questo contesto - prosegue Ukmar - Trieste, per l'età media elevata della popolazione residente, costituisce certamente un osservatorio privilegiato. La malattia che da queste parti causa più ricoveri è la broncopatia (bronchite cronica, ndr). In città, infatti, si registra un'elevata incidenza. Da non trascurare, però, anche i frequenti casi di tumore al polmone». Rimedi contro le broncopatie? Risponde il dottor Vincenzo Masci: «Occorre partire da lontano. Il miglior rimedio resta sempre la prevenzione. In particolare, non fumare e una riduzione dell'inquinamento ambientale rappresentano due valide terapie».

Il 5.º congresso di pneumologia ha posto al centro dei lavori (quasi 200 partecipanti e 20 relatori provenienti da tutti l'Italia) quelle situazioni di insufficienza respiratoria estrema, che necessitano di una ospedalizzazione e di qualificati servizi di rianimazione. Una duplice nota dolente arriva però dai trapianti di polmone. Primo. A Trieste, i pazienti in attesa di trapianto sono ancora costretti a rivolgersi alle qualifiche strutturali di Milano e Pavia. Secondo. Ma anche in tali centri, purtroppo, si registra una situazione drammatica che trova conferma anche a livello nazionale: pochi donatori, alta mortalità.



SIAMO  
TUTTI  
D'ACCORDO:  
QUESTA E'  
L'IPERBOLE.

Collection  
HYPERBOLE  
Ref. 41011 - acciaio - 3 atm.

Non è una funzione algebrica né una figura retorica: è l'Hyperbole di Eberhard & Co. Movimento meccanico a carica automatica, corona "Malignan", vetro zaffiro antiriflesso leggermente curvato, fondo serrato da viti, Hyperbole ha una personalità elegante che - per la sua caratteristica di impermeabilità - rivela uno spirito sportivo. Hyperbole: realizzato in acciaio o in oro 18 kt, in un sofisticato equilibrio di forme. E contenuti.

**EBERHARD & CO**  
Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1887

EBERHARD ITALIA S.P.A. - Corso Italia, 15 - 20122 Milano - Telefono: (02) 72002820 r.a.

# LATTE FRESCO TORVIS. COSI' BUONO CHE FA REGALI A TUTTI.



Da Torvis, eccovi la promozione "Latte Fresco, Regali Veri". Un'idea davvero invitante, che unisce l'alto valore nutrizionale del latte fresco Torvis a tanti bellissimi premi: oggetti per la casa, prodotti per la vostra bellezza, oppure regali per il tempo libero e lo sport.

Per partecipare, ritirate dal vostro negoziante la Guida "Latte Fresco, Regali Veri", con informazioni sul latte e sui premi.

La Guida contiene le pagine per la raccolta dei punti, che troverete sulle confezioni di latte fresco Torvis. Fino al 31/8/97, ottenere i regali Torvis è facile come bere un bicchiere di latte.

CIRIO  
Gruppo Cirio. Il buono dell'Italia.

MUGGIA / PROSEGUONO I CONTATTI IN VISTA DEL BALLOTTAGGIO DEL PRIMO DICEMBRE

# Rc vuole l'apparentamento

L'Ulivo spinge per un semplice accordo - Anche Dipiazza punta a un patto, forse con Nord Libero

**Rossetti: «Presentandoci separati abbiamo ottenuto più voti».**

**Milo: «Il nostro appoggio solo se ci apparentiamo»**

Ancora in alto mare l'accordo tra Ulivo e Rifondazione per il ballottaggio che si terrà il primo dicembre a Muggia. Sergio Milo, candidato di «Avanti Muggia», si dice disposto ad appoggiare Rossetti solo con un formale apparentamento, che in caso di vittoria lo escluderebbe però dai giochi.

Anche a destra sembra muoversi qualcosa. Dipiazza resta fiducioso nella vittoria finale e non esclude accordi con altre liste (Nord Libero).

Nessun incontro ufficiale e nessuna conclusione di accordo è avvenuta tra ieri e l'altro ieri a Muggia, in merito alle «trattative» più attese di questo secondo turno elettorale.

Quelle cioè tra l'Ulivo e «Avanti Muggia», la lista sostenuta da Rifondazione comunista. Protagonisti i due candidati sindaci, Rossetti e Milo, che qualche parola devono essersela scambiata, pur senza confermare di avvenuti incontri.

Giorgio Rossetti, prima di aver sentito le dichiarazioni di Milo, aveva reso noto ancora una volta le proprie posizioni.

«Presentandoci separatamente (Ulivo e Rifondazione comunista, ndr)», ha detto Rossetti, «abbiamo ottenuto un numero maggiore di voti. Se marciamo divisi per un comune obiettivo siamo più forti».

Pare quindi che la discussione partirà da una proposta di accordo con «Avanti Muggia» che naturalmente prevederà la presenza in giunta di alcuni uomini di Rifondazione comunista.

to sapere che l'unico accordo possibile è quello che prevede un apparentamento.

E proprio per discutere di questo la sua lista ha indetto un'assemblea pubblica che si terrà oggi con inizio alle 18 nella sede di Rifondazione in via Roma 2.

«Personalmente proporrò all'assemblea di prendere in considerazione la possibilità di appoggiare Rossetti solo se ci sarà un formale apparentamento tra le liste dell'Ulivo e di «Avanti Muggia» - fa sapere Milo - magari allargato alla lista «Rinascita muggesana».

In questo caso gli elettori troverebbero sulla scheda anche questi due simboli ma, in caso di vittoria, Sergio Milo sarebbe escluso dai giochi (in quanto candidato a sindaco), mentre potrebbe beneficiare del premio di maggioranza alcuni consiglieri della sua lista.

Anche il Polo pare non stia con le mani in mano, e già si vociferava di stretti contatti tra Giorgio Marchesich, leader di Nord Libero, e Roberto Dipiazza, candidato del Polo al ballottaggio.

«Possiamo vincere - ha spiegato Dipiazza - ora gli abbiamo contati e sappiamo quanti sono. L'importante è che la gente venga a votare e non credo che le altre liste voteranno l'Ulivo assieme a Rifondazione. Per quanto riguarda Marchesich lo considero una persona stimabile, anche se spero che si faccia rappresentare un po' meglio, visto che il suo candidato sindaco ha scommesso mezzo milione sulla vittoria di Rossetti».

Riccardo Coretti

## Le preferenze dei candidati consiglieri

### LISTA Per Muggia Oltre il Polo

|                               |     |
|-------------------------------|-----|
| Italo Stener.....             | 124 |
| Maurizio Grotto.....          | 32  |
| Mauro Vascotto.....           | 23  |
| Gioacchino Italo Santoro..... | 96  |
| Claudio Grizon.....           | 43  |
| Elide Barmasse.....           | 2   |
| Franco Degraffi.....          | 40  |
| Rossella Gabrielli.....       | 8   |
| Giorgia Gasperini.....        | 16  |
| Giorgio Gavinel.....          | 15  |
| Gabriella Guidotti.....       | 24  |
| Renzo Maggiore.....           | 18  |
| Alfredo Mari.....             | 12  |
| Gianni Millo.....             | 78  |
| Ferdinando Parlati.....       | 27  |
| Fabio Postogna.....           | 35  |
| Paolo Prodan.....             | 60  |
| Mara Scheriani.....           | 33  |
| Walter Verduno.....           | 11  |
| Lino Vlahov.....              | 14  |



### LISTA Movimento «L'Ulivo»

|                                |     |
|--------------------------------|-----|
| Nevio Bessi.....               | 26  |
| Andrea Brecevic.....           | 32  |
| Paolo Cigui.....               | 26  |
| Cristina Cocover.....          | 23  |
| Diego Crevatin.....            | 44  |
| Stefano Decolle.....           | 31  |
| Alferia Deganello Mosetti..... | 16  |
| Roberto Elero.....             | 1   |
| Angelo Ruggero Giglio.....     | 22  |
| Mauro Gili.....                | 21  |
| Stefano Gregori.....           | 32  |
| Stefano Marino.....            | 12  |
| Giovanna Pacco.....            | 108 |
| Giuseppe Rizzi.....            | 141 |
| Daniilo Savron (Ulivo).....    | 89  |
| Gianmarco Scarpa.....          | 10  |
| Otello Tibaldi.....            | 52  |
| Adriano Turco.....             | 43  |
| Moreno Valentich.....          | 58  |
| Vladimira Vodopivec.....       | 40  |

Sono state rese note ieri dall'Ufficio centrale elettorale del Tribunale di Trieste, le preferenze assegnate ad ogni singolo candidato per il consiglio comunale di Muggia. Le operazioni si sono protratte più a lungo del previsto per alcune discrepanze numeriche risultate dai verbali di sezione. Il Tribunale non ha però ricontrollato le schede, e ogni eventuale ricorso potrà essere inoltrato solo al Tar.

Ed è proprio a questi ultimi che spetta la parte più importante del controllo sulle schede. L'ufficio centrale elettorale del Tribunale di Trieste ha infatti soltanto ratificato i verbali giunti da Muggia, senza la possibilità di apporvi alcuna modifica, e senza la possibilità di riesaminare le schede. Qualunque contestazione potrebbe ora venir presa in esame soltanto dal Tribunale amministrativo regionale, naturalmente previa presentazione di ricorso. Ieri è stato ufficializzato anche il mancato raggiungimento della maggioranza assoluta e il conseguente passaggio al secondo turno. Per conoscere il nome dei consiglieri comunali bisognerà ovviamente attendere il voto di domenica 1 dicembre, col quale verrà assegnato anche il premio di maggioranza al sindaco definitivamente eletto.

r.c.

### LISTA Avanti Muggia

|                                   |    |
|-----------------------------------|----|
| Diego Apostoli.....               | 66 |
| Mauro Bussi.....                  | 19 |
| Aldo Chermis.....                 | 2  |
| Sergio Demarchi.....              | 10 |
| Caterina Depretis.....            | 24 |
| Giovanni Franceschini.....        | 4  |
| Mauro Gori.....                   | 15 |
| Loredana Guadagno Percavassi..... | 1  |
| Biancamaria Millo Rigoni.....     | 18 |
| Giorgio Millo.....                | 14 |
| Franca Milocchi.....              | 10 |
| Lavinia Minozzi.....              | 19 |
| Silvia Robba.....                 | 0  |
| Luciano Samez.....                | 4  |
| Nereo Tarlao.....                 | 4  |
| Stefano Tarlao.....               | 85 |
| Pasquale Turco.....               | 2  |
| Piero Veronese.....               | 57 |
| Francesco Zerai.....              | 4  |
| Fulvio Zuppin.....                | 18 |

### LISTA Nord Libero

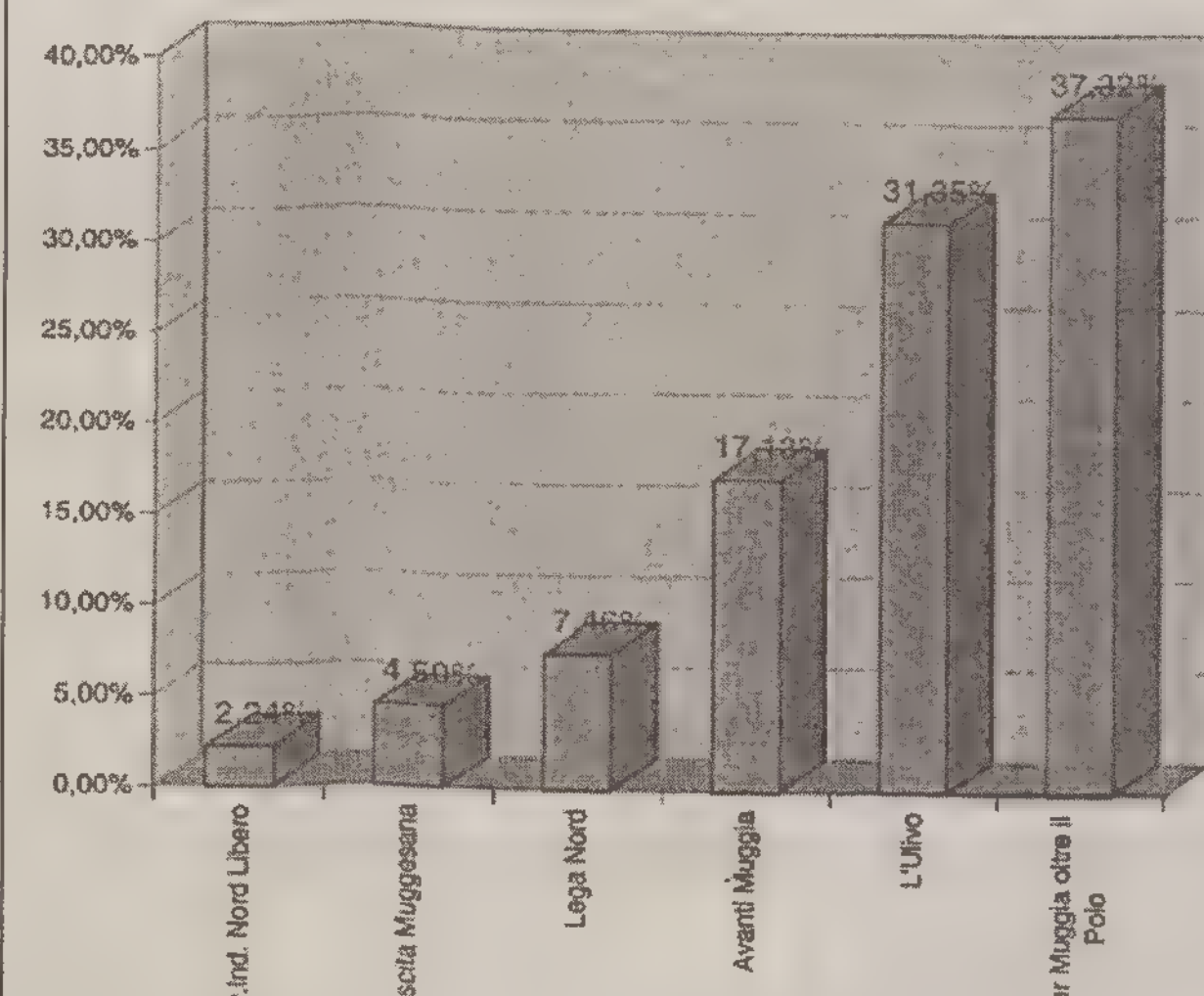
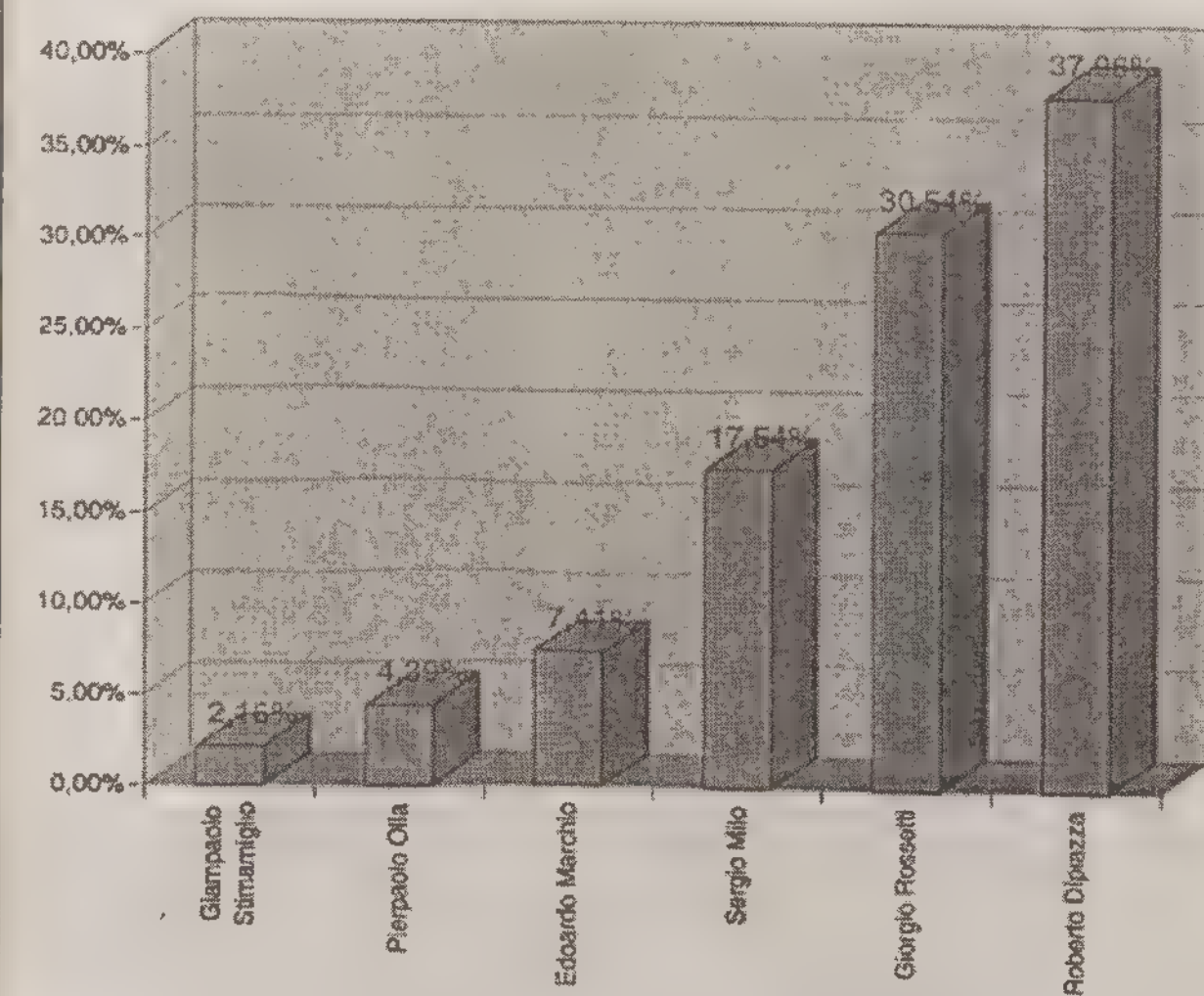
|                          |   |
|--------------------------|---|
| Pierpaolo Pergolis.....  | 0 |
| Iris Aimo.....           | 0 |
| Tullia Audoli.....       | 0 |
| Luisa Benvenuto.....     | 0 |
| Fulvio Bronzi.....       | 0 |
| Adriana Cominotto.....   | 0 |
| Alessandro Cosoli.....   | 0 |
| Morgana Filanino.....    | 0 |
| Antonio Giorgi.....      | 8 |
| Monica Leone.....        | 7 |
| Pasquale Lombardi.....   | 0 |
| Elena Marchesan.....     | 0 |
| Giovanni Marchesich..... | 1 |
| Marco Masotti.....       | 0 |
| Moris Novello.....       | 0 |
| Tatiana Novello.....     | 0 |
| Sergio Pozzali.....      | 0 |
| Alessandro Posaman.....  | 0 |
| Remigio Rautnik.....     | 0 |
| Massimo Zulini.....      | 0 |

### LISTA Lega Nord

|                         |    |
|-------------------------|----|
| Oliviero Magris.....    | 8  |
| Paolo Tutta.....        | 10 |
| Sabino Taccardi.....    | 6  |
| Claudio Vesnaver.....   | 1  |
| Costante Bosello.....   | 0  |
| Silvana Villatora.....  | 0  |
| Luciano Scurce.....     | 0  |
| Daniilo Stokar.....     | 0  |
| Giovanni Bergamo.....   | 0  |
| Pietro Florio.....      | 0  |
| Dennis Calabrese.....   | 1  |
| Alessandro Gerloni..... | 0  |
| Luca Novak.....         | 0  |
| Massimiliano Tion.....  | 0  |
| Liliana Saetti.....     | 0  |
| Gabriella Clabot.....   | 0  |
| Alessandro Falanga..... | 1  |
| Franco Lonzar.....      | 0  |
| Ermino Benedetti.....   | 0  |
| Roberto Villani.....    | 1  |

### LISTA Rinascita Muggesana

|                          |    |
|--------------------------|----|
| Omero Letter.....        | 47 |
| Sergio Salerno.....      | 3  |
| Walter Scabich.....      | 9  |
| Nicoletta Benvenuti..... | 0  |
| Barbara Cavalieri.....   | 0  |
| Claudio Ferrari.....     | 13 |
| Ida Lapi Verzier.....    | 1  |
| Michele Piga.....        | 19 |
| Franco Rajevich.....     | 2  |
| Rina Anna Rusconi.....   | 0  |
| Navarro Gomez.....       | 3  |
| Loredana Tamai.....      | 0  |
| Borgheggiano.....        | 11 |
| Adi Tarlao.....          | 30 |
| Bruna Zambiasi.....      | 3  |



Dai grafici risulta che i candidati sindaci Dipiazza (Oltre il Polo) e Milo (Avanti Muggia) hanno ottenuto più voti delle rispettive liste, mentre Rossetti (Ulivo) ne ha un po' meno.

RIONI / PROPOSTA DI INTITOLARLO ALLA MEMORIA DI MONSIGNOR SKABAR

## «Un nome per il giardinetto di Barcola»

Un giardinetto senza nome, peraltro conosciuto e piuttosto frequentato non solo dai residenti di Barcola. Uno spazio verde davanti al capolinea del bus numero 6 e nelle immediate adiacenze dell'Istituto Rittmeyer e della canottieri Nettuno. Un angolo che merita di essere chiamato per nome. Magari intitolandolo a un personaggio significativo della storia della frazione.

L'idea è del consigliere della III Circoscrizione di decentramento Alessandro Furlan che, nella riunione di mar-

di scorso, ha presentato al consiglio una mozione con la quale si invita l'Amministrazione comunale ad intitolare il giardinetto barcolano alla memoria di monsignor Matija Skabar. Nato a Barcola nel 1876, monsignor Skabar viene ricordato dai residenti della frazione come un uomo tutto d'un pezzo, una figura carismatica di sacerdote, apprezzato sia dalla popolazione di etnia italiana che da quella slovena. Appassionato divulgatore di musica strumentale e corale, educatore della gioventù, monsignor Skabar ha

recitato un ruolo piuttosto importante per la gente di Barcola, in particolare modo durante il delicato periodo del Ventennio fascista. Canonico a San Giusto, Camerlengo di Papa Paolo VI, Matija Skabar si è spento a Trieste nel 1966. La mozione, approvata a maggioranza, verrà inoltrata al settore comunale di toponomastica che provvederà a valutare l'indicazione fornita dal III Consiglio decentrato. «Se il progetto avrà corso - ha puntualizzato il consigliere Furlan - finalmente un angolo di Barcola potrà portare il

nome di un suo illustre figlio».

Nel proseguo della riunione è stata approvata a maggioranza un'altra mozione inerente al lungomare barcolano. Il consigliere della Lista per Trieste Candot ha chiesto la revisione del posizionamento di due chioschi di ristoro che da anni operano nello spazio immediatamente adiacente all'ex bagno Cedes. Le due strutture, secondo Candot, costituiscono intralcio alla circolazione, costringendo i viandanti a dirottarsi sulla corsia stradale.

Maurizio Lozei

## «Gli assessori vanno, il problema del Ponzanino resta»

Riceviamo e pubblichiamo. Sono ormai quasi tre anni che ricopro la carica di presidente della V Circoscrizione del Comune di Trieste, e se per ipotesi qualcuno mi chiedesse qual è la problematica che simboleggia maggiormente il territorio che mi trovo a rappresentare, non avrei alcun dubbio: gli espropri del Ponzanino.

Le situazioni mutano, alcune opere finalmente si compiono, cambiano alcuni membri del consiglio circoscrizionale, il centro civico di San Giacomo viene ristrutturato e reso accessibile a tutti, ma il Ponzanino rimane là. Assediato dalle costruzioni che avanzano divorando lentamente ciò che hanno davanti, lasciando ai lati case abbandonate e degradate, quel degrado fatto di sporcizia e miseria che nessuna «fibra ottica» può cancellare.

Correva l'anno 1978, diciotto anni fa, e a fronte di un poderoso finanziamento pubblico quell'area fu destinata a Peep. Questo significava fare tabula rasa dell'esistente per costruire nuovi edifici di edilizia popolare convenzionata. Piccolo particolare: per eseguire l'opera era indispensabile far accomodare gentilmente i residenti in un'altra situazione residenziale, secondo i dettami di legge. Teniamo però ben presente che un esproprio è sempre un atto di forza, nel senso che obbliga un soggetto, in nome dell'interesse generale, a lasciare la sua abitazione in cambio di un equo indennizzo. A questo punto mi chiedo se è stato opportuno espropriare tutti quei nuclei familiari, non per costruirvi scuole od ospedali, ma case «popolari» e un supermercato. E mi chiedo ancora, in considerazione del fatto che l'obiettivo del piano era anche l'eliminazione di un certo degrado ambientale, se lo studio urbanistico eseguito preliminarmente ha tenuto conto di ciò, oppure, a opera finita, ci troveremo di fronte al contrasto del nuovo con parti di vecchio.

Ma la scelta veramente inopportuna fu fatta alla stipula della convenzione, quando per la prima volta il Comune di Trieste delegava l'esecutività di una procedura espropriativa a un privato, nella fattispecie ai costruttori. Più che una lavata di mani direi una vera e propria doccia. Dal mio modesto pulpito vorrei soltanto far osservare che un esproprio motivato da pubblico interesse doveva opportunamente essere gestito dal Comune e non da un Consorzio di imprese di costruzioni che perseguono legittimamente il loro obiettivo di profitto «calmierato», senza dover guardare in faccia ad alcuno. Con gli anni però tutto rimane fermo finché nel 1994 esplode inevitabilmente il bubbone, le ruspe cominciano a lavorare, e gli espropri diventano esecutivi. Dopo manifestazioni, riunioni e pellegrinaggi di ogni genere in ogni dove, la Regione, l'ente preposto alla valutazione degli indennizzi, a seguito di un attento esame elabora una stima degli immobili da demolire, che, soddista i proprietari ma lascia insoddisfatti i costruttori.

Nel frattempo durante i tre anni della giunta Illy non vi è una continuità amministrativa nella gestione dell'urbanistica e della pianificazione urbana. Cambiano infatti ben tre assessori e per tre volte si perdono dei mesi per rispiegare, farsi capire e farsi argomentare la linea d'azione dell'amministrazione. E tutto ciò, senza intenzione di critiche strumentali, è stato un fatto che ha contribuito non poco alle difficoltà, incontrate dal consiglio nella gestione del problema «Ponzanino».

Il quadro della situazione attuale così è presto fatto: la gente non sa ancora quando e se verrà evacuata, con la conseguenza che qualsiasi minimo intervento di ristrutturazione non viene da loro eseguito (vedi il costante degrado del quartiere), i costruttori non sanno quando saranno in grado di completare l'opera in quanto attendono l'aiuto finanziario dalla Regione per liquidare i proprietari, mentre la zona continua ad essere lontana da un modello di pulizia e vivibilità.

È opportuno a questo punto, a mio avviso, che l'assessore Barduzzi si renda sempre più conto che c'è bisogno di un Comune che richieda certezze e tempi per gli adempimenti del consorzio, in un ruolo autorevolmente attivo. Una proposta in tal senso potrebbe essere quella dell'istituzione di un comitato di controllo, con una funzione esortativa per gli adempimenti degli obblighi di convenzione delle parti al fine di una gestione a misura d'uomo degli espropri. E sarebbe altrettanto opportuno e doveroso che il sindaco Illy valutasse seriamente la possibilità di intercedere presso lo Iacp, per consentire a chi vive con tre bambini in due stanze senza doccia e con i servizi igienici all'esterno di potersi trasferire nell'appartamento che gli spetta, senza dover attendere che le ruspe gli bussino alla porta.

Per quel che mi compete comunico che nella seconda metà del mese di novembre verrà convocata nella sede del Consiglio della V Circoscrizione una riunione ad hoc nella quale l'assessore competente in materia avrà modo di illustrare quella che sarà la definitiva situazione dell'esecutività del Peep Ponzanino, al fine di fornire ai diretti interessati tempi e certezze.

Guido Galetto, presidente Circoscrizione V

## Al Circolo della Ferriera concerto dei Fusion Gitana

Stasera alle 21, al Circolo Ferriera di Servola (via San Lorenzo in Selva 162), si terrà un concerto dei Fusion Gitana. Il gruppo, specializzato in musiche spagnole e latinoamericane, è capitanato dal cantante e chitarrista argentino Roberto Ch-

minet, e comprende Fabio Abbondanza alla chitarra, Emanuela Primosi alle percussioni e Romano Baldassi al basso. Lo spettacolo è organizzato dall'associazione Macondo. Per informazioni, telefonare al 280546.

**TRATTORIA Alla Campagnola**  
Sabato sera e domenica a pranzo  
**MUSICA DAL VIVO**  
Ti aspettiamo con la nostra cucina casalinga  
SAN MARTINO DI FIKZO D'ADRIALE  
Tel. 0431/32461

**LIBRERIA TRIESTINA**  
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954  
**GRAFICHE**  
OGGETTI D'ARTE E DELLA NOSTRA TRADIZIONE

**CLUB SCIRA**  
Organizza per chi ama il mare  
**BELIZE**  
paradiso tropicale centro americano alla scoperta della seconda barriera corallina più grande del mondo.  
Partenza il 3/1/97  
Per chi preferisce restare in Italia

**SARDEGNA**  
Il clima mite mediterraneo invita a scoprire i fenicotteri rosa, i cavalli selvatici, culture antiche e misteriose e sapori autentici negli agriturismi locali.  
Partenza il 4/1/97  
Supporto tecnico MILLENNIUM VIAGGI TRIESTE  
Per informazioni Tel. 040/814464 - 772273

**SOTTO IL SEGNO DI MILUNA**  
**Laurenti Stigliani**  
VIA GINNASTICA, 7

**ITALNOVA**  
tutto donna  
TAGLIE GRANDI  
PREZZI PICCOLI  
Specialista IMPERMEABILI  
Piazza OSPEDALE 7

**ALIMENTAZIONE**  
VIA ROMA 3 - TEL. 630217  
**PRESENTA**  
**I prodotti Monti**  
TORTELLONI AGLI ASPARAGI  
TORTELLONI AI FUNGHI E TARTUFO  
TORTELLONI AL GRANCHIO  
QUADRUCCI ALLA CARNE  
TORTELLI AL PROSCIUTTO CRUDO  
• SERVIZIO A DOMICILIO •

## LE ORE DELLA CITTÀ

## La crisi del '45

«La crisi di Trieste. Maggio-giugno 1945. Una revisione storiografica» a cura di Giampaolo Valdevit, oggi, alle 17.30, nella sala conferenze di villa Primic (salita di Grotta 38). Intervengono: Teodoro Sala, Università di Trieste, e Giampaolo Valdevit, presidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia.

## I Giovani

**dello Stabile**  
La compagnia dei Giovani del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta, oggi, una doppia rappresentazione dello spettacolo «Ma cos'è questa crisi». Il primo appuntamento, alle 11.30, è al liceo scientifico Preseren di Trieste; la seconda replica è per le 20.30 alla Scuola alleve di polizia di via Damiano Chiesa. Le rappresentazioni, gratuite, rientrano nel progetto «Un teatro per i luoghi della socialità», promosso dallo Stabile in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune.

## Il Rotary ricorda

## Chino Alessi

L'odierna riunione del Rotary Club Trieste è dedicata alla memoria di Chino Alessi. A rendergli omaggio sarà Fulvio Fumini, presentato da Lino Carpinieri. L'incontro è fissato alle 13, nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior.

## Unione

## degli istriani

Oggi, alle 17, nella sala dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, verrà presentato il libro di Marino Bonifacio: «Storia dei cognomi piranesi». Ingresso libero.

## PICCOLO ALBO

Smarrito telefono cellulare martedì pomeriggio Centro Com. «Il Giulio» o linea 10. Telefono al 301011. Lauta mancia all'onesto rinvenitore.

## CRONACHE SPE

## Riabilitazione

## per la 3.a età

Metodi naturali per un perfetto equilibrio psicofisico. Senior Italia tel. 660779-361837.

## Lettino antistress

## Prova gratuita

Per decontrarre la muscolatura della schiena e ritrovare una perfetta armonia con noi stessi. Senior Italia tel. 660779-381837.

## Pattinaggio artistico

## Istriano

Continuano le iscrizioni ai corsi di pattinaggio roller e tradizionali per bambini e adulti. Via Costalunga 408 - tel. 823818 ore 15-21.

## Acquistate oggi

## pagate domani

Guina, G. Point e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti invernali per uomo, donna, bambino, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Negozi Guina via Genova 12, 21, 23. Tel. 630109. In due passi tutto un mondo di moda.

## Psicologi

## Sipap

Oggi, ore 10-12, la sede di via Foscolo 18 della Associazione psicologi liberi professionisti, non a scopo di lucro ma di interesse culturale e sociale, è aperta per consultare i verbali dell'anno 1995 e 1996 del consiglio dell'Ordine degli psicologi del Friuli-Venezia Giulia e per qualsiasi altra necessità degli psicologi. Informazioni ogni giorno, da martedì a venerdì, ore 9-10 (tel. 767815).

## Auto

## guarigione

Oggi alle 18 «Autoguarigione», visualizzazione e pensieri evolutivi per guarire noi stessi. Incontro a ingresso libero, con Carmelo Latino e Mara Campi, a cura dell'associazione culturale Isru, presso il Circolo Ars di via Bernini 4 (tra le due gallerie dietro l'edicola). Per informazioni: tel. 367696 (segr. tel.).

## Circolo

## Salvemini

Oggi, alle 18.30, nella sede di corso Italia 12, il Circolo di studi sociali «G. Salvemini» promuove una conversazione su «Riflessioni sul voto per la Provincia di Trieste». Introdurranno l'argomento il giornalista Walter Spreafico e il presidente del circolo Arnaldo Pittoni.

## Movimento

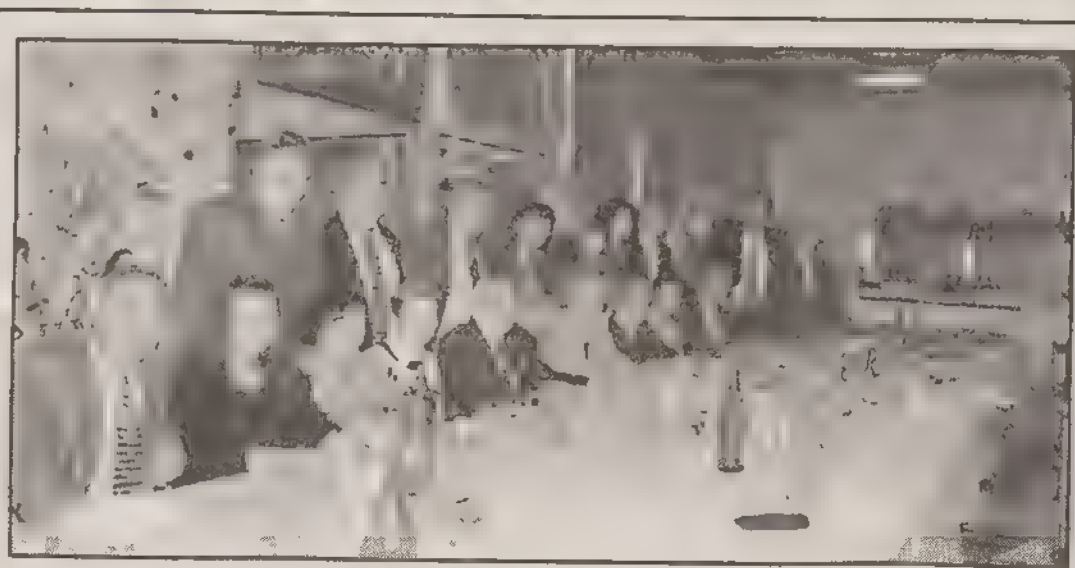
## monarchico

Oggi, alle 18.30, nella sede di via Imbriani 4 (II piano), analisi pubblica dei risultati elettorali provinciali organizzata dal Circolo culturale «Forum Orefis» e dal comitato provinciale di Trieste del Movimento monarchico italiano. Nel corso della riunione si studierà la strategia elettorale per il ballottaggio del 1.º dicembre e si esamineranno le proposte organizzative per le due associazioni.

## Linea

## Azzurra

Da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 21, i volontari di Linea Azzurra sono disponibili all'ascolto per segnalazioni, richieste d'informazioni e proposte su problematiche relative ai bambini e adolescenti. Tel. 306666 (segreria telefonica 24 ore su 24).



## Maturi da trent'anni del «G. R. Carli»

Allegra serata per i «ragazzi della V B», dell'Istituto Gian Rinaldo Carli, dopo trent'anni dal conseguimento dei diplomi di ragioniere e perito commerciale. Da sinistra, seduti: Gaetano Oliva, Bianca Strati, Elide Osmo, Eliana Cordelli, il prof. Giacomo Sacerdoti, Esther Rosenfeld, Tatiana Cosulich, la prof.ssa Gigliola Arich, Giuliana Leeb, Franca Rota. In piedi: Loris Pascolat, Gianfranco Gabrielli, Franco Trevisan, Francesca Riccardi, Magda Micheli, Alida Palman, Barbara Schreiber, Marisa Trivani, Giorgio Bertolin, Dario Gobbo, Enzo Granata e Paolo Hervatin.

## Amici

## del cuore

L'Associazione amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione, in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo. Il personale paramedico dell'associazione, oggi, domani e sabato, sarà in via delle Torri, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

## Opere

## in mostra

Fino al 23 novembre la pittrice Elettra Metalloni espone le sue opere nella sala del Circolo tra i dipendenti CrT in via Valdirivo 42 (I piano) con orario dalle 17 alle 19.

## Rassegna di successi

## del cinema americano

Oggi, per la rassegna del cinema americano in lingua originale organizzata dall'Associazione italo-americana, verrà proiettato il film «The American President» (Il presidente). L'orario delle proiezioni è il seguente: 14, 16, 18, 20, 22. Alla segreteria dell'associazione in via Roma 15, aperta al pubblico da lunedì a giovedì dalle 16 alle 19, sono ancora disponibili tessere per la rassegna.

## Dante Testa

## di Ponte

Il Gruppo arte contemporanea «Dante Testa di Ponte», nell'ambito della sua attività 1996/97, organizza oggi una visita allo Studio Bassanese, in piazza Giotto 8, e l'incontro con gli artisti Celi e Navarra. Il ritrovo è fissato alle 18 davanti al liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3. Sono invitati, in particolare, tutti i soci e simpatizzanti del Gruppo arte contemporanea.

## Circolo

## Generali

Nell'ambito del ciclo dedicato alla storia dell'Istria, curato da Rosanna T. Guricini, il prof. Ruggero F. Rossi terrà una conferenza sul tema «L'età romana», oggi, alle 18, nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 (6.º piano).

## Lega

## Nazionale

Il Circolo della Lega Nazionale ospita oggi, alle 18, nella sede sociale di corso Italia 12, un incontro con la poesia dialettale di Tullio Sartori. Le liriche saranno presentate dal ristorante «La Parada» con la collaborazione di Annamaria Borghese che proporrà inoltre celebri poeti del passato. Accompagnerà la lettura la chitarra classica del maestro Axel Boch.

## Università

## terza età

Oggi: aula magna di via Vasari 22, 16-17.30, prof. F. Bratina: medicina (embrilogia e anatomia dell'apparato urogenitale); aula A, 10-12, dott.ssa C. Mecozzi: lingua spagnola (corso unico); aula A, 16-16.50, prof. A. Andriani: il sistema mondiale; aula A, 17.10-18, prof.ssa I. Chirassi Colombo: la lezione è sospesa; aula B, 17.10-18, prof. P. Stenner: storia e metodi della navigazione.

## Telefono amico

## gay e lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti... Se vuoi dire qualcosa... Se vuoi stare zitto ancora... Se non vuoi più stare zitto... Se vuoi scoprire se sei solo al mondo... Se vuoi scoprire se ci sono altre come te... Se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids... Se vuoi partecipare ai futuri corsi di formazione per telefonisti, telefona al 941708, ogni lunedì, dalle 18 alle 24.

## Vegione

## con gli istriani

Sono aperte, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca 17) con orario 10-12 e 17-19 da lunedì a venerdì, le prenotazioni per il vegione di Capodanno che si terrà al ristorante Descò di Domo.

## Letteratura

## in Istria

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento, n. 8), su iniziativa del Circolo «Amici del dialetto triestino», il prof. Bruno Maier terrà una conferenza sul tema «La letteratura in Istria nel primo quindicennio del '900 e il poemetto satirico «Il fiorilegio» di Giovanni Quarantotti». L'ingresso è libero.

## Lions Club

## Trieste Host

Oggi, alle 20.15, al Jolly Hotel riunione conviviale con signore e ospiti. Il socio Paolo Fragiaco intratterrà gli intervenuti sul tema: «La moderna distribuzione alimentare italiana, negozi tradizionali, supermercati, discount».

## Amici

## della lirica

Oggi, alle 17.30 in sede, il consigliere col. Badiali terrà la terza conversazione-ascolto sulle «Voci parallele»: Maria Callas e Leyla Gencer.

## Centro studi

## archeosofia

«La vergine dell'infinito»: questo il titolo della conferenza, con diacolori, che si terrà questa sera, alle 21.15, al Centro studi di archeosofia in via Cologna 5.

## Pro

## Senectute

Oggi, alle 16, al Centro ritrovo anziani di via Mazzini n. 32, pomeriggio dedicato a una video-proiezione: il Club Primo Rovis di via Ginnastica n. 47 osserverà la giornata di chiusura.

## Wwf

## diapositive

«Parco del Carso: Val Rosandra», proiezione a cura di Fabio Rigo, domani alle 19.30 nella sede Wwf in via Rittmeyer n. 6, aperta a soci e simpatizzanti.

## Salsa

## cubana

L'Associazione di amicizia Italia-Cuba del Friuli-Venezia Giulia e l'Associazione italo-ispano-americana «Istituto Cervantes» organizzano per nuovi soci e amici corsi di ballo di salsa cubana con esercitazioni gratuite al ristorante «La Parada». Per informazioni: mercoledì e venerdì, dalle 18.30 alle 19.30, alla sede di Italia-Cuba (telefono 630390) o all'Istituto Cervantes tutti i giorni dalle 16.15 alle 20 (telefono 367859).

## STATO CIVILE

NATI: Ferrante Samuel, Glavich Fulvio, Mesghez Susanna, Leo Giulio.  
MORTI: Zetto Stefano, di anni 79; Puglisi Filippo, 82; Berto Ernesto, 57; Bertozzi Susanna, 27; Massignani Irma, 73; Buda Massimiliano, 88; Gustin Maria, 93; Bubenich Bruna, 83; Coslini Anna, 89; Frantz Assunta, 92.

## COMPERO ORO

## a prezzi superiori

## Central Gold

## CORSO ITALIA 28

## LEGAMBIENTE PRESENTA OGGI L'INIZIATIVA

## La Festa dell'albero contro l'effetto serra

## STASERA Miss Università

Stasera, dalle 22.30, alla discoteca Macchiavelli di viale Miramare 285, verrà eletta Miss Università Trieste '96, titolo valevole come preselezione del concorso nazionale Miss Università, giunto alla sua nona edizione. Alla giuria, composta anche da professori e assistenti universitari, il compito di selezionare le candidate attraverso domande di cultura generale e sulle materie oggetto di studio da parte delle concorrenti. Le prime tre classificate parteciperanno di diritto alla finale nazionale che si svolgerà domenica primo dicembre a Roma.

## RAI Cercansi coppie

Dal 16 gennaio partirà su Rai Uno una nuova trasmissione dal titolo «Per tutta la vita», un programma condotto da Fabrizio Frizzi che avrà come protagoniste coppie di fidanzati in procinto di matrimonio (data prevista delle nozze a partire dal 31 gennaio). Si cercano dunque coppie in tutta Italia che intendono partecipare al nuovo programma come concorrenti. Chi volesse farsi avanti può chiamare i numeri 0632650501, 32650502, 32650203, 32650504.

La Legambiente rinnova anche quest'anno la Festa dell'albero, un appuntamento che l'associazione ambientalista promuove a metà autunno con lo scopo di dare un contributo alla riduzione dell'effetto serra e alla difesa della vita sul pianeta. Si tratta di una campagna che promuove progetti per la piantumazione di alberi in città e in ogni luogo dove si possa migliorare una situazione di degrado ambientale. Per realizzare ciò, spiega Legambiente in una nota, è necessario coinvolgere vari soggetti, primo fra tutti la scuola, luogo privilegiato di formazione dei nuovi cittadini. L'iniziativa, che interessa tutta il territorio nazionale e che sarà gestita dal Circolo Verdeazzurro della Legambiente, si svolgerà in città domani e sabato e sarà presentata oggi, alle 15.30, nella scuola elementare di via Marco Praga 6.

## NUOVA ASSOCIAZIONE DI CICLOTURISTI E CICLISTI URBANI

## Ulisse per i patiti della bicicletta

## INCONTRI Lecture Dantis

La società Dante Alighieri, come di consueto, dedica alcune riunioni alle «Lecture Dantis», tenute dal prof. Fabio Suadi. La prima, «Il canto 24° del Purgatorio e il Dolce Stil Novo», si svolge domani, alle 18.15, nella sede di via Torrebianca 32.

Verrà presentata domani, alle 18 nella sede di «CamminaTrieste», in via Battisti 2 (secondo piano) la nuova associazione di cicloturisti e turisti urbani «Ulisse». Il gruppo spiega in una nota che intende proporsi come punto di riferimento per coloro che intendono la bicicletta come mezzo di mobilità, urbana ed extraurbana e per chi voglia percorrere itinerari cicloturistici alla portata di tutti e dare un contributo di idee per

la progettazione e la realizzazione di un sistema integrato di traffico urbano (piste ciclabili, zone a moderazione di traffico, treno più bici, bici in bus, etc.).

La nuova associazione spiega ancora di essere già in contatto con gruppi che hanno simili intenti in altre città d'Italia e che, come questi ultimi, aderirà alla Fiab, la Federazione italiana amici della bicicletta, organo già operante in ambito nazionale.

## IL BUONGIORNO

## Il proverbio del giorno

La felicità ci cerca come noi cerchiamo lei.

## Inquinamento

n. p. (Soglia massima 10 mg/mc)

## Dati meteo

Temperatura minima: 9,9; massima: 13,7; umidità: 62%; pressione: 992,3 in diminuzione; cielo coperto; vento da Sud-Ovest con velocità di 16,6 km/h e raffiche di 31,3 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 14,6.

## Le maree

Oggi: alta alle 6.36 con cm 4,7 e alle 19.27 con cm 21 sopra il livello medio del mare; bassa alle 0.03 con cm 26 e alle 13.24 con cm 42 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 7.15 con cm 51 e prima bassa alle 0.54 con cm 26.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

## Phil Watch

## Lo sportivo di classe

Cronografo, subacqueo 200 m, corona e pulsante a vite in acciaio.

## Ghielleria

## OROLINEA

Viale XX Settembre 16 - Tel. 971469

## AL «MIELA»

## Serata tra letteratura e cinema con Cerami

«Ciao, si scrive». E' questo il titolo della serata tra letteratura e cinema organizzata domani sera, al Teatro Mielia in piazza Duca degli abruzzesi, dalla «paletta» di scrittura creativa «Parola per parola». A partire dalle 20.45 la serata inizierà con la presentazione del libro di Vincenzo Cerami «Consigli a un giovane scrittore» (Einaudi). Al termine dell'incontro con Cerami e Mozzini, alle 22, saranno proiettati due film tratti da opere letterarie: «Smoke», soggetto e sceneggiatura di Paul Auster, e «Miserere non deve morire», dal romanzo di Stephen King. L'ingresso è libero.

## Farmacie di turno

Dal 18 al 23 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

via Mazzini 43, tel. 631785; piazza 25

Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via

Flavia 89 - Aquilina, tel. 232253; Ferneti,

tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle

20.30: via Mazzini 43; piazza 25 Aprile 6

(Borgo S. Sergio); via Combi 17; via Flavia

89 - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo

per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle

20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel.

302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al

350505, Televisa.



## Ragazzi in viaggio nel mondo della carta stampata

Viaggio nel mondo della carta stampata per i ragazzi della III B della scuola media «Fonda Savio Manzoni», in visita l'altro giorno al nostro giornale. Ecco nella foto Antonietta e Loghe Liliane Agbedjro, Maurizio Allisi, Andrea Brana, Andrea Cassanelli, Alessandro Cuschie, Simone Flora, Italia Josephin Johnson, Christin Katarincic, Manuel Maranzana, Giovanna Mazzeo, Dikica Pajkic, Cristina Radia, Tatiana Rapotez, Pietro Sardaro, Corinna Slavec, Luca Sossa, Fabio Susan e Stefano Visintin.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Carla Del Gallo (19/11) dalle figlie Elide e Lucia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Maria de Czermack della Quercia Opassi (21/11) dai figli Pino e Maria 40.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.  
— In memoria del caro Pino Bellinfante dal fratello Arcangelo 50.000, dalla sorella Annetta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Giannina Carnevale Schianca nell'anniv. (21/11) da Jolly Quarantotto 30.000 pro Lega Nazionale.  
— In memoria di Amelia

e Giuliano DeFrancesco per il compleanno (12/11 e 21/11) dai figli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.  
— In memoria di Alberto Galimidi nel IV anniv. (21/11) dalla moglie Aristea Galimidi 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.  
— In memoria di Laura Marussi per il compleanno dalla mamma e dal fratello 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.  
— In memoria di Angela Naccari per il compleanno (21/11) dalla figlia Lia 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.  
— In memoria di Tullio

Patscheider nel trigesimo (21/11) dalla sorella Silvana 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Chiesa Immacolato Cuor di Maria, 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
— In memoria di Angelo Rojatti nel VI anniv. (21/11) dalla moglie Irma 100.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.  
— In memoria di Anita Tassin Strissi nel XXX anniv. (21/11) dalla figlia Laura 30.000 pro Unitalisi.  
— In memoria di Mario Zanettini per il compleanno (21/11) dalla famiglia 200.000 pro Anffas.  
— In memoria dei propri

genitori (21/11 e 5/12) dalla figlia 30.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria del dott. Gianni Balbi da Berta Biagi 100.000, da Duilia Colle 30.000 pro Ass. de Banfield, da Fulvia e Tullio Caselli 50.000, da Marcello Mattis 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nora Leghi 100.000 pro Ass. de Banfield.  
— In memoria di Giovanni Blasina dai cugini Lucia, Tullio ed Ornella 200.000 pro Ass. donatori di sangue.  
— In memoria di Anna Bontempo ved. Sulli da Renata Giachelli 40.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri).

— In memoria di Emma Budak Berlam da Daria Maoro 50.000 pro Ist. Rittmeyer.  
— In memoria di Clara Capon Alberti dalle amiche Lorian, Marisa, Gianna, Graziella e Vittoria 150.000 pro Cro Aviano.  
— In memoria del caro amico Glaucio Chelleri da Titti, Tina, Alice e famiglia 500.000 pro Canile di S. Giovanni.  
— In memoria di Michele Chervatin dai cugini Chervatin 100.000, dai cugini Lucia, Gianna, Serena, Marina, Romano, Tullio, Luigi, Rino e famiglia 150.000 pro Centro sociale lotta contro le nefrosie.

— In memoria di Santo Gavinel dagli Inquilini di via Frassin, 6 100.000 pro Ass. Cuore Amico - Muggia.  
— In memoria di Rosita Giralda dalla cugina Nidia 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.  
— In memoria di Antonio Grison dalle fam. Scalia, Bologna, Filippi, B. Degrassi, R. Degrassi, Ortu e Dandri 140.000 pro Airc.  
— In memoria di Albino Kukanja dalla famiglia Pahor 10.000 pro Centro emodialisi.  
— In memoria di Marisa Madieri da Silvia Dobrovich 25.000 pro Cav.  
— In memoria di Annita

Morante Zanini da Bruna e Lilli Brill 50.000 pro Aism, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Fiorenza 100.000 pro Aism.  
— In memoria di Giuliana Nemaz da Graziella e Fulvio R. 50.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi.  
— In memoria di Francesco Nocera dagli amici di via Bocaccio 50.000 pro Aism.  
— In memoria di Venceslao Paci da Decleva, Bru, de Candusio, Guccagna e Pahor 55.000 pro Organizzazione tutela consumatori.  
— In memoria di Armando Paolillo dalle sorelle 600.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

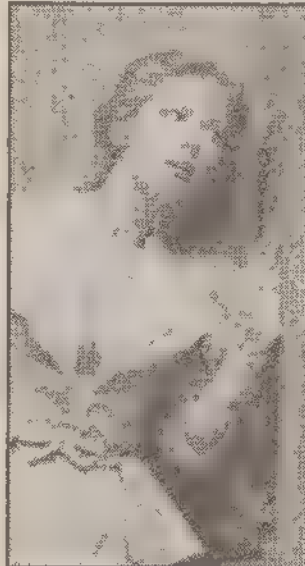
— In memoria dell'ing. Tullio Patscheider da Bruna Bonifacio e Silvana Malvestiti 50.000 pro Airc.  
— In memoria di Vinicio Pozzocco dalle fam. Sebastiano Bernich, Annamaria Sodomaco, Miriam Strain, e Carmen Pescatori 200.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Ermano Vellam dalla sorella Dolores Martinelli 50.000 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.  
— In memoria dei cari defunti per il S. Natale da n.n. 500.000 pro Caritas (pane per i poveri).  
— In memoria dei propri cari da n.n. 20.000 pro Unione ital. ciechi.

LEZIONE-CONCERTO DOMANI AL ROSSETTI CON IL FORTEPIANO RESTAURATO

# La musica di Carlotta

Lo strumento, conservato a Miramare, non è stato più suonato dalla partenza per il Messico

**ROSSETTI**  
Gli attori  
in scena  
incontrano  
il pubblico



Dopo l'applaudito debutto di martedì sera al Rossetti, Daniela Poggi (nella foto), Carlo Croccolo, Geppy Gleijeses e la compagnia de «L'albergo del libero scambio» incontrerà il pubblico oggi, alle 18, nel foyer del Politeama. Lo spettacolo, da una commedia di Feydeau, diretta da Missiroli, fa parte del cartellone di prosa dello Stabile e resterà in scena fino a domenica.

Sempre oggi, nel foyer del teatro, in omaggio a Carlo Croccolo, uno dei protagonisti dello spettacolo, sarà proiettato il film «Bellezze in bicicletta» che, accanto a Croccolo, vede Silvana Pampanini e Renato Rascel. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Cappella Underground. Entrambi gli appuntamenti sono a ingresso libero.

L'ultima nota aveva vibrato nel castello di Miramare nell'aprile del 1864, forse proprio il giorno prima che Carlotta partisse per il Messico seguendo lo sfortunato consorte Massimiliano. Adesso, dopo un silenzio durato 132 anni, il suo fortepiano tornerà a suonare, e con le stesse musiche sulle quali Carlotta era solita esercitarsi.

L'appuntamento è per domani, alle 17.30, nel foyer del Politeama Rossetti, quando Ilario Gregoletto ed Elena Modena terranno quella che viene chiamata una lezione-concerto. All'evento viene infatti attribuito un significato prettamente storico, come sottolineato ieri mattina nel corso della conferenza stampa di presentazione, alla quale hanno preso parte rappresentanti degli enti e delle associazioni che hanno contribuito alla sua realizzazione.



Un felice incontro tra pubblico e privato, ha detto l'assessore alla Cultura, Roberto Damiani, in cui il Comune ha messo a disposizione lo spazio Rossetti, mentre il ministero per i Beni culturali e ambientali, ha detto il Soprintendente per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia, Franco Bocc-

chieri, finanziato il restauro dello strumento. Inoltre il Lions Club Trieste Miramare, rappresentato dalla presidente Annamaria Loser, ha sponsorizzato il concerto e l'accordatura del fortepiano; le Assicurazioni Generali hanno contribuito all'esposizione e il Museo teatrale Schmidl ha offerto la sua consulenza tecnica. Si è tratta-

to infatti di intervenire sulla meccanica dello strumento, in modo da rendere possibile l'ascolto della sua voce, che dopo più di un secolo di silenzio era ovviamente fuori allenamento. La lezione-concerto, ha spiegato la direttrice del museo storico del castello di Miramare, Rossella Fabiani, sarà anche l'occasione per ripercor-

rere la vita di Carlotta, figura poco conosciuta di aristocratica infelice della quale si ricorda soprattutto che, soffrendo anche a trent'anni di squilibri mentali, sopravvisse cinquant'anni alla morte del marito. Il suo fortepiano fu costruito a Vienna, dalla fabbrica Wopaterm, e venne acquistato a Milano. A Miramare Carlotta lo usò per esercitarsi; gli spartiti, conservati nella biblioteca del castello, sono infatti molto semplici nella loro costruzione musicale ed erano destinati a una giovane allieva che iniziava ad avere confidenza con lo strumento musicale.

Il fortepiano, che resterà visibile al pubblico degli spettacoli del Rossetti fino al 2 dicembre, è accompagnato da due ritratti di Carlotta a 16 e a 21 anni, e ad alcune pagine musicali a lei appartenute. Nella foto il fortepiano restaurato.

p. mar.

IL CONSORZIO PER L'IMPRESA SOCIALE

## Nuove professioni nel campo dei servizi

Dieci miliardi di fatturato nel '95 e 250 lavoratori tra cooperative e dipendenti. Con questi numeri, il Consorzio per l'impresa sociale è pronto ad apparire sulle pagine economiche. Pronunciate dal presidente, Renata Goergen, queste parole sono scherzose, ma non troppo. In effetti il Consorzio, nato nel '90, è diventato in questi anni una realtà che crea occupazione, figure professionali qualificate e si propone come tramite tra le cooperative sociali al suo interno e gli enti locali che dei suoi servizi usufruiscono. Ne è prova il protocollo d'intesa che sarà a breve firmato con il Comune e presentato recentemente nel corso di un convegno organizzato dalle associazioni cooperative e dalla Confederazione delle imprese dei servizi pubblici (Cispel). «Il cambiamento in atto nello stato sociale porterà il privato sociale e il settore del no-profit a ricoprire un ruolo sempre più di primo piano nell'erogazione dei servizi — spiega la Goergen —, condizione indispensabile per lo sviluppo di questi settori è quindi uscire da quell'area di sperimentazione creativa, talvolta improvvisata, che spesso li caratterizza». Occorre insomma più professionalità e mentalità imprenditoriale.

Il Consorzio, che ha sede in via De

Ralli 3, in questo cambiamento ha due compiti, corrispondenti a due tipi di cooperative che si trovano al suo interno: gestire servizi socio sanitari ed educativi in collaborazione con gli enti pubblici, ma anche formare, attraverso corsi specifici e mirati, operatori per vari ambiti inserendovi anche soggetti svantaggiati. Nel '96, definito anno europeo dell'istruzione e formazione lungo tutto l'anno della vita, il Consorzio ha dato vita a numerosi corsi. Una prima tranche, appena iniziata, è rivolta a disoccupati e realizzata con fondi regionali. È riservata a categorie svantaggiate per quanto riguarda la creazione di addetti alla manutenzione del verde e alla pulizia degli ambienti. Altri due corsi, a Manzano e a Trieste, hanno per obiettivo la formazione di persone da inserire nel settore dei servizi assistenziali territoriali. Un altro corso, infine, darà origine alla figura di addetto al recupero e restauro di immobili con tecniche di bioarchitettura. Sono in fase operativa anche i progetti formativi di più ampia portata che lavorano con partner europei. Si tratta di progetti regionali che aderiscono a due iniziative comunitarie, Horizon e Adapt. Entrambi hanno per obiettivo lo sviluppo e rafforzamento dell'impresa sociale.

a.m.n.

UNA DUE GIORNI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE A NEW YORK E BOSTON

## Investire a Trieste, l'Area negli Usa

Romeo e il sindaco Illy nella delegazione che incontrerà imprenditori e aziende

Miramare, lo splendido circondario, ma anche i servizi qualificati, il respiro internazionale, l'integrazione nei progetti dell'Unione europea, l'alto tasso di innovazione e tecnologia legati, in particolare, alla presenza del Parco scientifico, «Investing in Trieste & in its Science Park» è il titolo della due giorni di informazione e di promozione che oggi e domani vede la presentazione a un pubblico di imprenditori, di banche e di broker degli Stati Uniti, delle opportunità di investimento in Area e nella città di Trieste. Il programma, concordato con la sede di New York dell'Istituto italiano per il commercio estero (Ice) e realizzato in collaborazione con la Conway Data, prevede due incontri: il primo a New York, il secondo, a Boston. Le opportunità offerte dall'Area verranno illustrate da Domenico Romeo, presidente di Area Science Park; Carlo Bruschi del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologica; Alfonso Franciosi del Tasc. La delegazione triestina è rafforzata dal sindaco Riccardo Illy.

La trasferta statunitense, promossa da Area Science Park, è la seconda tappa di un più vasto programma di marketing del parco scientifico indirizzato agli inve-

stitori americani, avviato con la partecipazione lo scorso giugno a New York alla «M&M East '96», la più importante fiera internazionale riservata al settore della strumentazione biomedicale. La presenza del sindaco Illy punta a completare i contenuti informativi e promozionali dalla due giorni americana, attraverso la presentazione del contesto assai favorevole del «sistema Trieste» nel quale opera Area. Un contesto che, per l'attrattiva del suo ambiente urbano e naturale, lo spirito cosmopolita, la ricchezza di personale giovane qualificato, i trasporti, i collegamenti telematici e la prossimità ai mercati sia dell'Est Europa sia mediterranei, ha tutte le carte in regola per competere con le regioni europee più interessanti agli occhi degli investitori d'oltreoceano.

«Testimonianze» della qualità e dell'affidabilità della città, due importanti aziende americane, che a Trieste hanno trovato un humus fertile per le loro iniziative imprenditoriali: la Pittway Corporation e l'Autorità portuale di New Orleans. La prima ha insediato con successo una fabbrica di sensoristica antincendio nella zona industriale, la seconda ha stretto un proficuo rapporto di collaborazione con la ditta triestina «Fratelli Pacorini».

## Brevetti e marchi a difesa della proprietà intellettuale

Si svolge domani, nella sala conferenze dell'Area Scienze Park, a Padriciano, un convegno sul tema «Protezione della proprietà intellettuale, brevetti e marchi di impresa», organizzato dall'Area e dallo studio Notarbartolo & Gervasi. Obiettivo della giornata di lavoro è quello di fornire ai responsabili delle società, agli inventori, ai manager nel settore della ricerca e dell'innovazione, sia dell'indu-

stria che dell'università, le conoscenze operative degli strumenti a livello nazionale e internazionale per la protezione della proprietà intellettuale attraverso brevetti e marchi. L'iniziativa è promossa dall'Area, impegnata in maniera crescente nel settore del trasferimento tecnologico e della diffusione dell'innovazione, attività dai cui scaturisce spesso l'esigenza di difendere la proprietà intellettuale.



## Progetto Musika, man bassa di premi

I gruppi triestini di Progetto Musika hanno fatto man bassa di premi alla rassegna triestina «Good morning... live», organizzata da Milano Studios e l'associazione Spilimbergo Musica a Flambro di Talmassons (UD). Su una ventina di gruppi, due posti sui primi tre sono infatti andati a favore dei giuliani: il primo posto è stato assegnato ai Civility Rank (ritratti nella foto in cui manca il tastierista Vasco), il terzo al gruppo dei Rha.

## Aria di casa... calda e salutare!

TERMOCONVETTORI • DEUMIDIFICATORI  
TERMOVENTILATORI • STUFETTE  
RADIANTI • UMIDIFICATORI

**Materiali elettrici**  
Batterie  
Lampadine  
a risparmio energetico

Facilitazioni di pagamento con il NUOVO PRESTITO AMICO CREDITO BANCA SPA

**orieme**  
PRODOTTI A MARCHIO CE

Aperto il lunedì dalle 14.30 alle 19

**MAIZEN**  
materiali elettrici  
NEGOZIO - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328  
IMPIANTI - VIALE XX SETTEMBRE 56 - TEL. 574647

AUTORIZZATA VENDITA E ASSISTENZA  
**Alfa Romeo**

## AERRE - CAR S.R.L.

TRIESTE - VIA SAN FRANCESCO 60 - TEL. 637484

IL NOSTRO USATO  
SELEZIONATO E GARANTITO:

| MODELLO                      | Optionals           | Anno | Colore      | Garanzia |
|------------------------------|---------------------|------|-------------|----------|
| FORD FIESTA 1.6 XR2          | Tetto apr.          | 1990 | grigio met. | Si       |
| FIAT TEMPRA 1.8 SLX S. Wagon | Clima               | 1992 | grigio met. | Si       |
| VOLVO 460 IGLE CAT.          | Aria cond.          | 1991 | rosso       | Si       |
| ALFA 33 PERMANENT 1.7 16v    |                     |      |             |          |
| SP. WAGON CAT                | ABS                 | 1992 | bianco      | Si       |
| ALFA 164 TW.SP. CAT.         |                     | 1990 | nero        | Si       |
| ALFA 155 1.7 TW. SP. CAT     |                     | 1993 | rosso       | Si       |
| ALFA 75 1.8 ie               | Servost.            | 1989 | verde met.  | Si       |
| ALFA 33 1.7 QUAD. VERDE      |                     | 1987 | rosso       | Si       |
| ALFA 33 1.3 VL               |                     | 1991 | verde met.  | Si       |
| ALFETTA 2.0 QUADR. ORO       | Ruote lega          | 1984 | grigio met. | Si       |
| ALFA 155 2.0 TW. SP. CAT.    | Clima<br>Ruote lega | 1992 | grigio met. | Si       |

PERMUTA CON IL VOSTRO USATO  
DILAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 60 MESI  
— APERTI ANCHE SABATO MATTINA —

**Speranza**

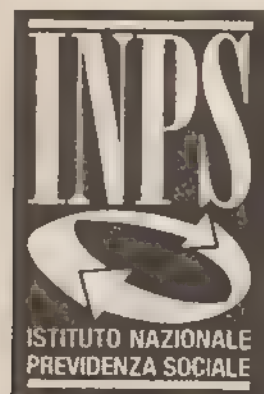
CONTINUA CON  
SUCCESSO LA  
SVENDITA TOTALE  
PER RINNOVO LOCALI

CON  
sconti dal **20** all' **80** %

*Brenda Ashe* *OCCHI VERDI* *VALERY*

*by Viell* *FENDISSIME*  
REPUBBLICA ITALIANA

**FINO AL 24 DICEMBRE**  
**APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO**  
TRIESTE - VIA FILZI 2 TEL. 040/639020



L'INPS RISPONDE AI NOSTRI LETTORI SUI TEMI DELLA PREVIDENZA

# Tutela dal rischio amianto

Gentile signor Calgaro, essendo marittimo con 16 anni di navigazione effettiva come fuochista e capo fuochista, volevo sapere se rientro nei benefici di legge pensionistica n. 257 e nel testo modificato della legge 4 agosto 1993, n. 271 per i lavoratori che siano stati esposti all'amianto. Se affermativo, a chi dovrei rivolgermi per tali benefici?

Ugo A.B. - Trieste

Vorrei sapere se i marittimi, sezione macchina, e come tali esposti all'amianto, rientrano nella legge 27 marzo 1992, n. 257 nel testo modificato dalla legge 4/8/93 n. 271 o, in caso contrario, qual'è la loro posizione?

Giorgio Z. - Trieste

Cortesi sign. Ugo e Giorgio, la legge n. 257/93, nel testo modificato dalla legge 271/93, prevede due possibilità per poter beneficiare dell'aumento convenzionale dei periodi lavorativi: 1) per attività con esposizione all'amianto per un periodo non inferiore a 10 anni; 2) per aver contratto la malattia specifica (asbestosi); in quest'ultimo caso la durata del periodo o dei periodi di esposizione all'amianto è influente. Per ottenere tali benefici è necessario che il periodo a rischio o l'aver contratto la malattia sia documentato dall'Inail. Qui sorge un grosso problema: l'istituto assicurativo contro gli infortuni sul lavoro, per i lavoratori marittimi, è l'I.P.S.E.M.A. (Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo, in cui sono confluite le ex Casse Marittime: la C.M. Adriatica di Trieste, la C.M. Tirrena di Genova e la C.M.

Meridionale di Napoli). I funzionari dell'Inail, che ho contattato per le vie brevi, dichiarano che - allo stato - non possono essere rilasciate dichiarazioni ai lavoratori che, quando anche avessero svolto attività che comportano l'esposizione all'amianto, risultino assicurati contro gli infortuni e le malattie professionali presso enti diversi dall'Inail. L'I.P.S.E.M.A., sede di Napoli, in una nota del 18 ottobre 1996 indirizzata ad una federazione sindacale di lavoratori del settore trasporti, sottolinea che quell'istituto dedica già da tempo particolare attenzione alle problematiche che la normativa sull'esposizione all'amianto può presentare nei confronti del personale marittimo, precisa che allo stato, né dal punto di vista normativo né da quello pratico detto personale può risultare interessato dalla normativa in questione. Infatti - prosegue la nota stessa - il D.Lgs. n. 277/91 esclude i lavoratori della navigazione marittima ed aerea dal campo di applicazione delle direttive Cee n. 80/1107, n. 82/605, n. 83/188 e n. 88/642 e, di conseguenza, dalla normativa sull'esposizione all'amianto di cui gli articoli 22 e seguenti del decreto stesso. Dal punto di vista pratico l'I.P.S.E.M.A., nella nota citata, rileva che il rischio di patologia da amianto è legato esclusivamente all'inalazione di fibre del minerale e pertanto la sola presenza di manufatti di amianto nell'ambiente di lavoro non è sufficiente a configurare, sotto l'aspetto tecnico, l'esposizione prevista dalla legge. L'I.P.S.E.M.A. comunica inoltre, d'aver disposto specifici indagini ambientali negli anni 1978, 1989 e 1990 da cui è risultato che su 4 navi, soggette ad indagini ambientali curate da istituti universitari per incarico del tribunale di Genova, non è

stata rilevata presenza di fibre di amianto, mentre in alcuni rimorchiatori è stata rilevata una concentrazione di fibre in misura nettamente inferiore ai limiti che la consulenza tecnica dell'Inail ritiene minimi agli effetti del riconoscimento del beneficio previdenziale. Il beneficiario cui loro puntano, cortesi lettori, si presenta di difficile acquisizione. Tuttavia, qualora riuscissero ad individuare gli estremi per rivendicare il diritto alla maggioranza previdenziale, credo sia opportuno investire del problema le associazioni e gli organismi sindacali di categoria e, comunque, di presentare domanda cautelativa di riconoscimento, con "Raccomandata A.R.", sia all'Inail che all'I.P.S.E.M.A.

Essendo io uno che ha usufruito del prepensionamento, in quanto lavoratore della ex Afs (Ferriera), anche se non mi hanno integrato nessun contributo perché ho raggiunto il 1820 (n. contr. settimanali necessari per la pensione di anzianità; n.d.r.) al momento di andare in pensione, posso usufruire delle leggi sull'amianto, avendo lavorato per più di 27 anni in fonderia?

Sergio de Candussio Trieste

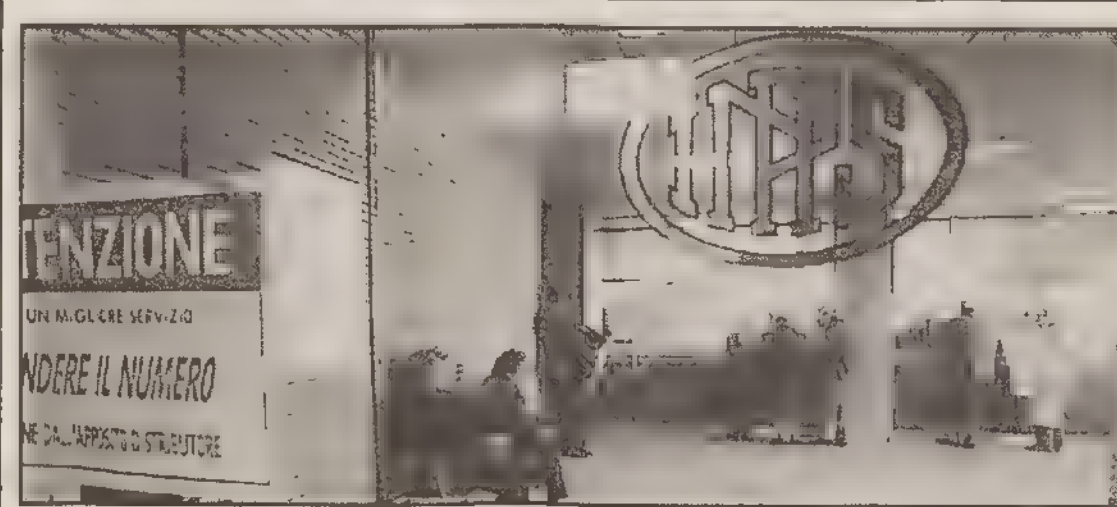
Per il diritto ai benefici della normativa sull'amianto (L. 257/92 e L. 271/93), è indispensabile che il rapporto di lavoro sia protratto almeno fino al 28 aprile 1992 (data di entrata in vigore della L. 257/92). Peraltro, come è stato ben evidenziato nella "Scheda", pubblicata in questa stessa pagina giovedì 7 novembre u.s., qualora il rapporto di lavoro fosse cessato prima del 5 agosto 1993 (entrata in vigore della legge n. 271/93), il beneficiario può essere applicato esclusivamente ai dipendenti di aziende che utilizzassero o estrassero amianto. Sono le cosiddette "aziende dell'amianto" in senso stretto. Per presentare domanda di pensione o di ricostituzione all'Inps, avvalendosi dei benefici previsti dalla normativa sull'amianto, è indispensabile produrre la specifica certificazione che può essere rilasciata esclusivamente dall'Inail.

Con riguardo agli interessi su aumento pensione, mi è stata già liquidata una parte, nel mentre l'altra è ancora da liquidare. Ho già consegnato allo sportello il modulo richiestomi dall'Inps al 9.9.96. Quando mi verrà liquidata la seconda parte a saldo? (Il lettore, pensionato, ma ancora in attività quale commerciante, aveva chiesto la corrispondenza di un supplemento di pensione; ndr.).

Italo R. - Trieste

Cortese signor Italo, la quota che lei lamenta le è stata liquidata nei giorni scorsi con assegno della Banca Commerciale. Sull'importo lordo dovuto, pari a L. 1.888.724, sono state operate le trattenute (L. 9635 + L. 425.045). Il netto corrisposto a saldo, pertanto, è risultato pari a L. 1.464.040.

Lavoro da 12 anni presso il "Consorzio di bonifica della pianura isontina", con la mansione di "macchinista". È que-



Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segna-

lando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

sto un lavoro usurante?

Fabio D.C. Monfalcone

Ecco, signor Fabio, l'elenco delle attività "particolarmente usuranti" come individuate nella Tabella A allegata al decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 374 (Suppl. ordinario n. 90 alla G.U. n. 224 del 23.9.1993): "lavoro notturno continuativo; - lavori alle linee di montaggio con ritmi vincolanti; - lavori in galleria, cava o miniera; - lavori espletati direttamente dal lavoratore in spazi ristretti; all'interno di condotti, di cunicoli di servizio, di pozzi, di fognature, di serbatoi, di caldaie; - lavori in altezza, su scale aeree, con funi a techia o parete, su ponti a sbalzo, su ponti a castello installati su nautanti, su ponti mobili a sospensione. A questi lavori sono assimilati quelli svolti dal gruista, dall'addetto alla costruzione di cammini e del coprietto. - Lavori in cassoni ad aria compressa. - Lavori svolti dai palombari. - Lavori in celle frigorifere o all'interno di ambienti con temperatura uguale o inferiore a 5 gradi centigradi. - Lavori ad alte temperature: addetti ai forni e fonditori nella industria metallurgica e soffiatori nella lavorazione del vetro cavo. - Autisti di mezzi rotabili di superficie. - Personale addetto ai reparti di pronto soccorso, rianimazione, chirurgia d'urgenza. - Trattoristi. - Addetti alle serre e fungarie. - Lavori di asportazione dell'amianto da impianti industriali, da carrozze ferroviarie e da edifici industriali e civili". Pur con una elencazione così puntuale e scrupolosa, la normativa non è ancora operante. Infatti, la legge finanziaria per il 1995 (legge n. 724/94) aveva stabilito una ridefinizione di queste attività, in base ad un decreto da ema-

Dal 1978 sono alle dipendenze di un ente locale. Precedentemente, dal 1964 al 1976, ho navigato (categoria personale di stato maggiore) con poco più di otto anni di navigazione effettiva. Andando in pensione, nel 2006, potrò ricevere una integrazione per il periodo d'imbarco? Sarebbe forse conveniente un ricingimento dei periodi contributivi? Per raggiungere il periodo contributivo necessario al calcolo della pensione con il vecchio sistema, si possono sommare gli anni di contributi versati in enti diversi?

G.B. - Trieste

L'art. 25, comma 1, della legge 26 luglio 1984 n. 413, prevede che: "Nei confronti dei lavoratori marittimi, già iscritti alle gestioni della soppressa Cassa (Cassa nazionale per la previdenza marinara; ndr.), i singoli periodi di effettiva navigazione mercantile svolti anteriormente al 1.º gennaio 1980, e coperti da contribuzione alle predette gestioni, vengono prolungati in successione temporale, ai fini della concessione delle prestazioni pensionistiche a carico della assicurazione generale obbligatoria, di un ulteriore periodo ottenuto maggiorando nella misura convenzionale del 40% la durata dei periodi stessi". Pertanto, avendone titolo, per fruire del prolungamento lei dovrà attendere il momento della pensione. Nel suo caso, te-

Dopo aver presentato tutti i documenti, chiedo cortesemente quando sarà regolata la mia pensione. Grazie.

Caterina M. - Trieste

Gentile signora Caterina, la sua domanda di ricostituzione è stata definita e liquidata il 7/11/96. Con il prossimo rateo, pertanto, le verrà liquidato il nuovo importo con una piccola quota per arretrati. L'aumento mensile è di L. 3.050.

Mi rivolgo a lei nella speranza che solleciti la mia pratica di integrazione alla pensione di reversibilità (SO/20012484), come da sentenza C.C. n. 495/93. La domanda è stata inoltrata il 24.2.1994; il 30 protocollo 436448. Ringrazio.

Omiero Goos - Trieste

L'ufficio gestione pensioni della Sede Inps di Trieste mi assicura che la sua pratica è prossima a definizione, cosa che avverrà entro dicembre prossimo.

Sono in pensione dal 30.12.93 con 33 anni, 5 mesi e 29 gg. (ex dipendente dell'Ente F.S., prepensionamento in base alla legge 141/1990). Dal computo dei contributi mi sono stati negati 6 giorni relativi a chiamata alle armi, in marina (dal 17 al 22 gennaio 1969) e venivo rinviato al domicilio. Allora, verbalmente, mi si disse per esubero di personale (eccesso del numero di reclute rispetto alle esigenze di leva; ndr). Dal foglio matricolare risulta "rinvio a do-

micilio per non aver superato le prove di idoneità". Faccio notare che, con il riconoscimento di quei 6 giorni in aggiunta al mio stato di servizio, avrei diritto alla liquidazione calcolata su 34 anni anziché su 33. Chiedo se il rifiuto dei 6 giorni è legittimo e, in caso contrario, come devo agire. Ringrazio.

Vincenzo M. - Trieste

Quale ex ferroviere, lei non è titolare di pensione Inps. Ma la vigente normativa in materia, con alcune precisazioni e peculiarità, è pressoché uniforme. È infatti previsto che i periodi di servizio militare ai fini dell'accreditamento, desumibili dal "foglio matricolare", o documento equipollente, siano quelli compresi tra le date: "chiamato alle armi e giunto al..." quale data di inizio e "collocato in congedo illimitato il..." quale data finale. Sono pertanto accreditabili "figurativamente": - le licenze, con o senza assegni, comprese quelle illimitate e straordinarie, che si collocano tra la data di inizio del servizio militare e la data del congedo. Ecco spiegato il motivo della mancata valutazione: lei non risulta essere mai stato arruolato. Peraltro non vengono considerati tutti i giorni impegnati per prove selettive e prove didattiche all'arruolamento o alla "assunzione in forza". A completamento dell'interessante argomento, anche a beneficio dei nostri lettori, segnaliamo che sono accreditabili "figurativamente" anche i periodi di sbandamento successivi all'8 settembre 1943 e fino alla data del congedo. Non sono, invece, accreditabili: - i periodi di servizio prestato, successivamente all'8 settembre 1943, nelle formazioni della Rsi; - le licenze concesse per motivi privati o in esito a domanda o in attesa di tratta-

mento di quiescenza; - i periodi di diserzione o assenza arbitraria; - i periodi di detenzione in attesa di giudizio seguito da condanna e quelli di reclusione successivi alla condanna. Non sono ovviamente valutabili i periodi riconosciuti o accreditabili in altro trattamento pensionistico esclusivo, sostitutivo o esonerativo dell'Assicurazione generale obbligatoria. Per quanto riguarda i dipendenti pubblici (enti locali ex Cpdell), occorre tenere presente che i periodi di servizio militare prestato anteriormente all'iscrizione alla Cassa di previdenza, ovvero anche successivi ma con interruzione della carriera, non sono computabili d'ufficio (gratuitamente), ma solo a seguito di domanda di riscatto a titolo oneroso a carico del richiedente. Infine, mi pare opportuno segnalare che è assimilabile, ad ogni effetto, al servizio civile sostitutivo e quello non armato. Invece, non è accreditabile il servizio civile volontario prestato all'estero nei paesi in via di sviluppo. Ricordo che, per poter ottenere l'accreditamento del periodo figurativo per servizio militare e assimilato, è necessario che risulti versato almeno un contributo obbligatorio, anteriore o anche successivo al periodo da accreditare. In base alla vigente normativa, l'accreditamento non è soggetto a termini di decadenza e si procede su domanda dell'interessato. Il mio consiglio, per quanti vi fossero interessati, è di attivarsi: la normativa potrebbe divenire più restrittiva! Attualmente, i periodi per servizio militare sono utili ad ogni effetto e, quindi, anche per il raggiungimento dei requisiti per la pensione di anzianità e (nel pubblico impiego) per eventualmente evitare, o ridurre, la trattenuta percentuale in caso di pensionamento anticipato.

## LA SCHEDA

# L'Inps informa

Da anni è attivo un servizio per aiutare gli utenti

Presso ogni Sede di produzione Inps, le cosiddette "S.A.P.", ma anche presso ciascuna Sede regionale, opera un Responsabile dei Rapporti con l'utenza e delle relazioni esterne... Ma, CHI È COSA FA? L'Inps è stato il primo ente pubblico che, ormai da 25 anni, ha istituito la figura del responsabile delle relazioni esterne al quale tutti i cittadini si possono rivolgere per la soluzione dei loro problemi e per i consigli su come orientarsi tra le leggi, talora complesse, che regolano la materia previdenziale. Ai responsabili delle relazioni esterne è affidato, anche il compito di coordinare e gestire l'afflusso del pubblico agli sportelli curando che:

- l'attesa sia confortevole e più breve possibile;
- le risposte fornite siano esaurienti;
- gli utenti che non riescono a trovare una risposta ai loro problemi presso gli sportelli vengano indirizzati al funzionario competente.

Al responsabile delle relazioni esterne è anche affidato l'incarico di coordinare l'applicazione della legge n. 241/90 (la legge che mira alla trasparenza dell'azione amministrativa) nell'ambito della Sede. Il responsabile delle relazioni esterne cura i rapporti con gli organi di informazione e gli altri soggetti esterni all'Inps che rappresentano interessi collettivi (enti di patronato, associazioni di categoria, enti di studio e di ricerca, scuole e organismi sociali in genere), divulgando sui mass media, Tv e stampa locali, comunicati, avvisi ecc. che possano interessare i cittadini. Contribuisce, quindi, a diffondere la presenza dell'Inps su tutto il territorio nazionale quale "produttore" di informazioni. Organizza, altresì, conferenze stampa con la partecipazione dei vertici locali dell'istituto, convegni, manifestazioni e cura la diffusione di materiale divulgativo. Nell'ambito dei rapporti con le aziende e le associazioni dei datori di lavoro, cura la pubblicazione e diffusione della rivista bimestrale "INPS & AZIENDE" e lo svolgimento periodico di incontri mirati a una comune linea di collaborazione in materia di applicazione delle leggi.

IL TELEVIDEO. È un servizio della Rai/Tv che l'Inps utilizza da alcuni anni per la tempestiva diffusione di notizie, comunicati e avvertenze in materia previdenziale. Sono 5 o 6 pagine video (pag. 710 e seguenti), rinnovabili settimanalmente, con la possibilità di inserire immediatamente le notizie che hanno carattere d'urgenza. È CONSULTABILE da tutti i possessori di un televisore con videoregistratore. Lo strumento, particolarmente interessante, consente di raggiungere con immediatezza oltre 2 milioni di utenti ed è destinato a un ulteriore sviluppo. I VANTAGGI: il cittadino può, restando a casa, essere tempestivamente informato su tutte le novità in materia previdenziale, senza essere costretto a raggiungere gli uffici Inps.

LE BANCHE DATI. Recentemente l'Inps ha aperto all'esterno le proprie "banche dati", mettendo a disposizione di quanti vi fossero interessati, nei limiti della riservatezza delle informazioni, i dati e le notizie amministrative e statistiche contenute nei suoi archivi automatizzati. Sono a disposizione:

- la banca dati normativa, cioè informazioni su norme e legislazione previdenziali (circolari, deliberazioni Inps, progetti di legge, leggi, decreti legge sulla cassa integrazione guadagni e raccolte normative);
- le banche dati statistiche, articolate in sei "osservatori" per trarre informazioni e dati sulle seguenti realtà:
  - 1) le imprese: dati sullo stato delle imprese come nascite e cessazioni, informazioni anagrafiche delle stesse, dati sull'occupazione, sull'andamento del mercato, con statistiche ripartite e raggruppate per attività economiche, territori e per serie storiche;
  - 2) i lavoratori dipendenti: permette una ricerca per qualifica, sesso, età, luogo di lavoro, retribuzione media annua distinta per durata del rapporto di lavoro ed evidenza i dati relativi ai lavoratori di nazionalità straniera;
  - 3) i lavoratori domestici: rileva il numero, il sesso, le ore lavorate, la distribuzione territoriale, evidenzia i lavoratori extracomunitari consentendo una statistica per grosse aree di provenienza;
  - 4) i lavoratori autonomi: opera una suddivisione per settore di attività (commercio e artigianato) ma, anche per sesso, qualifica, territorio e anzianità di iscrizione Inps;
  - 5) le pensioni: consente, relativamente alle pensioni in carico all'Inps, la rilevazione per vigenti e liquidate, la disaggregazione per territorio, gestione, categoria, sesso, età, importo e anno di decorrenza e, ancora, sull'anzianità contributiva e sulla retribuzione in base alla quale è stata calcolata la pensione;
  - 6) le gestioni amministrative: contiene informazioni di carattere statistico e contabile riferite alle singole gestioni finanziarie dell'Inps e, quindi, dati su bilanci, assicurati, e pensioni anche dei 24 fondi integrativi o speciali gestiti, con serie storiche di confronto e classificazione.

IL COLLEGAMENTO viene realizzato mediante l'utilizzo di linee telefoniche. L'accesso è possibile tramite il servizio telematico "Acquarius" che permette il collegamento della stazione dell'utente con la rete dell'istituto (Pc e modem). L'accesso viene regolato da apposita convenzione, su richiesta e dietro il pagamento di un canone annuale di locazione e di uno d'uso trimestrale. Gli interessati devono prendere contatto con la Direzione centrale comunicazione e relazioni pubbliche dell'Inps - Via Ciro il Grande, 21 - Roma (Eur) - tel. 06/59053491.

A cura di G. Franco Calgaro

## FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

Luogo e data di nascita

N. telefonico (facoltativo)

N. e categoria della pensione (se pensionato)

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

Altre notizie reputate utili

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste



A cura di  
**G. FRANCO CALGARO**

LA «GRANA»

**Motociclisti rumorosi sui sentieri del Carso nonostante i divieti**

Care Segnalazioni,

ci sono motociclisti che, nonostante i divieti, percorrono rumorosamente i sentieri del Carso nei boschi tra l'Obelisco e Monte Grisa. L'opera di prevenzione dei nostri vigili urbani è preziosa, ed essi svolgono un servizio di sorveglianza molto efficace, ma ovviamente non si può pretendere che essi riescano a controllare minutamente un territorio boschivo così vasto. Non resta perciò che rivolgersi al senso civico e all'educazione ambientale di questi motociclisti pregandoli pubblicamente di desistere dalle loro evoluzioni.

Furio Finzi,  
consigliere della  
Circonscrizione Altipiano Est



**Sposi di 60 anni fa**

Era il 1936 quando Antonietta Giacometti e Avellino Degiovanni pronunciavano il fatidico «sì». Oggi li festeggiano il pronipote Emanuele con mamma, papà, nonno e tutti i parenti.



**Anna Maria, felicità**

La piccola Anna Maria Giorgi ride felice in questa foto scattata dai suoi genitori più di 40 anni fa, che la ritrae con borsetta e cappellino alla moda.

**BENZINA AGEVOLATA / IL NO DEI VERDI**

**Ma la slovena inquina di più**

Apprendo dal nostro quotidiano che i portavoce regionali e nazionali dei «verdi» Gherisina e Ripa di Meana, contestano il provvedimento di concessione di benzina agevolata in regione adducendo a pretesto la libera concorrenza slovena e il solito trito e ritrito problema dell'inquinamento.

Innanzitutto la Slovenia non è ancora uno stato membro dell'Unione europea, ma per ora solamente «associato» come lo sono ad esempio anche la Turchia e il Senegal e poi io credo che non sia compito nostro pensare alla disoccupazione e agli affari altrui, bensì a quelli di casa nostra, come ha fatto, appunto, la Repubblica di Slovenia aprendo i duty free shops e i casinò a ridosso del confine.

In merito poi alle «crescenti resistenze» in Slovenia all'entrata nell'Ue, questo è un problema che riguarda la libera scelta democratica dei cittadini di quel Paese che non può e non deve venir condizionata dall'esterno.

Un ultimo appunto in merito all'inquinamento: le benzine vendute in Slovenia contengono il 5% di benzene contro l'1% di quelle italiane e non potrebbero quindi venir commercializzate nell'Ue, per cui meno ne acquistiamo in Slovenia e meno inquiniamo e non vedo perché mai i cittadini della regione che acquistano benzina italiana a parità di spesa con quella slovena dovranno usare di più l'automobile.

Francesco Galati

spesso che nella parte finale della salita di Conconello si formino lunghe file di macchine provenienti dalla città, in attesa, allo stop, di trovare un varco nel grosso traffico proveniente da Opicina, di tutti quegli autoveicoli che non utilizzano la scorciatoia della via Commerciale. Contando anche il traffico in senso contrario, dalla città a Opicina, è facile immaginare la lunghezza delle soste obbligate e le conseguenti code di auto. Per non aver dato la precedenza in questo punto nevralgico, mi sono visto appioppare una multa pesante (162 mila lire), che mi ha indotto a una riflessione. Sarebbe opportuno, se non necessario, un impianto semaforico all'incrocio delle due strade citate: si eliminerebbero le file e i rischi, di cui uno reale è quello di una errata interpretazione di un freccia a destra della macchina sopravveniente da Opicina, e rischio di scontro. Il vigile urbano che mi ha dato la multa ha sottolineato l'esigenza della prudenza alla guida, ma con un semaforo che ti dà i tempi e la sicurezza per entrare nel traffico intenso che dall'altopiano scende in città, credo che la disciplina degli automobilisti aumenterebbe, diminuirebbero i rischi e anche le multe. Gian Giacomo Zucchi

**L'Armonia risponde**

Leggiamo, ne «La Grana» di mercoledì 13 novembre, alcune osservazioni sul cartellone 1996/1997 de «L'Armonia».

Siamo orgogliosi che la nostra attività sia seguita con tanta attenzione e desideriamo rispondere, tramite Segnalazioni, alle affettuose preoccupazioni dei firmatari. È necessario però, fare prima due precisazioni.

La prima: le compagnie che attualmente aderiscono a «L'Armonia» sono dieci. La seconda: le compagnie

che quest'anno mancano all'appello (quattro) non presentano spettacoli nel cartellone a seguito di scelte autonome. Tra queste vi sono inoltre gruppi che nelle scorse stagioni hanno dato gran prova delle loro capacità con ottimi spettacoli che hanno ottenuto il consenso del pubblico e della critica.

Detto ciò, confermiamo che, alla fine della passata stagione, quali responsabili artistici del cartellone de «L'Armonia», ci siamo imposti di perseguire un sempre maggior rigore negli spettacoli presentati, con particolare riguardo alla scelta dei testi, alla regia, alla scenografia, e alla preparazione degli attori. Questo maggior rigore, oltre a rispondere alla nostra esigenza di mantenere la qualità del nostro teatro a maggior livello possibile, va anche incontro ai desideri del pubblico che ci segue ormai da anni con medie di 2.000 spettatori (dei quali 1.000 abbonati) a commedia. Siamo poi impegnati a tener conto dei suggerimenti della critica e del vaglio severo degli uffici culturali della Provincia e della Regione dai quali, finanziariamente, in parte dipendiamo.

A ciò è necessario aggiungere che «L'Armonia», fondata nel 1983 da un gruppo di compagnie che già da tempo agivano nel teatro in dialetto, ha accolto, in questi anni, realtà teatrali di recente costituzione. Tali gruppi non hanno ancora l'esperienza necessaria. In attesa di poter degnamente figurare nel cartellone della stagione, potranno conseguirla nell'ambito delle molteplici occasioni teatrali offerte dalla nostra città, prima fra tutte il concorso «Città di Trieste» da noi organizzato.

Rassicuriamo perciò gli amici che hanno scritto, non si tratta di una odiosa selezione, ma del recupero del valore di un necessario apprendistato.

la Presidenza,  
de «L'Armonia»

**TRIESTINA / I TIFOSI SULLE SCELTE DELLA SOCIETÀ**

**«Ceduti i giocatori forti della squadra»**

Sono un tifoso abbonato della Triestina e vorrei esprimere il mio pensiero sulle recenti scelte fatte dalla società. La vendita di Mosca poteva essere giustificata dal fatto che la sua presenza obbligava l'allenatore a escludere giocatori che invece meriterebbero di giocare. La cessione di Gubellini, invece, non è motivata da esigenze di squadra, anzi, e non può far altro che irritare e i tifosi che non possono fare a meno di chiedersi se la società vuole veramente la promozione in C1, visto che cede un attaccante fra i più forti della C2 a una diretta rivale come la Maceratese e si priva di quello che era forse il giocatore più forte della squadra.

Già a Pontedera, con l'ultima in classifica, si sono visti i primi risultati: una squadra priva di attacco, ritornata indietro di qualche domenica, quando non riusciva

a segnare nulla più del classico golletto. Adesso la società annuncia che andrà alla ricerca di un attaccante per rinforzare il settore e nel frattempo si spera nel recupero di Marsich.

Credo che queste operazioni di mercato siano una presa in giro per coloro che hanno sottoscritto l'abbonamento allo stadio, fiduciosi di vedere finalmente del bel calcio e che finora, anche se in modo alterno, erano stati quasi accontentati. Per il futuro sarà bene che la dirigenza non si lamenti se i tifosi non risponderanno all'appello, quando risulterà chiaro che la squadra non riuscirà a conseguire gli obiettivi che si era prefissati.

Lorenzo Degrassi

**Comprare tanto e comprare bene**

È singolare il fatto che le due massime realtà spor-

tive della città siano accomunate nel bene e nel male sia come risultati, sia nella gestione del patrimonio dei giocatori. tutti e tre a volte largamente deficitari. Oggi leggo, e parlo di Triestina, che è in partenza l'attaccante Mosca. Considerazione numero uno: è l'unico a dimostrare di essere un centravanti.

Considerazione numero due: già l'anno scorso si poteva vedere che l'infelicitatura era già buona e bastavano pochi innesti mirati per fare subito squadra. Invece si è voluto rivoluzionare quasi tutto, determinando ancora la ricerca di coesione, il malumore dei giocatori. Per favorire probabilmente mamma Reggiana si cerca di valorizzare (!) giocatori inadeguati (Taribello sarà un altro... Palombo). In questo modo poi mi sembra che si siano confuse anche le idee dell'allenatore.

Comperare tanto non

vuol dire comprare bene, anzi, non è quello che il tifoso vuole. Per fini altrui si finisce per deprezzare i propri (leggi Marsich, tanto valeva cederlo in estate lasciando gli fare la sua carriera). Con tali girandole annuali non si fissa poi quel feeling tra tifosi e squadra poiché non ci identifichiamo più nella scontentezza e nella messa da parte dei vari Polmonari, Marsich ecc.

Adriano Bernazza

**Ritorno alla preistoria**

In riferimento alla breve notizia apparsa giovedì 14 novembre, a pagina 4, nell'articolo «Stracusa: barista licenziato perché omosessuale», trovo ingiusto licenziare un dipendente solo perché omosessuale. Se nessuno lo sa, noi siamo tutti uguali ed abbiamo gli stessi diritti. Ma a questo punto stiamo tornando alla preistoria?

Giampaolo Coloni



**La nonna nel '49**

Nonna Maria, ritratta nella foto del 1949, compie oggi 80 anni. Auguri dai nipoti Aljosa, Michela, Dimitrij, Francisek ed Elisa; dalle figlie Adriana e Nada e dai parenti tutti.

**LA CASCATA DEI MILIONI**

Ogni Martedì alle ore 24.30 e ogni Venerdì, Sabato e Domenica alle ore 01.00

Basta controllare i 5 numeri stampati in fondo ai vostri biglietti d'ingresso con i numeri estratti al tavolo

L'ospite che primo coprirà tutti i cinque numeri avrà la possibilità di immergersi nella cascata DEI MILIONI

**Casino**  
LIPICA



## MICOLOGIA

## Hebeloma, un fungo dal sapore dolce



Da settembre e fino all'autunno inoltrato, nei boschi, anche misti, le latifoglie e aghifoglie, nei prati e anche nei parchi cittadini, si trovano, talvolta in grande quantità, gli «Hebeloma». Si tratta di un gruppo di funghi non molto numerosi (circa una quarantina di specie europee), appartenenti alla difficile famiglia delle Cortinariaceae. In questa famiglia sono convogliati tutti i generi in cui sono ascritte specie (fuorché di Russula) a sporata ocracea (Ocospori).

I generi che la famiglia annovera sono poco più di una dozzina, però alcuni di questi (vedi Cortinarius e Inocybe) sono ricchissimi di specie la cui determinazione è molto difficoltosa, mentre, invece, è molto più facile stabilire l'appartenenza al genere, delle diverse specie. La taglia degli Hebeloma va da piccola, 1-2 cm, a media 6-8 cm, raramente grande, 15-17 cm. Sono funghi

dotati di carpofori compatti, inizialmente di colore ocraceo pallido, poi bruni con tonalità discolori nel cappello (chiaro al margine e scuro al centro); la cuticola (pelle) è vischiosa.

Le lamelle sono di colore cacao quasi costante a maturazione; di odore sovente rafanoide e di sapore spesso amaro. Riguardo la commestibilità

di questi funghi, possiamo dire che tra gli Hebeloma (almeno fin'ora), non si conoscono specie propriamente velenose anche se qualche incidente è stato tuttavia segnalato a carico di Hebeloma sinapizans e H. crustuliniformis. Noi comunque, data la cattiva qualità della carne, riteniamo che nessun Hebeloma (a prescindere delle

specie date per non commestibili) sia degno di essere consumato. Tuttavia l'Hebeloma radicosum (bull. ex Fr.) Ricken viene dato per commestibile, e per alcuni, anzi, è dotato di un certo pregio.

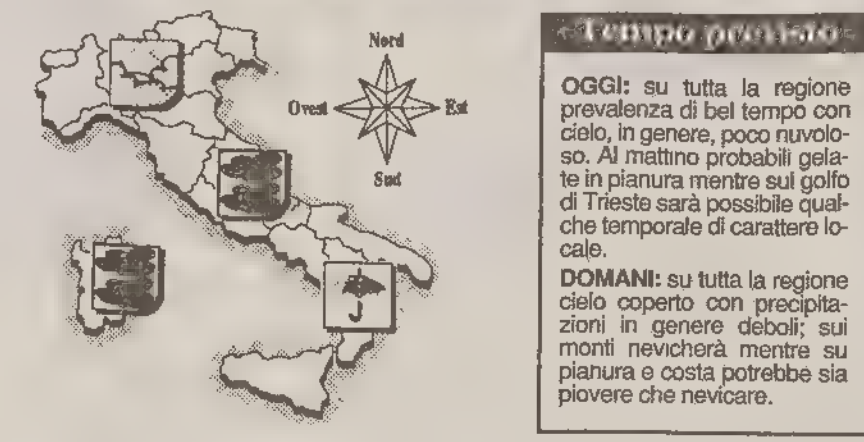
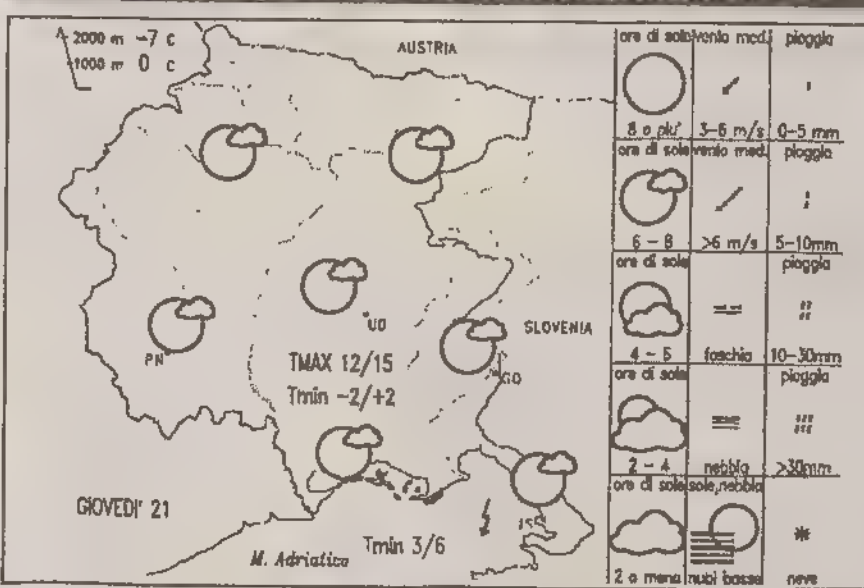
Il radicosum è un fungo il cui cappello può raggiungere 15-17 cm di diametro; di colore biancastro ocraceo o bruno con squamosità innate più scure del colore di fondo.

Il gambo è concolore al cappello con un'appendice molto tenace profondamente interrata nel terreno, di colore ora più scuro ora più chiaro del gambo; anello bianco, membranaceo. Carne soda, bianca, con lieve odore di mandorle amare. Il sapore è dolce. È una specie inconfondibile data i suoi caratteri peculiari, unici nel genere, ma noi ripetiamo, nessuna specie merita di essere consumata.

Anna Giustolisi Dolzani  
C.M.N.T. Unione  
Micologica Italiana

## E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



## GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE PRESENTAZIONE S. VERGINE

Il sole sorge alle 7.12 La luna sorge alle 14.38  
e tramonta alle 16.29 e cala alle 3.46

Temperature minime e massime per l'Italia

| Località   | Min. | Max. | Località   | Min. | Max. |
|------------|------|------|------------|------|------|
| TRIESTE    | 9,9  | 13,7 | MONFALCONE | 5,9  | 13,2 |
| GORIZIA    | 8,2  | 12   | UDINE      | 6    | 10,6 |
| Bolzano    | 5    | 7    | Venezia    | 8    | 11   |
| Milano     | 7    | 12   | Torino     | 5    | 10   |
| Cuneo      | 3    | 10   | Genova     | 11   | 15   |
| Bologna    | 8    | 16   | Firenze    | 10   | 14   |
| Perugia    | 10   | 14   | Pescara    | 9    | 19   |
| L'Aquila   | 5    | 12   | Roma       | 8    | 16   |
| Campobasso | 5    | 11   | Bari       | 7    | 18   |
| Napoli     | 11   | 17   | Potenza    | 5    | 11   |
| Reggio C.  | 11   | 19   | Palermo    | 13   | 19   |
| Catania    | 8    | 20   | Cagliari   | 13   | 18   |

Tempo previsto per oggi: sulle regioni centro-meridionali iniziali condizioni di cielo molto nuvoloso, con precipitazioni diffuse, nevose sui rilievi a partire dai 1.800 metri, ma con tendenza a rapida attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Al Nord, nuvolosità variabile, con temporanei addensamenti associati a locali rovesci e occasionali nevicate sui rilievi a partire dagli 800-1.000 metri, più probabili sul settore centro-orientale.

Temperatura: in generale diminuzione, più sensibile al Centro-Nord.

Venti: da moderati a forti su tutte le regioni, provenienti dai quadranti occidentali.

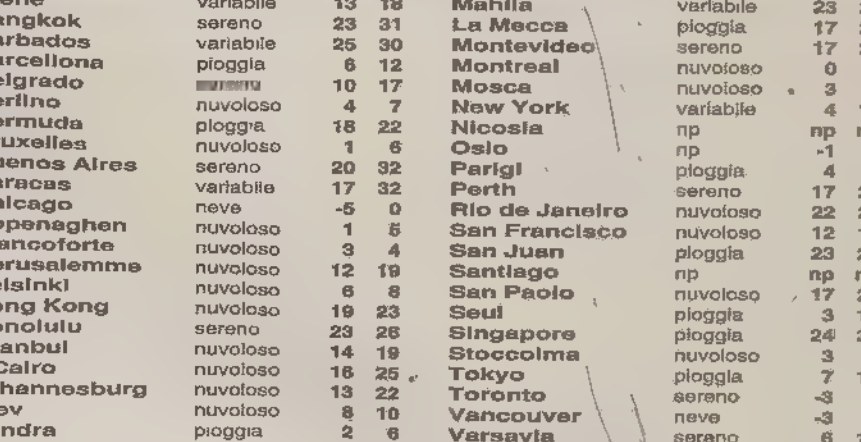
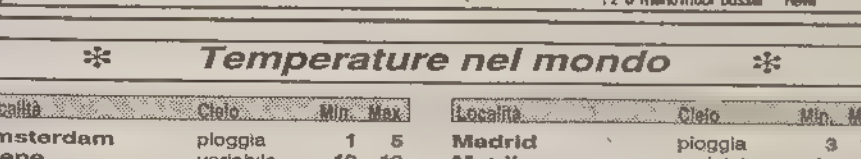
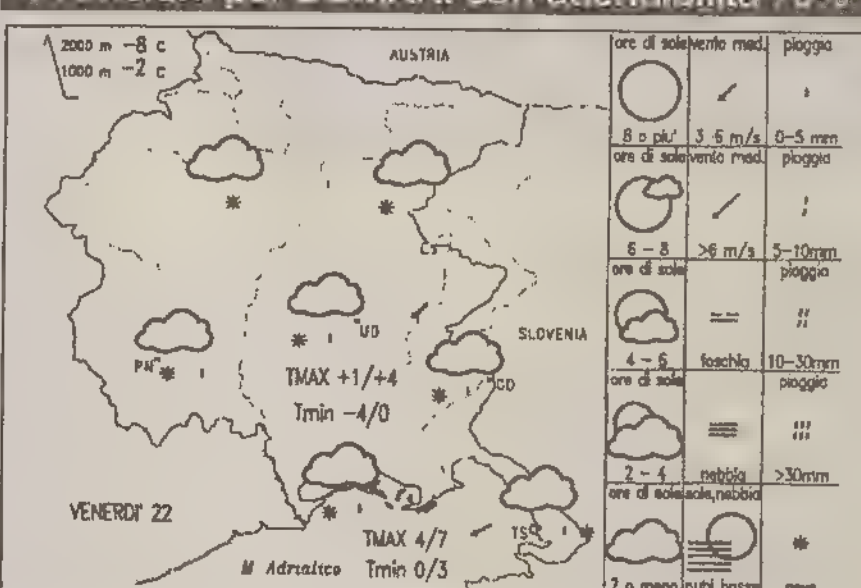
Mari: mosso l'Adriatico; generalmente molto mossi gli altri bacini.

Previsioni a media scadenza.  
DOMANI: sulle regioni centro-settentrionali, cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, localmente a carattere di rovescio o temporale, inizialmente più frequenti e probabili sulle zone di ponente, in rapido trasferimento alle regioni del versante adriatico. Al Sud, iniziali condizioni di variabilità, con locali addensamenti associati a isolati rovesci, ma con tendenza a ulteriore aumento della nuvolosità e dei fenomeni. Possibili nevicate sull'arco alpino a quote prossime ai 1.000 metri e ai 1.500 metri sui rilievi appenninici.

Temperatura: in ulteriore diminuzione.

## E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



## GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE PRESENTAZIONE S. VERGINE

Il sole sorge alle 7.12 La luna sorge alle 14.38  
e tramonta alle 16.29 e cala alle 3.46

Temperature minime e massime per l'Italia

| Località   | Min. | Max. | Località   | Min. | Max. |
|------------|------|------|------------|------|------|
| TRIESTE    | 9,9  | 13,7 | MONFALCONE | 5,9  | 13,2 |
| GORIZIA    | 8,2  | 12   | UDINE      | 6    | 10,6 |
| Bolzano    | 5    | 7    | Venezia    | 8    | 11   |
| Milano     | 7    | 12   | Torino     | 5    | 10   |
| Cuneo      | 3    | 10   | Genova     | 11   | 15   |
| Bologna    | 8    | 16   | Firenze    | 10   | 14   |
| Perugia    | 10   | 14   | Pescara    | 9    | 19   |
| L'Aquila   | 5    | 12   | Roma       | 8    | 16   |
| Campobasso | 5    | 11   | Bari       | 7    | 18   |
| Napoli     | 11   | 17   | Potenza    | 5    | 11   |
| Reggio C.  | 11   | 19   | Palermo    | 13   | 19   |
| Catania    | 8    | 20   | Cagliari   | 13   | 18   |

Tempo previsto per oggi: sulle regioni centro-meridionali iniziali condizioni di cielo molto nuvoloso, con precipitazioni diffuse, nevose sui rilievi a partire dai 1.800 metri, ma con tendenza a rapida attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Al Nord, nuvolosità variabile, con temporanei addensamenti associati a locali rovesci e occasionali nevicate sui rilievi a partire dagli 800-1.000 metri, più probabili sul settore centro-orientale.

Temperatura: in generale diminuzione, più sensibile al Centro-Nord.

Venti: da moderati a forti su tutte le regioni, provenienti dai quadranti occidentali.

Mari: mosso l'Adriatico; generalmente molto mossi gli altri bacini.

Previsioni a media scadenza.  
DOMANI: sulle regioni centro-settentrionali, cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, localmente a carattere di rovescio o temporale, inizialmente più frequenti e probabili sulle zone di ponente, in rapido trasferimento alle regioni del versante adriatico. Al Sud, iniziali condizioni di variabilità, con locali addensamenti associati a isolati rovesci, ma con tendenza a ulteriore aumento della nuvolosità e dei fenomeni. Possibili nevicate sull'arco alpino a quote prossime ai 1.000 metri e ai 1.500 metri sui rilievi appenninici.

Temperatura: in ulteriore diminuzione.

## BRIDGE

## Due squadre triestine

Parteciperanno al campionato che comincia oggi a Salsomaggiore

Comincia oggi a Salsomaggiore, a conclusione della stagione agonistica 1996, il Campionato italiano a squadre miste. Trieste sarà rappresentata da due squadre: nella prima serie la formazione di Fabio Zenari con Sara Cividin, Lella Desario con Barbara Pecchia, Gino Ligambi con Ornella Colonna; in II serie Piccini-Graffiti, Gelletti-Japote e Mandich-Ferrantelli.

Giocheranno invece a Mestre, per tentare di approdare alla terza serie, la squadra Cosmaro-Piacentini, Babetto-Bosé, Caloggera-Tosolin e la squadra di Udine con Muricchio-Buratti, Perrod-Pierro, classificatisi al primo e secondo posto nella selezione regionale.

In contemporanea si svolgerà a Salsomaggiore l'assemblea della Federa-

zione italiana gioco bridge con l'elezione del presidente e delle altre cariche federali per il prossimo quadriennio olimpico. L'attuale presidente, avvocato Gianarrigo Rona, sarà quasi sicuramente riconfermato ma i nostri auspici sono volti alla riconferma del triestino Arturo Babetto a consigliere federale.

Per mantenere il contratto dichiarato spesso volte ci si trova di fronte a due possibilità. La scelta giusta porta al successo, l'altra o le altre al

down. Di norma la differenza si limita a una o due prese ma, nella smazzata di questa settimana, contratto di quattro cuori, la differenza è arrivata addirittura a sei prese! Sud apre di un cuore, Nord un senza, Est due fiori, Sud due quadri, Nord due cuori per il quattro cuori finale di Sud. Ovest attacca con la Q di fiori, K dal morto per l'A di Est che ritorna con il 6 di picche. Sud lascia, Ovest vince con il K e rinvia a fiori per il taglio del dichiarante. Ora A di cuori e cuori alla ricerca

di un onore secco o secondo, Ovest non risponde e calano le tenebre. Est incassa J e K di cuori, rinvia fiori e Sud può incassare ancora due sole prese per un totale di 6 down.

Troppe cadute caro partner, forse era meglio giocare con maggiore prudenza e limitare il danno è il commento di Nord. Ci pensa Est a rincuorare l'alibito Sud affermando che non si trattava di limitare il danno ma di mantenere l'imbattibile contratto. Visto come? Al secondo giro si vince con l'A il ritorno a picche, K di quadri per la Q in caduta, cuori per la Q e il K di Est. Questi non ha ritorno; se gioca J di fiori e fiori si scartano di mano le due picche per poi impassare il J di cuori. Se ritorna a cuori, si eliminano le atout e si cede a Ovest il K di picche.

Silvio Colonna

## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



| TRIESTE - ARRIVI |       |                     |            | TRIESTE - PARTENZE |       |                      |             |
|------------------|-------|---------------------|------------|--------------------|-------|----------------------|-------------|
| Data             | Ora   | Nave                | Orm.       | Data               | Ora   | Nave                 | Destinaz.   |
| 21/11            | 6.00  | TW EVER GENIUS      | Valencia   | 21/11              | 11.00 | Pa WOURI             | ordini      |
| 21/11            | 8.00  | TU UND HAYRI EKINCI | Istanbul   | 21/11              | 14.00 | It SOCAR 6           | Montalcone  |
| 21/11            | 10.00 | It SOCAR 5          | Montalcone | 21/11              | 18.00 | It MARE ORIENS       | ordini      |
| 21/11            | 19.00 | It SANSOVINO        | Durazzo    | 21/11              | 19.00 | TU UND HAYRI EKINCI  | Istanbul    |
|                  |       |                     |            | 21/11              | 20.00 | Ct RIVA              | ordini      |
|                  |       |                     |            | 21/11              | 22.00 | It SEBASTIANO CABOTO | Giola Tauro |
|                  |       |                     |            | 21/11              | 22.00 | Et KEV KOKEB VOY.85  | ordini      |
|                  |       |                     |            | 21/11              | 23.00 | TW EVER GENIUS       | Jeddah      |

## MOVIMENTI

| Data  | Ora  | Nave    | Orm. |
|-------|------|---------|------|
| 21/11 | 6.30 | SOCAR 4 | 37   |
| 21/11 | 8.00 | RAYA    | rada |

## I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Andrea Giordana - 2 La capitale della Repubblica Ceca - 8 Derek dello schermo - 9 Lo si assegna allo scolaro - 12 Progenitrice - 15 In chiesa - 16 Coniugazione eufonica - 17 È stato leader del Psi - 22 Giornalista - 23 Squalore - 24 Riti codificati - 25 Andati via - 26 Dario Argento - 28 Sono ipotesi - 31 Monarca - 33 Sigla di Sondrio - 34 Marca d'auto giapponese - 36 Mezza idea - 37 Sigla di Padova - 38 Fedeli... esagerati - 40 Quella russa è il samovar - 41 Non fa il monaco.

VERTICALI: 1 Donna di Medina - 2 Nascita dal Pian del Re - 3 Capo d'accusa - 4 Sigla di Gorizia - 5 Un sentimento che lega - 6 Sigla di Firenze - 7 Elogi - 8 Quella da cucina comprendono pentole e coperchi - 10 Ora si chiama Iran - 11 Molti vivono a Dallas - 13 Lo emette la giuria - 14 Alberi detti anche liti bianchi - 18 Il mal sottile - 19 Affitto - 20 Abitano anche a Rotterdam - 21 Isole coralline - 24 A noi - 27 Il dito di centro - 29 Si infrangono sugli scogli - 30 Casa rustica russa - 31 Un tipo affettato - 32 Martin che diresse Norma Rae - 33 Partita a tennis - 35 Un ricchissimo Khan - 37 La prima a Palermo - 39 La fine di tutti.

ENIGMISTICA  
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 pagine di giochi e rubriche  
Ogni mese in edicola

INDOVINELLO  
Gente in crisi  
Le nostre aspirazioni sono finite in fumo. Dobbiamo cambiare aria o tenere una condotta perfetta anche negli ambienti più oscuri.

INDOVINELLO  
I più deboli  
C'è chi ha una casa e l'occorrenza per mangiare, mentre il gioco riduce a pezzi i più deboli, umili pedine soggette alla «longa manus».

SOLUZIONI DI IERI  
Indovinello:  
La trama  
Indovinello:  
L'infermiera

## Cruciverba

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |     |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 40 | 41 | 42 | 43 | 44 | 45 | 46 | 47 | 48 | 49 | 50 | 51 | 52 | 53 | 54 | 55 | 56 | 57 | 58 | 59 | 60 | 61 | 62 | 63 | 64 | 65 | 66 | 67 | 68 | 69 | 70 | 71 | 72 | 73 | 74 | 75 | 76 | 77 | 78 | 79 | 80 | 81 | 82 | 83 | 84 | 85 | 86 | 87 | 88 | 89 | 90 | 91 | 92 | 93 | 94 | 95 | 96 | 97 | 98 | 99 | 100 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|

Ogni MARTEDÌ

con IL PICCOLO

Settegiorni

| Ariete                                                                                                                                                | Gemelli                                                                                                                                          | Leone                                                                                                                                           | Bilancia                                                                                                                                          | Sagittario                                                                                                                                      | Aquario                                                                                                                                            |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 21/3                                                                                                                                                  | 20/5                                                                                                                                             | 22/7                                                                                                                                            | 23/9                                                                                                                                              | 23/11                                                                                                                                           | 21/1                                                                                                                                               |
| 21/3                                                                                                                                                  | 20/5                                                                                                                                             | 22/7                                                                                                                                            | 23/9                                                                                                                                              | 23/11                                                                                                                                           | 21/1                                                                                                                                               |
| I vostri colleghi cercheranno di influenzarvi sulla condotta da tenere: siate cauti. In amore la serenità è a portata di mano, non lasciate sfuggire. | Nel lavoro organizzatevi meglio, altrimenti rischiate di perdere un'occasione per gli impegni accumulati. Potete puntare alla felicità in amore. | Evitate di farvi trascinare dagli avvenimenti: avete già un programma e dovete rispettarlo fino in fondo. Momenti esaltanti nei rapporti a due. | Vi sentite molto attivi e pieni di voglia di fare nuove esperienze di lavoro: guardatevi intorno. In amore non complicatevi la vita. Un incontro. | Oggi inizierete a trattare per un lavoro futuro molto remunerativo. Fatevi guidare dal buon senso. In amore evitate le complicazioni.           | Non vi mancherà l'aiuto prezioso di qualcuno che conta parecchio per voi. Abbiate il coraggio di vivere un favoloso amore alla luce del sole.      |
| Toro                                                                                                                                                  | Cancro                                                                                                                                           | Vergine                                                                                                                                         | Scorpione                                                                                                                                         | Capricorno                                                                                                                                      | Pesci                                                                                                                                              |
| 21/4                                                                                                                                                  | 21/6                                                                                                                                             | 24/8                                                                                                                                            | 23/10                                                                                                                                             | 22/12                                                                                                                                           | 20/2                                                                                                                                               |
| 21/4                                                                                                                                                  | 21/6                                                                                                                                             | 24/8                                                                                                                                            | 23/10                                                                                                                                             | 22/12                                                                                                                                           | 20/2                                                                                                                                               |
| Gli avvenimenti odierni faciliteranno le cose e riuscite ad arrivare al successo senza fatica. In amore rifiutate i compromessi, fanno solo soffrire. | Non siate troppo esigenti con voi stessi altrimenti rischiate di non impegnarvi a fondo per paura di sbagliare. In amore siete al settimo cielo. | Attenti a tenere sempre sotto controllo la situazione professionale: un improvviso potrebbe spazzarvi. I vostri mali si curano con l'affetto.   | Esaminate attentamente tutti gli aspetti dei problemi che vi assillano da tempo e con calma troverete una soluzione. Pericolosa passione.         | Prima di pensare a nuove attività concedetevi una pausa per chiarirvi le idee. Piacevolezze amorose. Nel lavoro giocatene bene le vostre carte. | Senza l'aiuto di una persona esperta evitate le speculazioni rischiose. Si profila un cambiamento nei rapporti affettivi. Dovrete fare un viaggio. |



La schedina europea

Ecco la prima schedina «Europea» con le gare di Champion League di oggi.

|                                               |   |
|-----------------------------------------------|---|
| 1 Manchester U.-Juventus (1.o tempo)          | 2 |
| 2 Manchester U.-Juventus (risultato finale)   | 2 |
| 3 Porto-Milan (1.o tempo)                     | X |
| 4 Porto-Milan (risultato finale)              | X |
| 5 Ajax-Auxerre (1.o tempo)                    | X |
| 6 Ajax-Auxerre (risultato finale)             | 2 |
| 7 Ranger-Grasshopper (1.o tempo)              | X |
| 8 Ranger-Grasshopper (risultato finale)       | 1 |
| 9 Fenerbahce-Rapid Vienna (1.o tempo)         | X |
| 10 Fenerbahce-Rapid Vienna (risultato finale) | 1 |
| 11 Rosenborg-Göteborg                         | 1 |
| 12 Steaua Bucarest-A Madrid                   | X |
| 13 Widzew Lodz-Borussia D                     | X |

Stamane saranno diramate le quote

GIRONE D / IL MILAN PAREGGIA CON L'OPORTO

# Decollo mancato

Edmilson risponde a Davids - Inevitabile la sfida con Madama

1-1

MARCATORI: nel 11' Davids, 26' Edmilson. PORTO: Hilario, Conceicao, Jorge Costa, Barroso, Aloisio, Bino (22' st Folha), Zahovic, Mendes, Edmilson, Artur (39' st Joao Manuel Pinto), Drulovic (10' st Jardel).

MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini, Eranio (44' st Dugarry), Desailly (37' st Ambrosini), Boban, Davids, Weah, Baggio (35' st Simone).

ARBITRO: Gerd Grabher (Austria).

OPORTO — Il Milan conduce in Porto solo un pareggio che non gli risparmierà nei quarti la super-sfida con la Juve. Giusto il risultato a conclusione di una partita equilibrata, molto tattica e spettacolare solo a sprazzi. Il Diavolo ha sfiorato il colpo grazie a una prodezza di Davids nel secondo tempo, ma Edmilson ha messo presto le cose a posto. Il



Weah in attacco. Ieri sera però è rimasto a secco.

Milan fa fatica nei primi minuti a prendere le misure dei portoghesi. Gli interventi scorretti di Desailly ed Eranio vengono puniti con il cartellino giallo. Soffrono i rossoneri sulle improvvise verticalizzazioni dei padroni di casa, nonostante la rassicurante presenza di Baresi. Non sempre il centro-campo fa un filtro adeguato. Le punte Weah e Baggio sono sostenute a destra dall'opaco Eranio e a sinistra da Davids, mentre al centro scorrazzano Desailly e Boban. All'8 una repentina girata da lontano del liberiano sorprende Hilario ma la palla supera la traversa. L'Oporto, invece, va vicinissimo al gol al 14': la penetrazione di Artur trova la difesa impreparata: il suo tiro centra il palo e sulla successiva conclusione Rossi è pronto a ribattere sul secondo palo. Dall'altra parte Baggio con una delle sue classiche punizioni a scavalcare la barriera fa tremare Hilario. La palla esce di pochissimo. Buone le combinazioni tra «codino» e Weah, ma sono più efficaci le chiusure di Jorge Costa.

Più incisivo il Milan nella ripresa, ma Weah è servito male. Al 12', tuttavia, ci pensa Davids. Il liberiano di testa mette in moto l'olandese che entra in area e dopo un controllo volante scarica il sinistro sotto la traversa. Subito due buone opportunità per il Diavolo in contropiede ma non le sfrutta. L'Oporto raddoppia la partita al 26', dopo aver protestato per una cintura in area di Baresi sul nuovo entrato Jardel. Sul conseguente calcio d'angolo Edmilson devia una prima volta in porta trovando sulla linea Desailly, sulla seconda zampata non c'è niente da fare per Rossi. Jardel di testa in tuffo sfiora il palo e la difesa rileva Baggio ma ormai i giochi sono fatti, a parte qualche colpo proibito.

GIRONE C / BATTUTO IL MANCHESTER IN TRASFERITA

# Juve impietosa

Partita risolta nel primo tempo da un rigore di Del Piero

0-1

MARCATORI: 36' pt Del Piero (rigore). MANCHESTER: Schmeichel, Neville G., Johnsen, May, Neville P. (12' pt Mc Clair), Beckham, Butt, Keane, Giggs, Cantona, Solisjaer (37' st Cruyff).

JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli (38' st Juliano), Ferrara, Montero, Porcini, Di Livio (35' st Tacchinardi), Deschamps, Zidane, Jugovic, Boksic, Del Piero. ARBITRO: Garcia Aranda (Spagna).

NOTE: angoli 10 a 5 per il Manchester. Sferata fredda. Terreno in buone condizioni, spettatori 53.529 mila per il tutto esaurito. Ammoniti: Cantona, Jugovic, Ferrara e Torricelli per gioco scorretto.

MANCHESTER — Non poteva che andare così. Se il calcio ha dei corsi e ricorsi così come la storia, stasera all'Old Trafford di Manchester non poteva non arrivare un rigore per la Juventus, ovviamente in quella porta dove il 19 giugno scorso Zola fallì e mandò a casa l'Italia e forse chiuse il capitolo Sacchi. E' il 35' del primo tempo, Del Piero entra in area e viene messo giù da Butt. Tocca proprio a lui andare a tirare da quel dischetto, a lui che quella partita la vide dalla tribuna: è il genietto bianconero infila Schmeichel con un tiro potente e preciso. E' il gol che segna il risultato definitivo: 1-0 per la Juve a Manchester contro i campioni di Inghilterra.



Il bianconero Boksic mentre salta un avversario.

Giocare nel tempio del Manchester contro i «Red Devils» e di fronte ad un tifo veramente da brividi, non è impresa facile. Entrare in campo e imporre il proprio gioco, mettendo i campioni inglesi nell'angolo della propria metà campo è una avventura che solo alla formazione di Lippi riesce. C'era chi alla vigilia aveva parlato di tatticismi per evitare il Milan nei quarti. Di partita remissiva dei bianconeri. Fra meno di una settimana la Juve avrà l'importante della stagione, la finale della Coppa Interconti-

nentale a Tokio contro il River Plate; e, invece, Boksic, Del Piero e compagni sono scesi in campo lucidi, determinati e incisivi come non mai, sebbene il Manchester non abbia mai rinunciato a vincere l'incontro; soltanto una vittoria, infatti, avrebbe consentito ai Red Devils di porre una forte opzione per i quarti di finale della Champions League.

Nella Juve giocano tutti ad altissimi livelli, sovrastando gli inglesi in quasi tutti i reparti, tant'è che la prima vera parata Peruzzi è chiamato a compierla al 3' della ripresa, su Cantona lanciato da May: l'intervento del portiere bianconero è buono, anche se sull'attaccante del Manchester pesa qualche responsabilità per l'errore. Fra i bianconeri una menzione particolare va per Zidane, mai un errore e sempre giocate vincenti, e per Alex Del Piero: era chiamato ad una prova difficile dopo critiche e voci di interessanti inglesi.

Con quel gol su rigore, Del Piero ha cancellato ogni dubbio sia sul fronte juventino e si è preso una indiretta rivincita - anche se lui non l'ammetterà mai - su Arrigo Sacchi che quel giorno, qui all'Old Trafford, lo mandò in tribuna, anche perché aveva l'influenza. Gli inglesi spingono costantemente nella ripresa, la Juve cerca di far paura con i contropiede, ma un pericolo lo corre Peruzzi al 18', quando Solisjaer gira di testa una punizione di Beckham e la palla finisce di poco a lato, così come il tiro del numero dieci dal limite al 24'. E' il momento del forcing. Dal 25' il Manchester affonda il piede sull'acceleratore e comincia a spingere forsennatamente.

La dimostrazione è nel tiro di Cantona al 34': una bomba dal limite che Peruzzi respinge a pugni chiusi. Quelle inglesi sono autentiche folate: Lippi corre ai ripari con Tacchinardi al posto di Di Livio e Juliano per Torricelli, ma nulla cambia. E' la Juve ad avere ancora due occasioni favorevoli. Una con Del Piero che impegna Schmeichel di testa e una con Boksic che mette fuori una delle più facili palle-gol.

COPPA UEFA / DOPO IL BOAVISTA

# Sforza la nuova stella Hodgson fino al '99

lizzando, conosco sempre meglio i compagni e il gioco della squadra. Tutto è più facile». Al momento della sua uscita dal campo contro i portoghesi, mentre Hodgson impreca per l'equivoco sul giocatore da sostituire, il pubblico di San Siro gli ha dedicato una standing ovation: «E' stato molto bello - racconta Ciriaco - ho lavorato tanto per poter avere soddisfazioni come quella di martedì sera».

Con la larga vittoria dell'andata, l'Inter ha messo una ipoteca sul passaggio ai quarti di finale di Coppa Uefa: «Il 5-1 è un ottimo risultato in vista della partita di ritorno - spiega Sforza -». Siamo stati bravi a mettere sotto pressione gli avversari. Ho visto un'Inter che ha voluto vincere questa partita e non ha mai mollato fino al fischio finale».

Lo svizzero ora è in un momento di grazia ma ha dovuto superare un periodo di adattamento non facile: «All'inizio della stagione ho passato un momento di difficoltà. Avevo poco allenamento nelle gambe e un problema alla tibia sinistra. Ho reagito, mi sono detto che dovevo lavorare duramente e sono riuscito a rimanere tranquillo. Ce l'ho messa tutta, allenandomi duramente e facendo ogni volta qualcosa in più».

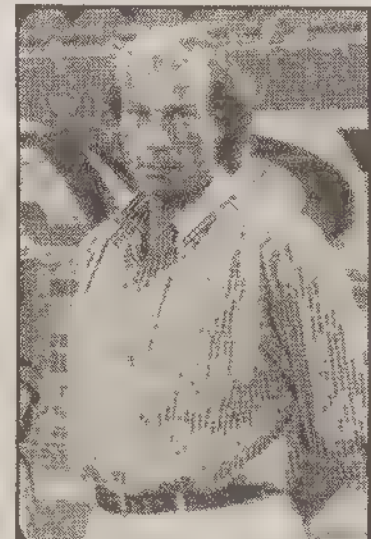
Roy Hodgson ha rinnovato fino al 30 giugno 1999 il contratto con l'Inter che scadeva alla fine della stagione in corso. Lo ha reso noto la società nerazzurra.



Sabatini: «Cerchiamo due giocatori di personalità»

TRIESTINA / NOVITÀ IN VISTA

# Manovrina sul mercato per rinforzare la squadra



Sabatini

quello che si occupa degli acquisti. Dietro lo sportello, comunque, c'è sempre Walter Sabatini. Ha solo cambiato targhetta. La società ora deve compiere una sorta di «manovrina» per correggere leggermente l'assetto della squadra in modo da renderla più competitiva. «Dobbiamo fare una mossa e mezza (ossia prendere due rinforzi ndr), ma dobbiamo ponderarla bene, perché non possiamo permetterci errori». La Triestina vorrebbe concludere queste due operazioni in settimana, tuttavia non vuole lasciarsi trasportare dalla fretta. E' tra l'altro un mercato dell'usato difficile in cui ci sono molti resti di magazzino e pochi pezzi pregiati. Par di capire che l'Alabarda stia cercando un difensore centrale e un centravanti con determinate caratteristiche. «Vogliamo soprattutto giocatori di personalità. Se azzecciamo questa manovrina andiamo in Cl». Sabatini e l'allenatore Roselli lunedì hanno messo a punto questo nuovo progetto, ora non resta che attuarlo. Camporese, intanto, è stato squalificato per due giornate dal giudice sportivo per aver protestato con l'arbitro a Pontedera. Negli ottavi di Coppa Italia, infine, la Triestina giocherà contro il Monza. Incontro di andata in Brianza l'11 dicembre, il 15 gennaio il retour-match al «Rocco».

Maurizio Cattaruzza



Giudice sportivo: in serie A squalificati sei giocatori

MILANO — Il giudice sportivo della Lega Calcio ha squalificato per due giornate Castellini (Perugia) e Bia (Udinese). Quest'ultimo ha ricevuto anche l'ammonezione con diffida. Per una giornata sono stati poi squalificati Sgrò (Atalanta), Allegri (Perugia), Lopez e Sartor (Vicenza). Per quanto riguarda le squadre di serie B, tre giornate di squalifica sono state inflitte a Scarafoni (Ravenna) e Scalabrelli (Cosenza), due giornate a Altamura (Castel Sangro) e una ciascuno a Caterino (Palermo), Rastelli, Innocenti, Valentini, Manzo e Russo (Lucchese), Fusco e Cristiano (Castel Sangro), Matrone (Foggia), Ricci (Padova), Silenzi (Venezia), Bonomi (Cesena), Dall'Igna (Cremonese) e Pellizzaro (Padova). Tra le società di serie A, 20 milioni di ammenda sono stati inflitti al Napoli, due milioni ciascuno a Inter, Reggiana e Vicenza, un milione e mezzo alla Fiorentina. L'allenatore del Perugia, Galeone, è stato ammonito con diffida e multato per due milioni di lire.

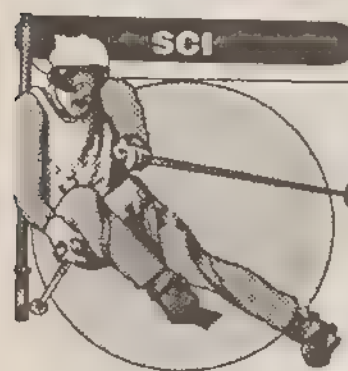
L'Italia scivola al nono posto nella graduatoria della Fifa

MADRID — L'Italia del pallone non è più una potenza mondiale. Lo ha stabilito la classifica stilata dalla Fifa (la federazione internazionale) che ha visto crollare in meno di un mese il nostro calcio dal quinto al nono posto. La crisi del mondo del pallone «made in Italy» è ormai piuttosto evidente: la nazionale di Sacchi non dà più i risultati brillanti di un tempo, le squadre di club non sono più le regine d'Europa. Un altro segno di declino è la «migrazione» dei campioni italiani che devono sempre più spesso andare all'estero per far apprezzare il loro talento.

L'arbitro donna fa la doccia con gli uomini: sarà radiata

NEWTON ABBOT — Una donna arbitro inglese di 41 anni rischia di essere multata e addirittura radiata dall'albo per aver fatto la doccia insieme ai giocatori. Janet Fewings, direttore di gara di incontri tra dilettanti, secondo la Football Association (Fa) con il suo comportamento ha screditato la categoria. La Federazione ha deciso di intraprendere l'azione disciplinare dopo che mogli e fidanzate dei calciatori hanno vivacemente protestato per la «doccia comune». La signora Fewings si è difesa affermando che da tempo sia giocatori che arbitri chiedono spogliatoi e docce separate. «Spero che i giocatori mi sostengano, ma ho paura che la Fa mi costringa ad arbitrare solo le partite dove ci sono spogliatoi separati», ha affermato la donna.





COPPA DEL MONDO DONNE / SIRIPARTE

## Il gigante di Park City «chiama» Deborah

PARK CITY — Ancora senza Alberto Tomba, la Coppa del Mondo di sci riparte oggi negli Usa dopo l'avvio fuori stagione di un mese fa sul ghiacciaio austriaco di Soelden. I tempi di guarigione del campione bolognese dopo l'incidente in allenamento, al Tonale, del 22 ottobre scorso, si sono infatti allungati. Tomba comunque ha già tolto la bendatura rigida al polso destro ed anche il ginocchio sinistro va meglio. Ha già cominciato a fare un po' di esercizi fisici e probabilmente la prossima settimana rimetterà gli sci ai piedi lasciando pertanto perdere questa trasferta americana in cui avrebbe potuto avere solo il ruolo di spettatore. Tutto lascia prevedere che pertanto sarà in pista solo il 17 dicembre, due giorni prima del suo trentesimo compleanno, nello slalom speciale di Madonna di Campiglio.

A Park City gareggiano oggi in gigante le donne e domani toccherà agli uomini nella stessa disciplina. Sabato e domenica, invece, sarà la volta di due slalom speciali. A Sölden, in gigante, avevano vinto lo svizzero Locher e la tedesca Seizinger ma si erano visti un ottimo Deborah Compagnoni (seconda) e un buon Matteo Nane, rivelazione stagionale in cerca di conferme. Inutile dire che pertanto i due sono gli azzurri più attesi in questa trasferta oltre oceano. Ma si tratterà anche di capire a che punto è la preparazione degli altri italiani.

Meno problemi ci sono per le ragazze, come già la passata stagione aveva dimostrato, sia nelle discipline veloci sia in quelle tecniche. Più seria, è invece la situazione dei maschi nelle discipline tecniche dove, dietro Tomba, pare esserci il vuoto assoluto. La sfida del tecnico Gustav Thoeni è per questo quanto mai ambiziosa e ardua. Lui, il campione di Trafoi, invita tutti a non avere fretta. «Ci vuole un anno per rimettere in piedi la situazione», ha ripetuto più volte.

Dalle 20.30 su Raidue e Tmc

SCI NORDICO / LESIONE A UN POLLICE

## Di Centa infortunata Rinvio l'esordio

KIRUNA — Manuela Di Centa salterà l'esordio stagionale in coppa del mondo, previsto per sabato sulla distanza dei 5 km, a causa di un infortunio patito ieri in allenamento alla mano destra a Kiruna, in Svezia. A causa di una caduta, provocata dalle neve fresca, non battuta, presente sulla pista di gara, la fondista italiana è caduta e si è provocata la lesione al pollice della mano destra.

Oggi rientrerà in Italia con il suo staff per sottoporsi ad ulteriori

accertamenti ed probabilmente ad un intervento chirurgico per ridurre la lesione.

Per l'italiana sembra ormai una maledizione l'esordio stagionale a Kiruna. Due anni fa, sempre dopo aver vinto la coppa del mondo nella stagione precedente, dovette privarsi della gioia di esordire in gara con il pettorale giallo fis di capoclassifica a causa di problemi fisici, che poi la costrinsero a sottoporsi d'urgenza ad un intervento chirurgico a Ferrara conclusosi

con la rimozione di una trentina di centimetri di intestino.

Ieri il nuovo colpo della sfortuna. Spiega il suo allenatore Gianantonio Gianantonio: «Siamo arrabbiati come pochi. Lei poi, figuratevi, stava aspettando di poter difendere il pettorale giallo fis guadagnato con la Coppa della scorsa stagione. Dopo l'incidente ci siamo recati all'ospedale dove abbiamo fatto delle radiografie e il medico ha subito diagnosticato la lesione al tendine».

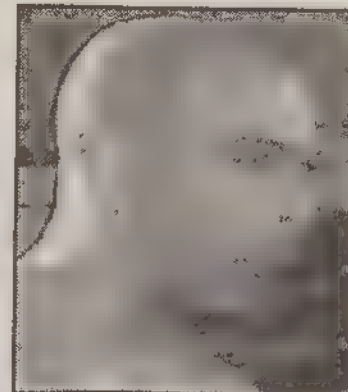
BOXE / IERI I FUNERALI

## Hagler, imparato e tanta gente Struggente addio a De Chiara

COLOGNO MONZESE — Nel silenzio di una periferia metropolitana, uno striscione in inglese: «You'll never walk alone» («non marcerai mai solo»). Gli amici di Fabrizio De Chiara lo avevano appeso nella notte, di nascosto, a pochi metri dalla sua abitazione in via Fivie, come un rito compiuto per ricordare un ragazzo morto di sport a 25 anni.

E, seguendo il feretro, è stato nel passare davanti a quello striscione che, a Cologno Monzese, le oltre 5000 persone accorse ieri per i funerali di Fabrizio De Chiara - il pugile morto domenica dopo un incontro per il titolo italiano - hanno levato il loro primo applauso.

Un applauso «asciutto», di pochi secondi, ma che hanno segnato di commozione tutti i presenti, primo fra tutti Vincenzo Imperato, l'avversario dell'ultima volta, quello i cui pugni



hanno «schiantato» De Chiara. Il pugile di Vigevano non solo ha voluto essere presente a Cologno per salutare un rivale che era soprattutto un amico; ha voluto anche portare personalmente il feretro, insieme agli altri compagni di palestra di Fabrizio, nella chiesa di San Marco e Gregorio, dove erano in attesa i familiari di De Chiara: la madre, Carla, il padre, Adriano, il fratello, Mauro. E poi gli amici, i conoscenti, i concittadini, a migliaia, che hanno affollato la

Commissione

di tutela,

presto

l'istituzione

chiesa ben al di là di quanto fosse in grado di sopportare.

Sono state infatti almeno mille le persone che hanno dovuto seguire la funzione religiosa fuori dalla chiesa, in strada, dove hanno sostato per oltre un'ora ben quattro carri funebri, perché tanti ce ne sono voluti per trasportare le decine di corone inviate in onore del pugile scomparso.

A dare l'ultimo applauso a Fabrizio De Chiara, anche il suo idolo: Marvin Hagler. L'ex campione del mondo dei

pesi medi e mediomassimi è giunto a cerimonia iniziata alla chiesa dei santi Marco e Gregorio di Cologno Monzese. Accompagnato da una amica, Hagler ha voluto essere presente alla cerimonia perché sapeva di essere stato per anni il «mito» a cui De Chiara si è ispirato.

Intanto ieri si è appreso che sarà costituita una commissione ristretta tra il ministero della sanità e Coni che in breve tempo «dovrà fornire ogni utile indicazione per ulteriori misure volte a salvaguardare l'integrità dei pugili». Lo annuncia una nota del ministero della sanità al termine dell'incontro tra il ministro Rosy Bindi e il presidente del Coni Mario Pescante.

Dopo l'ultima drammatica vicenda che ha coinvolto il mondo della boxe - afferma la nota - il ministro ha auspicato l'introduzione del divieto per la boxe femminile.

BASKET / UNA «GRANA» PER LA GENERTEL

## Burt, malato, si ferma Anche Gori a Treviso

TRIESTE — Ci ha pensato Steve Burt a freddare l'entusiasmo della Genertel dopo il successo sulla Teamsystem. Il cecchino ha l'influenza, ieri accusava 39 di febbre e non potrà tornare in palestra prima di sabato. La preparazione in vista della trasferta di Pesaro (dove ieri ha ripreso gli allenamenti Thompson) sarà di conseguenza incompleta. Non è comunque in pericolo la sua presenza contro la Scavolini. Così come è sicura quella di Vianini, che ha svolto un lavoro differenziato rispetto ai compagni.

A Pesaro mancherà ancora l'infortunato Gianolla, che solo da lunedì riprenderà gli allenamenti a pieno regime. Non ci sarà neppure Francesco Gori ma per un motivo diverso. È stato ceduto in prestito a Treviso, in B1, dove ritroverà Gironi. Si tratta di una cessione annunciata: in prima squadra Gori non aveva spazio e il campionato juniores non è sufficientemente competitivo per permettergli di crescere. Nelle scorse settimane si erano fatte sotto lo Jadran e Lucca. Soprattutto quest'ultima, fino a pochi giorni fa, sembrava a un passo dal chiudere l'affare. Crespi, che peraltro a Trieste torna spesso e volentieri, ci aveva fatto più che un pensiero.

Come è già capitato in precedenza con Gironi, invece, è stata Treviso a spuntarla. In Toscana presumibilmente non l'avranno presa benissimo: Lucca è penultima e senza rinforzi rischia di affondare. «Treviso è l'unica formazione che sostiene due allenamenti al giorno. Se i giovani devono maturare, è giusto che trovino le condizioni adatte», spiega Baiguera. Gori troverà la concorrenza di Piperno, ex secondo di Trieste pistoiese (nonché figlio del g.m. dell'Olimpia) e Biffi.

Non sembra, infine, aver fatto effetto in casa biancorossa la notizia lanciata ieri da una rivista specializzata su una possibile fusione di Milano e Varese in futuro. L'idea è frutto di Bulgheroni, al vertice della Cagiva. Un sogno che potrebbe andare in porto. Trieste può confermare che il «Bepi» è capace di questi colpi di testa....

Ro. De.

PALLAVOLO 3-1 azzurro sulla Corea

OSAKA — Con qualche difficoltà in più del previsto, l'Italia ha superato 3-1 la Corea del Sud conquistando la sua seconda vittoria nel Super Challenge Fivb. Dopo un ottimo primo set, nel secondo gli azzurri hanno concesso troppo ai coreani che se lo sono aggiudicato. Ripresasi bene nel terzo parziale, l'Italia ha invece rischiato nel quarto di arrivare al tie-break.

Velasco ha riproposto il sestetto con Giani, Cantagalli, Gravina, Gardini, Tofoli e Zorzi. Dal secondo set ha inserito in pianta stabile Pippi per Giani e l'ombra ha giocato forse la sua migliore partita in azzurro. Oggi l'Italia affronta la Cina.

Italia-Corea del Sud 3-1 (15-4, 13-15, 15-5, 16-14). Italia: Tofoli 6+1, Giani 1+6, Gravina 9+14, Zorzi 4+18, Cantagalli 13+15, Gardini 9+11, Meoni, Bovolenta, Pippi 3+10, Fangareggi, Sartoretti.

PALLAMANO



19-21

ARAG RUBIERA: Loreti, Oleari, Martelli 4, Buozzi 4, Dallari, Montanari, Cottafava 2, Fath 3, Rossi 2, Pensieri, Radic 3, Bischi 1. All. Milevoj. PRINCIPE TRIESTE: Silvini, Oveglia 1, Kavrelic, Milosavljivic 2, Schmidt, Ricci 1, Massotti 3, Barberini, Guerrazzi 3, Tarafino 2, Lo Duca 4, Mestriner, Vosca. All. Lo Duca.

ARBITRI: Masi e Di Piero di Roma.

NOTE: spettatori oltre 600. Primo tempo 7-9.

RUBIERA — Continua la marcia senza sosta del Principe nel campionato di A1 di pallamano. Ieri sera a Rubiera i campioni d'Italia sono riusciti a strappare i due punti all'agguerrita formazione reggina, che ha fatto sudare i triestini fino all'ultimo minuto.

Il Principe ha avuto per due volte un vantaggio di una certa consistenza: al 26' del primo tempo sul 9-5 e al 15' della ripresa sul 16-12. Ma in entrambi i casi è uscita la grinta del giovanissimo gruppo dell'Arag, che è riuscita a ri-

SERIE A1 / SUPERATA PER 19-21 L'OSTICA COMPAGINE EMILIANA

## Il Principe espugna Rubiera

Massotti e Lo Duca jr. i migliori in campo - Domenica la Champions League a Kozina



Marco Lo Duca, tra i migliori ieri sera a Rubiera

cuire lo strappo in entrambe le occasioni. Il Principe ha dovuto fare i conti con l'assenza forzata di Pastorelli, mentre dall'altra parte il gigante croato Radic è dovuto scendere in campo debilitato dalla febbre.

Questa la cronaca. E Buozzi ad aprire le ostilità e a portare in vantaggio in apertura l'Arag; il Principe passa a condurre per la prima volta sul 3-2, ma fino al 15' del primo tempo la partita scorre sul più completo equilibrio, prima che un parziale di 6-1 per i giuliani portasse la formazione ospite dal -1 (4-3) al +4 (5-9). Il

finale però testimonia che Rubiera non è affatto domata, visto che riesce a portarsi a -2 (7-9). Subito in apertura di ripresa una rete di Rossi riporta Rubiera a meno uno, poi però Trieste da un altro scossone al match e torna a portarsi avanti sul 12-9. Quando Rubiera sembra ormai in balia degli avversari, ancora una volta esce il carattere dei reggiani che con Radic e Cottafava acciuffa il pareggio sul 12-12. Massotti è l'unico del Principe che sembra non voler arrendersi al ritorno locale, e con tre reti di fila rispedisce indietro gli avversari.

Il Principe, trascinato dal capitano della nazionale, torna a portarsi a più quattro. Sul 12-16 per l'ennesima volta l'avversario sembra al tappeto e per l'ennesima volta l'Arag Rubiera trova la forza per rimettere tutto in discussione, nonostante Trieste possa contare su un Barberini che tra i pali è in giornata di grazia.

Ma i triestini si vedono arrivare ancora una volta gli avversari a un solo gol di distanza. A questo punto, con soli cinque minuti da giocare e il punteggio sul 18-19 per i campioni d'Italia, si gioca a chi sbaglia meno. E così alla resa dei conti sono gli ospiti che mettono a frutto la loro maggiore esperienza e con Tarafino e un contropiede di Guerrazzi scaturito da una palla banalmente persa in attacco da Fath riescono a chiudere una volta per tutte il confronto. Il gol finale di Martelli del definitivo 21-19 serve solo per il punteggio finale.

Con questo successo il Principe mantiene due punti di vantaggio su Prato e Ortigia Siracusa, entrambe ridotti dai successi rispettivamente su Benvenuto e Forst Bressanone.

## Lo Duca: «E' una vittoria che fa sparire i fantasmi»

RUBIERA — «Abbiamo vinto». E' felice l'allenatore dei biancorossi Giuseppe Lo Duca. felice come se la vittoria conquistata ieri sul parquet del Rubiera fosse la prima della sua carriera. «Avevo paura della stanchezza fisica e psicologica dei miei giocatori», aggiunge. «Tanta paura al punto che oggi, insomma, contavo solo vincere».

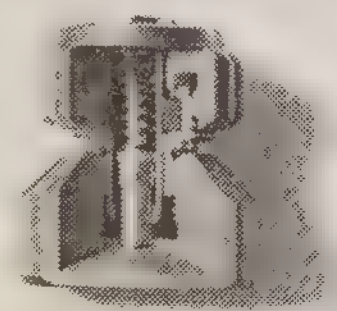
Come sia arrivato questo successo è presto detto: intelligenza tattica e buona difesa, il tutto a discapito del bel gioco. Che a volte non serve. «Non tutti hanno disputato una buona partita», commenta Massotti e mio figlio Marco, nonostante i dolori alla schiena che continuano a tormentarlo, hanno offerto una delle migliori prestazioni della stagione. «Un particolare elogio - continua l'allenatore - va a Settino che, al di là delle ottime reti segnate, ha mostrato una sorprendente presa di responsabilità; ha capito, in altre parole, che qualcuno doveva prendersi l'onere di con-

durre in porto la partita».

Note dolenti arrivano invece da Ricci-Schmidt, che ha messo a segno la terza partita «no», dopo un avvio di campionato spumeggiante. «Devo sbloccarmi», commenta Lo Duca - uscire da questa serie negativa nella quale sembra un pesce fuor d'acqua».

Note dolenti a metà giungono anche da Tarafino e da Guerrazzi che mostrano una certa stanchezza e un calo di grinta dovuto forse alla somma degli impegni di club ai quali si aggiungono le convocazioni in azzurro. Una stanchezza che dovranno smaltire in fretta visto che domenica, alle 17.30, a Kozina sarà questione di vita o di morte la sfida tra il Principe e i campioni di Norvegia nel terzo turno della Champions League. Solo se si vince si può pensare di ambire a superare il turno. E Lo Duca torna a lanciare l'appello ai tifosi: «Venite a sostenerci, abbiamo bisogno di voi». m. e.

USATELO



COME

UN SOTTOMARINO.



Submariner Date

Sea-Dweller

Tutti i Rolex Oyster sono perfettamente impermeabili essendo dotati di corona di carica Twinlock a doppia sicurezza, avvitata alla cassa come il portello di un sottomarino. Nel Submariner Date e Sea-Dweller, la corona di carica Triplock, a tripla sicurezza, garantisce l'impermeabilità fino a 300 e 1220 metri. Diver-tatevi fino in fondo.

ROLEX  
Ginevra

LA TARGA «RIVENDITORE AUTORIZZATO». ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA. CASTELFRANCO VENETO: BISSACCO GIOIELLI - CORSO XXIX APRILE 51 • GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER DI OPPENHEIM - VIA DANTE 7 ROLEX, OYSTER, SUBMARINER, SEA-DWELLER, TWINLOCK E TRIPLOCK SONO MARCHI REGISTRATI DI MONTRES ROLEX S.A., GINEVRA.

IN BREVE

## Doping, proposta: atleti vittime

ROMA — Sei articoli per dire che l'atleta non è imputato ma vittima e individuare e punire, invece, coloro che al doping lo possono indurre o dal doping trarrebbero vantaggio: medici, farmacisti, allenatori. Con pena severa: da 2 a 5 anni per medici e farmacisti, da 1 a 5 per altri possibili fornitori e per produttori non autorizzati e trafficanti. Tutte aumentabili della metà per dirigenti di Coni o federazioni e raddoppiabili se l'atleta è minorenni. Sono i contenuti del disegno di legge della Sinistra Democratica-L'Ulivo presentato ieri a Roma.

Tennis Masters

HANNOVER — Pete Sampras ha letteralmente travolto Andre Agassi nei Masters di tennis a Hannover. La sfida si è conclusa in 51' 6-2, 6-1. Agassi non è mai entrato in partita e il pubblico tedesco lo ha bersagliato con fischi e ululati. «Mi sento ancora debole. Non ero pronto per giocare», ha detto Agassi che ha anche ventilato un suo possibile ritiro (Enqvist prenderebbe il suo posto). Michael Chang è invece ormai virtualmente fuori dal torneo. Dopo aver perduto con l'olandese Krijck, ieri Chang è stato sconfitto da Muster 6-4 6-3.



## A NAPOLI In ventidue allo start, pronostico in bilico

NAPOLI — Vanno bene 22 partenti, e anche l'autostart, però che nelle Tris al trotto si insista con i puledri di 3 anni ci sembra un azzardo. Ecco perché oggi ad Agnano azzeccare la terna, con tanti rappresentanti della generazione 1993 in pista, è come fare tombola, bisognerà avere la cartella buona: quindi cernita difficoltosa e pronostico abbastanza complicato. Proviamo a indicare Turbo d'Amelia, che si avvierà in prima fila, e con l'allieva di Remo Cudini tireranno fuori i numeri di Tarport Nor, Teolinda, del decaduto Tamarix, oltre a quelli di Terria Lod, Tigre Gifar e Tonio che però, poverini, si avvieranno proprio in fondo allo schieramento.

Premio Raffaele

Mele, lire 44 milioni, in 1600, corsa Tris. 1) Tutmosi (Alessandro); 2) Tangara Cem (De Cristofaro); 3) Turbo d'Amelia (Cudini); 4) Turbo Pat (Sarnatore); 5) Tavernass (Borin); 6) Tragheto Dts (Castelluccio); 7) Tarport

I nostri favoriti.

Pronostico base: 3) TURBO D'AMELIA. 7) TARPORT NOR. 13) TAMARIX. Aggiunte sistematiche: 22) TONIO. 21) TIGRE GIFAR. 20) TERRIA LOD. m.g.

A Livorno

2-4-11

Sharp Island ha vinto la Tris corsa ieri all'Ardenza di Livorno, davanti a Imco Experience e a Charlie Firpo. Ai 15.338 scommittitori che hanno giocato la combinazione 2-4-11 della corsa Tris vanno L.515.200.



COPPA ITALIA / QUESTA SERA LE PARTITE DI ANDATA DELLE SEMIFINALI

# San Sergio, è l'ora

Pribac bussa in casa del Rivignano, Tolmezzo-Manzanese il secondo match

CALCIO / SI CERCANO I TRE FUORI QUOTA

## Scelti 25 giovani per la regionale

VILLESSE — Ieri ci doveva essere anche l'allenamento della rappresentativa Allievi di Nevio Facile che parteciperà alla Coppa Nazionale Primavera, ma il tempo che ultimamente sta flagellando la regione, non lo ha permesso essendo il campo di Villanova di Pordenone completamente allagato. Quindi l'attenzione viene assorbita dalla quarta e ultima fase di selezione per quella maggiore guidata da Furio Corosu.



Corosu

A collaborare con il tecnico ci sono anche Bruno Dorisotti e Nino Carnassi oltre all'immane Claudio Sari che oltre ad essere il massaggiatore ufficiale è secondo di Corosu è anche l'allenatore dell'Italia San Marco. Dopo questa prova, gli atleti visionati sono stati quasi 120 e quindi ora è arrivato il momento dei tagli dato che alla fine, ne resteranno una ventina.

I programmi prossimi prevedono un paio di amichevoli con gli Juniores del Pordenone (4 dicembre) e pro-

babilmente con a Primavera dell'Udinese (18 dicembre) prima dell'uscita ufficiale prevista come al solito per il 26 dicembre. Corosu lavorerà con 25 giocatori per ora cercando di creare l'ossatura della squadra che dovrebbe già comprendere, per fare qualche nome, i portieri Padoan, Losanni ma anche Casarsa e Zoff della Manzanese, Godas del San Sergio e Zagato della Juventus.

Devono essere ben messi fisicamente perché nelle finali si giocherà tante partite in una settimana.

Naturalmente saranno da scegliere i tre fuori quota per un ulteriore salto di qualità. Il galoppo di ieri sul terreno pesante ha messo in evidenza soprattutto i lottatori e ha impressionato la tenuta atletica di Del Bianco tra gli altri. È finita 1-1 con le reti di Micor e Bernardo.

BIANCHI: Losanni (Tolmezzo), Brusatin (Aurora), Venuti (Savorgnanese), Furlan (Muggia), Colnassi (Muggia), Bernardis (Natisone), Martinuzzi (San Sergio), Godas (Ponziana), Stefani (Domio), Condolf (Itala), Bernardo (Manzanese), Gobatto (Latisana), Levaponti (Lavaranesse), Argolas (Tarcenina).

COLORATI: Padoan (Tamai), Peressutti (Ancona), De Marchi (Monfalcone), Strizzolo (Lavaranesse), Gallucci (Portuale), Tomasi (Ponziana), Molin (Bazzano), Del Bianco (Aquilaia), Micor (Muggia), Marchina (Savorgnanese), Buset (Savorgnanese), Marcon (Tilaventina), Berton (Medeuzza), Zuliani (Palazzolo), Clocciat (Reanesse).

Oscar Radovich

TRIESTE — Si disputa questa sera alle 20.30 le partite di andata delle semifinali di Coppa Italia che al termine degli incontri di andata e ritorno porteranno due squadre alla finalissima del 6 gennaio. Il sorprendente Tolmezzo di Timeus se la vedrà in casa con la Manzanese di Tortolo. I primi hanno eliminato per differenza reti addirittura la Sacilese di Morandini, mentre i secondi hanno avuto la meglio sul Mossa di Cupini solo grazie alla monetina.

La seconda partita vede di fronte in casa il Rivignano di Tedeschi che sempre per differenza reti ha escluso il Tamai di Semenzato e il San Sergio di Pribac che non ha avuto nessun problema vincendo sempre. Giovedì cinque dicembre i ritorni a campi inviti.



Pribac

Oltre all'interesse delle partite c'è anche una bella lotta per il titolo di capocannoniere che vede in testa con 8 gol Tolloi (Manzanese) che appena rientrato da infortunio cercherà di rimanere in testa; 7 gol Braidà (Manzanese) e Luce (San Sergio); 6 gol Di Donato (San Sergio); infine in gioco ancora

con 5 gol Lepore (Rivignano) e con 4 gol Peressutti (Rivignano) e Drioli (San Sergio).

I sedicesimi della Coppa Regione si svolgeranno, invece, il 5 dicembre '97. Il turno prevederà gare di sola andata. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari verranno effettuate due riprese da 15 minuti l'una; in caso di ulteriore parità verranno effettuati i calci di rigore.

Il programma: Bertolo-Codroipo, Risanese-Spal Cordovado, Natisone-Valnatisone, Arteniese-Tarcentina, Venzon-Villanova, Muzzanese-Castione, Torre-Morsano, Vinate-Vale, S. Antonio Porcia-Virtus Roveredo, Ceolli-Sarone, Pro Farra-Pro Fiumicello, Pro Romani-Union 91, Portuale-Isonzo S.P., Latte Carso-Cividalese, Breg-Edile Adriatica.

O. R.

CALCIO / ESORDIENTI

## Una doppietta doma il Muggia

TRIESTE — Nella sesta giornata del Torneo Esordienti la formazione del San Sergio Nereo Rocco placa sensibilmente la sua furia offensiva e si accontenta d'un classico 2-0 per domare le resistenze del volitivo Muggia; di Coretti e del solito Bonnes gli affondi vincenti giallorossi.

A ridosso dell'incendio del San Sergio nel girone A il Ponziana mantiene il passo travolgendo il Costalunga. I veltri fanno bisboccia (9-0) con Valkov ancora matatore (quattro reti) coadiuvato per l'occasione da Sciacca, Bizzotto Morana e dalla doppietta di Brescelli. Terza vittoria stagionale per il San Giovanni A questa volta a spese del Domio A; 2-0 il punteggio fissato dagli acuti di Percos e Rampini. Ma il gusto del successo aride, finalmente anche all'Opicina a cui basta un 2-0 per piegare il Fani

Olimpia grazie alle prodezze di Hrovatin e Prassel.

Sempre nel primo girone cade il Primorje trafitto in casa (2-4) dall'Esperia A. Nel girone B prosegue la saga dei 2-0. L'ennesimo si consuma tra Zaule Rabuiese-Chiarbola e ancora tra San Giovanni B e Domio B con i rossoneri che trovano in Mautarelli e Milton gli allievi del successo.

L'unico pareggio della giornata tra gli Esordienti è fornito dallo 0-0 della gara tra l'Esperia B e il Ponziana C. A ravvivare il tono ci pensa il franco trionfo della Colaussi ai danni del Sant'Andrea. 6-0 l'epilogo con Zigon nei panni del fiondoliere d'eccezione (5 centri) supportato dal sigillo di Donato, e dalle prove di Sergio, Dimini e Radovic. A secco il Ponziana fustigato (1-4) dal San Luigi. Rinviata la sfida tra Cgs e Roianese.

Francesco Cardella

TOP FIVE / I MIGLIORI SUL PARQUET

## In «cabina di regia» il posto spetta a Vlacci

I TOP FIVE



LA SORPRESA  
↑

LA DELUSIONE  
↓

Ci fa particolarmente piacere poter finalmente riconoscere i meriti dello Jadran dopo che, per alcune settimane, la squadra plava era stata inserita fra le bocciate per una serie di risultati a dir poco criticabili. Nel turno infrasettimanale e nel weekend lo Jadran ha messo nel panierino quattro punti su quattro, ridando ossigeno a una situazione di classifica che iniziava a farsi preoccupante, cosa ben più importante, dimostrando di aver ritrovato il gioco e la voglia di vincere che da sempre la contraddistinguevano. Certo, la vetta è ancora lontana ma, per ora, non ci resta che rallegrarsi per i miglioramenti sul piano del gioco.

Nel weekend appena trascorso la Motonave ha rimediato una brutta batosta sul terreno della matricola terribile Union Beton di Palmanova: l'avvio di stagione dei ragazzi di Patuanelli non è del più esaltante, nonostante un organico tutt'altro che disprezzabile. I recenti inserimenti di Pellizzaro e di Giacomini non hanno ancora dato i risultati sperati ma ci pare opportuno dare loro il tempo per integrarsi adeguatamente: la classifica, comunque, è piuttosto severa e quindi non è il caso di rimanere attardati perché la stagione rischia di essere definitivamente compromessa essendo già sei i punti di ritardo dalle prime.

R.L.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI DEI GIUDICI

## In Seconda spinte e minacce puniti con sei turni di stop

TRIESTE — Spetta a Fabio Sacchetti del San Gortardo, compagne che milita in Seconda categoria, il primato delle giornate di squalifica nei provvedimenti settimanali dei giudici sportivi. Sacchetti ha esagerato un po' troppo nelle proteste verso l'arbitro oltre che con alcune persone del pubblico.

Nelle gare del campionato di Eccellenza, tra i calciatori espulsi, saranno squalificati per due gare Iaccarino (Gradese), Bernardo (Pozzuolo), Giacomini (Pro Fagnola). Saranno squalificati per una gara Amadio (Centro del Mobile), Tassi (San Sergio), Cestari (Sangioianni); tra i calciatori non espulsi squalifica di una gara a Chiaro (Aquilaia), Illeni e Perosa (Pozzuolo) e Cernacca (San Sergio).

Nelle gare del campionato di Promozione sarà squalificato fino al 4 gennaio Clemente (Flumignano) per aver rivolto insulti pesanti nei confronti del direttore di gara e dell'assistente dell'arbitro. Tra i calciatori espulsi dovrà restare fermo quattro giornate Scarel (Capriva) che dopo aver subito un fallo ha restituito il torto con schiaffo e insulti. Squalificati per due gare saranno poi Bianchini e Borgobello (Flumignano), Trampus (Lucinico), Orciuolo (Forcia); per una gara Ravallio (San Luigi), Clinaz (Trivignano).

Tra i calciatori non espulsi da segnalare la squalifica per una giornata di Gadorin (Canova), Deffenu (Capriva), Goratti (Cassa Rurale Starzanova), Bullo (Cordenons), Lombardo (Fontanafredda), Prestifilippo (Ponziana), Di Lenarda (Pro Aviano), Bozzer (San Canzian), Di Litta e Franzolini (San Daniele).

Nel campionato regionale juniores squalifica per due gare a Costantini (Bearthicologna), Boschian (Pro Aviano), D'Orlando (Tolmezzo); per una gara a Guion (Bearthicologna), Vrech (Cassa Rurale Starzanova), Crovatin (Muggia Duino Scavi), De Lutti (Ronchi), Dagr (San Sergio). Tra i calciatori non espulsi squalifica per due

turni a Pardini (Bearthicologna); per un turno a Pardini (Bearthicologna), Rovero (Cordenons), Scuro (Pozzuolo), Biason (Rivignano), Fumis (San Canzian), Modolo (Tamai).

Nel campionato di Prima Categoria sarà squalificato fino al 29 novembre l'allenatore Moro (Virtus Roveredo), Garutti (Visinale); tra i calciatori non espulsi squalifica per una gara a Nogheri (Virtus Roveredo); resterà lontano dal campo d'erba fino al 19 dicembre l'assistente dell'arbitro, Pilot (Visinale), per aver rivolto una frase ingiuriosa al giudice di gara e per aver gettato a terra la bandierina in segno di protesta. Tra i calciatori espulsi, squalifica per quattro gare a Sasso (Ruda); per due gare Scarsa (Cividalese), Bergamini (Medeuzza), Vidoni (Tarcentina); per una giornata a Giorgi (Monfalcone), Magorigh (Cividalese), Prosperi (Comunale Tavagnacco), Debianchi (Isonzo), Santarossa (Spilimbergo), Del Giorgio (Union Pasioni), Rossi (Valnatisone), Soavi (Vesna), Cozzani (Virtus Roveredo). Tra i calciatori non espulsi squalifica per due gare a Lococciolo (Visinale), per una gara a Tonutti (Codroipo), Gioazzo e Paravan (Castionese), Ognach (Comunale Tavagnacco), Manteo

(Costalunga), Nardin (Doria), Toffi (Fincantieri), De Marco (Lignano), Bortolussi (Spilimbergo), Peressutti (Union Nogarado Fagnacco), Beani (Virtus Roveredo), Paludetto (Visinale), Zampa (7 Spighe).

Nel campionato di Seconda categoria una gara a Marconato (Vibate) e una a Cella (Prata). Tra i calciatori espulsi saranno squalificati per due turni Burba (Teon), Cassan (Latisana Ric.), Battistin (Morar), Indiano e Rebez (Nogometni Klub Kras), Birs (Primorec), Moretti (Pro Romani), Sirca (Sangioianni), Castellarin (Sangioianni). Saranno fermi per una gara Filiputti (Azzurra Premariacco), Basso (Centro atletico Ricreativo), Mazzon (Ceslini), Bassi (Diani), Modolo (Liventina), Brandi (Olimpia Trieste), Pelos (Propetto), Paravano (Risanese), Ierneth (Sagrad), Falcioni (Sangioianni). Non espulso, ma punito con uno stop di due gare, sarà Baradel (Caporai); per una gara Brusatin (Aurora Buon.), Iommi e Monai (Liventina), Biason (Morar), Stefanutti (Pol. Fiambro), Brunat (Pro Farra), Bellinato (Salesiana Don Bosco), Francescuto (Sangioianni), Malisan (Santamaria), Bazzana (Tilaventina), Persoglia (Villanova), Mucignato (Zompicchia).

TENNISTAVOLO / SERIE A1

## Senza Wan Xue Lan le krassine crollano in casa del Castellana

TRIESTE — Sconfitta, come da previsioni, per le ragazze del Kras Generali contro la fortissima squadra del Castellana Città della Calza. Tra le krassine Wang Xue Lan, costretta a letto da un malanno di stagione, e quindi la sconfitta è stata netta.

Il Castellana ha battuto il Kras Generali per 5 a 0, con tutti gli incontri vinti dalle lombarde per 2 a 0. Il punteggio, però, non è del tutto sincero perché Ana Bersan, Vanja Milic e la giovanissima Dasa Bresciani, che ha sostituito Wang, hanno giocato senza timori, riuscendo anche a batterli per la vittoria in qualche partita. Nel primo set con la Negrisoli, infatti, Vanja guidava per parecchi punti e contro la Chen Yun Ana Bersan è riuscita a far segnare un buon 16 a 11 a suo favore prima di soccombere alla cinese.

Ora, dopo aver occupato la testa della classifica di A1 insieme a Castellana e Coccaglio, il Kras Generali è sceso in terza posizione, alle spalle di Coccaglio, che però non ha ancora incontrato il Castellana, e dello stesso Castellana. Il Castellana sembra già aver almeno metà scudetto in tasca, Kras Generali e Coccaglio non potranno che giocare per la seconda piazza.

BASKET / JUNIORES

## Con un Veljnski super alla Libertas non resta che cedere allo Jadran

TRIESTE — Colpo gobbo dello Jadran nel campionato juniores. I plavi approfittano del turno di riposo della Genertel e battendo la Libertas si insediano nel pacchetto che presidia il vertice. Il match clou, terminato 80-90 per lo Jadran, è vissuto su fasi di estremo equilibrio e solo nelle battute finali di Cehovin sono riusciti ad imprimere l'allungo decisivo. Molto bene Dessanti non solo per i suoi 21 punti ma per il gran lavoro ai rimbalzi, in luce Brazzani, implacabile Veljnski (30 punti).

Come da copione la Stella Azzurra approda al suo secondo consecutivo successo stagionale; veramente pochi gli affanni patiti dalla formazione di Nano e Basolo contro il Breg. A senso unico anche la netta affermazione del Bor sull'Optica Ziglio, mentre l'equilibrio affiora nella contesa tra la Motonave e la Servolana, vinta dai secondi in virtù d'una maggiore precisione, anche dalla lunetta, negli spiccioli finali.

«Alla fine ci è mancata lucidità - commenta Giurgevic, coach della Motonave - eppure l'incontro era equilibrato, ma evidentemente non ci guasterebbe qualche allenamento in più...».

L'Inter 1904 resiste al meglio nei primi frangenti del primo tempo ma crolla poi senza appelli contro un Don Bosco ancora forte alla vena realizzativa del cadetto Pecile, 33 punti.

Francesco Cardella

Slavec 16, Umek 4, Sossic, Franco 6, Senizza, Starc 10.

Don Bosco 90  
Inter 1904 62

DON BOSCO: Fabrici 3, Maiolino 4, Michelone E. 10, Orlando, Bartoli 1, Pecile 33, Pizzoli 17, Pilastro, Michelone L. 15, Vesselli, Riva 8, Piccolo.  
INTER 1904: Salvemini 6, Vrtlar, Benedetti 7, Steffe, Visintin 12, Crasti 23, Del Treppo, Calzavara, Perini 1, Poropato 6.

Bor 71  
Optica Ziglio 47

BOR: Bressan n.e., Spadoni, Milkovic 2, Jogan 8, Kovac 2, Sancin 9, Ursic 25, Caser 13, Stokel 2, Vidali 4, Lapel 6.  
OPTICA ZIGLIO: Cossi 2, Suffi 12, Weber 8, Gerin 5, Santin, Verzegnassi 2, Barin 1, Pangher, Degraffi 10, Vecchiet, Colombo 7.

Breg 55  
Stella Azzurra 89

BREG: Zerjal 2, Balbi 9, Kociancic 5, Lakovic 14, Tauer 13, Jacomin 4, Santi 8.  
STELLA AZZURRA: Bartoli 17, Camber 11, Giorgi 33, Luchini 10, Borgini 6, Magro 8, Fermo 4.

Sgt 83  
Servolana 87

SGT MOTONAVE: Glavici 4, Rosso 1, Tiziani, Marcon 2, Colanin 1, Ventura, Faraguna 8, Torossi 8, Volpi 27, Colomban 30, Zavagno 2.  
SERVOLANA: Lokatos 26, Burni 2, Freno 7, Bandel, Drioli 8, Mola, Roveredo 14, Musto 15, Amato, Bossi, Dreossi 4, Muzzi 11.  
CLASSIFICA: Genertel, Libertas, Jadran 10; Servolana 8; Don Bosco, Motonave 6; Inter 1904, Bor, Stella Azzurra 4; Breg, Optica Ziglio 0.

Libertas 80  
Jadran 90

LIBERTAS: Favretto 7, Scrazzolo 3, Cinghera 6, Vascotto 24, Scalamera 2, Dessanti 21, Di Giacco, Medda 2, Brezgar 13, Zolia 2.  
JADRAN: Lrazzani 16, Pozar 8, Veljnski 30,

L'UOVO O LA GALLINA?

LA PARTE MIGLIORE DEL BIANCO

uni biancoroll

PENNA CORRETTORE MULTIFUSO

PRIMA LA PENNA O IL CORRETTORE? PRIMA DI TUTTO BIANCOROLL!

IL MEGLIO DEL BIANCO PER CORREZIONI AD ALTA PRECISIONE. PUNTA A SFERA IN METALLO, FUSTO DOSSA IN INKJISTRO, LIQUIDO SUPER COPRENTE CHE ASCIUGA IN UN LAMPO. SCEGLIETE PURE.

MA SE BIANCO DEV'ESSERE, CHE SIA IL MIGLIORE.

osama

WRITING INSTRUMENTS

Borsa

Dollaro

10433 +0,17%

1500.39 -0,81%

| BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua |         |        |       |       |        |           |         |        |       |
|----------------------------------------------|---------|--------|-------|-------|--------|-----------|---------|--------|-------|
| Titol                                        | Odierni | Var. % | Min.  | Max.  | Contr. | Titol     | Odierni | Var. % | Min.  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 1968    | 0,87   | 1950  | 1990  | 26     | Interbols | 2550    | 0,00   | 2550  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4650    | 0,90   | 4650  | 4650  | 0      | Interbols | 5050    | 0,00   | 5050  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4790    | 0,00   | 4790  | 4790  | 0      | Interbols | 2450    | 0,00   | 2450  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4100    | 0,00   | 4100  | 4100  | 0      | Interbols | 9161    | 1,16   | 8890  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 5640    | 0,32   | 5555  | 5555  | 0      | Interbols | 561     | 8,51   | 530   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 3465    | 0,00   | 3350  | 3700  | 36     | Interbols | 104     | 0,00   | 104   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 772,5   | 8,47   | 650   | 792   | 1707   | Interbols | 3006    | 1,30   | 2735  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 227,8   | 0,00   | 227,8 | 230   | 0      | Interbols | 30250   | 0,00   | 30250 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 496,8   | 0,00   | 496,8 | 505   | 0      | Interbols | 5945    | 0,86   | 5880  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 11367   | 1,49   | 11180 | 11550 | 9747   | Interbols | 10224   | 1,84   | 10100 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 3272    | 0,34   | 3185  | 3350  | 1221   | Interbols | 63      | 0,00   | 63    |
| Azi. De Ferr. r.                             | 10399   | 2,01   | 9990  | 10145 | 71     | Interbols | 20423   | 0,25   | 20100 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 3595    | 1,67   | 3540  | 3625  | 1492   | Interbols | 6000    | 0,00   | 6000  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 2518    | 0,84   | 2500  | 2550  | 2332   | Interbols | 9200    | 0,00   | 9200  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 1845    | 1,04   | 1815  | 1860  | 1264   | Interbols | 5969    | -0,81  | 5940  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 5219    | 3,37   | 5120  | 5350  | 256    | Interbols | 3094    | 1,81   | 3040  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 1614    | -1,22  | 1602  | 1620  | 40     | Interbols | 5893    | 1,26   | 5840  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 2625    | 0,00   | 2600  | 2625  | 0      | Interbols | 7792    | 1,98   | 7605  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 9232    | -0,78  | 9200  | 9250  | 97     | Interbols | 523,2   | 7,88   | 521   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 1532    | -1,08  | 1525  | 1540  | 380    | Interbols | 432,4   | 2,76   | 422   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 2744    | 0,11   | 2720  | 2770  | 1043   | Interbols | 2200    | 0,00   | 2200  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 15117   | 0,79   | 15000 | 15500 | 1194   | Interbols | 5000    | 0,00   | 5000  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 1304    | 0,93   | 1280  | 1320  | 1477   | Interbols | 4747    | 0,00   | 4747  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 40      | -0,50  | 40    | 40    | 0      | Interbols | 9642    | 1,26   | 9510  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 2725    | 0,55   | 2700  | 2750  | 337    | Interbols | 9200    | 0,00   | 9200  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 5100    | 2,00   | 5050  | 5150  | 169    | Interbols | 5500    | 0,00   | 5500  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 51,5    | 18,19  | 51,5  | 51,5  | 13     | Interbols | 729,4   | 0,00   | 729,4 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 58900   | 0,00   | 58900 | 58900 | 0      | Interbols | 9053    | 0,11   | 8870  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 11297   | 0,17   | 11200 | 11390 | 663    | Interbols | 15225   | 0,36   | 14950 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 385,4   | 0,14   | 385,4 | 385,4 | 0      | Interbols | 3032    | 1,68   | 3000  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 10500   | 0,00   | 10500 | 10500 | 0      | Interbols | 1080    | -0,09  | 1065  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 10060   | -0,40  | 9900  | 10140 | 15     | Interbols | 3989    | 1,04   | 3900  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 10862   | 0,14   | 10860 | 10900 | 71     | Interbols | 2683    | 1,07   | 2650  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 3675    | 2,28   | 3625  | 3720  | 456    | Interbols | 1501    | 0,00   | 1501  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 24516   | -1,13  | 24250 | 24700 | 2366   | Interbols | 12241   | 4,86   | 12075 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 487,8   | 0,14   | 480   | 490   | 163    | Interbols | 1095    | 1,77   | 1080  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 8369    | 0,71   | 8350  | 8400  | 829    | Interbols | 1132    | -1,74  | 1115  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 7954    | 0,51   | 7845  | 8015  | 8638   | Interbols | 36,8    | 11,85  | 34    |
| Azi. De Ferr. r.                             | 10312   | 0,78   | 10000 | 10500 | 26     | Interbols | 953,5   | 2,45   | 945   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 3911    | 0,07   | 3900  | 3920  | 149    | Interbols | 25,7    | 16,82  | 25    |
| Azi. De Ferr. r.                             | 104     | 0,00   | 104   | 104   | 0      | Interbols | 823     | 0,00   | 823   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 2632    | 1,49   | 2625  | 2640  | 212    | Interbols | 752     | 4,98   | 730   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 5747    | -0,90  | 5650  | 5710  | 305    | Interbols | 185,4   | 0,93   | 184   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 593,8   | 0,00   | 593,8 | 593,8 | 0      | Interbols | 960     | 0,00   | 960   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 598     | 0,00   | 598   | 598   | 0      | Interbols | 1572    | 0,00   | 1572  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 12335   | -0,02  | 12300 | 12345 | 247    | Interbols | 5250    | 0,00   | 5250  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 19138   | 0,72   | 19035 | 19225 | 9827   | Interbols | 558,8   | -5,72  | 546   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 382,4   | -0,83  | 3810  | 3850  | 19     | Interbols | 785     | 0,00   | 785   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 976,5   | 10,03  | 935   | 990   | 1191   | Interbols | 610,5   | -3,84  | 591   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 512,9   | 10,21  | 500   | 520   | 629    | Interbols | 3298    | -1,83  | 3250  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 562,9   | 10,22  | 530   | 590   | 385    | Interbols | 2443    | 0,99   | 2400  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 12091   | 1,67   | 11900 | 12200 | 1653   | Interbols | 1336    | 0,81   | 1300  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 16500   | 0,00   | 16500 | 16500 | 0      | Interbols | 1439    | 0,84   | 1400  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 13658   | -2,37  | 13500 | 13800 | 939    | Interbols | 292,5   | 3,25   | 280   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 144     | 0,00   | 144   | 144   | 0      | Interbols | 14407   | 1,26   | 14250 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 31      | -20,10 | 31    | 31    | 0      | Interbols | 13000   | 8,79   | 12500 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 29392   | 1,99   | 29000 | 29700 | 4115   | Interbols | 1836    | 3,85   | 1805  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 7156    | -2,53  | 7050  | 7270  | 2563   | Interbols | 1575    | 1,59   | 1550  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 8880    | 2,02   | 8650  | 9100  | 20     | Interbols | 2779    | -0,04  | 2750  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 3911    | 0,00   | 3911  | 3911  | 0      | Interbols | 1688    | 0,00   | 1688  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 1566    | 9,96   | 1539  | 1595  | 1644   | Interbols | 1727    | 1,14   | 1690  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 1562    | 4,13   | 1555  | 1570  | 16     | Interbols | 3121    | 0,00   | 3121  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 3240    | 7,57   | 3140  | 3340  | 466    | Interbols | 480,2   | 4,16   | 465   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 5270    | 3,90   | 5180  | 5360  | 169    | Interbols | 1619    | -1,40  | 1600  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 966,8   | 1,34   | 960   | 970   | 23     | Interbols | 1570    | 0,00   | 1570  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 900     | 0,00   | 900   | 900   | 0      | Interbols | 1570    | 0,00   | 1570  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 2220    | 2,78   | 2200  | 2240  | 33     | Interbols | 15364   | 1,03   | 15190 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 1900    | 0,00   | 1900  | 1900  | 0      | Interbols | 5123    | 2,89   | 4940  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 1995    | 0,00   | 1995  | 1995  | 0      | Interbols | 2238    | 6,72   | 2170  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 2792    | -0,01  | 2790  | 2795  | 1009   | Interbols | 8207    | 0,51   | 8070  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 2350    | 0,00   | 2350  | 2350  | 0      | Interbols | 2881    | 1,83   | 2850  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 5400    | 0,00   | 5400  | 5400  | 0      | Interbols | 10031   | -3,32  | 9905  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 5400    | 0,00   | 5400  | 5400  | 0      | Interbols | 5511    | 0,01   | 5455  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4320    | 0,00   | 4320  | 4320  | 0      | Interbols | 4080    | 0,00   | 4080  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 1385    | -2,09  | 1340  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 1894    | -3,19  | 1850  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 1632    | 0,62   | 1610  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 8780    | -0,05  | 8700  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 3172    | 3,29   | 3040  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 54      | 0,19   | 50    |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 185,2   | 2,32   | 182   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 3789    | 2,91   | 3750  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 18100   | 0,00   | 18100 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 9050    | 0,00   | 9050  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 5975    | -0,35  | 5890  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 4645    | -0,54  | 4620  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 14380   | 0,83   | 14200 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 530     | 0,00   | 530   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 22235   | 2,75   | 21700 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 19500   | 0,00   | 19500 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 15543   | -2,38  | 15300 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 2066    | 2,43   | 2030  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 2200    | 0,00   | 2200  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 922,2   | 2,99   | 900   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 27125   | 0,08   | 27050 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 25011   | 0,00   | 25011 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 14052   | 0,98   | 13700 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 5479    | 0,90   | 5450  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 6489    | -1,89  | 6200  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 0,97    | 0,00   | 0,97  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 7748    | -0,24  | 7695  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 3500    | 0,11   | 3500  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 4645    | -0,54  | 4620  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 14380   | 0,83   | 14200 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 530     | 0,00   | 530   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 22235   | 2,75   | 21700 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 19500   | 0,00   | 19500 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 15543   | -2,38  | 15300 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 2066    | 2,43   | 2030  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 2200    | 0,00   | 2200  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 922,2   | 2,99   | 900   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 27125   | 0,08   | 27050 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 25011   | 0,00   | 25011 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 14052   | 0,98   | 13700 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 5479    | 0,90   | 5450  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 6489    | -1,89  | 6200  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 0,97    | 0,00   | 0,97  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 7748    | -0,24  | 7695  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 3500    | 0,11   | 3500  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 4645    | -0,54  | 4620  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 14380   | 0,83   | 14200 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 530     | 0,00   | 530   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 22235   | 2,75   | 21700 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 19500   | 0,00   | 19500 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 15543   | -2,38  | 15300 |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 2066    | 2,43   | 2030  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 2200    | 0,00   | 2200  |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 23     | Interbols | 922,2   | 2,99   | 900   |
| Azi. De Ferr. r.                             | 4645    | 0,52   | 4640  | 4650  | 2      |           |         |        |       |

VERTICE FRA I MINISTRI DEI TRASPORTI DI ITALIA, SLOVENIA E UNGHERIA

# Alta velocità fino a Kiev

Un asse multimodale verso il centro Europa con i fondi della Comunità europea



il ministro Burlando

**Servizio di Mauro Manzi**  
BRDO PRI KRANJU — Sarà la «spina dorsale» di quella che è stata battezzata come la «Ostpolitik» italiana. In termini tecnici si chiama «Corridoio n° 5», in valori pratici significa un'asse ferroviario (alta velocità), autostradale e di telecomunicazioni che da Madrid, via Lione, Torino, Venezia, passa poi per Trieste, Lubiana e Budapest per giungere fino a Kiev, in Ucraina. E da ieri, dopo l'incontro a Brdo (ex tenuta di caccia di Tito) tra i ministri dei trasporti di Italia (Burlando), Slovenia (Umek) e Ungheria (Lotz) dalle parole si è passati ai fatti. Burlando ha altresì proposto, trovando pieno appoggio da Lubiana e Budapest, che il corridoio sia completato da due «rami» che si allacceranno a Zagabria verso Est e Bratislava verso Nord. L'intesa raggiunta ieri

sarà ufficialmente siglata la settimana prima di Natale a Trieste. Nel frattempo sarà proprio il ministro Burlando ad attivarsi in sede comunitaria per reperire i finanziamenti necessari alla realizzazione dell'opera (programmi «Phare» e «Taci») e tra gli Stati maggiormente interessati all'utilizzo di questo importantissimo asse multimodale verso nuovi scenari commerciali. Burlando dovrà trovare un accordo con la Slovacchia e la Croazia e coinvolgere il commissario Ue ai trasporti Neil Kinnock. Un'occasione sarà sicuramente la riunione tecnica del «G-24», dedicata proprio ai trasporti, in programma a Bruxelles il prossimo 2 dicembre.

Novità positive anche sul fronte regionale (il Friuli-Venezia Giulia è stato direttamente coinvolto nelle consultazioni e a rappresentarlo c'erano l'assessore ai trasporti Mattassi e il vice presidente del Consiglio Bordin). Burlando, infatti, ha confermato il finanziamento di 94 miliardi a favore della Slovenia tramite la legge 19 sulle aree di confine. Saranno le Autovie Venete e la slovena Dars a utilizzare tale stanziamento per ultimare le bretelle autostradali del litorale con priorità al tratto Razdrto-Vipava.

Il ministro ungherese Lotz ha altresì annunciato che la «costola» del «Corridoio n° 5» che unirà la Slovenia a Budapest sarà iniziata già nella prima metà del '97 e conclusa entro il 1999. I tre ministri hanno insistito particolarmente sul carattere intermodale dell'asse che dovrà avere, in quello che viene definito come «Corridoio Adriatico», il suo naturale prolungamento sul mare. In quest'ottica, come ha sottolineato lo stesso Burlando, il Friuli-Venezia Giulia assume un ruolo strategico importantissimo e diventa

una grande occasione di sviluppo, in particolare per il tessuto economico del Nord-Est italiano. «Le infrastrutture di collegamento - ha ribadito - non possono più considerarsi un servizio all'impresa, ma diventano parte integrante di un'offerta produttiva complessiva». In quest'ottica la ferrovia Pontebbana torna dunque a ricoprire un ruolo importante nella movimentazione di merci verso il nord Europa. Così come cresce il ruolo del porto di Trieste.

I ministri dell'intesa trilaterale italo-slovena-magiaro (delineata a Maribor dal sottosegretario agli Esteri Fassino e poi materialmente edificata a Roma dal ministro Dini) hanno altresì preso atto che siffatte iniziative stanno procedendo con ritmi molto più veloci nell'area nord europea. Per questo motivo, ieri a Brdo, è stata decisa un'accelerazione che permetta alle regioni del

## «Le distorsioni di un mercato dove c'è poca concorrenza»

ROMA — Il prezzo della benzina potrebbe scendere ma un mercato «non concorrenziale e distorto» nella sua struttura organizzativa e nelle sue regole legislative non lo permette. A tracciare un quadro della situazione dei prezzi dei carburanti in Italia è stato il presidente dell'Antitrust Giuliano Amato illustrando le conclusioni di un'indagine conoscitiva che l'autorità ha condotto sul sistema di formazione dei prezzi e sul suo trasferimento al consumo.

Tabelle alla mano, Amato ha precisato che in Italia esistono compagnie la cui efficienza permette di ridurre i costi e avere margini di guadagno che superano le 40 lire al litro. Margini che non sono però, come dovrebbe essere in ogni sistema concorrenziale, «trasferiti al consumo». «I prezzi, nonostante la liberalizzazione scattata

### IN BREVE

## Axa, volume d'affari in aumento (+22,7%) nei primi nove mesi

PARIGI — Il giro d'affari consolidato della compagnia francese di assicurazioni Axa Sa è aumentato del 22,7% nei primi nove mesi dell'esercizio corrente, da 97,8 miliardi di franchi a 119,98 miliardi (oltre 35 mila miliardi di lire). È stata inoltre fissata al 15 novembre la data della fusione tra il gruppo e Union des Assurances de Paris (Uap), dopo che, ieri, il consiglio d'amministrazione della Uap ha approvato i termini dell'operazione.

## Nominati i «tre saggi» per sondare i candidati al vertice di Confindustria

ROMA — Antonio D'Amico, Giovanni Dellepiane ed Elio Matacena sono i tre «saggi» che raccoglieranno le candidature alla presidenza della Confindustria, la Confederazione che riunisce gli armatori italiani: la «commissione di designazione» è stata nominata dal Consiglio della Confindustria che ha anche esaminato il protocollo d'intesa firmato il 5 novembre scorso tra Confindustria, Federlinea e organizzazioni sindacali.

## Creditanstalt: «Le Generali disposte a sborsare 1.370 miliardi di lire»

VIENNA — La cordata guidata dalle Generali è disposta a spendere fino ad un massimo di 9,6 miliardi di scellini austriaci (1.370 miliardi di lire circa) per ottenere circa due terzi del capitale e il 45% dei diritti di voto del Creditanstalt, la banca austriaca messa in vendita dal governo. Lo afferma il settimanale *Wirtschaftswoche* nel numero in edicola oggi.

## Il terminal e il trasporto del legno: domani un convegno a Monfalcone

MONFALCONE — Si terrà domani a Monfalcone un convegno tecnico su «L'importanza di terminal specializzati nella logistica del trasporto di prodotti forestali». Ci saranno numerosi operatori del settore legno, delle Ferrovie dello Stato, degli spedizionieri e in generale del trasporto marittimo provenienti da Italia e Austria.

## A Natale le Poste saranno puntuali: «tempi rapidi», ma solo per i «regali»

ROMA — Da lunedì prossimo, 25 novembre, e fino al 31 dicembre le Poste Italiane garantiscono la consegna dei regali di Natale e di fine anno in tempi ristretti e a tariffe ridotte. «L'iniziativa - informa una nota - riguarda i pacchi ordinari (non in contrassegno) di peso inferiore ai cinque chili». Le Poste Italiane hanno predisposto una corsia preferenziale sia per il trasporto che per la consegna dei «pacchi natalizi».

## NOVITA' ENTRO L'ANNO Olivetti, progressi nella trattativa per cedere i Pc

TORINO — Le trattative per vendere l'Olivetti Personal Computer sarebbero in stato avanzato ed entro la fine dell'anno l'operazione di dismissione potrebbe essere conclusa: è stata l'azienda - secondo fonti sindacali - a confermarlo nell'incontro al

### L'ALLARME DI MOLINARI (CARIPLO) SULLE NUOVE NORME CHE ENTRERANNO IN VIGORE DA MARZO

# «Banche a rischio per il tasso usura»

«Salteranno i conti economici di diversi istituti» - Casse di risparmio: dimissioni in gioco per 20 mila miliardi

ROMA — Le nuove norme sull'usura che entreranno in vigore a marzo del '97 con l'introduzione di un tasso-soglia che contrasti il fenomeno, rischiano di far saltare il conto economico di diverse realtà del credito. L'allarme è arrivato dal presidente delle casse di risparmio italiane e della Cariplo Sandro Molinari al convegno degli artigiani sulle Fondazioni.

«L'esperienza mi insegna - ha dichiarato Molinari - che in certe dimensioni per sopravvivere e far fronte agli elevati costi operativi si praticano determinate condizioni di tassi. Quando fra qualche mese scatterà la soglia per il tasso di usura sono convinto che tante realtà operative si troveranno al di sopra di questo tasso ed in difficoltà con i loro conti economici». Secondo Molinari al problema dell'usura deve porre attenzione tutto il sistema perché il fenomeno «non ha più diritto di esistere alla fine degli anni '90 e alla vigilia dell'ingresso nell'Unione Monetaria».



Molinari (Cariplo)

Nel congresso si è tentato di delineare la struttura delle future Casse di Risparmio privatizzate. «Condividiamo l'obiettivo del Tesoro di spingere le Fondazioni a cedere progressivamente la maggioranza nel controllo delle aziende bancarie, ma ci dovrà essere trasparenza e tutela degli azionisti di minoranza». Con queste parole Antonio Laforgia, delegato della presidenza di Confindustria per il credito, ha aperto il congresso. «I processi di dismissione - ha proseguito Laforgia - cui stime prudenti indicano in circa 20 mila miliardi l'introito derivante solo dal 50 per cento di questi, debbono corrispondere a regole di democrazia economica ed economica di mercato. In sostanza - ha sottolineato - è neces-

sario allontanare il rischio di una mutazione da monopolio pubblico a monopolio privato». Al di là delle affermazioni di principio, il congresso si è incentrato su un argomento estremamente concreto, ovvero le modalità del processo di dismissione: le opinioni, oscillanti alla ricerca di una mediazione tra il mantenimento del localismo, inteso come radicamento nel territorio di azione, e aggregazione del sistema delle casse di risparmio, sono state molteplici. Tra queste, c'è la soluzione proposta dal Presidente della Cariplo, Sandro Molinari: «La Cariplo - ha detto - con la sua attività diretta centralmente, ma sviluppata e radicata localmente su undici provincie, è la pratica dimostrazione che le due soluzioni non sono compatibili. Non bisogna guardare all'aggregazione con diffidenza, ma come un risultato da ottenere, utile soprattutto per le economie di scala».

### FATTO L'ACCORDO CON IL GOVERNO: UN AFFARE DA 150 MILIONI DI DOLLARI

# Electrolux, fabbrica in Brasile

Darà lavoro a 1.200 persone: la produzione (frigoriferi) uguale a quella di Susegana



TRIESTE — Sarà solo una coincidenza ma è suggestiva. Mentre nello stabilimento Zanussi di Susegana (Treviso) il modello di relazioni industriali «alla svedese» è salito per aria (i sindacati nazionali firmavano gli accordi poi regolarmente bocciati dal referendum di fabbrica e dalle Rsu) ieri il gruppo Electrolux ha annunciato che in Brasile, nella regione del Paraná, ha firmato un accordo con il governo per la costruzione di un nuovo impianto per la produzione di frigoriferi.



La fabbrica rappresenta un investimento cospicuo per il gigante svedese guidato dall'amministratore delegato, Leif Johansson (nella foto): si

## SARCINELLI (BNL) «Per il Banconapoli dovrà essere l'Ina socio di riferimento»

Sarcinelli, presente ieri a Roma nella sede della Mondadori per la presentazione del libro di Sergio Siglienti «Una privatizzazione molto privata», ha comunque precisato che al momento l'operazione è ancora nella fase iniziale: «Vedremo dall'esame della documentazione - ha

detto - di giungere concordemente alla conclusione che l'impresa vale la spesa. Da soli non ce la faremo. In ogni caso tutto dipenderà dal prezzo che ci auguriamo sarà il più basso possibile».

Sarcinelli ha ribadito che le modalità che accompagneranno eventualmente l'ingresso dei due partner nel Banco di Napoli «sono tutte da vedere. L'assetto definitivo potrà essere diverso da quello che è la finzione dell'operazione. Se dalle carte risulterà che esiste questa convenienza, a quel punto si decideranno i patti parasociali: se cioè fare una società ad hoc oppure entrare direttamente».

È inutile parlare adesso prima di vedere se la cosa si concretizzerà. Noi comunque - ha ripetuto il banchiere - non possiamo certamente essere l'azionista di riferimento. Questa è una posizione riservata all'Ina. Dopo si comincerà a trattare tra di noi.

Intanto, sul fronte Zanussi, il 27 novembre ci sarà un vertice forse decisivo con i sindacati. L'azienda, se non riuscirà a far passare flessibilità e aumento della produttività, si prepara ad avviare una dura ristrutturazione (si parla di un taglio di 400 addetti).

## TASSE SULLE PERDITE? NO, GRAZIE!

## Liberati dai crediti inesigibili con la cessione «Pro soluto»

L'operazione che ti proponiamo è assolutamente lecita e regolamentata: è prevista dagli artt. 1260 segg. Codice civile della L. 52/91 (sul factoring) ed è riservata agli intermediari finanziari iscritti all'Uic (Ufficio italiano cambi) aventi capitale sociale minimo di 1.000.000.000 interamente versato in base all'art. 106 del Testo Unico Bancario. Quest'operazione è l'unico strumento fiscale accettato per portare a perdita la voce di bilancio «Crediti inesigibili» a meno che il creditore non sia assoggettato a procedure concorsuali. L'operazione è convenientissima e ti dà subito la possibilità di avere un bilancio realistico e trasparente.

**CREDIT EST srl**  
Via San Lazzaro, 17 - TRIESTE  
Iscrizione n. 28205 nell'elenco speciale Uic degli Intermediari Finanziari  
TEL. 040/634025

### URGENTE RISANAMENTO DEI CONTI PER LA COMPAGNIA DELL'AGA KHAN

# Meridiana: un piano anti-liquidazione



L'Aga Khan

ROMA — Il messaggio per i sindacati è molto chiaro e non lascia margini di dubbio: in assenza di un piano straordinario di interventi che includa un abbattimento del costo del lavoro, «le perdite del 1997 potrebbero comportare la liquidazione di Meridiana già dal 1998». È quanto sostengono i vertici di Meridiana, la seconda compagnia aerea italiana che, nel corso di una conferenza stampa, hanno esposto un

piano di risanamento e sviluppo della compagnia controllata dall'Aga Khan. Nell'esporre il piano, che per molti versi ricorda la terapia adottata dall'Alitalia di Domenico Cempella e che, tra l'altro prevede una riduzione del costo del lavoro, è accompagnata da una partecipazione dei dipendenti all'azionariato, i vertici della compagnia hanno chiarito che «se le ipotesi di continuità aziendale indicate

nel piano, o altre equivalenti, non dovessero essere condivise, è già pronto un piano alternativo che «non potendo salvare tutta l'azienda ne farebbe sopravvivere almeno una parte».

Secondo quanto sostiene il documento presentato dalla compagnia, la crisi aziendale è dovuta ai mutamenti dello scenario di mercato del trasporto aereo in Italia: sono arrivate nuove compagnie, si è

scuola presenza di vetori sul mercato estivo a Olbia (Air One, Noman) e l'entrata di Alpi Eagles sulle linee Verona-Cagliari, Verona-Roma, Verona-Palermo e Verona-Catania».

Inoltre, si legge nel documento, Meridiana è stata condizionata dall'entrata di nuove compagnie sul mercato con strutture di costo estremamente competitive in grado di offrire prezzi sensibilmente inferiori.



TEATRO / TRIESTE

# Scienziato del libero scambio

Ritorna Feydeau e diverte con una sarabanda di sesso e battute umoristiche al Politeama Rossetti

Servizio di  
**Roberto Canziani**

**TRIESTE** — Per l'albergo del libero scambio di Georges Feydeau, che in questi giorni va in scena al Rossetti, Enrico Job ha inventato una scenografia a sorpresa.

Nel primo atto, nell'elegante studio del costruttore Pinglet, giganteggiano, pur ridotti in scala, due imponenti edifici della Parigi ridisegnata alla fine dell'Ottocento dal barone Hausmann. Due simboli di solidità della borghesia francese che in sedi come quelle celebrava il proprio decoro.

Aperto il sipario sul secondo atto, il pubblico scoprirà che i due edifici, rivoltati come guanti, mostrano invece sordidi interni: le stanze dell'albergo del titolo, «Hotel del libero scambio», rue de Provence 220, raccomandando alle coppie sposate, insieme o separatamente. Insomma quel mudo discreto e misterioso

promesso dai dépliant di allora ai clandestini frequentatori di camere o camerini, dentro ai quali il decoro borghese poteva essere sacrificato alle urgenze dell'Eros.

È una trovata, questa di Job, che ben illustra la duplice natura del testo di Feydeau. Una macchina teatrale e comica alimentata dalle pulsioni sessuali dei personaggi, ma anche, e suo malgrado, un trattato passabilmente scientifico, e perciò critico, sui comportamenti umani di un'epoca e di una civiltà, sulle deformazioni e le trasformazioni della morale e della famiglia.

Tutto torna nella accurata organizzazione scientifica che Feydeau dà al suo lavoro. Il primo atto descrive i personaggi e fornisce motivazioni all'adultorio. Il secondo atto mette in moto la macchina degli equivoci fra le stanze del malfamato albergo. Sarà un rompicapo mili-

**Lungamente  
applaudita  
la compagnia  
di Gleijeses**

metrico di entrate e uscite, di incontri e scontri, di frasi ambigue e travestimenti, tra cui l'atteso adultorio potrebbe consumarsi. Ma non si consuma, perché come sempre in Feydeau, ciò di cui tanto si parla, non ha poi luogo. Così il terzo atto ricompone la situazione, riconsegnando ai legittimi matrimoni i mancati adulteri ed affermando, con l'aiuto di qualche furbo riaggiustamento, il trionfo dell'ordine costituito.

Perfetto. Perfetto ma con divertimento. Della stessa perfezione forma-

le che sfoggiava a suo tempo la tragedia antica. Che altro analizza infatti Feydeau se non delle moderne «tragedie» in famiglia? Ma «tragedie» col segno meno davanti. Il segno della caricatura e della farsa, della mostruosità e dell'eccesso, dell'imbroglio e della derisione.

Ecco spiegato perché in questa edizione, lungamente applaudita dal pubblico del Rossetti, la regia di Mario Missiroli propone di pensare a Feydeau come a un precursore dell'«assurdità» novecentesca di Ionesco e Beckett. Ecco perché la compagnia di Geppy Gleijeses finisce col suscitare la risata e il sorriso mettendo in pratica gli insegnamenti della grande comicità italiana, del teatro di rivista e della sceneggiata napoletana, di Eduardo Scarpetta e di Totò.

Marilù Prati, vestita con una toeletta trucida e carnevalesca esce direttamente dalle pieghe

della Madre Ubu inventata da Alfred Jarry. Carlo Croccolo e Francesco De Rosa, nelle curve delle intonazioni, nelle gag del balbuziente e del marito cornuto, citano gioiosamente Totò e Peppino, la comicità «di spalla», l'arte demenziale dei fratelli De Rege. Nei ruoli principali della coppia potenzialmente adultera, Geppy Gleijeses e Daniela Poggi, dipingono Monsieur Pinglet e Madame Paillardin come caricature tratte da stampe umoristiche d'epoca, dongiovannismo e svenevolezza, trasporti sensuali e infortuni ridicoli.

A oliare l'ingranaggio, che si muove su un gioco di 279 entrate e uscite, ci sono anche una coppia di studentello e cameriera (Oreste Valente e Daniela Cenciotti), bambinacce pestifere, personale d'albergo e rappresentanti di polizia. Dotazione indispensabile per portare felice-



Daniela Poggi e Geppy Gleijeses in una scena di «L'albergo del libero scambio» di Feydeau, che si replica fino a domenica al «Rossetti». (Foto Riva)

TEATRO

**Eugenio Barba  
vincitore  
del Premio  
«Pirandello»**

**PALERMO** — La commissione giudicatrice del premio «Luigi Pirandello» per il teatro, XVII edizione, presieduta da Giovanni Macchia, ha attribuito ad Eugenio Barba il premio internazionale, consistente in una targa d'oro raffigurante il drammaturgo sgrigginato (opera dello scultore Emilio Greco) e dedicato a un artista che abbia segnato la storia del teatro contemporaneo.

Tra i vincitori delle precedenti edizioni ricordiamo Ingmar Bergman, Giorgio Strehler, Eduardo De Filippo, Luca Ronconi, Vittorio Gassman, Otomar Krejca, Harold Pinter, Dario Fo e Bernhard Minetti.

Eugenio Barba, fondatore dell'Odin Theatre nel 1964, è in questi giorni ospite al Piccolo Teatro di Milano con il suo ultimo spettacolo Kaosmos. Alcuni mesi fa ha pubblicato il trattato di antropologia teatrale «La Canoa di carta».

TEATRO

**«Giorni felici»  
(per i Nonino)  
con la regia  
di Peter Brook**

**UDINE** — Per celebrare i cent'anni della famiglia Nonino, Udine si prepara a vivere «Giorni felici». Il 4 dicembre, al Teatro San Giorgio, andrà in scena, infatti, lo spettacolo nuovo creato da Peter Brook: «Oh les beaux jours», appunto, dal testo di Samuel Beckett. A firmare scene e costumi, Chloé Obolensky.

Atteso ritorno in Italia di un indiscusso maestro del teatro contemporaneo, dopo l'indimenticabile «Mahabharata» messo in scena a Prato nel 1985, e le successive tournée di «Tragedie de Carmen» e de «La tempesta» di William Shakespeare, questo incontro con Brook e con Beckett diventa un'occasione imperdibile per tutti gli appassionati di teatro.

Dopo Udine, «Giorni felici» andrà a Reggio Emilia, Prato, Milano e Roma, recitati in lingua francese (con l'ausilio di sopratitoli in italiano).

TEATRO / MODENA

# Smarrimenti familiari

Al debutto «Festa d'anime» di Cesare Lievi

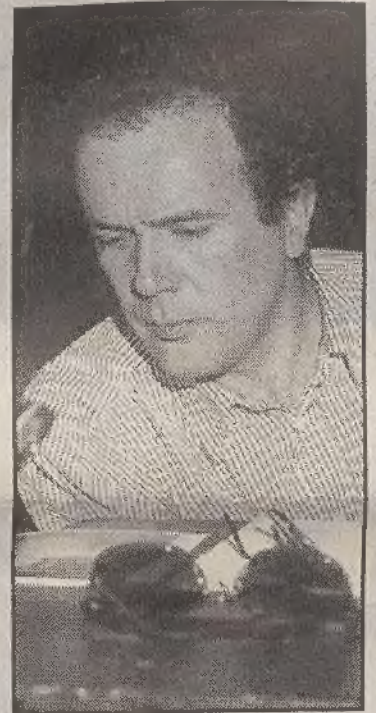
**MODENA** — Un frammento di rapporti di famiglia che si intreccia con quel pezzo di storia italiana che è il periodo fascista e guarda così allo smarrimento di questi anni Novanta: è «Festa d'anime», testo e regia di Cesare Lievi, che debutta oggi al teatro Storchi di Modena e sarà poi a Trieste, dal 26 novembre al 1. dicembre, ospite dello Stabile al Politeama Rossetti.

Lievi ha puntato lo sguardo sia sul viaggio di Giuseppe, che parte dal Brasile per cercare «la verità» sul conto del padre, coinvolto in vicende poco chiare durante il fascismo, sia sul «professore», convinto di possedere la «giusta» chiave d'interpretazione degli eventi. Il professore

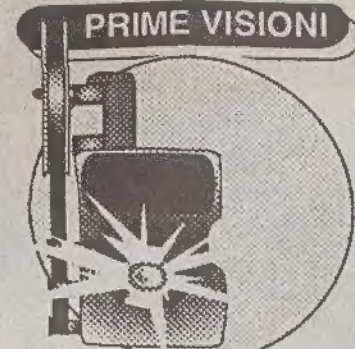
non riuscirà nel tentativo di riconciliazione familiare, e Giuseppe tornerà in Brasile: senza la verità in tasca, ma forte della ricerca compiuta come un'esperienza di vita.

E Giuseppe è l'unico al quale Lievi fa spezzare quel circolo vizioso che così spesso si crea nella ricerca della propria identità anche oggi in questa «società malata». A lui concede la certezza che può farcela da solo, e senza «ammazzare il padre».

Protagonisti di «Festa d'anime», che sarà anche al Burgtheater di Vienna e in teatri tedeschi, sono Franco Castellano, Barbara Valmorin, Gianfranco Varetto e Lucia Vassini, in scena con altri otto attori.



Il testo di Cesare Lievi (foto Capellani) sarà a Trieste il 26 novembre.



**I FRATELLI SKLADANOWSKY**  
Regia di Wim Wenders con gli studenti della Scuola di cinema di Monaco Germania, 1996.

Recensione di

**Cristina D'Ossualdo**

Sul finire del secolo scorso con le proiezioni pubbliche a pagamento dei fratelli Lumière ha inizio la storia del cinema. Gli studi più recenti dimostrano che esiste una «preistoria» (per altro dettagliatamente ricostruita nel volume «Luce e movimento» edito lo scorso anno dalla Giornate del Cinema muto di Pordenone), un racconto affascinante e ricco di sorprendenti intuizioni e pazienti ricerche a cui contribuirono in maniera diversa scienziati, inventori e uomini di spettacolo. Ai nomi di Lumière ed Edison si affiancano quelli di Marey, Demyen Muybridge, Skladanowsky.

Ai pionieri Skladanowsky è dedicato il film di Wenders girato con gli studenti della scuola di cinema di Monaco, in occasione del centenario del cinema. La storia è in parte ricostruita, in

parte narrata dalla viva voce dell'ultima superstita della famiglia, una simpatica ultranovantenne depositaria di ricordi rievocati con sorprendente vivacità e lucidità.

Il terzo dei fratelli berlinesi, dunque, cresce a Berlino tra lanterne magiche, vetrini colorati, trucchi e incantevoli fantasmagorie. Perfezionati gli studi paterni, nell'ottobre del 1895, Max Skladanowsky farà brevettare un apparecchio di sua invenzione: il Bioskop per la proiezione di brevissimi filmati di immagini in movimento e, dal primo novembre dello stesso, organizza le prime proiezioni pubbliche.

Il film ripercorre tutti i passi tra grandi sorprese e gloriosi fallimenti che portarono all'invenzione del magico apparecchio, destinato a scomparire davanti alla perfezione tecnica del cinematografo Lumière.

Con leggerezza narrativa e con rigore documentaristico, il film ha il pregio di restituire tutto l'entusiasmo pionieristico che accompagnò l'avventurosa stagione del precinema.

Solo oggi alla Sala Azzurra di Trieste nell'ambito della rassegna Playbill.

CINEMA: RECENSIONE

# Wenders racconta storie di pionieri

OGGI IN TV

# L'ultima Salomè di Ken Russell

I due film più importanti per la storia del cinema nelle proposte Tv di oggi sono senz'altro il fiabesco «La strada», diretto da Fellini nel 1954 (su Retequattro, alle ore 15.30), e l'astratto «Il ginocchio di Clara» di Eric Rohmer (su Raitre, alle ore 1.10). Ma in serata, le proposte, magari più spettacolari, sono ben più numerose.

«L'ultima Salomè» (1988), di Ken Russell (Tmc, ore 23.05). Il mondo di Oscar Wilde. Con Glenda Jackson e Stafford Johns.

«Occhi innocenti» (1994) di Mimi Leder (Raiuno, ore 20.50). Un bambino autistico, artista in erba, riuscirà a incastare i colpevoli di una rapina di cui è stato testimone. Con Kelsey Grammer.

«Seduzione e vendetta» (1995) di Felix Enriquez Alcalá (Retequattro, ore 20.40). La bella Victoria (Susan Lucci), restaurando casa, si innamora dell'architetto (sposato e padre) che ha convocato. Ma non sa che dietro l'amore si nasconde un mistero.

«Un poliziotto fuori di testa» (1986) di Michael Dinner (palidotto, ore 20.50). Un bibliotecario, innamorato di una poliziotta, finisce nei guai. Con Meg Tilly, Judge Reinhold e Joe Mantegna.

Italia 1, ore 20.30

Una televisione che uccide a «X-Files»

Appuntamento speciale con il fanta-seriale «X-Files», questa sera su Italia 1. Due le indagini che impegneranno i due detectives dell'impossibile. Nella prima, gli agenti Mulder e Scully sono alle prese con una singolare serie di omicidi in cui viene sempre trovato un televisore acceso. Nella seconda, se la vedranno con la scomparsa di alcune persone vicino al lago Heuvelmans, in Georgia, dove secondo la credenza popolare vive un feroce mostro lacustre, «Big Blue».

Tmc, ore 15

Gassman e Tognazzi a «Tappeto volante»

Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi, interpreti dello spettacolo teatrale «Il testimone», saranno gli ospiti della puntata odierna di «Tappeto volante». Altri ospiti del programma: Giancarlo Magalli; il presidente del Wwf, Grazia Francescato; Randy Ingemann e Fausto Manara.

Canale 5, ore 20.50

Antonio Lubrano a «Beato fra le donne»

Wendy Windham è la madrina del settimo appuntamento con «Beato tra le donne», il varietà condotto da Paolo Bonolis. Aspirante «beatone» della puntata il giornalista Antonio Lubrano che tenterà di conquistarsi la simpatia delle 400 ragazze in studio.

MUSICA

**Il pianista  
Petrushansky  
domani sera  
alla «Lipizer»**

**GORIZIA** — Terzo appuntamento con i «Concerti della sera», organizzati dall'Associazione «Lipizer» al Centro «Bratuz» di Gorizia. Protagonista, domani sera alle 20.30, con il pianista Boris Petrushansky, russo di Mosca, che ha iniziato a suonare e a studiare musica quando aveva cinque anni.

La svolta nella carriera di Petrushansky avvenne nel 1964: quando era un quindicenne di belle speranze incontrò Heinrich Neuhaus, uno dei più grandi musicisti del nostro tempo, di cui divenne allievo. Da allora ha vinto i più importanti concorsi internazionali. Dal 1991 risiede in Italia, e insegna all'Accademia «Incontri col maestro» di Imola.

MUSICA / TRIESTE

# I valzer di Richard Strauss concludono la Sinfonica

**TRIESTE** — Domani, alle 20.30, alla Sala Tripovich (con replica sabato alle 21 al palasport di Udine e domenica alle 18 ancora alla Sala Tripovich) si conclude la Stagione Sinfonica d'Autunno del Teatro Verdi. Direttore dell'ultimo concerto sarà lo svizzero Karl Martin, collaboratore stabile dell'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, dove, oltre al repertorio operistico e di operetta, si è adoperato per l'esecuzione di alcuni capolavori rari del nostro secolo come l'«Antigone» di Honegger, «Jonny spielt auf» di Krenek, «Der Traumgörge» di Zemlinsky.

Il programma si aprirà con una novità per l'ente nell'ambito dei concerti in omaggio a Bruckner: la Messa in Mi minore per coro a 8 voci e orchestra di fidi, che impegnerà il Coro del «Verdi» diretto da Franco Monego. Al centro della serata, il ciclo dei Rilke-Lieder, una delle più raffinate e intense composizioni di Raffaele di Banfield. Scritte tra il 1967 e il 1972 dal compositore triestino e dirette per la prima volta a Bruxelles dal compianto Spiros Argiris, queste splendide liriche ritornano adesso nell'interpretazione del soprano statunitense Sue Patchell.

Finale nel segno del valzer: Sulle crepuscolari e lussureggianti delle due Suites ricavate, dall'autore, dal «Cavaliere della Rosa». Sono pagine che molto contribuiranno a riflettere, anche nel repertorio sinfonico, l'enorme fortuna che accompagnò il sommo capolavoro di Strauss e Hofmannsthal a celebrazione della Vienna di Maria Teresa.



Karl Martin dirigerà domani sera, alla Sala Tripovich, l'ultimo concerto d'«Autunno».

MUSICA / RASSEGNA

# Cinque compositrici brillano col «Chromas»

Servizio di  
**Pierpaolo Zurlo**

**TRIESTE** — Secondo appuntamento per Trieste Contemporanea, martedì sera, in uno spazio — la sala Tartini del Conservatorio — che entra così nel novero dei luoghi deputati alla «produzione» musicale cittadina.

Il programma della serata ha incuriosito un certo numero di persone che hanno presenziato con evidente soddisfazione alle esecuzioni previste, tutte incentrate su alcune figure femminili che operano nel settore compositivo. E negli anni recenti, in effetti, un certo numero di compositrici s'è fatto strada con lavori che spesso sono francamente buoni.

È il caso dell'autrice che ha aperto la seconda parte del programma: Sofie Gubaydulina, della quale è stata eseguita la composita Sonata. Tra free-jazz, ritmi sincopati, cluster improvvisi su zone lontane della tastiera e una generale difficoltà d'esecuzione che tendeva ai limiti le tensioni già acute d'un'espressione estenuata ed eroica, si è districata con notevolissima sensibilità e ferrata tecnica il bravo Corrado Gutin. Lo stesso aveva già colto un meritissimo applauso nella prima parte con gli Echoes II di Violetta Dinescu per piano e percussioni, assieme a Fabian Perez tedesco, che ha aperto la serata con uno strano ma piacevole lavoro

di Alicia Terzian, Yagua ya yuca, che prevedeva scansioni ritmiche precise della frase del titolo (in lingua quechua) sopra una serie di ritmi che vari strumenti iteravano con forza.

Questi tre lavori, d'una russa, d'una romena e d'una argentina, sono stati — a nostro parere — i migliori espressi nel corso del concerto. Buone inoltre le esecuzioni di Vojko Cesar al fagotto, di Giorgio Marzocchi al flauto e dell'intero «Chromas Ensemble» (coordinato in tre lavori da Adriano Martinelli) per i restanti numeri della serata, che prevedeva componimenti della Dinescu, della Ballila e della Montanaro. Buono anche il successo di pubblico.

**VENERDI' 22 NOVEMBRE**

**MAGIKI**  
TRIESTE  
V.le XX Settembre, 39/A

**CARDIOVASCO DISCO**  
CON  
**LEO PERSUEDER**  
e con la partecipazione di  
**ANDREA CORELLI**

IL MEGLIO DELLA MUSICA POP, ROCK, FUNKY E RAP

**OSPITI «LIVE» DELLA SERATA**  
**Backfire blue's band**  
IN CONCERTO

inizio **22.30**

«Siamo un complesso, ma solo di sera; suoniamo soltanto la musica nera».  
**STEFANO S. MAZZELLA**

P.S.  
**POTRETE BALLARE**  
TRA VOI E VOI! **RADIO FANTASY**

**PROSSIMA DATE**  
**SABATO 30 nov. LUNEDÌ 2 dic.**  
**Princep's Vip Red Devil**

**2 CD AL PREZZO DI 1 CD**

**I SUCCESSI PIU' FAMOSI DI FRANCO BATTIATO DAL 1981 AL 1995**

**BATTIATO STUDIO COLLECTION**

DA CENTRO DI GRAVITA' PERMANENTE A L'OMBRELLO E LA MACCHINA DA CUCIRE ATTRAVERSO: BANDIERA BIANCA, VOGLIO VEDERTI DANZARE, LA STAGIONE DELL'AMORE...

**EMI**

...31 BRANI RIMASTERIZZATI PIU' OLTRE 2 ORE DI MUSICA AD UN PREZZO ECCEZIONALE.

# IL NASO CHIUSO NON VI LASCIA RESPIRARE?



## RINO CALYPTOL<sup>®</sup> Libertà di respiro

Con l'azione  
dell'Ossimetazolina  
cloridrato  
e l'effetto balsamico  
dell'Eucalipto  
apre subito la via  
al respiro e libera  
il naso per 6-8 ore.



GOCCE

NEBULIZZATORE

SPRAY

 **RHÔNE-POULENC RORER**

Evitare l'uso per oltre 4 giorni. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N° 181

Continuaz. dalla 4.a pagina

**CASSETTA** indipendente via dei Gravisi perfette condizioni, soggiorno, tre ampie camere, cucina, bagno, ampia cantina al grezzo da adibire a taverna, soffitta, ente indipendente da adibire a box auto, 350 mq giardino, 365.000.000. Eurocassa via Battisti, 8 - 040/638440.

**CASSETTA** su due livelli, adiacenze Duino, ristrutturata: saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggolo, soffitta, veranda e giardino, L. 190.000.000. Casacità 040/362508.

**CENTRO** primo ingresso in palazzo d'epoca completamente ristrutturato ascensore soggiorno cucina abitabile due tre camere due bagni ripostigli termoautonomi. Prezzi da L. 2.600.000/mq. DOMUS 040/366811. (A13017)

**CENTROCITTÀ** IMMOBILIARE 660020 via Alfieri soggiorno matrimoniale 2 camerette cucina bagno ripostiglio da ristrutturare 85.000.000. (A12987)

**CENTROCITTÀ** IMMOBILIARE 660020 via Locchi occupa ottimo investimento ampio ingresso soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno 90.000.000. (A12987)

**CENTROCITTÀ** IMMOBILIARE 660020 via Padovan ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno 2 poggoli termoautonomo 130.000.000. (A12987)

**CENTROCITTÀ** IMMOBILIARE 660020 via Romagna vista totale golfo ampia metratura splendide terrazze trattative riservate. (A12987)

**COIMM** appartamenti primingressi pronta consegna composti da soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino o salone tre camere cucina tre bagni ripostiglio terrazzo e terrazzino posti macchina riscaldamento autonomo porta blindata. Tel. 040/371042. (A12985)

**COIMM** Centrale buone condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggolo soffitta autometano. Tel. 040/371042. (A12985)

**COIMM** S. Luigi recente buone condizioni panoramico soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggolo soffitta autometano. Tel. 040/371042. (A12985)

**COIMM** Villa bifamiliare recente due appartamenti composti da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno giardino 2000 mq possibilità di ulteriore ampliamento e permuta. Tel. 040/371042. (A12985)

**COLLINA** Muggia vecchia privato vende villetta ogni comfort terreno costruibile e frazionabile. Prezzo impegnativo, ma conveniente. Tel. 273273. (D00)

**COMMERCIALE** appartamento con mansarda vista golfo mq 126 terrazze box 390.000.000. 040/7606552. (A12983)

**COSTIERA** panoramico appartamento di 120 mq con terrazza e posti auto, accesso al mare. Trattative riservate. Immobiliare Canal Grande 040/662277. (A13039)

**D'AZEGLIO** luminoso appartamento di 86 mq riscaldamento autonomo soffitta. Tel. 040/662277. (A13039)

**DOMANELLI** Immobiliare tel. 394705 vende strada Guardella due stanze cucina bagno due poggoli 105.000.000. (13016)

**ELLECI** 040/635222 Boccazio, libero, luminoso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 118.000.000. (A12969)

**ELLECI** 040/635222 Muggia libera casetta da ristrutturare su due livelli, vista mare, corte e orto, 120.000.000. (A12969)

**ELLECI** 040/635222 piazza Vico, libero, recente, perfetto, soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 145.000.000. (A12969)

**ELLECI** 040/635222 Roiano, libero, recente, vista mare, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due ripostigli, due balconi, cantina, 145.000.000. con box 190.000.000. (A12969)

**ELLECI** 040/635222 S. Giacomo, libero, buone condizioni, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, 75.000.000. (A12969)

**ELLECI** 040/635222 Vigneti, libero, perfetto, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, due balconi, cantina, posto auto con coperto, giardino condominiale. 179.000.000. (A12969)

**FARO** Chiarbola recente piano alto ascensore soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone ampia soffitta scorcio mare 220.000.000. 040/639639.

**FARO** Donadoni adiacenze, termoautonomo, in ottimo palazzo, soggiorno, tre camere,

cucina, servizi separati, ripostiglio, due balconi, 90 mq, 147.000.000 non trattabili (1.600.000 L. / mq circa). 040/639639.

**FARO** Fabio Severo ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina, termoautonomo 145.000.000. 040/639639.

**FARO** Fiera casetta con cortile su due livelli restaurata zona giorno al piano terra, due camere, cameretta, bagno e terrazza al primo piano, box e posto auto coperto, termoautonomo, 295.000.000. 040/639639.

**FARO** Romagna bassa in bel palazzo d'epoca con ascensore soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio balconcino ampia soffitta 146 mq da restaurare 220.000.00. 040/639639.

**FARO** San Giovanni piccola casetta con giardino, camera, cucina, bagno, soffitta, ripostiglio, cantina/lavanderia, posto auto, buone condizioni, soleggiatissima, 150.000.000. 040/639639.

**FARO** Sistiana villa bifamiliare con oltre 2.000 mq di giardino barbeque, orto, garage per quattro macchine. L'alloggio al piano terra dispone di ampia cucina in muratura con camino di cottura e forno a legna. La mansarda può essere adibita ad appartamento indipendente adatto agli ospiti. 790.000.000. 040/639639.

**FRESCOBALDI** soggiorno 2 camere doppi servizi cucina balcone cantina posteggiato coperto. Tel. 040/662277. (A13039)

**GAMBA** Zona Longera porzione di bifamiliare primo ingresso composta da garage taverna cantina soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ampia terrazza poggolo giardino parziale vista mare. 040/768702.

**GIARDINO** pubblico adiacenze, mansardina ristrutturata, luminosissima, composta da: soggiorno, camera da letto, cucina abitabile, bagno, L. 105.000.000. Casacità 040/362508.

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Commerciale alta vista mare libero recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggolo ripostiglio cantina posto macchina condominiale 165.000.000. (A099)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Mansarda completamente ristrutturata adiacenze piazza Unità 62 mq riscaldamento autonomo ascensore 130.000.000. (A099)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Piccardi libero arredato tinello cucinino matrimoniale bagno cantina riscaldamento autonomo 84.000.000. (A099)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni libero recentissimo soggiorno cucinino camera bagno poggolo ripostiglio soffitta 120.000.000. (A099)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 San Luigi libero recente favolosa vista mare soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio poggolo posto macchina condominiale ottime condizioni 145.000.000. (A099)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale alta libero recente soggiorno cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi due terrazze due posti macchina 215.000.000. (A099)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 via Oriani libero luminosissimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo ottime condizioni 100 mq 130.000.000. (A099)

**GORIZIA** via Brolo impresa vende villeschiera con garanzia bancaria. Tel. 0431/91585. (A00)

**GRADISCA**, prestigiosa villa indipendente giardinata; altro appartamento tricamera affare. 0431/35886. (G9813)

**GRETTA** panoramico appartamento signorile palazzina recente soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazzi taverna giardino box auto cantina buone condizioni. Lire 575.000.000. DOMUS 040/366811. (A13017)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Navali epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, grande poggolo verandato - riscaldamento autonomo. 155.000.000. (A12995)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Pontorosso signorile mansarda completamente ristrutturata: saloncino, matrimoniale, cucinotto, bagno - massimi comforts. 160.000.000. (A12995)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Strada di Fiume recente panoramico: soggiorno con agnolo cottura, matrimoniale, bagno, poggoli. 100.000.000. (A12995)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Baleno ultimo piano: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggoli. (A12995)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 centralissimo epoca buone condizioni: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi - riscaldamento autonomo. 235.000.000. (A12995)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 residenziale in palazzo semirecente: salone, tre stanze, stanzetta, cucina, due bagni, poggolo, giardino - possibilità box auto. 340.000.000. (A12995)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Via Paduina ottimo stabile d'epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno - riscaldamento autonomo. 110.000.000. (A12995)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 zona verde adiacenze "Il Giulio": saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto - perfetto. (A12995)

**MUGGIA** impresa vende villette pronta consegna, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage, 365.000.000. 040/365038. (A00)

**MUGGIA**, casetta su due livelli, ottime condizioni, composta da: salone, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, due bagni, terrazza e balcone, L. 220.000.000. Casacità 040/362508.

**NEL VERDE** appartamento bipiano con giardino soggiorno cucina quattro camere doppi servizi lavanderia ripostigli balcone posto auto. L. 370.000.000. DOMUS 040/366811. (A13017)

**NUOVA** acquisizione centralissimo inizio via Battisti, signorile, terzo piano, ascensore, 160 mq interni, autometano, solo 250.000.000. Eurocassa via Battisti, 8 - 040/638440.

**NUOVA** acquisizione Foggi Paese (via Frescobaldi) in ottimo stabile recente, appartamento luminoso, ristrutturato a nuovo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampia veranda, soffitta, posto macchina di proprietà in garage, 130.000.000. Eurocassa via Battisti, 8 - 040/638440.

**NUOVA** acquisizione San Giacomo (via Cancellieri) in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento perfetto, come primo ingresso, con finiture lussuose, atrio, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno con doccia, autometano, 129.000.000. Eurocassa via Battisti, 8 - 040/638440.

**OPICINA** (Villa Carsia) soleggiatissima primingresso villa accostata 490.000.000 disposta su due livelli di grande metratura con cantina, ampio portico e posti macchina. Salone,

quattro stanze, cucina, doppi bagni, quattro terrazze, grande giardino. Progettocassa 040/368283. (A00)

**OPICINA** con giardino appartamento indipendente soggiorno cinque camere taverna mansardina box tranquillissimo vista verde. Evoluzione Casa 040/639140. (A19998)

**OPICINA** villa accostata con giardino. Salone cucina cinque camere due bagni poggolo taverna soffitta cantina box auto doppio. Buone condizioni lire 470.000.000. DOMUS 040/366811. (A13017)

**OPICINA** villetta singola, immersa nel verde, su due livelli, luminosissima: salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, terrazza abitabile, grande taverna, giardino di proprietà (possibilità bifamiliare), L. 500.000.000. Casacità 040/362508.

**PERIFERICO**, appartamento immerso nel verde, luminoso, parziale vista mare, composto da: soggiorno, tre camere, cucina abitabile con veranda, bagno, terrazza abitabile, cantina e giardino, L. 225.000.000. Casacità 040/362508.

**PIAZZA** Sansovino, perfetto, stanze, soggiorno, cucina, servizi, autometano, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A12980)

**REVOLTELLA** paraggi in palazzina recente, perfetta, piano alto con ascensore, circa 125 mq ristrutturati, ampio ingresso, grande salone, tre camere, grande cucina abitabile, doppi servizi completi, due poggoli, ripostiglio, cantina, 290.000.000. Eurocassa via Battisti, 8 - 040/638440.

**REVOLTELLA** piano alto recente condominio ascensore. Appartamento lussuosamente ristrutturato saloncino cucina abitabile due stanze stanzetta bagno poggoli. Lire 210.000.000. DOMUS 040/366811. (A13017)

**ROIANO** (via Moreni) in ottimo stabile recente, appartamento ristrutturato a nuovo, ingresso corridoio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio 79.000.000. Eurocassa via Battisti, 8 - 040/638440.

**PRIVATO** vende San Giusto epoca ristrutturata 160 mq salone 3 camere bagno cucina grande soffitta 300.000.000. Tel. 302960. (13042)

**STRADA** del Friuli (Faro) 300.000.000 immersa nel verde casetta da restaurare con tinello, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, cortile, due pastini più terreno adiacente. Progettocassa 040/368283. (A00)

**STRADA** di Fiume recente, ultimo piano, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggolo, cantina, autometano 99.000.000. Eurocassa via Battisti, 8 - 040/638440.

**STUDIO** 4 Aursina porzione di bifamiliare nuova costruzione composta da seminterato garage taverna bagno ripostiglio p.t. salone con accesso al giardino cucina abitabile bagno l.p. tre camere bagno ripostiglio soffitta portico giardino di mq 400 ottima esposizione. 040/768702.

**VENDO** in via Bellosguardo grande appartamento signorile in condominio anche signorile. Sono disposto trattative base valore attuale. Possibilità visite dettagliate, agenzie escluse. Tel. 040/305413. (A13045)

**VESTA** 040/636234 centrale, ufficio primingresso in palazzo prestigioso, mq 215, riscaldamento autonomo. (A12996)

**VESTA** 040/636234 centrale, recente, tre stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggoli, ascensore, posto auto. (A12996)

**VESTA** 040/636234 Erta S. Anna appartamenti pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggolo, primi piani con giardino, posti macchina. (A12996)

**VESTA** 040/636234 Largo Barriera, ultimi posti macchina in garage. Zona Raute box adatti camper. (A12996)

**VISTA** 040/636234 Muggia Punta Olmi villetta vista mare, tre stanze, bagno, cucina, giardino, posti auto. (A12996)

**VISTA** 040/636234 Rolano appartamento arredato, cucina, stanza, bagno, adatto investimento. (A12996)

**VISTA** 040/636234 Teatro Romano, S. Antonio Nuovo, appartamenti prontingresso, varie metrature, riscaldamento autonomo. (A12996)

**VISTA** 040/636234 viale Sanzio, via Molino a Vento, zona Fiera, salita di Zugnano, appartamenti con soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggoli, ascensore. (A12996)

**VIA** Ariosto 330.000.000 prestigioso con vista mare. Parquet preziosi con intarsi, soffitti con stucchi e vetri decorati, vasca idromassaggio sono le rifiniture di questo elegante appartamento con vista totale sul golfo di Trieste. Salone, due camere, grande cucina abitabile, bagno importante, cantina. Possibilità acquisto box adiacente. Progettocassa 040/368283. (A00)

**VIA** Cologna Alta in stabile recente, signorile, luminoso, nel

verde, appartamento perfetto, ingresso, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno con vasca nuovo, due poggoli, 130.000.000. Eurocassa via Battisti, 8 - 040/638440.

**VIA** dei Falchi (inizio viale D'Annunzio) 290.000.000 non piano panoramico su S. Luigi, ampio soggiorno con pavimento in rovere, due matrimoniali, cucina abitabile arredata, lavanderia e bagno, terrazza, cantina, ottime finiture, stabile molto signorile. Progettocassa 040/368283. (A00)

**VIA** del Castelliere, vista mare completa, in posizione tranquilla, nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche e infissi in alluminio: salone, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, terrazza, garage, L. 259.000.000. Casacità 040/362508.

**VIA** dell'Università (Belpoggio) 300.000.000 vicinissimo alle Rive, vendiamo prestigioso appartamento particolarmente rifinito di ampia metratura. Ha un grande salone, tre camere, cucina abitabile in muratura, doppi bagni. L'ingresso è doppio, adattabile quindi anche a studio e abitazione. Progettocassa 040/368283. (A00)

**VIA** Delle Doccie vendesi appartamento rifinitissimo perfetto soleggiatissimo vista libera 50 mq 040/630307 - 0368/285533. (13031)

**VIA** Marconi (Giardino Pubblico) 250.000.000 appartamento nuovo al penultimo piano di una palazzina costruita da poco. Si compone di un grande salone con terrazzino, cucina abitabile, bagno di servizio, due ampie camere, bagno personale, ripostiglio. Importante possibilità di acquistare il posto macchina in garage automatizzato. Progettocassa 040/368283. (A00)

**VIA** Paganini (chiesa di S. Antonio Nuovo) da 230.000.000. Grandi e prestigiosi appartamenti/uffici bipiano nel cuore del Borgo Teresiano, realizzati nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantiti da un intervento edilizio di qualità. Disponibili varie metrature e composizioni con rifiniture di alta qualità che potranno essere personalizzate. Progettocassa 040/368283. (A00)

**VIA** Plinio (Grignano). A chi cerca la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che si distingue con prestigio offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde e affacciati

sul golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà di ogni ente. 420.000.000: salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze abitabili, box doppio. 590.000.000: due livelli con salone, cucina, tre camere, doppi servizi, due terrazze abitabili, box doppio, giardino. Progettocassa 040/368283. (A10)

**VIALE** mansarda primingresso panoramica: saloncino cucina due camere bagno ripostiglio. Lire 190.000.000. DOMUS 040/366811. (A13017)

**VICOLLO** della Salvia, appartamento completamente immerso nel verde: soggiorno, camera, bagno, cucina abitabile, terrazza abitabile, posto macchina di proprietà, porta blindata, L. 135.000.000. Casacità 040/362508.

**VILLETTE** primingresso tra Dornio e San Dorligo nel verde ultime disponibilità, su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazza, mansarda abitabile, porticati, ampio giardino, posti macchina, rifiniture personalizzate, L. 390.000.000 pagamenti dilazionati e permuta, Casacità 040/362508.

e illec 040/635222 Viale Sanzio, libero signorile, recente, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, cantina, L. 117.000.000. (A12969)

**"BIBIONE** spiaggia" vendiamo appartamento completamente ristrutturato termoautonomo 50 metri mare. Inviamo catalogo vacanza 97 gratuitamente. Agenzia Sabina 0431/439515 430428. (A099)

**105.000.000** affare Perugini epoca cucina abitabile salone 2 stanze servizi. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**125.000.000** Reni (zona) vista aperta cucina saloncino 2 stanze bagno. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**145.000.000** piazza Goldoni rinnovato cucina salone ampio 2 stanze servizi. Spaziocassa 040/369950. (A001)

**145.000.000** Teresiano validissimo cucina saloncino 2 stanze adattissimo abitazione/studio. Spaziocassa 040/369950. (A001)

# Preferite che vi stia vicina per amore, o per i vostri soldi?



L'amore è un sentimento bellissimo. Ma, ahimè, molto spesso incostante. Per questo da una banca si dovrebbe pretendere il massimo della razionalità. Perché per far fruttare il denaro, non ci si possono permettere distrazioni. E al Credito Italiano facciamo così: tutte le nostre risorse sono impegnate, rigorosamente, a far crescere bene le vostre. Come? Con una serie di servizi pensati per le vostre necessità odierne e i vostri obiettivi futuri: piani di investimento per chi desidera dare sempre più consistenza al proprio patrimonio; programmi per accumulare nel tempo un capitale; formule per difendere il risparmio. Ma soprattutto, mettendovi a disposizione un consulente personale, con il quale instaurare un rapporto costante, serio e professionale. Un vero esperto, pronto a darvi risposte concrete ogni giorno. Pronto a seguire per voi - e con voi - le evoluzioni del mercato.

Se volete conoscerci meglio, non dovete fare molta strada. Veniteci a trovare. Vi innamorerete della nostra professionalità.

**Credito Italiano**  
la banca in doppiopetto grigio

900 sportelli in Italia, 84 nel Triveneto: il vostro consulente personale è qui.

Numero Verde  
**167-275022**

Dabovich Advertising

# O P E L V E C T R A S T A T I O N W A G O N



*Quando è perfetta,  
la tecnologia  
diventa arte.*



**VENITE A SCOPRIRLA SABATO 23 E DOMENICA 24 DAI CONCESSIONARI OPEL.**

*Basta guardarla per restare affascinati dal suo stile; basta provarla per innamorarsene perdutamente.*

*La sua sicurezza è totale, con l'ABS elettronico a 4 canali, il full size airbag da 67 litri e l'esclusivo sistema di protezione Opel delle gambe in caso d'urto.*

*La sua forza si coniuga con il rispetto per l'ambiente e l'efficienza dei consumi, grazie ai suoi brillanti motori Ecotec multivalvole 1.6 100 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV, 2.5 V6 170 CV e al nuovo straordinario 2.0 DI 16V,*

*il primo turbodiesel che unisce tecnologia multivalvole, iniezione diretta e gestione elettronica.*

*Il suo comfort è assoluto grazie alla spaziosità dell'abitacolo, alla ricchissima dotazione di serie e alla massima silenziosità assicurata dai sofisticati telai ausiliari isolati e combinati con le sospensioni Multi-link.*

*Il suo stile dinamico ed elegante dimostra che la perfezione è di questo mondo. Si chiama Opel Vectra Station Wagon.*

**VECTRA STATION WAGON. ARTE IN MOVIMENTO.**

**OPEL** 